

PON FSE

“Competenze per lo Sviluppo”

2007 IT 051PO007

FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO CONVERGENZA

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE 2007-2013

INDICE

NOTA SINTETICA	1
1. IDENTIFICAZIONE	1
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	2
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	2
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	2
2.1.2 Informazioni finanziarie	16
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi	19
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44 del Regolamento generale.....	29
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	29
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato	34
2.1.7. Analisi qualitative	34
2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE	40
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	41
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI.....	41
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	43
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI	51
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	51
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	54
3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO	82
3.1 ASSE I - "CAPITALE UMANO"	85
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	86
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	118
3.2 ASSE II - "CAPACITÀ ISTITUZIONALE"	119
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	119
3.2.2 Progressi finanziari e materiali	121
3.3 ASSE III - "ASSISTENZA TECNICA"	132
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	132
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	134
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	135
5. I PROGETTI NON FUNZIONANTI	144
6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI.....	144
7. ASSISTENZA TECNICA	145
8. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	149
ALLEGATO 1: AFFIDAMENTI IN HOUSE	168
ALLEGATO 2: INDICATORI DI REALIZZAZIONE ASSE I.....	170
ALLEGATO 3: I PROGETTI REALIZZATI DAL DFP NELL'AMBITO DELL'ASSE II "CAPACITÀ ISTITUZIONALE"	185

Al fine di agevolare la lettura del presente Rapporto Finale di Esecuzione (RFE), redatto ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, si riassumono, di seguito, le informazioni di attuazione relative al **Programma Operativo Nazionale PON "Competenze per lo Sviluppo" 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE)**, nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza in Italia, unitamente alla sintesi dei principali risultati e dei progressi conseguiti.

Il PON FSE è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) del 7 novembre 2007, n. 5483. La responsabilità attuativa del PON è attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV - Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale - in qualità di Autorità di Gestione.

A seguito della riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (DPCM 11 febbraio 2014 entrato in vigore nel luglio 2014) l'Autorità di Gestione è stata in capo all'Ufficio IV afferente al Dipartimento per la Programmazione e Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Il Programma PON "Competenze per lo Sviluppo" FSE ha promosso una strategia di rafforzamento del sistema scolastico per il raggiungimento di obiettivi istituzionalmente definiti, quali l'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione, la riduzione dei tassi di dispersione, la valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione per tutto l'arco della vita. Tutti gli interventi sono stati mirati a supportare le scuole nella graduale applicazione delle disposizioni per il miglioramento della qualità del sistema scolastico e per l'acquisizione di quelle competenze ritenute indispensabili per i cittadini che dovranno operare in una società sempre più complessa e globalizzata.

La strategia del Programma si è basata sugli orientamenti comunitari, sulla politica di coesione del 6 ottobre 2006, nonché sul Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 e sugli indirizzi di politica nazionale, con particolare attenzione al processo di riforma della scuola. Inoltre, ha fatto riferimento all'insieme degli elementi che hanno contraddistinto l'evoluzione del contesto, le strategie e gli obiettivi di sviluppo definiti a livello europeo e nazionale. La strategia proposta e le priorità individuate sono risultate coerenti anche con gli obiettivi strategici di Lisbona e i relativi parametri di riferimento.

Il Programma, in coerenza con la politica nazionale, ha posto in primo piano la qualità del sistema di Istruzione come elemento fondamentale per l'obiettivo di miglioramento e valorizzazione delle risorse umane, volto a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti, giovani e adulti, i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

Il Quadro Strategico Nazionale per l'Italia, partendo dalla constatazione che il livello inadeguato delle competenze dei giovani e della popolazione adulta rappresentava uno dei fattori della persistente stagnazione produttiva e la scarsa mobilità sociale del Paese, ha considerato l'istruzione una priorità della politica regionale unitaria 2007-2013 e, per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, l'ha posta tra i servizi essenziali resi ai cittadini, individuando, come obiettivo misurabile, "l'innalzamento delle competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione". Inoltre, è stato

individuato, quale fattore strategico, lo sviluppo e l’adeguamento della “Governance” in tutti i campi di intervento.

La strategia proposta nel Programma Operativo ha risposto a tale obiettivo generale e, nello specifico, agli obiettivi della Priorità 1 “Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane”, in particolare:

- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro* e il loro collegamento con il territorio attraverso 1) la costruzione di strumenti condivisi – azioni di monitoraggio qualitativo, di indagine e valutazione; 2) la definizione di principi comuni e di strumenti – osservazione e analisi continuativa delle tendenze dei sistemi locali, supporto alla capacità degli attori dei diversi sistemi, comprese le scuole e la loro progettualità educativa e formativa;
- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l’effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale* e quindi perseguire l’obiettivo di 1) accrescere il tasso di partecipazione all’istruzione e formazione iniziale; 2) innalzare i livelli medi dell’apprendimento, promuovere e garantire un livello base di competenze per tutti; 3) accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola e nel sistema formativo; 4) migliorare l’attrattività della scuola anche qualificando le infrastrutture per l’istruzione;
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l’arco della vita garantendo l’accessibilità soprattutto a coloro per i quali la formazione permanente è una risorsa per l’integrazione sociale e lavorativa e accrescendo l’uso di percorsi integrati per l’inserimento e il reinserimento lavorativo. E questo è possibile se si investe, obiettivo anche del Programma Operativo, sul contrasto agli abbandoni scolastici precoci e sulle competenze della popolazione*

La strategia proposta nel Programma Operativo aveva anche, come obiettivo, quello di “Migliorare la Governance e la capacità istituzionale” ponendo al centro dell’attenzione il ruolo della Pubblica Amministrazione ed il conseguente adeguamento delle competenze degli operatori del sistema di governo della scuola e dei suoi compiti ed obiettivi sempre più complessi.

Dati gli obiettivi generali indicati, il Programma Istruzione è stato focalizzato sui seguenti canali di impatto prioritari:

1. progettazione e costruzione di standard comuni e strumenti condivisi a sostegno dell’integrazione del *sistema dell’offerta formativa* e del miglioramento a regime della qualità del servizio scolastico e di istruzione nel suo complesso;
2. conseguimento di *più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento*, da raggiungere rafforzando e integrando sia la strategia nazionale ordinaria per la scuola - finalizzata al potenziamento dell’autonomia e all’estensione dell’obbligo a 16 anni, alla definizione di standard degli apprendimenti nell’area dell’istruzione secondaria di primo e secondo grado, alla valorizzazione dell’educazione degli adulti - sia la ricerca didattica e l’innovazione dei processi d’insegnamento/apprendimento, nonché il collegamento con le esigenze territoriali e il consolidamento di poli di eccellenza del servizio scolastico;
3. *la realizzazione di interventi per una maggiore attrattività della scuola*, per il prolungamento del servizio scolastico, l’ampliamento dell’offerta formativa e l’equità di trattamento - fattori che a livello locale accrescono il ruolo della scuola di motore per l’inclusione sociale e per il contrasto dell’illegalità, nonché la sua capacità di servire il territorio; e questo da realizzare capitalizzando l’esperienza passata del PON Scuola 2000-2006 e attraverso un più forte collegamento con il territorio e gli attori che in esso operano.

Si evidenzia, inoltre, che la strategia del PON “Competenze per lo Sviluppo” , è stata integrata da quella proposta nell'ambito del PON "**Ambienti per l'Apprendimento**", **cofinanziato dal FESR**, di cui il MIUR è stato ugualmente responsabile, che aveva come obiettivo prioritario quello di garantire una maggiore attrattività della scuola anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

- **ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA: GLI ASSI**

Il programma è stato articolato in tre Assi: Asse I - Capitale umano, Asse II - Capacità istituzionale e Asse III - Assistenza tecnica.

In particolare l'Asse I - *Capitale umano*, è stato finalizzato ad accelerare il processo di avvicinamento agli obiettivi europei di qualità e adeguatezza del sistema di istruzione pubblica, chiamato a rispondere alle esigenze di sviluppo e competitività di un'economia basata sulla conoscenza. Infatti, le strategie proposte, da un lato, sono state rivolte a sostenere e potenziare l'innovazione del sistema di istruzione e formazione, per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenze e sull'apprendimento permanente e, dall'altro, sono state indirizzate al fine di ottenere una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche con azioni finalizzate a ridurre la dispersione scolastica e la segregazione di genere, nonché per aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione. Un rilievo strategico e centrale nell'Asse, è stato rappresentato dall'obiettivo di migliorare e aumentare, in tempi ravvicinati, i livelli di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti. Per questo obiettivo hanno avuto particolare rilievo strategico, e quindi centrale nell'Asse, gli obiettivi di servizio in tema di istruzione così come definiti nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale.

Relativamente all'Asse II - Capacità istituzionale, si evidenzia come le azioni finanziate in tale ambito, abbiano avuto come obiettivo prioritario la crescita delle competenze e della capacità tecniche dell'apparato amministrativo che gestisce il sistema di istruzione. In particolare, tali azioni sono state progettate in base alla necessità di rafforzare le competenze nel governo di processi decisionali e di cooperazione istituzionale, negli assetti organizzativi e nelle attività di progettazione, controllo e valutazione che, a livelli differenti, coinvolge sia le scuole sia l'amministrazione scolastica, centrale e periferica.

Infine, le azioni cofinanziate nell'ambito dell'Asse III - Assistenza tecnica, hanno fornito un supporto essenziale ai fini della messa a punto di strumenti per sostenere il raggiungimento degli obiettivi del Programma.

- **RISORSE FINANZIARIE**

Allo scopo di conseguire tali finalità, le risorse programmate per il PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” ammontavano, complessivamente, a € **1.485.929.492,00**. Di tale importo, il 100,04% è stato certificato alla Commissione, per un importo totale pari a € **1.486.571.935,44**. Le risorse impegnate risultano pari a € **1.503.958.035,50**, superando l'importo totale stanziato e realizzando una capacità di impegno pari al 101,21%.

- **DATI FISICI**

Dal punto di vista fisico si evidenzia come il numero dei progetti avviati e conclusi sia risultato pari a **53.355**, mentre il numero complessivo dei destinatari degli interventi che ha concluso il percorso

formativo sia pari a **3.298.096**, corrispondente all'82% del numero degli iscritti ai corsi (**4.019.941**).

- **SPECIFICHE ATTUATIVE E GESTIONALI**

Da un punto di vista attuativo, il Programma è stato caratterizzato dall'adozione di due differenti tipologie di azioni: quelle a domanda e quelle centralizzate. In particolare, le azioni a domanda sono state attivate dalle Istituzioni scolastiche, principali beneficiari del PON, per la realizzazione di interventi progettati in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, mentre le azioni centralizzate sono state promosse dall'Autorità di Gestione, per supportare la realizzazione del Programma Operativo al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e l'attuazione degli interventi attivati dalle singole scuole.

Un'importante novità attuativa/gestionale, che ha caratterizzato il ciclo di programmazione 2007-2013, è stata quella rappresentata dall'adozione del **Piano Integrato di interventi**. L'adozione di tale modalità operativa, che le Istituzioni hanno utilizzato per accedere ai finanziamenti, è stata motivata dalla necessità di offrire alle scuole l'opportunità di progettare interventi in coerenza con le loro effettive necessità. In sintesi, per arrivare alla compilazione del Piano integrato, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, in primo luogo, ad iscriversi al sistema di valutazione nazionale attraverso la compilazione “on line” di un questionario predisposto dall'INVALSI, finalizzato alla valutazione del sistema di istruzione. Successivamente, le scuole dovevano compilare una scheda di autodiagnosi, finalizzata a evidenziare i punti di forza e di debolezza di ciascun istituto. Infine, veniva permesso alle scuole di elaborare un Piano integrato di interventi, sempre attraverso una modalità “on line”, elaborato in coerenza con il piano dell'Offerta formativa, con le criticità emerse e le effettive esigenze formative e strutturali. Si precisa, a tal proposito, che i Piani integrati hanno riguardato interventi previsti all'interno degli obiettivi specifici di entrambi i Programmi FSE e FESR, in quanto la qualità delle strutture scolastiche e la disponibilità di ambienti attrezzati rappresentano elementi fondamentali e funzionali alla didattica stessa e al processo di formazione. Nel corso del ciclo di programmazione sono stati emanati sei bandi per la realizzazione dei Piani integrati di interventi, cofinanziati da entrambi i fondi (FSE e FESR).

Da un punto di vista gestionale, il Programma è stato attuato grazie ad un sistema informativo costituito da due sotto-sistemi: GPU (Gestione Programmazione Unitaria) che è stato adottato per la gestione dei dati fisici e procedurali e SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione), utilizzato per la registrazione, elaborazione e verifica dei dati finanziari. IL sistema, nel suo complesso, ha garantito la gestione del Programma, permettendo la registrazione e l'elaborazione di tutti i dati procedurali, fisici e finanziari necessari alla sorveglianza degli interventi (cfr. §2.7).

- **PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE**

Nel corso del ciclo di Programmazione 2007-2013 è stato adottato il Piano Unitario di Valutazione. Tale Piano ha consentito la realizzazione di approfondimenti e indagini specifiche, in diversi ambiti, in grado di restituire importanti informazioni e utili indicazioni per la definizione del processo di programmazione. Inoltre ha permesso all'AdG la valutazione di specifici interventi al fine di misurarne il grado di efficienza in termini di risultati conseguiti (cfr. §2.7).

- **PIANO DI COMUNICAZIONE**

Attraverso l'adozione del Piano di comunicazione, sono state realizzate attività di informazione e comunicazione in conformità con quanto disposto dalle indicazioni europee: supportare le istituzioni scolastiche durante le diverse fasi della programmazione, informare e condividere con gli stakeholder le informazioni inerenti i Programmi anche attraverso l'organizzazione di eventi, rilevare e diffondere tutti i risultati e le esperienze più significative registrate dal Programma al fine di condividere gli esiti delle azioni finanziate con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (cfr. § 8).

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Calabria; Sicilia
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 05 1 PO007
	Titolo del programma:	Programma Operativo Nazionale FSE " <i>Competenze per lo Sviluppo</i> "
Rapporto Finale di Esecuzione	Anno di riferimento:	2007-2013
	Rapporto approvato il:	20/03/2017 con procedura scritta avviata con nota (prot.AOODGEFID n.2773 del 08/03/2017)

Il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Legge n.85 del 16/05/2008 è stato unificato con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Pertanto tutti i riferimenti inerenti circa la titolarità del Programma Operativo si riferiranno, nel presente testo, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Nel corso della Programmazione l'Autorità di gestione ha gestito l'attuazione del programma promuovendo capillarmente la partecipazione delle scuole attraverso l'ampliamento del loro Piano dell'offerta formativa, attivando lo sviluppo di interventi nazionali con azioni centralizzate, per lo più in collaborazione con le strutture strumentali del Ministero (INVALSI e INDIRE) e mettendo a punto gli strumenti/documenti necessari a completare il quadro regolamentare di riferimento del PON, così come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Supportando pertanto le scuole nella promozione delle competenze ritenute indispensabili per lo sviluppo del Paese in generale e nello specifico dell'obiettivo Convergenza, gli interventi attuati sono stati rivolti ad incidere in maniera diretta ed indiretta sulle competenze degli studenti al fine di raggiungere miglioramenti significativi e diffusi sul territorio.

Le operazioni realizzate nell'ambito del PON si sono distinte in azioni “centralizzate” e azioni “a domanda”: le prime sono state promosse dall'Autorità di Gestione e sono state finalizzate ad offrire alle scuole l'opportunità di fruire di **interventi di sistema** ed a proporre **progetti nazionali** riguardanti i diversi aspetti del servizio scolastico (apprendimento degli studenti, formazione dei docenti, ampliamento dell'offerta formativa); le seconde sono state quelle realizzate dalle scuole, richieste sulla base dei bisogni individuati nell'analisi del proprio contesto, per attuare interventi prioritariamente finalizzati a migliorare le competenze del personale della scuola e i livelli di conoscenza e competenza degli studenti (cfr. §2.1.7).

Inoltre, si rappresenta che, nell'ambito dell'attuazione del **Piano di Azione e Coesione**, il MIUR, in qualità di Organismo Intermedio dei POR delle Regioni Obiettivo Convergenza, ha realizzato, a partire dal 2011 un numero considerevole di interventi coerenti e complementari con quelli dei PON (cfr. § 2.6).

Si precisa che, per l'attuazione degli interventi, in coerenza con le normative contenute nei Regolamenti sui Fondi Strutturali Europei, l'attuazione del Programma Operativo prevedeva il rispetto di una serie di adempimenti amministrativi e gestionali a cura dei beneficiari finali. Al fine di supportare le scuole nella corretta gestione amministrativo contabile dei progetti, nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 l'Autorità di Gestione ha costantemente aggiornato la manualistica e le disposizioni attuative (controlli, manualistica, dematerializzazione). In particolare, nel corso del periodo di riferimento sono stati emanati numerosi documenti finalizzati a descrivere i processi di gestione e attuazione adottati e a fornire dettagliate indicazioni per la realizzazione degli interventi. Complessivamente sono stati diffusi e pubblicati **oltre 350 documenti**. In particolare, considerando le diverse tipologie di documenti prodotti dall'AdG e pubblicati sul sito, si evidenzia come siano stati predisposti e diffusi numerosi **manuali e linee guida** (oltre 30 documenti), compresi gli aggiornamenti) finalizzati a descrivere le procedure adottate dalle Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma – AdG, AdC e AdA, i sistemi informativi utilizzati per la gestione degli interventi (GPU e

SIDI), le procedure di attuazione dei controlli di primo livello, sia desk che in loco, oltre a specifiche linee guida finalizzate alla descrizione delle procedure di attuazione degli interventi realizzati dalle Istituzioni scolastiche e dagli enti in house e per la gestione finanziaria degli interventi. Sono state diffuse **128** circolari (di cui 6 finalizzate alla diffusione dei bandi per la realizzazione dei Piani Integrati di interventi) e oltre **130 note** finalizzate al supporto tecnico-operativo per l'attuazione delle operazioni finanziate.

Avanzamento fisico

Dal punto di vista fisico il totale delle **operazioni approvate è risultata pari a 56.513 delle quali il 96% è stata portata a conclusione**. La popolazione dei **destinatari coinvolta è stata di 4.019.941**, di cui **3.298.096** (82%), ha concluso l'iter formativo.

In relazione ai risultati conseguiti dal Programma, si evidenzia che nella Tabella 1 è riportata la quantificazione degli indicatori per ciascun Asse prioritario e Obiettivo specifico - così come rivisti a seguito di quanto approvato nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 2011 e successiva procedura scritta di consultazione di marzo 2012.

Si sottolinea inoltre come, a seguito della revisione delle modalità di calcolo, i tassi di copertura delle scuole e dei destinatari siano calcolati al netto delle partecipazioni multiple, possibili nell'arco della programmazione. In relazione a ciascun indicatore, è fornita una nota esplicativa che illustra le modalità di calcolo.

◆ *Asse I - Capitale Umano*

- **Obiettivo specifico A) *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico***. Con riferimento a questo obiettivo specifico, viene quantificato il tasso di copertura delle scuole coinvolte dall'azione A2, rivolta alle scuole secondarie di I grado. Al termine della programmazione, l'indicatore evidenzia il coinvolgimento del 30,42,% degli istituti potenzialmente raggiungibili, superando il target fissato al 21%. Per quanto riguarda invece l'indicatore A2, rappresentato dal rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno realizzato azioni sull'azione A6 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili, la sua quantificazione è pari allo 0% in quanto non sono state attivate iniziative a valere sull'Azione A6. Tale azione, infatti, non è stata più necessaria, rispetto alle previsioni, in quanto lo sviluppo dei processi di valutazione/autovalutazione delle scuole è stato assorbito dall'intervento relativo all'azione H.9 nell'ambito di un progetto realizzato dall'Istituto Nazionale di Valutazione.
- **Obiettivo specifico B) *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti***. In relazione a questo Obiettivo specifico sono stati individuati due indicatori: il tasso di copertura di docenti/dirigenti e il tasso di copertura del personale ATA. Il primo indicatore, quantificato rapportando i destinatari delle azioni B1 - B2 - B3 - B4 - B5 - B6 - B7 - B8 - B10 (costituiti prevalentemente da docenti e dirigenti) e l'universo dei destinatari potenziali, ha raggiunto un tasso di copertura del 98,4%, superando il target previsto per fine programmazione (fissato all'83%), ed evidenziando il pieno raggiungimento dell'universo dei potenziali destinatari. Per quanto riguarda il personale ATA, la percentuale di soggetti raggiunti attraverso l'azione B9 (*Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi*) è risultata pari al 35,9%, superando di quasi 6 punti percentuali l'obiettivo prefissato (30%).
- **Obiettivo specifico C) *Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza***. Le azioni attivate hanno consentito di raggiungere con interventi di rafforzamento delle competenze chiave (C1) il 58,5% del totale degli studenti del I e del II ciclo, mentre la percentuale relativa alle

competenze trasversali (C3), si è attestata al 2,8% non raggiungendo il target del 4% in quanto l'azione è stata attuata con la realizzazione di una sola procedura di durata biennale che si prevedeva di ripetere nel successivo anno di attuazione del PON. Tuttavia, poiché era stata avviata, in corso di attuazione dell'azione (C3), una analoga procedura a velere sui POR, gestita dal MIUR in qualità di organismo intermedio, non si è ritenuto opportuno creare una sovrapposizione di azioni simili. In merito a questo obiettivo specifico, significativi indicatori di risultato sono inoltre rappresentati dai livelli di competenze degli studenti quindicenni rilevati dall'indagine OCSE-PISA. Gli indicatori relativi alla quota di studenti con scarse competenze in lettura, matematica e scienze, a seguito della rilevazione del 2015, presenti nelle regioni del Mezzogiorno e, nello specifico, in quelle dell'Area Convergenza, hanno registrato significativi miglioramenti. La rilevazione del 2015 conferma sostanzialmente i progressi compiuti rispetto alla rilevazione del 2012. In particolare, la percentuale di studenti con scarse competenze in lettura è risultata pari a 31,7%, quella degli studenti con scarse competenze in matematica è risultata pari a 35,5%, mentre gli studenti con scarse competenze in scienze si sono attestati al 36,6%. raggiungendo e superando i target fissati. Le percentuali di studenti con elevate competenze, invece, hanno registrato il 14,4% per quanto riguarda la lettura, il 15,7% per la matematica e il 10,1% per le scienze non raggiungendo i target fissati. A tal proposito, tuttavia, si evidenzia che, la gran parte delle azioni realizzate dal PON era diretta al miglioramento delle competenze degli studenti con scarse competenze i cui indicatori registrano risultati positivi. In relazione al miglioramento delle competenze più elevate sono previste specifiche azioni nel Programma 2014/20. Infine, si segnala che la percentuale di studenti che ha conseguito una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua è risultata pari al 47,5%.

- Obiettivo specifico D) *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola.* Le azioni attivate sono state rivolte ai docenti e al personale degli istituti scolastici delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. L'indicatore di risultato, rappresentato dal tasso di copertura del personale scolastico si è attesta intorno al 45,8%. Il dato evidenzia che è stato ampiamente superato il valore target individuato.
- Obiettivo specifico E) *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio.* L'indicatore “Tasso di copertura attività di rete tra le scuole e il territorio” è stato calcolato come rapporto percentuale fra il numero di scuole coinvolte dalle azioni E2-E3-E4 e l'universo delle scuole potenzialmente beneficiarie; complessivamente il valore raggiunto è risultato pari al 12,8%, superando di quasi tre punti percentuale il target previsto.
- Obiettivo specifico F) *Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale.* In relazione a tale obiettivo specifico, i due indicatori di risultato sono rappresentati dalla percentuali di studenti del I e del II ciclo coinvolti rispettivamente dalle azioni F1 e F2. La quota di studenti raggiunti, in crescita in tutto il periodo di programmazione, ha raggiunto rispettivamente il 30% e il 6,3%. Un indicatore significativo in relazione alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica è inoltre rappresentato dalla percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi. Si tratta di un fenomeno in relazione al quale si riscontrano importanti criticità, ma il Mezzogiorno e, in particolare, le regioni dell'Obiettivo Convergenza, nel corso della programmazione hanno registrato significativi miglioramenti. Per l'area Convergenza l'indicatore è passato dal 26,1% del 2007 al 19,7% del 2015. Per quanto riguarda invece il tasso di scolarizzazione, il dato, relativo al 2015, si è attestato al 75,6%.
- Obiettivo specifico G) *Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.* In relazione a questo obiettivo rivolto ad adulti e giovani (post obbligo di istruzione) che non risultino iscritti in percorsi di formazione e abbiano la necessità di recuperare competenze ai fini del rientro nei percorsi di istruzione e formazione o per una migliore occupabilità, sono

stati individuati due indicatori. Il primo misura il tasso di copertura della popolazione in età 25-64 anni (nell'ambito degli interventi attivati con le azioni G1 e G4) e ha raggiunto, complessivamente, un valore dello 0,9%. Il secondo è invece un indicatore di contesto, misura la quota di adulti che partecipano all'apprendimento permanente e ha registrato un valore del 5,3%, a fronte di una media nazionale del 7,3%. Nella valutazione di tali valori, aggiornati al 2015, è comunque necessario sottolineare come il PON "Competenze per lo Sviluppo" abbia, su questo fronte, un margine di intervento e di impatto piuttosto contenuto.

◆ *Asse II – Capacità istituzionale*

- Obiettivo specifico H) *Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico*. Le attività realizzate in questo ambito tematico hanno consentito di raggiungere circa il 49,4% dei dirigenti scolastici, il 61,4% dei DSGA, l'8,7% degli assistenti amministrativi e il 78% dei controllori.

◆ *Asse III – Assistenza Tecnica*

- Obiettivo specifico I) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi* – Gli indicatori di risultato relativi a questo obiettivo specifico misurano il grado di avanzamento del programma, in termini di capacità di impegno e di spesa. Per quanto riguarda il primo aspetto, il Programma ha impegnato la totalità delle risorse (100,0%). Anche la capacità di spesa, ovvero il rapporto fra pagamenti e risorse programmate, ha realizzato una buona performance raggiungendo il 98,2%.
- Obiettivo specifico I) *Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati*. Gli indicatori fanno riferimento alla percentuale di scuole che hanno realizzato azioni di informazione e pubblicizzazione e al numero di accessi medi annuali al sito dall'area Fondi Strutturali del Sito web del MIUR. Il primo indicatore si è attestato al 100% nel corso di tutta la programmazione, mentre, nel caso del secondo, il numero di accessi al sito, nel corso degli ultimi due anni, si è significativamente ridotto, in quanto è stata adottata una diversa modalità di calcolo. I dati forniti negli ultimi due anni dai Sistemi Informativi del MIUR, si riferiscono a visitatori unici e non tengono quindi conto degli accessi multipli del singolo utente. E' inoltre presumibile che, in fase di chiusura del periodo di programmazione e delle operazioni connesse, si sia riscontrata una minore necessità di consultare comunicazioni e documentazione di interesse da parte dei beneficiari, destinatari e altri soggetti coinvolti.

Tabella 1: Indicatori di Programma

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	Percentuale istituzioni scolastiche d’istruzione secondaria che procedono all’autovalutazione (ex-ante, in itinere, finale) del servizio offerto	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno realizzato azioni A2 e l’universo delle scuole potenzialmente raggiungibili Fonte: Banca dati <u>ISTAT sulle politiche di sviluppo</u>	n.d.	21%	0,0%	0,0%	0,0%	15,1%	24,7%	26,4%	27,3%	27,0%	30,42%
	Percentuale istituzioni scolastiche d’istruzione secondaria con certificazione qualità servizio	Rapporto percentuale fra il numero di scuole che hanno realizzato azioni A6 e l’universo delle scuole potenzialmente raggiungibili	n.d.	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	Tasso di copertura di docenti/dirigenti	Rapporto percentuale fra il numero di destinatari raggiunti dalle azioni B1 - B2 - B3 - B4 - B5 - B6 - B7 - B8 - B10 e l'universo dei destinatari (docenti e dirigenti) potenzialmente raggiungibili.*	30%	83%	0,0%	34,7%	55,0%	70,9%	84,3%	88,1%	88,9%	98,4%	98,4%
	Tasso di copertura di personale ATA	Rapporto percentuale fra il numero di destinatari raggiunti dall'azione B9 e l'universo dei destinatari (personale ATA) potenzialmente raggiungibili.*	2%	30%	0,0%	7,6%	15,9%	24,3%	28,8%	32,7%	35,5%	35,6%	35,9%
c) Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza	Percentuale studenti formati sulle competenze di base	Rapporto percentuale fra il numero di destinatari raggiunti dall'azione C1 e l'universo dei	n.d.	55%	0,0%	7,4%	16,0%	25,9%	32,8%	40,4%	44,1%	57,4%	58,5%

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		destinatari (studenti) potenzialmente raggiungibili.*											
	Percentuale studenti formati sulle competenze trasversali	Rapporto percentuale fra il numero di destinatari raggiunti dall'azione C3 e l'universo dei destinatari (studenti) potenzialmente raggiungibili.*	n.d.	4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	2,7%	2,7%	2,8%	2,8%
	Studenti con scarse competenze in lettura**	Percentuale di studenti con al più il primo livello di competenze in lettura secondo la rilevazione OCSE-PISA	2003: 35%	20%	37,0%	37,0%	28,4%	28,4%	28,4%	26,9%	26,9%	26,9%	31,7%
	Studenti con scarse competenze in matematica**	Percentuale di studenti con al più il primo livello di competenze in matematica secondo la rilevazione OCSE-PISA	2003: 47,5%	21%	45,7%	45,7%	34,0%	34,0%	34,0%	35,2%	35,2%	35,2%	35,5%

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	Studenti con scarse competenze in scienze**	Percentuale di studenti con al più il primo livello di competenze in scienze secondo la rilevazione OCSE-PISA	2006: 36,7%	25%	36,7%	36,7%	29,9%	29,9%	29,9%	28,8%	28,8%	28,8%	36,6%
	Studenti con elevate competenze in lettura**	Percentuale di studenti con almeno il quarto livello di competenze in lettura secondo la rilevazione OCSE-PISA	2003: 11,5%	20%	13,2%	13,2%	16,8%	16,8%	16,8%	18,3%	18,3%	18,3%	14,4%
	Studenti con elevate competenze in matematica**	Percentuale di studenti con almeno il quarto livello di competenze in matematica secondo la rilevazione OCSE-PISA	2003: 8,6%	20%	10,7%	10,7%	17,1%	17,1%	17,1%	15,5%	15,5%	15,5%	15,7%
	Studenti con elevate competenze in scienze**	Percentuale di studenti con almeno il quarto livello di competenze in scienze secondo la	2006: 9,3%	18%	9,3%	9,3%	14,5%	14,5%	14,5%	13,1%	13,1%	13,1%	10,1%

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		rilevazione OCSE-PISA											
	Percentuale alunni scuola secondaria che conseguono una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua	Rapporto percentuale fra il numero di studenti della scuola secondaria che partecipano all'azione C1 lingue straniere e che ottengono una certificazione e il totale degli iscritti all'azione C1 lingue straniere	n.d.	25%	0,0%	35,2%	35,1%	34,8%	34,5%	42,3%	43,1%	46,9%	47,5%
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola	Tasso di copertura dell'universo del personale scolastico (docenti, personale amministrativo) per l'uso degli strumenti della società dell'informazione	Rapporto percentuale fra il personale scolastico che partecipa all'obiettivo d) e l'universo dei destinatari potenzialmente raggiungibili. *	24% ¹	18%	0,0%	7,2%	15,7%	22,7%	26,9%	29,8%	33,3%	45,4%	45,8%

¹La baseline del 24%, inserita nel Pon, fa riferimento al complesso del personale docente raggiunto dal PON Scuola nella precedente programmazione.

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	Tasso di copertura attività di rete tra le scuole e il territorio	Rapporto percentuale fra il numero di scuole coinvolte dalle azioni E2- E3-E4 e l'universo delle scuole potenzialmente raggiungibili. *	n.d.	10%	0,0%	0,0%	2,7%	4,1%	5,4%	7,1%	10,2%	12,4%	12,8%
f) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale	Tasso di copertura della popolazione scolastica delle scuole del I ciclo	Rapporto percentuale fra gli studenti raggiunti dall'azione F1 e l'universo dei destinatari potenzialmente raggiungibili. *	n.d.	30%	0,0%	6,6%	12,1%	16,6%	18,5%	20,3%	20,6%	29,6%	30,0%
	Tasso di copertura della popolazione scolastica delle scuole del II ciclo	Rapporto percentuale fra gli studenti raggiunti dall'azione F2 e l'universo dei destinatari potenzialmente raggiungibili. *	n.d.	7,5%	0,0%	1,7%	3,1%	4,2%	4,8%	5,4%	5,5%	6,3%	6,3%
	Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha		69,2%	75%	69,2%	71,5%	71,6%	72,4%	74,4%	74,5%	73,8%	75,5%

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore <i>Fonte: banca dati sulle politiche di sviluppo ISTAT</i>											
	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (%) <i>Fonte: banca dati sulle politiche di sviluppo ISTAT</i>	26,3%	10% ²	26,1%	24,8%	23,9%	23,2%	21,5%	21,5%	21,8%	20,0%	19,7%
g) Migliorare i sistemi di apprendimento	Tasso di copertura dell'universo della popolazione	Rapporto percentuale fra i destinatari delle azione G1	0,4%	1,2%	0,0%	0,2%	0,3%	0,5%	0,6%	0,7%	0,8%	0,8%	0,9%

² In coerenza con gli Obiettivi di Servizio, si lascia immutato il target al 10%. Si puntualizza però come il target per il 2013 definito a livello nazionale in attuazione alla Strategia Europa 2020 sia pari al 17,9%.

Indicatori di risultato – Asse I – Capitale Umano. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo al 2013	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
durante tutto l'arco della vita	adulta (di età 25-64 anni)	e G4 in età 25-64 anni e il totale della popolazione in età 25-64 anni. ***											
	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale. Fonte: banca dati sulle politiche di sviluppo ISTAT.	5,2%	Allineamento alla media nazionale	5,2%	5,4%	5,1%	5,2%	4,8%	5,3%	4,9%	5,8%	5,3%

* Fonte: per il numeratore Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE; per il denominatore Sistema Informativo MIUR.

**Relativamente ai dati OCSE-PISA si evidenzia che i dati delle annualità 2007 e 2008 fanno riferimento alla rilevazione 2006, i dati relativi al 2009, 2010 e 2011 fanno riferimento alla rilevazione 2009, mentre i dati 2012 e 2013 fanno riferimento alla rilevazione 2012. Inoltre si precisa che a partire dal 2009 il dato fa riferimento all'ob. Convergenza (fonte: elaborazioni ad hoc fatte dall'INVALSI su dati OCSE PISA 2009), mentre per le annualità precedenti il riferimento è all'area Mezzogiorno, in quanto le rilevazioni OCSE-PISA del 2003 e del 2006 non consentono di calcolare il dato disaggregato per l'area Convergenza.

*** Fonte: per il numeratore Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE; per il denominatore banca dati Demo ISTAT.

Indicatori di risultato – Asse II – Capacità istituzionale. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
h) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	Tasso di copertura dei destinatari per tipologia di personale scolastico coinvolto	Rapporto percentuale fra il numero di destinatari raggiunti e popolazione potenzialmente raggiungibile (Dirigenti, DSGA, Assistenti amministrativi, controllori)	n.d.	Dirigenti: 50% DSGA: 50% Assistenti amministrativi: 10% Controllori: 100%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Dirigenti: 29% DSGA:38,3% Assistenti amministrativi:4,9% Controllori: 47,9%	Dirigenti: 45,6% DSGA:53,9% Assistenti amministrativi:8% Controllori: 75,7%	Dirigenti: 49,4% DSGA: 61,4% Assistenti amministrativi:8,7% Controllori: 78%

Indicatori di risultato – Asse III – Assistenza Tecnica. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo (al 2013)	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
i) Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	Capacità di impegno del Programma	Rapporto percentuale fra risorse impegnate e totale risorse programmate	-	100%	16,6%	34,3%	47,5%	74,4%	83,9%	89,4%	99,8%	100,6%	100,0%
	Capacità di spesa	Rapporto percentuale fra pagamenti e totale risorse	-	70%	0,0%	9,0%	17,0%	38,5%	44,5%	46,8%	71,3%	81,4%	100,1%

Indicatori di risultato – Asse III – Assistenza Tecnica. Dati al 31.12.2015													
Obiettivi specifici	Indicatori	Note esplicative	Linea di partenza	Obiettivo (al 2013)	Risultati								
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		programmate											
I) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicazione del Programma, degli interventi e dei risultati	Grado di diffusione delle azioni di informazione e pubblicazione	Numero di accessi medi annuali al sito dall'area Fondi Strutturali del Sito web del Ministero	11.895.892	25.000.000	11.895.892	28.014.135	27.101.368	39.316.526	77.633.193	45.850.971	58.807.983	2.839.078	1.987.355
	Tasso di copertura delle scuole che realizzano azioni di informazione e pubblicità	Percentuale di scuole che realizzano azioni di informazione e pubblicazione	-	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2: Dati finanziari

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Capitale Umano	1.401.834.760,21	1.401.834.760,21	1.401.834.760,21	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.401.834.760,21	1.401.834.760,21	1.401.834.760,21	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Capacità Istituzionale	25.699.681,92	25.699.681,92	25.699.681,92	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	25.699.681,92	25.699.681,92	25.699.681,92	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Assistenza Tecnica	59.037.493,31	59.037.493,31	59.037.493,31	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	59.037.493,31	59.037.493,31	59.037.493,31	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	1.486.571.935,44	1.486.571.935,44	1.486.571.935,44	1.411.633.017,39
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR³</i>				

Fonti: Spesa sostenuta dai beneficiari: Dati Monitweb al 31.12.2015

Spesa sostenuta dall'Organismo responsabile dei pagamenti ai beneficiari: dati SIDI al 31.12.2015

Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione: dati SFC al 31.12.2015

³Questo campo non è stato completato poiché non si è fatto ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Tabella 2bis: Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse - Anno 2015

Assi	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Capitale Umano	231.495.500,24	231.495.500,24	193.115.478,07	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	231.495.500,24	231.495.500,24	193.115.478,07	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Capacità istituzionale	17.370.213,82	17.370.213,82	16.710.013,56	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	17.370.213,82	17.370.213,82	16.710.013,56	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III - Assistenza Tecnica	27.852.279,48	27.852.279,48	22.070.307,21	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	27.852.279,48	27.852.279,48	22.070.307,21	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	276.717.993,54	276.717.993,54	231.895.798,84	186.975.736,20
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR⁴</i>				

Fonti: Spesa sostenuta dai beneficiari: Dati Monitweb al 31.12.2015

Spesa sostenuta dall'Organismo responsabile dei pagamenti ai beneficiari: dati SIDI al 31.12.2015

Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione: dati SFC al 31.12.2015

⁴ Questo campo non è stato completato poiché non si è fatto ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Tabella 3: Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo al 31.12.2015

Priorità	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzata	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Capitale Umano	1.396.752.312,32	1.416.863.834,84	1.401.834.760,21	1.401.834.760,21	101,44%	100,36%	100,36%
Asse II – Capacità Istituzionale	29.740.000,00	27.634.568,85	25.699.681,92	25.699.681,92	92,92%	86,41%	86,41%
Asse III – Assistenza Tecnica	59.437.179,68	59.459.631,81	59.037.493,31	59.037.493,31	100,04%	99,33%	99,33%
Totale generale	1.485.929.492,00	1.503.958.035,50	1.486.571.935,44	1.486.571.935,44	101,21%	100,04%	100,04%

Fonti: Dati di avanzamento finanziario(impegni e pagamenti): Monitweb al 31.12.2015
Spese totali certificate: dati SFC al 31.12.2015

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Tabella 3 bis: Esecuzione finanziaria del Programma Operativo- Anno 2015

Priorità	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Capitale Umano	1.396.752.312,32	-3.397.896,33	231.495.500,34	290.237.396,54	-0,24%	16,57%	20,78%
Asse II – Capacità Istituzionale	29.740.000,00	4.113.613,35	17.370.213,82	21.274.000,14	13,83%	58,41%	71,53%

Priorità	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse III – Assistenza Tecnica	59.437.179,68	8.702.319,31	27.852.279,48	28.651.873,77	14,64%	46,97%	48,21%
Totale	1.485.929.492,00	9.418.036,33	276.717.993,54	340.163.270,45	0,63%	18,62%	22,89%

Fonti: Dati di avanzamento finanziario (impegni e pagamenti): Monitweb al 31.12.2015
Spese totali certificate: dati SFC al 31.12.2015

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

La Tabella 3 rappresenta, per Asse prioritario, l'avanzamento finanziario del PON rispetto al totale programmato relativamente agli impegni ed alle spese ammissibili sostenute e certificate dai beneficiari all'Autorità di Gestione. Complessivamente il Programma, seppure si registra una leggera diminuzione (0,24%) sull'Asse I rispetto all'annualità 2014, ha raggiunto una capacità di impegno che ha totalmente assorbito le risorse assegnate (101,21%) ed un tasso di attuazione pari al 100,04% con un incremento, rispetto all'annualità 2014, (tabella 3bis) pari al 16,51% per l'Asse I, al 58,41% per l'Asse II ed al 46,97% per l'Asse III. La velocità della spesa è confermata dal dato sulla capacità di certificazione che è praticamente in linea con i pagamenti e raggiunge il 100%.

Nella Tabella 3bis, invece viene evidenziato l'avanzamento di impegni, pagamenti e spese certificate nell'annualità 2015 da cui emerge che, nell'annualità di riferimento, si è registrato un incremento pari a oltre 9 Meuro per quanto riguarda gli impegni, oltre 277,5 Meuro per i pagamenti e 340 Meuro relativamente alle spese certificate alla UE. L'incremento maggiore è registrato dalle spese certificate che raggiunge il 22,89% a conferma del fatto che il Programma è ormai in fase di chiusura delle operazioni.

Si fa presente che 124 interventi a valere sull'Asse I e 7 interventi a valere sull'Asse III sono stati completati, da un punto di vista finanziario, nel corso del 2016 con risorse nazionali per un ammontare complessivo pari € 535.513,92. Da un punto di vista fisico, si precisa che tutte le attività previste nell'ambito di tali interventi sono state ultimate entro il 31.12.2015.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Una lettura, anche di carattere qualitativo, dell'attuazione del PON deriva dall'analisi delle informazioni relative all'utilizzo dei Fondi contenute nella Tabella 4 (articolata nelle sub-tabelle 4a, 4b, 4c, 4d, 4e, 4f, 4f.bis e 4f.ter), dalla quale è possibile verificare i dati degli impegni (FSE e importo totale) con riferimento alle dimensioni e categorie di spesa (e relative codifiche), in funzione delle quali è stata ripartita la dotazione finanziaria del PON (allegato II parte A e C del Regolamento (CE) 1828/06).

La tabella 4a riporta il dato degli impegni assunti sul programma al 31.12.2015 rispetto alla distribuzione delle risorse per tema prioritario, ovvero alle categorie di spesa corrispondenti a contenuti comuni per tutti i programmi. Come previsto nel PON, la declinazione per categorie riferita al FSE è concentrata su 5 Dimensioni di cui la 72 e la 73 (i cui impegni complessivi sono pari rispettivamente a euro 1.078.981.156,40 ed a euro 337.882.678,44) ricomprendono tutti gli interventi dell’Asse I, la 81 quelli dell’Asse II (i cui impegni ammontano a euro 27.634.568,85) e le categorie 85 e la 86 che riguardano le attività di Assistenza Tecnica dell’Asse III (i cui impegni sono pari rispettivamente a euro 42.915.721,79 ed a euro 16.543.910,02).

I dati esposti confermano la prosecuzione dell’impegno da parte dell’AdG nei confronti degli obiettivi prioritari del PON sul fronte delle azioni collegate alle riforme introdotte e al rafforzamento della filiera istruzione-formazione-lavoro e di quelle sempre più mirate a favorire i processi di partecipazione e non esclusione dall’istruzione e dalla formazione con un’attenzione particolare al livello qualitativo dei risultati raggiunti. Il Programma peraltro è stato accompagnato in forma sempre più ampia e puntuale da significative azioni di sistema (afferenti prevalentemente alla categoria 85), volte - da un lato - a garantire la creazione di una base esaustiva di informazioni quali-quantitative sull’attuazione nonché l’attuazione delle azioni di sorveglianza e valutazione (sviluppate a partire da quanto programmato nel Piano di valutazione), e - dall’altro - le necessarie attività di comunicazione rivolte alle diverse platee cui si rivolge direttamente ed indirettamente il PON.

Nella tabella seguente si riporta, l’ammontare degli impegni rispetto alla distribuzione delle risorse per tema prioritario così come quantificate nel PON:

- 71,74% per la categoria 72 “Riforme sistemi istruzione e formazione” (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 64%);
- 22,47% per la categoria 73 “Misure per aumentare la partecipazione all’istruzione e formazione” (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 30%);
- 1,84% per la categoria 81 “Buone pratiche, monitoraggio, valutazione, capacity building” (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 2%);
- 2,85% per la categoria 85 “Implementazione monitoraggio e vigilanza” (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 2%);
- 1,10% per la categoria 86 “Valutazione, studi informazione e comunicazione” (nel PON il peso assegnato a questa categoria è pari al 2%).

Tabella 4 a): Ripartizione cumulativa degli impegni per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati cumulati 31.12.2015 - Dimensione 1: Temi prioritari

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	539.490.578,20	1.078.981.156,40

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la discriminazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	168.941.339,22	337.882.678,44
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del Programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi	13.817.284,43	27.634.568,85
85 - Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza	21.457.860,90	42.915.721,79
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	8.271.955,01	16.543.910,02
TOTALE	751.979.017,75	1.503.958.035,50

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Le tabelle 4b e 4d non contengono informazioni significative considerato che il programma prevede la sola forma di finanziamento 04 – “Altre forme di finanziamento” (tabella 4b) e la sola attività economica Istruzione (tabella 4d). L'importo complessivo degli impegni rilevati al 31.12.2015 pertanto ricade all'interno di un'unica voce delle diverse Dimensioni considerate.

Diversa situazione si presenta per la dimensione della ripartizione per territorio (tabella 4c), in cui si nota la netta prevalenza degli importi impegnati per attività in agglomerati urbani (71,94%), seguita da zone di montagna (21,86%) ed in maniera residuale zone rurali (5,58%) ed isole (0,62%).

Tabella 4 b): Ripartizione cumulativa degli impegni per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati cumulati 31.12.2015 - Dimensione 2: Forme di finanziamento

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile	0	0
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	0	0
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)	0	0
04 - Altre forme di finanziamento	751.979.017,75	1.503.958.035,50
TOTALE	751.979.017,75	1.503.958.035,50

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4 c): Ripartizione cumulativa degli impegni per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati cumulati 31.12.2015 - Dimensione 3: Territorio

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano	540.975.090,83	1.081.950.181,67
02 - Zona di montagna	164.390.755,52	328.781.511,05
03 - Isole	4.660.185,94	9.320.371,88
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	0	0
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)	41.952.985,45	83.905.970,90
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)	0	0
07 - Regioni ultra periferiche	0	0
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	0	0
09 - Zone di cooperazione transnazionale	0	0
10 - Zone di cooperazione interregionale	0	0
00 - Non pertinente	0	0
TOTALE	751.979.017,75	1.503.958.035,50

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4 d): Ripartizione cumulativa degli impegni per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario - Dimensione 4: Attività economica

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	0
02 – Pesca	0	0
03 - Industrie alimentari e delle bevande	0	0
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	0	0
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto	0	0
06 - Industrie manifatturiere non specificate	0	0
07 - Estrazione di minerali energetici	0	0
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	0	0
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	0	0
10 - Poste e telecomunicazioni	0	0
11 – Trasporti	0	0
12 – Costruzioni	0	0
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	0	0
15 - Intermediazione finanziaria	0	0
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	0	0
17 - Amministrazioni pubbliche	0	0
18 – Istruzione	751.979.017,75	1.503.958.035,50
19 - Attività dei servizi sanitari	0	0
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	0	0
21 - Attività connesse all'ambiente	0	0
22 - Altri servizi non specificati	0	0
00 - Non pertinente	0	0
TOTALE	751.979.017,75	1.503.958.035,50

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

La tabella 4e, che mostra la distribuzione degli impegni per ubicazione degli interventi all'interno delle Regioni Convergenza in cui trova attuazione il Programma, fornisce una lettura dell'intensità e della diversa capacità dei singoli territori di esprimere una domanda di intervento nel campo di applicazione del PON FSE.

Gli impegni più elevati riguardano la regione Campania (importo pari a euro 515.384.850,05), seguita dalla Puglia (importo pari a euro 389.285.324,39), dalla Sicilia (importo pari a euro 383.172.395,36) ed infine dalla Calabria (importo pari a euro 216.115.465,69).

Tabella 4 e): Ripartizione cumulativa degli impegni per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario. Dati cumulati 31.12.2015 – Dimensione 5: Ubicazione degli interventi

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS** o alt	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
ITF6 – CALABRIA	108.057.732,85	216.115.465,69
ITF3 – CAMPANIA	257.692.425,03	515.384.850,05
ITF4 – PUGLIA	194.642.662,20	389.285.324,39
ITG1 – SICILIA	191.586.197,68	383.172.395,36
TOTALE	751.979.017,75	1.503.958.035,50

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

La tabella 4f consente di offrire un quadro maggiormente particolareggiato di come le singole Dimensioni sono venute a combinarsi tra di loro in termini di impegni.

Tabella 4 f): Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5. Dati al 31.12.2015

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
CON	72	4	1	18	ITF3	144.354.384,57	288.708.769,14
CON	72	4	2	18	ITF3	36.174.533,12	72.349.066,24
CON	72	4	3	18	ITF3	2.224.257,18	4.448.514,35
CON	72	4	5	18	ITF3	3.141.573,45	6.283.146,90
CON	72	4	1	18	ITF4	106.430.711,46	212.861.422,92
CON	72	4	2	18	ITF4	30.479.594,79	60.959.189,57
CON	72	4	3	18	ITF4	0	0
CON	72	4	5	18	ITF4	10.071.640,32	20.143.280,63
CON	72	4	1	18	ITF6	45.142.936,88	90.285.873,76
CON	72	4	2	18	ITF6	27.311.087,71	54.622.175,42
CON	72	4	3	18	ITF6	0	0
CON	72	4	5	18	ITF6	3.511.005,92	7.022.011,84
CON	72	4	1	18	ITG1	88.060.408,44	176.120.816,89

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
CON	72	4	2	18	ITG1	27.940.588,15	55.881.176,30
CON	72	4	3	18	ITG1	1.056.742,41	2.113.484,82
CON	72	4	5	18	ITG1	13.591.113,82	27.182.227,63
CON	73	4	1	18	ITF3	47.673.038,24	95.346.076,47
CON	73	4	2	18	ITF3	7.798.762,02	15.597.524,05
CON	73	4	3	18	ITF3	644.222,35	1.288.444,70
CON	73	4	5	18	ITF3	352.011,56	704.023,12
CON	73	4	1	18	ITF4	25.303.730,03	50.607.460,06
CON	73	4	2	18	ITF4	6.753.985,70	13.507.971,39
CON	73	4	3	18	ITF4	0	0
CON	73	4	5	18	ITF4	2.923.009,76	5.846.019,51
CON	73	4	1	18	ITF6	13.632.043,25	27.264.086,49
CON	73	4	2	18	ITF6	10.984.138,38	21.968.276,75
CON	73	4	3	18	ITF6	0	0
CON	73	4	5	18	ITF6	1.465.675,93	2.931.351,86
CON	73	4	1	18	ITG1	31.432.396,60	62.864.793,20
CON	73	4	2	18	ITG1	13.363.062,40	26.726.124,80
CON	73	4	3	18	ITG1	639.568,90	1.279.137,80
CON	73	4	5	18	ITG1	5.975.694,12	11.951.388,24
CON	81	4	1	18	ITF3	3.939.895,52	7.879.791,04
CON	81	4	2	18	ITF3	934.566,43	1.869.132,85
CON	81	4	3	18	ITF3	59.536,20	119.072,41
CON	81	4	5	18	ITF3	81.020,40	162.040,81
CON	81	4	1	18	ITF4	2.499.780,83	4.999.561,65
CON	81	4	2	18	ITF4	700.930,27	1.401.860,54
CON	81	4	3	18	ITF4	0	0
CON	81	4	5	18	ITF4	246.438,45	492.876,91
CON	81	4	1	18	ITF6	1.078.615,66	2.157.231,32
CON	81	4	2	18	ITF6	740.345,02	1.480.690,03
CON	81	4	3	18	ITF6	0	0
CON	81	4	5	18	ITF6	101.319,74	202.639,47
CON	81	4	1	18	ITG1	2.204.474,35	4.408.948,70
CON	81	4	2	18	ITG1	816.815,04	1.633.630,08

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
CON	81	4	3	18	ITG1	32.075,95	64.151,89
CON	81	4	5	18	ITG1	381.470,57	762.941,14
CON	85	4	1	18	ITF3	8.002.220,52	16.004.441,04
CON	85	4	2	18	ITF3	0	0
CON	85	4	3	18	ITF3	0	0
CON	85	4	5	18	ITF3	0	0
CON	85	4	1	18	ITF4	5.322.253,95	10.644.507,91
CON	85	4	2	18	ITF4	0	0
CON	85	4	3	18	ITF4	0	0
CON	85	4	5	18	ITF4	0	0
CON	85	4	1	18	ITF6	3.197.662,18	6.395.324,35
CON	85	4	2	18	ITF6	0	0
CON	85	4	3	18	ITF6	0	0
CON	85	4	5	18	ITF6	0	0
CON	85	4	1	18	ITG1	4.935.724,24	9.871.448,49
CON	85	4	2	18	ITG1	0	0
CON	85	4	3	18	ITG1	0	0
CON	85	4	5	18	ITG1	0	0
CON	86	4	1	18	ITF3	2.194.788,62	4.389.577,24
CON	86	4	2	18	ITF3	112.203,91	224.407,82
CON	86	4	3	18	ITF3	0	0
CON	86	4	5	18	ITF3	5.410,94	10.821,87
CON	86	4	1	18	ITF4	3.749.742,82	7.499.485,65
CON	86	4	2	18	ITF4	109.423,32	218.846,63
CON	86	4	3	18	ITF4	0	0
CON	86	4	5	18	ITF4	51.420,52	102.841,03
CON	86	4	1	18	ITF6	787.465,23	1.574.930,46
CON	86	4	2	18	ITF6	82.581,11	165.162,21
CON	86	4	3	18	ITF6	0	0
CON	86	4	5	18	ITF6	22.855,86	45.711,72
CON	86	4	1	18	ITG1	1.032.817,45	2.065.634,90
CON	86	4	2	18	ITG1	88.138,18	176.276,36

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
CON	86	4	3	18	ITG1	3.782,96	7.565,91
CON	86	4	5	18	ITG1	31.324,11	62.648,22
Totale						751.979.017,75	1.503.958.035,50

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

In linea con le scelte operate nei RAE delle precedenti annualità, il dato di monitoraggio sopra riportato è stato reso di più agile fruizione attraverso la predisposizione di una tabella che prende a riferimento le sole dimensioni che offrono una visione qualitativamente significativa dei dati, consentendo di evidenziare alcune peculiarità dell'attuazione finanziaria al 31.12.2015. Si rileva, pertanto:

- una prevalenza sostanziale degli impegni relativi alla categoria 72 in tutte le Regioni, come ragionevole attendersi considerato il dato complessivo associato a questa categoria, cui si associa una forte variabilità intra regionale in termini assoluti che vede il valore più elevato associato alla Campania (euro 371 milioni circa) e quello più contenuto associato alla Calabria (euro 151 milioni circa). La lettura del medesimo dato in termini percentuali mostra, per la categoria in esame, uniformità rispetto a quanto registrato nella scorsa annualità sebbene permanga una diversa rilevanza della categoria a livello regionale: la Puglia è la regione con la percentuale più alta di incidenza della categoria 72 sul totale impegni (75,51%), seguita dalla Campania con il 72,14%, dalla Calabria con il 70,30% e dalla Sicilia con il 68,19%;
- una distribuzione regionale degli impegni afferenti la categoria 73 (misure dedicate all'incremento della partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente soprattutto attraverso la realizzazione di interventi per la prevenzione dell'abbandono scolastico), diversa rispetto a quella rilevata per la categoria 72: il peso relativo degli impegni in Sicilia è del 26,83%, il 24,14% in Calabria, il 21,91% in Campania e il 17,97% in Puglia.
- una distribuzione percentuale degli impegni relativi alle Categorie 81, 85 e 86 abbastanza simile nelle 4 quattro regioni, prescindendo dal valore in termini assoluti.

L'analisi del dato di monitoraggio degli impegni presentato nella tabella precedente è stata effettuata attraverso le Tabelle 4f bis e ter che ne semplificano i contenuti, attraverso incroci tra dimensioni più significative per il PON ovvero territorio/ubicazione degli impegni e ubicazione degli impegni/tema prioritario.

Attraverso il primo incrocio è possibile evidenziare, oltre alle dimensioni per regione dell'ammontare degli impegni, anche, soprattutto attraverso i valori percentuali, gli orientamenti delle regioni interessate dall'attuazione del PON rispetto alla morfologia del proprio territorio, con una netta prevalenza in tutte le regioni, come è lecito aspettarsi, degli impegni negli agglomerati urbani.

Tabella 4 f)bis: Combinazione territorio/ubicazione

Territorio	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale*
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.

01 - Agglomerato urbano	127.677.446,38	412.328.654,93	286.612.438,19	255.331.642,17	1.081.950.181,67
02 - Zona di montagna	78.236.304,41	90.040.130,96	76.087.868,13	84.417.207,54	328.781.511,05
03 – Isole	0	5.856.031,46	0	3.464.340,42	9.320.371,88
05 - Zone rurali	10.201.714,89	7.160.032,70	26.585.018,08	39.959.205,23	83.905.970,90
TOTALE	216.115.465,69	515.384.850,05	389.285.324,39	383.172.395,36	1.503.958.035,50
Territorio	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale
	%	%	%	%	%
01 - Agglomerato urbano	59,08%	80,00%	73,63%	66,64%	71,94%
02 - Zona di montagna	36,20%	17,47%	19,55%	22,03%	21,86%
03 – Isole	0,00%	1,14%	0,00%	0,90%	0,62%
05 - Zone rurali	4,72%	1,39%	6,83%	10,43%	5,58%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4 f)ter: Combinazione tema prioritario/ubicazione (valori assoluti)

Tema prioritario	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale*
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.
72	151.930.061,02	371.789.496,63	293.963.893,12	261.297.705,64	1.078.981.156,40
73	52.163.715,10	112.936.068,34	69.961.450,96	102.821.444,04	337.882.678,44
81	3.840.560,83	10.030.037,12	6.894.299,10	6.869.671,81	27.634.568,85
85	6.395.324,35	16.004.441,04	10.644.507,91	9.871.448,49	42.915.721,79
86	1.785.804,39	4.624.806,93	7.821.173,31	2.312.125,39	16.543.910,02
TOTALE	216.115.465,69	515.384.850,05	389.285.324,39	383.172.395,36	1.503.958.035,50
Tema prioritario	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale
	%	%	%	%	%
72	70,30%	72,14%	75,51%	68,19%	71,74%
73	24,14%	21,91%	17,97%	26,83%	22,47%

81	1,78%	1,95%	1,77%	1,79%	1,84%
85	2,96%	3,11%	2,73%	2,58%	2,85%
86	0,83%	0,90%	2,01%	0,60%	1,10%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44 del Regolamento generale

Il Programma non ha beneficiato di strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Principali beneficiarie del Programma sono state tutte le istituzioni scolastiche pubbliche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Non sono state poste in essere azioni dirette a gruppi di destinatari o a zone specifiche. Il Programma non ha previsto lo stanziamento di risorse e/o agevolazioni a favore di imprese. Nella tabella 5, si riporta un quadro riassuntivo della partecipazione ripartita per tipologie di destinatari. Dalla tabella si evince che, i soggetti coinvolti complessivamente hanno superato i 4 milioni (sono state registrate 4.019.941 iscrizioni ai corsi), di cui 3.298.096 destinatari (pari all'82%), hanno compiuto per intero il percorso formativo, ricevendo l'attestato finale.

La percentuale dei destinatari è risultata essere orientata sensibilmente ad appannaggio delle donne con un dato superiore al 59% del totale.

In relazione alla ripartizione dei destinatari, considerando la categoria dei partecipanti, si registra che essenzialmente la platea degli studenti/corsisti, che ha registrato la presenza di 2.606.338 partecipanti con attestati, è risultata essere, come programmato, la più rappresentativa del Programma (79,1%). Nello specifico, in questo ambito, gli studenti dell'Istruzione Primaria e Secondaria inferiore, con 1.718.362 soggetti partecipanti sono stati i maggiori fruitori, seguiti dagli studenti dell'Istruzione secondaria superiore, con 293.682. Significativa è risultata essere la partecipazione del corpo Docenti, con 444.432 partecipanti e quella degli Adulti con 205.359.

Le risorse dell'Asse I “Capitale Umano”, rivolto in via prioritaria allo sviluppo delle competenze chiave di giovani e adulti ed alla formazione dei docenti, hanno finanziato il maggior numero di progetti e raggiunto il maggior numero di beneficiari; quest'Asse da solo ha assorbito il 94% del totale delle risorse disponibili sul PON FSE.

Di seguito si riportano, evidenziati nella tabella 5 bis, il numero di partecipanti (suddivisi per sesso e per tipologia) e il numero di interventi che hanno registrato la presenza di destinatari appartenenti a categorie svantaggiate, per tipo di categoria, per Fondo e per obiettivo-azione.

Tabella 5: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Tipologie destinatari	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
N. partecipanti (attestati)	0	490.732	534.652	592.701	454.422	431.854	215.501	531.474	46.760	3.298.096
in entrata (iscrizioni)	6739	596.874	653.563	769.505	527.040	597.807	297.658	534.947	35.808	4.019.941
in uscita (sia ritirati sia formati)	303	534.030	583.048	646.198	491.058	476.181	234.434	579.908	40.273	3.585.433
Ripartizione dei partecipanti per sesso										
Donne	0	303.959	320.893	349.982	265.816	244.063	129.783	310.614	30.380	1.955.490
Uomini	0	186.767	213.758	242.716	188.602	187.791	85.718	220.860	15.928	1.342.140
Ripartizione dei partecipanti per categorie di destinatari										
Docenti	0	102.754	77.331	67.800	62.697	38.944	32.500	49.874	12.532	444.432
Personale ATA	0	6.069	7.143	5.643	2.206	2.690	2.093	7	317	26.168
Studenti	0	361.677	401.347	472.958	367.460	364.761	160.885	453.451	23.799	2.606.338
Adulti	0	20.232	48.831	46.300	22.059	25.425	16.223	25.876	413	205.359
Obiettivo-azione H	0	0	0	0	0	34	3.800	2.266	9.699	15.799
Ripartizione dei partecipanti per età										
Giovani (15-24 anni)	0	106.231	128.476	140.326	95.059	88.879	56.240	134.559	11.202	760.972
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	29.040	23.994	22.468	20.734	15.740	11.950	19.881	4.101	147.908
Numero di interventi in cui si è registrata la presenza di partecipanti appartenenti a gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale*										
Minoranze	0	3.484	4.762	7.080	6.166	6.429	2.735	9.497	366	40.519
Migranti	0	4.117	5.075	7.191	6.134	7.026	2.844	9.429	363	42.179
Persone disabili	0	7.173	8.310	9.660	8.375	8.477	3.436	10.115	471	56.017
Altri soggetti svantaggiati	0	5.750	7.329	9.861	8.708	9.848	3.907	13.192	610	59.205

Tipologie destinatari	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione										
Istruzione Primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	0	258.588	294.203	328.155	244.014	224.224	108.828	244.667	15.683	1.718.362
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	68.832	59.380	52.750	29.653	22.402	23.017	31.518	6.130	293.682
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	55.942	44.031	39.444	44.113	34.801	22.334	31.853	6.338	278.856

Fonte: Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE

*Dati cumulati sia per il 2012 che per il 2013

Tabella 5a): PON FSE "Competenze per lo sviluppo "Numero di interventi in cui si è registrata la presenza di partecipanti appartenenti a gruppi vulnerabili per Obiettivo/azione

Obiettivo-Azione	Minoranze 2015	Migranti 2015	Disabili 2015	Altri svantaggiati 2015	Minoranze cumulato 2007-2015	Migranti cumulato 2007-2015	Disabili cumulato 2007-2015	Altri svantaggiati cumulato 2007-2015
A_2 Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione / valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica	0	0	0	0	969	1.343	2.327	2.154
B_1 Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.).	12	11	11	15	378	341	731	565
B_3 Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento	0	0	0	0	9	7	29	25
B_4 Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio	18	15	24	26	235	218	512	445
B_6 Interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti	0	0	0	0	22	23	27	34

Obiettivo-Azione	Minoranze 2015	Migranti 2015	Disabili 2015	Altri svantaggiati 2015	Minoranze cumulate 2007-2015	Migranti cumulate 2007-2015	Disabili cumulate 2007-2015	Altri svantaggiati cumulate 2007-2015
B_7 Interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.)	2	1	4	7	191	139	311	305
B_9 Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi	0	0	1	1	70	57	185	169
C_1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	278	292	355	473	23.724	25.016	32.631	33.998
C_2 Orientamento formativo e riorientamento	16	16	31	31	273	266	327	411
C_3 Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'	0	0	0	0	1.086	1.103	1.613	1.627
C_4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza	0	0	0	0	874	910	969	1.029
C_5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei	0	1	1	0	651	564	856	722
C_6 Simulazione aziendale (IFS)	0	0	0	0	130	161	168	158
D_1 Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	13	12	15	16	542	437	854	847
D_4 Iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio	0	0	0	0	141	91	208	248
E_2 Interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.)	23	11	26	37	214	144	316	323
F_1 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	0	0	0	0	6.893	6.886	10.483	11.052
F_2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo	0	0	0	0	824	773	1.195	1.019
G_1 Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	2	2	2	2	3.081	3.450	2.130	3.820
G_4 Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali	2	2	1	2	212	250	145	254

Obiettivo-Azione	Minoranze 2015	Migranti 2015	Disabili 2015	Altri svantaggiati 2015	Minoranze cumulato 2007-2015	Migranti cumulato 2007-2015	Disabili cumulato 2007-2015	Altri svantaggiati cumulato 2007- 2015
Totale	366	363	471	610	40.519	42.179	56.017	59.205

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Il sostegno recuperato in base alle rettifiche operate, è stato riutilizzato nell’ambito dei progetti afferenti le stesse azioni del Programma.

2.1.7. Analisi qualitative

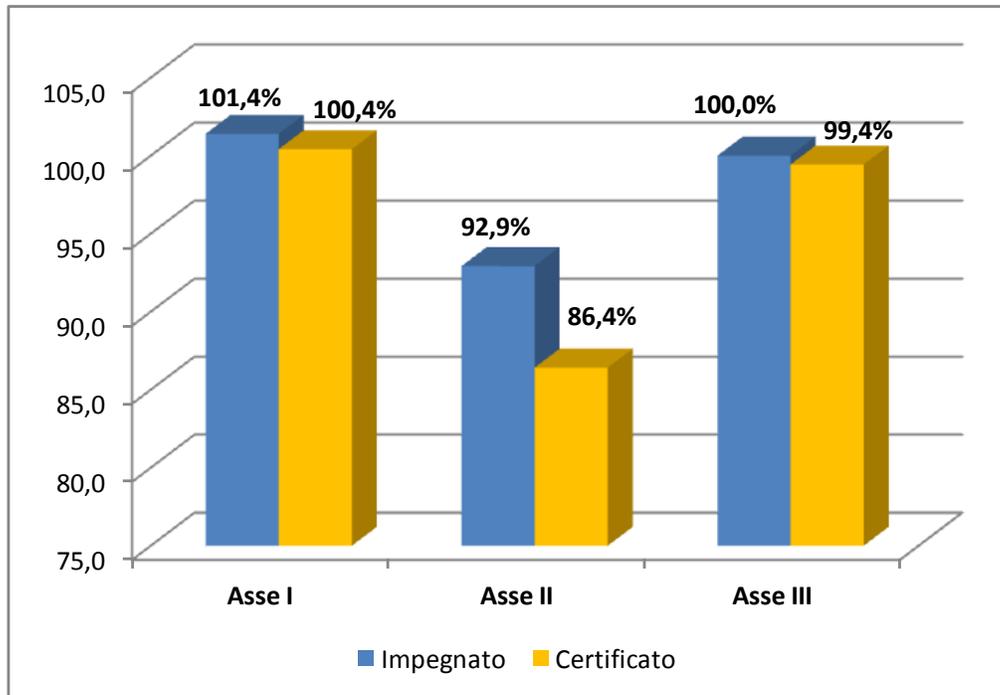
- **ANALISI DEI RISULTATI**

In relazione ai risultati raggiunti dal Programma si evidenzia che, complessivamente, la performance registrata è stata soddisfacente considerando sia i dati fisici che quelli finanziari. Analizzando gli indicatori fisici, con particolare riguardo a quelli di risultato direttamente connessi all'attuazione del Programma, si evidenzia come abbiano tutti raggiunto e superato i valori target individuati. Tuttavia si sottolinea che alcuni indicatori di Programma, indirettamente legati all'attuazione del PON, pur registrando complessivamente un trend positivo, non hanno realizzato gli obiettivi individuati. In particolare ci si riferisce ai livelli di competenza in lettura, matematica e scienze, indicatori rilevati dall'indagine OCSE PISA e agli indicatori misurati dall'ISTAT relativi al tasso di dispersione scolastica, al livello di scolarizzazione e alla partecipazione degli adulti ai corsi di formazione. Per una disamina puntuale dei risultati conseguiti rappresentati dagli indicatori di Programma, si rimanda al § 2.1.1.

Relativamente al tasso di partecipazione alle azioni realizzate con il Programma, si segnala che il numero totale di iscritti ai percorsi formativi è risultato pari a 4.019.941, di cui oltre l'82% ha ultimato la formazione erogata. Relativamente alla distribuzione di genere viene confermato il trend evidenziato nel corso dell'intera programmazione, ovvero il maggiore coinvolgimento delle donne che ha registrato un tasso di partecipazione del 59,3%. In merito alla distribuzione per Assi, la gran parte delle risorse finanziarie è stata assorbita dall'Asse I - Capitale Umano, che quindi ha registrato il maggior numero di interventi avviati e conclusi (pari a 53.400) e il maggior numero di partecipanti, pari a 4.002.411, di cui 3.282.297 hanno ultimato il percorso formativo).

In termini di attuazione finanziaria si evidenzia che la capacità di attuazione del Programma ha registrato complessivamente il 100,10%. Nel grafico che segue si rappresenta la capacità di impegno e di spesa di ciascun Asse. A tal proposito si evidenzia che l'Asse che ha registrato la performance migliore è stato l'Asse I con una capacità di impegno pari al 101,4% e una capacità di spesa pari al 100,4%. L'Asse II e l'Asse III hanno registrato una capacità di impegno, rispettivamente del 92,9% e del 100,0%. La loro capacità di spesa si è attestata, rispettivamente all'86,42% al 99,4%.

Nel corso del 2015 sono stati ultimati tutti gli interventi avviati nel corso delle annualità precedenti e non si segnalano aspetti rilevanti in relazione al processo attuativo in merito alla conclusione delle attività.



- **EARMARKING**

Uno dei contributi essenziali della strategia di Lisbona era quello porre l'attenzione dell'Unione Europea sull'obiettivo della *transizione verso un'economia ed una società fondate sulla conoscenza* e, di seguito, grazie all'introduzione del metodo del coordinamento aperto, di impegnare gli Stati membri a contribuire con le rispettive politiche sull'istruzione e la formazione al raggiungimento dei tre obiettivi strategici:

- migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione nell'Unione;
- facilitare a tutti l'accesso ai sistemi d'istruzione e formazione;
- aprire i sistemi d'istruzione e formazione al resto del mondo.

Gli obiettivi specifici e operativi del Programma Operativo “Competenze per lo sviluppo” prevedevano linee di intervento coerenti con ciascuno degli obiettivi strategici nella direzione dei parametri di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione, da conseguire entro il 2010.

Per quanto riguarda gli **obiettivi di Lisbona** sono state individuate cinque aree prioritarie di intervento, definendone anche i livelli di riferimento da raggiungere entro il 2010:

- ✓ diminuzione degli abbandoni precoci (percentuale non superiore al 10%);
- ✓ aumento dei laureati in matematica, scienze e tecnologia (aumento almeno del 15% e al contempo diminuzione dello squilibrio fra sessi);
- ✓ aumento dei giovani che completano gli studi secondari superiori (almeno l'85% della popolazione ventiduenne);
- ✓ diminuzione della percentuale dei quindicenni con scarsa capacità di lettura (almeno del 20% rispetto al 2000).

In relazione alle categorie di spesa che contribuiscono all'earmarking (comprese tra la categoria 62 e la categoria 74 - cfr. Allegato IV del Reg. 1083/2006), si evidenzia che il Programma ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi delineati dalla Strategia di Lisbona/Europa 2020, con i seguenti temi prioritari:

- ✓ **72** - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza
- ✓ **73** - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la discriminazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Gli Obiettivi specifici che hanno concorso alla realizzazione dei sopra citati temi rientrano nell'Asse I - Capitale umano e sono stati, rispettivamente i seguenti: per il tema prioritario 72, gli obiettivi A - *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico*; B - *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti*; C - *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*; D - *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola*; E - *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio*. Relativamente al tema 73, gli obiettivi coinvolti sono stati i seguenti: F - *Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale* e G - *Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita*.

Gli impegni complessivamente registrati dagli Obiettivi/Azioni che hanno concorso alla realizzazione di tali temi, sono risultati pari a € 708.431.917,42, corrispondenti al 47,7% sull'importo totale del Programma e al 50,7% del totale programmato sull'Asse I (cfr. 2.1.3 - tab.4a).

Per una disamina più approfondita sul tema, si rimanda alla sezione 4 "Coerenza e Concentrazione".

- **PARI OPPORTUNITA'**

Il programma ha garantito il principio di pari opportunità tra uomini e donne. La stessa natura inclusiva degli interventi finanziati ha comportato un miglioramento a partire dall'accesso all'istruzione e formazione da parte delle fasce deboli della popolazione, le donne, gli stranieri, gli adulti privi di qualificazione e i soggetti diversamente abili. Là dove il dato è stato reso disponibile, nell'ambito degli interventi approvati ed avviati, si constata la considerevole presenza della componente femminile all'interno delle attività, come indicato nelle tabelle relative agli indicatori di realizzazione.

Il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione è stato rispettato nell'ambito di tutte le fasi di attuazione degli interventi ponendo particolare attenzione a tutte le categorie svantaggiate, di seguito si riportano le linee di attività dedicate a tali categorie.

- **ANALISI DELLE POLICY**

- ✓ ***Integrazione della dimensione di genere e azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione sociale di persone appartenenti a categorie svantaggiate, incluse persone con disabilità***

Il Programma ha adottato misure appropriate per perseguire l'obiettivo della **parità tra uomini e donne** e l'integrazione della prospettiva di genere al fine di prevenire qualunque discriminazione fondata sul sesso. Il tema delle pari opportunità ha dunque investito tutto il percorso programmatico, dalla preparazione all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni sia attraverso la realizzazione di interventi indirizzati a target specifici, sia attraverso l'applicazione di un principio di mainstreaming che ha previsto l'integrazione sistematica delle pari opportunità all'interno di tutti gli interventi. A tal proposito si segnala

la realizzazione delle attività finalizzate alla promozione del successo scolastico, alle pari opportunità e all’inclusione sociale (Obiettivo Operativo F *Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l’inclusione sociale*), con interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo (azione F1) e per le scuole del secondo ciclo (azione F2). Tali azioni hanno coinvolto complessivamente oltre 540.000 partecipanti, tra studenti e genitori. Nell’ambito di tali azioni è risultato fondamentale il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei genitori e delle famiglie per condividere le scelte educative e formative dei ragazzi e delle ragazze, nonché sensibilizzare i genitori per accrescere le loro aspettative nei confronti della scuola e dei risultati scolastici dei propri figli e orientarli rispetto alle opportunità di istruzione superiore, nonché di lavoro. A questi interventi si è accompagnata, là dove richiesto, l’azione B4 che, destinata a tutto il personale della scuola, poteva essere progettata a sostegno delle azioni programmate ai fini dell’obiettivo f) e comprendeva interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie di recupero del disagio. Inoltre, sulla base di un’analisi delle particolari esigenze del bacino di utenza dell’istituto, la scuola poteva proporre iniziative di formazione dedicate non solo ai docenti, ma a tutto il personale scolastico. Le iniziative dovevano essere finalizzate all’accoglienza, all’inclusione e all’integrazione di allievi in situazioni di svantaggio (allievi diversamente abili, di diversa madre lingua e con scarse conoscenze dell’italiano etc.).

Per quanto riguarda la possibilità di accesso a tutte le iniziative finanziate dal Programma da parte degli **studenti diversamente abili**, nell’ambito di tutte le azioni, era previsto il finanziamento di specifiche voci di costo, per ciascun progetto, finalizzate a facilitare la partecipazione di tali soggetti (es. spese per il trasporto, l’assistenza e materiali specifici, etc). Il numero di interventi in cui è stata registrata la presenza di almeno uno studente disabile è risultato pari a 56.017.

Nell’ambito del Programma sono stati realizzati, inoltre, interventi che, nell’ottica della piena integrazione, hanno promosso la partecipazione delle **persone svantaggiate e di migranti**. Le azioni per gli adulti, realizzate con l’obiettivo specifico G *“Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l’arco della vita”*, infatti, sono risultate particolarmente pertinenti con questa tematica in quanto finalizzate a promuovere l’integrazione e l’inserimento lavorativo delle persone più svantaggiate attraverso attività orientate all’apprendimento della lingua italiana e alla formazione in alcune micro professionalità per i migranti. Specifici progetti sono stati destinati in questo ambito alla realizzazione di percorsi in carcere per i **detenuti** come quello realizzato da un Centro territoriale per l’educazione degli adulti che, nell’ambito dell’Obiettivo specifico G1, ha realizzato un progetto dal titolo “Lingua, lettura teatro e legalità in carcere” che ha coinvolto 24 detenuti presso la Casa Circondariale di Castrovillari (CS) di cui ben 16 hanno completato il corso ed ottenuto la certificazione.

Complessivamente il numero di interventi in cui si è registrata la presenza di partecipanti appartenenti a gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale, sono stati 197.920.

✓ **attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione**

Tra le attività innovative previste dal PON FSE, il MIUR ha dato priorità attuativa alle seguenti:

- nuovi e più adeguati metodi di apprendimento nell’area delle competenze scientifiche e tecnologiche;
- modalità e contenuti per la formazione a distanza.

A tal proposito sono stati realizzati progetti sperimentali che rientrano tra i progetti nazionali di formazione docenti, illustrati precedentemente, quali M@t.abel, PQM, apprendimento delle scienze e delle lingue straniere, il progetto VALES, descritto nella sezione dedicata al Piano di Valutazione (cfr. §2.7) e, sempre nell’ambito dell’attività di formazione dei docenti, si evidenzia la Formazione a Distanza (FAD). L’applicazione di tale modello formativo, basato sull’integrazione e sulla sinergia della formazione on line (80 ore) con incontri in presenza (20 ore), ha permesso al corsista di organizzare in modo autonomo e

personalizzare, all'interno dell'itinerario formativo proposto, il proprio percorso di formazione. L'ambiente on line è stato concepito contemporaneamente come spazio di formazione, di collaborazione, di produzione e di sperimentazione. L'aspetto innovativo di questo modello di blended e-learning va ricercato nella tipologia di attività richiesta al docente, la quale non si esaurisce nella realizzazione di un elaborato, di una simulazione o di un'esercitazione on line, ma si concretizza in un'attività di ricerca-azione, che rispecchia la filosofia dell'imparare facendo. La metodologia seguita offre ai docenti una formazione professionale sul campo che utilizza tutti gli strumenti che possono contribuire a un cambiamento fattivo: dalle situazioni didattiche concretamente sperimentate in classe ai mezzi tecnologici più sofisticati, disponibili sulla piattaforma INDIRE.

✓ **azioni transnazionali e/o interregionali**

Per ciò che attiene le azioni transnazionali ed interregionali, è opportuno precisare che il Ministero della Pubblica Istruzione svolge un ruolo di coordinamento nazionale dei programmi comunitari e attribuisce grande rilievo sia alle azioni transnazionali sia alle azioni interregionali. Le azioni transnazionali ed interregionali introducono un forte fattore di aggiuntività alle politiche educative proiettando le politiche nazionali in una dimensione europea più fortemente di quanto possano fare i programmi europei realizzati nel settore educativo negli ultimi quindici anni. Questa prospettiva ha potuto contare sul valore aggiunto derivante dalle reti già costituite, ampliandole e sostenendole per:

- diffondere le più efficaci esperienze e “migliorare la partecipazione delle scuole italiane ai processi di cooperazione europea”;
- rafforzare la cooperazione per promuovere un trasferimento di buone prassi nel settore educativo, nonché incrementare la crescita di uno spazio europeo dell'educazione con particolare riferimento ad alcune tematiche di ampio rilievo come quella dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, delle pari opportunità e della cittadinanza;
- dare alla progettualità delle scuole una dimensione europea;
- creare reti per aree tematiche di maggior rilievo con particolare riguardo ad alcuni ambiti settoriali e alla cultura ambientale, alle modalità dell'alternanza scuola lavoro e simulazione aziendale, alla cultura di genere ed alla società dell'informazione.

In particolare, si richiamano le azioni C1 e C5 che hanno consentito a un considerevole numero di studenti di beneficiare di percorsi formativi e di esperienze di alternanza scuola lavoro anche in altri Paesi Europei. I percorsi sono stati preceduti da preliminari azioni formative sulla cittadinanza europea e sulle culture dei Paesi di accoglienza. Le suddette attività hanno costituito un forte valore aggiunto per creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea, oltre ad essere un ulteriore sostegno all'interno delle priorità indicate perché hanno introdotto nelle scuole elementi di internazionalizzazione, fattore di qualità dei sistemi scolastici nazionali.

A tal proposito si evidenziano anche gli interventi realizzati nell'ambito dell'Azione C.3 **“Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale”**, in cui il coinvolgimento degli allievi delle scuole dell'Obiettivo Convergenza è stato caratterizzato dall'attivazione di situazioni nelle quali era necessario assumere comportamenti ispirati al rispetto delle norme di convivenza civile in prospettiva del bene comune. In particolare, nell'annualità 2010, l'Autorità di Gestione, nell'ambito delle azioni finalizzate a favorire la cooperazione interregionale e transnazionale previste dal PON, ha avviato l'iniziativa **“LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA”**, nell'ambito dell'Obiettivo C, **“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”**, Azione C.3.

Rispetto a quelle promosse con altre azioni dell’obiettivo C, le attività previste nell’azione C.3 si sono rivolte in modo precipuo alle competenze sociali e civiche definite nell’ambito delle otto competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006. Con l’iniziativa avviata nel 2010 (Prot.n. AOODGAI/7215 del 4 giugno 2010) le scuole sono state invitate a presentare la richiesta per la realizzazione di un’iniziativa sulle seguenti tematiche:

- Educazione alla legalità ed alla cittadinanza;
- Rispetto e tutela dell’ambiente;
- Educazione interculturale;
- Diritti Umani.

La metodologia adottata ha previsto un forte raccordo con il territorio e con gli attori che vi operano, allo scopo di agganciare la tematica della legalità al vissuto dei giovani. Nel rispetto di tale priorità, i progetti dovevano prevedere necessariamente l’impegno dell’istituzione scolastica a stipulare (qualora non l’avesse già fatto), un’apposita convenzione di partenariato con una o più istituzioni pubbliche, o soggetti del terzo settore, che perseguono alte finalità nel campo della legalità, della tutela dell’ambiente, dei diritti umani, dell’intercultura per il coinvolgimento in situazione degli alunni e per la realizzazione di una specifica attività. Era anche contemplata la facoltà per l’istituto di prevedere un gemellaggio con un’altra istituzione scolastica o con una rete di scuole anche collocate nelle Regioni dell’Obiettivo “Competitività” (Centro – Nord) al fine di un costruttivo scambio di esperienze e di sviluppo comune del progetto. Tali gemellaggi hanno permesso di condividere esperienze, modi di agire e di essere, con riferimento ad ambiti territoriali diversi. Al 31.12.2015 risultano approvati 1.962 progetti, di cui 1.839 avviati e conclusi che hanno registrato la partecipazione di quasi 77.000 studenti, di cui circa l’83% ha concluso il percorso formativo.

• **COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO**

Al fine di assicurare il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e di tutti i portatori d’interessi nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo Nazionale e in coerenza con quanto previsto al paragrafo VI.2.2 del QSN - l’Autorità di Gestione ha promosso la costituzione di un Gruppo di lavoro stabile con le parti sociali. Più in particolare si è attivato un processo di lavoro comune con il partenariato a partire già dal 2008, che ha coinvolto i diversi referenti del PON in relazione al Piano della Valutazione per la focalizzazione dei bisogni valutativi e la migliore definizione delle domande di valutazione. Si è proceduto dunque a:

- identificare i diversi livelli partenariali rilevanti;
- coinvolgere il partenariato in confronti periodici sulla valutazione dei PON FSE e FESR;
- realizzare i processi finalizzati a favorire l’individuazione degli oggetti da valutare, la rappresentazione delle esigenze conoscitive e valutative dei diversi partner e stakeholders coinvolti, la formulazione di domande valutative specifiche;
- costituire un Gruppo di Coordinamento del Piano Unitario di Valutazione;
- insediare un Gruppo di Coordinamento e formulare proposte operative per la gestione del Piano Unitario di Valutazione.

A partire dal 2014 e in particolare nel corso dell’anno 2015 si è intensificata la consultazione e il confronto con le parti sociali in relazione alla predisposizione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 e sono stati organizzati diversi incontri con il partenariato economico e sociale che hanno costituito anche una proficua occasione di confronto sull’andamento e sui risultati della programmazione 2007-2013, nonché sui possibili miglioramenti da apportare per la programmazione 2014-2020. Il risultato degli incontri consistente in note, presentazioni in powerpoint ed altra documentazione prodotta, sono stati pubblicati

nel sito istituzionale del MIUR all’Area dei fondi strutturali, nella specifica sezione dedicata alla nuova programmazione dei fondi strutturali 2014/2020.

2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Il Programma è stato rivolto prevalentemente, in maniera articolata e omogenea, a tutte le istituzioni scolastiche delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza. Per l’elenco dei beneficiari si rimanda al link seguente, <http://oc4jese2.pubblica.istruzione.it/fondiEuropeiPubb/> in cui sono stati registrati tutti i progetti realizzati nell’ambito del Programma e i relativi soggetti beneficiari.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Nel corso del periodo di programmazione è stato rispettato quanto previsto nelle disposizioni attuative delle modalità di gestione degli interventi⁵, diffuse dall’AdG ai beneficiari finali, in cui si richiamava l’attenzione e il rispetto della normativa comunitaria. In particolare si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

- ◆ *Regole della concorrenza* - L’AdG ha assicurato per l’intero ciclo di programmazione la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza nell’ambito dell’attuazione del PON.
- ◆ *Stabilità delle operazioni* - L’AdG ha svolto con continuità i controlli necessari correlati alla stabilità delle operazioni di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- ◆ *Appalti pubblici* Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati e solo parzialmente disciplinati dalle Direttive “appalti pubblici” C(2006) 3158 del 24/7/2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile nonché della normativa di recepimento nazionale e provinciale.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nell’annualità 2014 con nota Ares (2014) n. 1349646 del 29/04/2014, è stata disposta una procedura di interruzione dei pagamenti intermedi, ex art. 91 del Regolamento (CE) n. 1083/2006⁶ relativa alla richiesta di pagamento intermedio del 28/02/2014 (nota Ares (2014) n. 534093), a seguito della missione di *fact-finding* riguardante il “ Programma Operativo Competenze per lo Sviluppo per l’intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fini dell’Obiettivo ‘Convergenza’ in Italia”, effettuata dai servizi della Commissione il 6-7/03/2014, e del relativo giudizio espresso, con la nota Ares (2014) n. 999168 del 31 marzo 2014, sul rapporto annuale di controllo 2013. La missione di *fact-finding* evidenziava prove che facevano presumere la presenza di carenze nel funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, in particolare la CE segnalava:

- che le procedure e gli strumenti utilizzati per eseguire gli audit delle operazioni non paiono in perfetta conformità con l’art. 16 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la richiesta di rieseguire un campione supplementare di audit di operazioni relativo a spese certificate dall’inizio della programmazione fino al 31/12/2012.

⁵ “Disposizioni ed Istruzioni per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” edizione 2009 (prot. n. AOODGAI/749 del 6 Febbraio 2009).

⁶ Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006 pag. 25)

In attesa di ricevere gli esiti del campione supplementare ed al fine di ridurre eventuali rischi di uso scorretto dei fondi dell’UE, in linea con l’articolo 91, paragrafo 1 lettera (a), del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la CE con la citata nota Ares (2014) n. 1349646 del 29/04/2014 interrompeva, i termini di pagamento per la domanda di pagamento intermedio presentata in data 28/02/2014, con le seguenti motivazioni:

- i controlli di audit di secondo livello dall’Autorità di audit e il seguito dato loro (articoli 58(f), 62(1(a),(b),(d) del Regolamento (CE) n. 1083/2006; articoli 16, 17, 18(2) e Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1828/2006);
- la pista di controllo (articoli 58(d),(g), 60(f) e 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006; articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Al fine di dar seguito alla richiesta formulata dalla CE con la nota Ares (2014) n. 999168 del 31 marzo 2014, l’Autorità di Audit ha proceduto, in data 10 aprile 2014, all’estrazione del campione supplementare delle operazioni certificate nel periodo 1.01.2007 - 31.12.2012, ed in data 30 giugno 2014 ha trasmesso il RAC 2013, nel quale si è dato evidenza dei risultati delle verifiche condotte sul campione supplementare. Il RAC è stato approvato dalla CE il 3 luglio 2014.

L’Autorità di Gestione, pertanto, a seguito dell’interruzione dei pagamenti ha provveduto ad implementare interventi incentrati sullo sviluppo delle competenze specifiche in materia di appalti, contribuendo a migliorare le professionalità degli operatori delle Istituzioni Scolastiche. In particolare, nell’ottica di garantire il rispetto della normativa in materia di appalti, si è provveduto anche ad emanare specifiche linee guida e Circolari volte a diffondere la normativa pertinente, con particolare riferimento ai profili di maggiore complessità, rintracciabili nel sito del MIUR al seguente link: <http://oc4jese2.pubblica.istruzione.it/fondiEuropeiPubb/listaDoc.do?pk=32>. Sono stati inoltre predisposti e diffusi alcuni documenti esplicativi nei quali sono stati razionalizzati ed unificati tutti i chiarimenti resi. A tal fine, sono state adottate alcune misure intese a favorire, attraverso la formazione, la massima diffusione delle conoscenze in tema di procedure di appalto. Tali note informative si sono rivelate utili per le scuole nella realizzazione dei progetti e, dal monitoraggio costante effettuato dall’AdG, hanno limitato sensibilmente gli errori riscontrati. Si elencano a tal proposito alcune ulteriori circolari esplicative emanate soprattutto in materia di gestione delle procedure di evidenza pubblica e delle spese ammissibili che hanno consentito alle scuole una maggiore correttezza nella gestione dei progetti:

- Indicazioni operative per la prevenzione di possibili errori negli adempimenti amministrativi e contabili di gestione dei progetti (Circolare Autorità di Gestione Prot. n. AOODGAI/1407 del 13/02/2014)
- Procedure selettive per l’attuazione dei progetti beneficiari dei Programmi Operativi cofinanziati con Fondi Strutturali europei (Circolare Autorità di Gestione Prot. n. AOODGAI/1406 del 13/02/2014)
- Istruzioni e chiarimenti in merito all’adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione, sull’ammissibilità delle spese di pubblicazione sui quotidiani e sulla documentazione da conservare (Circolare Autorità di Gestione Prot. n. AOODGAI/1408 del 13/02/2014).

A tali misure, si sono affiancati interventi di riorganizzazione dei processi di monitoraggio e controllo delle attività negoziali delle scuole, che hanno anche migliorato il sistema informativo-gestionale del MIUR; tutto ciò nell’ottica di ridurre i margini di errore delle scuole nella gestione delle procedure di appalto. A tal proposito infatti è stata creata una specifica funzionalità del Sistema Informativo nel quale è inserita la quasi totalità dei documenti di gara. Nel sistema Informativo sono stati inoltre previste delle procedure

automatizzate di controllo utili a prevenire possibili errori nella gestione delle procedure, come ad esempio dei “blocchi” automatici che rilevano i tempi minimi che devono intercorrere tra la chiusura di una fase di gara e l’apertura della successiva. (Cfr nota prot. 3200 del 11/04/2014). Si precisa inoltre che tale strumento di monitoraggio viene costantemente aggiornato con i nuovi elementi normativi proposti dal legislatore e/o sulla base di specifici aspetti segnalati dalle Autorità competenti deputate al controllo.

Con nota Ref. ARES n.2351177 del 15/07/2014, la Commissione comunicava che l’Audit effettuato dai servizi della Commissione nel periodo 10-20 giugno 2014, rilevava notevoli miglioramenti nella struttura, nella procedura e negli strumenti utilizzati dall’Autorità di Audit. Essendosi verificate siffatte circostanze, la procedura di interruzione dei termini di pagamento veniva pertanto soppressa e il conseguente trattamento delle domande FSE presentate dalle Autorità italiane riprendeva la procedura standard, consentendo il rimborso della domanda di pagamento intermedio presentata in data 28/02/2014.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Il PON “Competenze per lo Sviluppo” è stato progettato quale supporto allo sviluppo delle politiche nazionali più direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi di servizio definiti dal QSN, con particolare attenzione sui seguenti aspetti, che rappresentano gli obiettivi che hanno avuto maggiore impatto nella definizione delle azioni previste dal Programma:

1. L’equità e l’eccellenza del sistema pubblico d’istruzione nazionale, in grado di offrire a tutti l’opportunità di accedere all’istruzione, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, sostenendo i migliori fino ai percorsi di istruzione superiore, con particolare attenzione a coloro che vivono il peso dei condizionamenti del contesto familiare, avendo cura di chi, come i diversamente abili, gli immigrati, gli adulti e le adulte, rischia di restare indietro e fuori dal mercato del lavoro. Da qui gli interventi a sostegno dei seguenti settori: – l’educazione pre-scolare aperta a tutti; – l’integrazione scolastica dei diversamente abili; – l’integrazione degli immigrati stranieri – bambini, ragazzi, giovani e adulti; – l’educazione degli adulti e adulte, da sviluppare all’interno del sistema di istruzione; – l’insuccesso scolastico e gli abbandoni; – la promozione delle eccellenze; – l’educazione alla legalità e alla cittadinanza democratica.
2. Un rinnovato supporto alla piena realizzazione dell’autonomia scolastica con la conseguente riforma degli organi collegiali.
3. L’edilizia scolastica e la sicurezza degli edifici, determinanti per fruire pienamente e senza alcun rischio del diritto allo studio e per assicurare un funzionamento efficace ed efficiente del sistema educativo, fondato su una didattica che sa valorizzare le attività di laboratorio e la metodologia “dell’imparare facendo” e che dia spazio ma anche senso alla creatività e all’innovazione attraverso ambienti attrezzati per lo studio e la sperimentazione. In particolare, per quanto riguarda la sicurezza, il Ministero è impegnato nella definizione di un nuovo accordo con Regioni ed Autonomie Locali, che renda disponibili nuove risorse.
4. Sostegno all’innovazione tecnologica delle scuole.
5. La definizione di standard dell’azione educativa, riferimento per la progettualità dei curricula e la valutazione degli esiti, da parte delle singole scuole e condizione essenziale per l’attuazione della stessa autonomia scolastica e per la realizzazione di un sistema integrato di formazione.
6. La riforma della scuola secondaria di secondo grado, da realizzare perseguendo gli obiettivi di: – elevare l’obbligo scolastico; – offrire a tutti un ulteriore biennio obbligatorio per innalzare le competenze

di base, sviluppare/verificare l’orientamento degli studenti, abbattere gli abbandoni e la dispersione nella varietà delle sue caratteristiche; – valorizzare e riorganizzare all’interno del sistema nazionale di istruzione il settore dell’istruzione tecnica e professionale, che rappresenta oltre il 60% del secondo ciclo di istruzione, dando un posto di primo piano alle discipline tecnologiche e sviluppando percorsi post-secondari tecnico-professionali di alta specializzazione.

7. La riforma degli esami di stato che reintroduce i membri esterni nelle commissioni di valutazione degli esami finali e attribuisce nuovamente valore all’esame di maturità, ma anche ai crediti accumulati durante il percorso scolastico.

8. La valutazione del sistema attraverso l’individuazione di indicatori misurabili, che facciano da supporto alle singole Istituzioni scolastiche ed anche all’autovalutazione delle rispettive offerte formative e delle professionalità interne alle scuole.

9. La riorganizzazione ed il rafforzamento dei centri per la formazione permanente, sostenendo una rete di scuole con un apposito organico, almeno a livello provinciale, dedicate a realizzare una organica offerta formativa per gli adulti in tutto il territorio nazionale. Questi centri potranno integrare gli interventi a livello territoriale.

10. L’aumento e la qualificazione delle risorse finanziarie destinate all’istruzione, attraverso l’attribuzione alle scuole di quelle non indispensabili all’azione amministrativa, la razionalizzazione e riqualificazione della spesa tenendo conto delle priorità sopra indicate, la modifica del bilancio della Pubblica Istruzione non basandolo solo sulla spesa corrente ma anche sugli investimenti strategici per l’equità e l’eccellenza del sistema.

Si trattava di indirizzi politici che presentavano un orientamento strategico nato dalla consapevolezza delle criticità irrisolte. Da qui l’obiettivo primario di innalzare, in tempi brevi e in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, il livello della qualità dell’istruzione, in particolare, attraverso l’elevamento dell’obbligo scolastico a 16 anni che facilita scelte di studio e/o progettazione, il rafforzamento dell’autonomia scolastica, la definizione più appropriata della valutazione del sistema e l’inclusione nel sistema nazionale dell’istruzione tecnica e professionale. La prospettiva era quella di riscrivere i decreti legislativi attinenti al secondo ciclo dell’istruzione e di escludere alcune modifiche, introdotte nel primo ciclo a seguito della Legge delega n. 53/2003, con il proposito di creare le condizioni affinché la scuola, esercitando la propria autonomia nella pluralità delle sue forme, didattica, organizzativa, finanziaria, di ricerca e sperimentazione, svolgesse la propria funzione pubblica, aperta a tutti e in grado di offrire un servizio di qualità. Entro tale cornice, la strategia in atto è stata basata sulle autonomie, compresa quella scolastica, quali punti di riferimento della riqualificazione/innovazione dell’intero sistema educativo nazionale e sull’attivazione di processi condivisi, finalizzati a garantire una maggiore efficienza coniugata con maggiore equità. Il punto di partenza è stata la definizione, da parte dello Stato, di indirizzi e obiettivi formativi uguali per tutti, l’indicazione di punti di riferimento dell’operato delle autonomie scolastiche e la messa a punto di dispositivi di verifica, scientifica e quindi oggettiva, dei risultati del sistema seguendo, però, il metodo della concertazione con le scuole e tra le scuole, delle intese con i soggetti istituzionali - Regioni e Autonomie Locali - che hanno competenze sul sistema educativo; e tutto questo con il contributo delle parti sociali ed economiche, delle associazioni professionali, dei genitori e degli studenti. Con tale approccio, teso alla responsabilizzazione di tutti i soggetti istituzionali, ci si è posto l’obiettivo della qualificazione di un sistema educativo unitario e la declinazione dell’offerta formativa con i bisogni dei differenti territori, fondamentali per consentire a tutti la certezza del diritto all’istruzione, indipendentemente dalle condizioni socioeconomiche delle famiglie e dalle caratteristiche dei contesti locali.

Con la legge 40/2007 sono stati reintegrati gli istituti professionali nell’offerta nazionale del sistema di istruzione secondaria superiore, e sono state fornite le indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia

e del primo ciclo – DM 31/07/2007 – considerate “l’aggiornamento” delle Indicazioni Nazionali allegata al DLgs 59 del 19/02/2004. La nuova azione si è espressa con due leggi accompagnate da schemi di regolamento attuativi. Le principali innovazioni introdotte hanno riguardato:

1. La razionalizzazione dell’utilizzo del personale e la riorganizzazione della rete scolastica (legge 133 del 06/08/2008): aumento di un punto del rapporto alunni/docente a partire dall’a.s. 2009/2010 per uniformare, entro l’a.s. 2011/2012 agli standard europei, tenendo comunque conto delle necessità specifiche connesse alla eventuale presenza di alunni diversamente abili. Revisione dei criteri e parametri per l’assegnazione del personale ATA per ottenere una riduzione del 17% nel triennio 2009/2011. Accorpamento delle classi di concorso, ridefinizione dei curricula anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei quadri orari, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali. Revisione dei criteri di formazione delle classi. Sono stati elaborati schemi di regolamento per il riordino: a. della scuola del primo ciclo; b. dei licei; c. degli istituti tecnici; d. delle scuole professionali.

2. Invito alle scuole ad adottare libri di testo disponibili nella versione cartacea e digitale disponibile via internet (legge 133 del 06/08/2008). A partire dal 2011/2012 i colleghi docenti avrebbero dovuto adottare esclusivamente testi disponibili anche in versione scaricabile da internet. Si vincola il contenuto dei libri di testo alle Indicazioni Nazionali dei Piani di Studio, e si esplicita che potranno venir realizzati in sezioni tematiche corrispondenti a unità di apprendimento, a costo contenuto e suscettibili di aggiornamenti e integrazioni. Delle circolari verranno determinate ulteriori caratteristiche.

3. Blocco delle procedure di accesso alle SSIS per a.a. 2008/2009 (legge 133 del 06/08/2008). Una specifica Commissione ha elaborato uno schema di regolamento per la formazione iniziale dei docenti.

4. Rimodulazione dell’organizzazione didattica della scuola primaria (Legge 30/10/2008 N° 169). Le classi della scuola primaria sono affidate a un unico insegnante e funzionano con 24h settimanali. La retribuzione delle ore di insegnamento aggiuntive per il docente delle scuole primarie sarà stabilito da contratto. Nei regolamenti si terrà comunque conto delle esigenze delle famiglie per garantire una più ampia offerta del tempo scuola.

5. Attivazione di azioni di sensibilizzazione e informazione del personale delle scuole (Legge 30/10/2008 N° 169) finalizzate all’acquisizione di conoscenze e competenze, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, relative a “Cittadinanza e Costituzione” nell’ambito delle aree storico-geografica, e storicosociale. E’ anche prevista l’attivazione di iniziative per lo studio degli statuti regionali.

6. Valutazione (Legge 30/10/2008 N° 169): il rendimento viene valutato in decimi e illustrato da giudizio analitico nella scuola primaria. In quest’ordine di scuola la non ammissione alla classe successiva deve essere assunta con decisione all’unanimità e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Anche nella scuola secondaria la valutazione è espressa in decimi e nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all’esame di stato solo gli studenti che abbiano ottenuto non meno di 6/10 in ciascuna disciplina con decisione assunta a maggioranza da parte del consiglio di classe. L’esito dell’esame conclusivo del primo ciclo è espresso con una valutazione complessiva in decimi e conseguono il diploma gli allievi che ottengono valutazione non inferiore a 6/10. A partire dall’a.s. 2008/2009 la condotta concorre alla valutazione complessiva degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione del comportamento è espressa in decimi, se il voto finale è inferiore a 6/10 questo determina la non ammissione all’anno di corso successivo e agli esami conclusivi di ciclo. La prova nazionale di valutazione gestita dall’INVALSI concorre alla valutazione finale. Uno specifico regolamento sulla valutazione è stato approvato nella riunione del Consiglio di Ministri del 28 maggio.

7. Vengono revocati i fondi per i quali non sia stata fatta alcuna movimentazione dal gennaio 2006. Tali somme vengono riassegnate ai fini della messa in sicurezza degli edifici scolastici.

In merito al periodo di crisi economica che ha colpito l’Italia, come, del resto, tutti paesi a economia avanzata, si evidenzia come gli effetti della stessa si siano ripercossi principalmente in quelle aree del paese più fragili come le regioni dell’Obiettivo Convergenza. Con maggiori aspettative e attenzione in

queste regioni si è guardato, pertanto, al sostegno dei Fondi Strutturali e, in particolare, dei fondi dedicati all’istruzione e alla formazione su cui sono state fondate attese e prospettive di crescita, nonché di sviluppo su nuove basi, dell’economia e della cultura. Le analisi presentate nel Programma Operativo “Competenze per lo sviluppo”, d’altra parte hanno posto in evidenza gli elementi di contesto che caratterizzavano negativamente le aree dell’Ob. Convergenza come i tassi di occupazione, quelli di disoccupazione, il PIL pro-capite, il tasso di criminalità e quello di povertà, nonché il livello di istruzione degli adulti e l’adeguatezza delle infrastrutture, tutti aspetti richiamati e posti alla base della sua strategia di intervento. Nondimeno indagini internazionali hanno posto in evidenza la permanenza in tali aree di un divario nelle conoscenze degli studenti che sembrano delineare uno dei maggiori ostacoli al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona. In relazione a questa situazione la crisi economica ha determinato condizioni di peggioramento delle circostanze che influiscono direttamente ed indirettamente sullo sviluppo del settore soprattutto per quanto riguarda le cause indirette come l’aumento della disoccupazione, l’abbattimento del PIL pro-capite che nelle regioni in questione ha creato effetti più gravi che nel resto del Paese, il ridimensionamento della spesa pubblica nel settore in ragione del contenimento del debito pubblico. In coerenza con i provvedimenti anti crisi sono stati collocati gli interventi dei Programmi Operativi Nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei che hanno rappresentato gli strumenti per attivare azioni di grande rilievo in grado di produrre risultati tangibili di avanzamento e di portare al miglioramento della qualità del servizio scolastico in tutti i territori dell’Obiettivo Convergenza.

L’impegno della programmazione 2007/2013 per il sistema dell’istruzione in queste regioni è stato finalizzato a sostenere al tempo stesso l’equità e l’eccellenza dell’istruzione pubblica: i dati messi a disposizione dalle indagini internazionali infatti hanno evidenziato sia un grave divario territoriale, risultati di apprendimento più scadenti in queste regioni rispetto al resto del paese, sia una scarsa efficacia generale della scuola italiana nel confronto con altri paesi, ad esempio dell’Europa settentrionale. Con riferimento al PON finanziato con il FSE è stato individuato un obiettivo globale del Programma che consisteva nell’innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave e garantire l’effettiva equità di accesso ai percorsi migliori aumentando la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale.

La Direttiva Generale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca sull’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2009 è stata finalizzata a fornire il nuovo quadro programmatico generale entro il quale sono state definite le priorità politiche per l’azione amministrativa del Ministero, nonché gli obiettivi strategici ed operativi assegnati ai centri di responsabilità amministrativa. Le priorità politiche e gli obiettivi strategici sviluppano le linee di intervento programmatico già tracciate nel Programma di Governo, nel DPEF, nell’atto di indirizzo del MIUR. Il quadro di riferimento dell’attività del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per l’anno 2009 ha individuato le seguenti linee di indirizzo:

- Dare piena attuazione al protocollo di Lisbona impostando strategie per eliminare o almeno fortemente ridurre il gap derivante dalla dispersione scolastica.
- Sostenere e implementare i processi di convergenza delle politiche educative e formative nazionali in coerenza con la strategia di Lisbona, con particolar riguardo all’acquisizione delle competenze chiave e l’innalzamento dei livelli di competenza espressi dalla popolazione.
- Rivalutare il ruolo dei docenti, a partire dal pieno riconoscimento del loro status professionale e di una progressione di carriera adeguata alla funzione da loro svolta.
- Migliorare la qualità dell’offerta scolastica, anche con riferimento alla qualità delle relative strutture e valorizzando la formazione del personale della scuola.
- Valorizzare l’autonomia degli istituti scolastici statali, anche mediante l’attribuzione di risorse finanziarie determinate sulla base di criteri generali e trasparenti.
- Introdurre metodi di valutazione oggettiva degli studenti, degli insegnanti e delle scuole.
- Sviluppare il sistema di formazione in servizio secondo una metodologia di blended e-learning.
- Focalizzare le indicazioni e i piani di studio in particolare sulla valorizzazione dello studio e della conoscenza della lingua

italiana. - Portare alla pari dignità il sistema dei licei, degli istituti tecnici e professionali, e la formazione professionale. - Valorizzare la cultura tecnica e scientifica sino al livello terziario anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori. - Garantire il pieno diritto all'istruzione di chi presenta abilità diverse, mediante la personalizzazione degli obiettivi didattici, delle metodologie e degli strumenti. - Avvicinare famiglia, scuola, comunità civile e mondo del volontariato. - Portare ad ordinamento le migliori pratiche già sperimentate per l'integrazione degli adulti e degli alunni immigrati, avendo come strategia primaria il processo di alfabetizzazione e apprendimento delle regole della nostra comunità. - Promuovere e sostenere un piano di innovazione centrato sull'introduzione delle tecnologie nella didattica.

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati hanno fatto parte di un disegno unitario di rinnovamento e modernizzazione del sistema di istruzione e formazione del Paese. **Il processo di riforma del sistema scolastico** finalizzato alla rivisitazione degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici, ha trovato una prima espressione nel Regolamento emanato con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 per la “Revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” , ai sensi dell'art. 64, comma 4, Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Tra le principali innovazioni introdotte dalla **Riforma del Primo Ciclo di Istruzione**, si evidenziano: la ridefinizione dei curricula vigenti nei diversi ordini di scuola; la revisione dei criteri vigenti in materia di formazione delle classi; la rimodulazione dell'organizzazione didattica della scuola primaria; la revisione dei criteri e dei parametri vigenti per la determinazione della consistenza complessiva degli organici.

Questi provvedimenti hanno costituito parte integrante di un Piano Programmatico di interventi (art. 64, comma 3), finalizzati “ad una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico”. I nuovi assetti pedagogici, didattici e organizzativi sopra preannunciati sono confluiti nell'Atto di Indirizzo del MIUR emanato l'8 settembre 2009, al fine di fornire indicazioni alle scuole per la progettazione del curriculum dell'a.s. 2009/2010. Nella premessa l'Atto di indirizzo assume l'autonomia scolastica come un quadro di riferimento irrinunciabile per le istituzioni scolastiche che possono identificare nell'autonomia didattica e organizzativa i percorsi operativi per gestire i cambiamenti intervenuti ed individuare attraverso l'esercizio dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo soluzioni mirate, da condividere territorialmente tramite la cooperazione in rete.

Tale quadro di riferimento ha proposto alcuni fondamentali criteri da adottare nell'impostazione dei curricula che costituiscono il presupposto indispensabile per porre a sistema e raccordare gli esiti di apprendimento attesi, gli interventi metodologici e didattici, i modelli organizzativi, le condizioni funzionali e i vincoli di compatibilità finanziaria: 1. porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento; 2. mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani; 3. operare per una scuola dell'inclusione; 4. fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni, secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE; 5. verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base; 6. responsabilizzare ogni scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere; 7. definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi.

La Riforma del Secondo Ciclo di Istruzione ha previsto il riordino dell'istruzione tecnica e professionale. Il Consiglio dei Ministri ha approvato 2 Regolamenti che hanno riformato gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Le norme introdotte con i nuovi Regolamenti hanno riorganizzato e potenziato questi istituti a partire dall'anno scolastico 2010-2011 individuandole come scuole dell'innovazione. Con il rilancio della cultura tecnica e professionale si è inteso favorire la formazione del capitale umano necessario per il rilancio dell'economia nazionale e offrire una pluralità di scelte formative integrate con la formazione professionale regionale, in contrasto con i rischi di dispersione scolastica. I nuovi regolamenti si sono posti

in linea di continuità con l'obiettivo di rilanciare e potenziare la formazione tecnica e professionale che ha già dato importanti risultati come un aumento del numero degli iscritti, soprattutto nelle regioni con maggiore presenza industriale. Il rilancio dei nuovi istituti tecnici e professionali offre ai giovani maggiori sbocchi occupazionali e una riduzione dei tempi di transizione tra scuola, formazione e lavoro. Con il nuovo Regolamento si è puntato a limitare la frammentazione degli indirizzi, rafforzando il riferimento ad ampie aree scientifiche e tecniche di rilevanza nazionale. Il Regolamento ha previsto, inoltre, lo sviluppo di metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale. I nuovi istituti tecnici sono caratterizzati da un'area di istruzione generale comune a tutti e due i percorsi e in distinte aree di indirizzo che possono essere articolate, sulla base di un elenco nazionale continuamente aggiornato nel confronto con le Regioni e le Parti sociali, in un numero definito di opzioni legate al mondo del lavoro, delle professioni e del territorio. Per questo, gli istituti tecnici avranno a disposizione ampi spazi di flessibilità (30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno) all'interno dell'orario annuale delle lezioni dell'area di indirizzo. Questi spazi di flessibilità si aggiungono alla quota del 20% di autonomia rispetto al monte ore complessivo delle lezioni di cui già godono le scuole. In questo modo possono essere recuperati e valorizzati settori produttivi strategici per l'economia del Paese. Il percorso didattico degli istituti tecnici è stato strutturato in:

- un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni;
- il quinto anno si conclude con l'esame di Stato.

Inoltre sono state incrementate le ore dello studio della lingua inglese ed è stata prevista la possibilità di introdurre lo studio di altre lingue straniere. E' previsto l'insegnamento di scienze integrate, con l'obiettivo di potenziare la cultura scientifica secondo una visione sistemica. Il Regolamento prevede l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;
- l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;
- la realizzazione di un Ufficio tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente.
- monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione europea.

Il 12 giugno 2009 è stata approvata al Consiglio dei Ministri **la Riforma dei Licei**, con cui si è inteso razionalizzare i piani di studio, privilegiando la qualità e l'approfondimento delle materie di studio; caratterizzare accuratamente ciascun percorso liceale; riconoscere ampio spazio all'autonomia delle istituzioni scolastiche; consentire una più ampia personalizzazione, grazie a quadri orari ridotti che danno allo studente la possibilità di approfondire e recuperare le mancanze. La riforma è entrata a regime nel 2013. Le principali novità della riforma hanno riguardato i seguenti aspetti: eliminare la frammentazione degli indirizzi accorpandoli in 6 licei: Liceo artistico, articolato in tre indirizzi; Liceo classico con l'introduzione dell'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio; Liceo scientifico, con l'opzione scientifico-tecnologica; Liceo linguistico che comprende l'insegnamento di 3 lingue straniere; Liceo musicale e coreutica, articolato nelle due sezioni musicale e coreutica; Liceo delle scienze umane, che sostituisce il liceo sociopsicopedagogico portando a regime le sperimentazioni avviate negli anni scorsi. Altre novità introdotte riguardano: i. la valorizzazione della lingua latina; ii. l'incremento orario della matematica, della fisica e delle scienze; iii. il potenziamento delle lingue straniere; iv. la presenza nel liceo scientifico di una opzione in cui confluisce l'esperienza del liceo tecnologico; v. la presenza delle

discipline giuridiche ed economiche sia nel liceo scientifico (opzione tecnologica), sia nel liceo delle scienze sociali (opzione economico-sociale), sia negli altri licei attraverso la quota di autonomia; vi. l'insegnamento, nel quinto anno, di una disciplina non linguistica in lingua straniera; vii. la valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie; viii. l'entrata a regime delle sperimentazioni; ix. una maggiore autonomia scolastica; x. un rapporto più forte scuola-mondo del lavoro-università; xi. nuove articolazioni del collegio dei docenti, con la costituzione in ogni scuola di dipartimenti disciplinari, che riuniscono i docenti di uno stesso ambito disciplinare, per sostenere la didattica, la ricerca, la progettazione dei percorsi e la costituzione di un comitato scientifico composto paritariamente da docenti ed esperti del mondo della cultura e del lavoro.

In sintonia con le linee di riforma sopra evidenziate si evidenziano alcuni provvedimenti emanati in coerenza con le esigenze innovative trasversali a tutti segmenti del sistema scolastico e che vengono sinteticamente richiamati:

Valorizzazione delle eccellenze - con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2008 viene promossa la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti frequentanti i corsi di istruzione superiore delle scuole statali e paritarie, mediante procedure di confronto e competizione nazionali e internazionali, nonché olimpiadi in varie discipline scientifiche ed umanistiche, organizzate di norma per successive fasi, dal livello della singola istituzione scolastica a quello provinciale e regionale, fino al livello nazionale. Il suddetto Decreto disciplina le modalità di accreditamento dei vari soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o comunitari, che intendono contribuire all'individuazione delle eccellenze in collaborazione con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare iniziative.

Introduzione dell'insegnamento “**Cittadinanza e Costituzione**” come disciplina di studio nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado (Legge 169 del 30/10/2008) ed emanazione del Documento di Indirizzo (Conferenza Stampa del 4 marzo 2009) per la sperimentazione di tale insegnamento con l'indicazione dei percorsi specifici per ogni ordine e grado di istruzione.

Sistema Nazionale di Valutazione (Direttiva Ministeriale triennale n.74 e Direttiva annuale n.76 del 06/08/2009): vengono definite le linee istituzionali di intervento per la valutazione di sistema e degli apprendimenti, con una presentazione del piano triennale di attività da realizzare a livello nazionale (Direttiva n.74) e del programma annuale (Direttiva n.76) ai quali dovrà attenersi l'INVALSI nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Valutazione degli apprendimenti (Legge 30/10/2008 n.169; Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28/05/2009, approvato con DPR del 22/06/09 n.122): il rendimento viene valutato in decimi e illustrato da giudizio analitico nella scuola primaria. In quest'ordine di scuola la non ammissione alla classe successiva deve essere stabilita con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Anche nella scuola secondaria la valutazione è espressa in decimi e nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato solo gli studenti che abbiano ottenuto non meno di 6/10 in ciascuna disciplina con decisione assunta a maggioranza da parte del consiglio di classe. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con una valutazione complessiva in decimi e conseguono il diploma gli allievi che ottengono valutazione non inferiore a 6/10. A partire dall'a.s. 2008/2009 la condotta concorre alla valutazione complessiva degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione del comportamento è espressa in decimi, se il voto finale è inferiore a 6/10 questo determina la non ammissione all'anno di corso successivo e agli esami conclusivi di ciclo. La prova nazionale di valutazione gestita dall'INVALSI concorrerà alla valutazione finale.

Edilizia scolastica: vengono revocati i fondi per i quali non sia stata fatta alcuna movimentazione dal gennaio 2006. Tali somme vengono riassegnate ai fini della messa in sicurezza degli edifici scolastici. Il 28 gennaio 2009 viene raggiunta un'intesa nella Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009, relativamente agli indirizzi per prevenire e fronteggiare le eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici. Essa prevede la costituzione - presso ciascuna

Regione e Provincia Autonoma, che ne hanno il coordinamento - di appositi Gruppi di lavoro, composti da rappresentanze degli Uffici Scolastici Regionali, dei Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, con il compito di costituire squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi sugli edifici scolastici del rispettivo territorio e della compilazione di apposite schede, il cui contenuto è destinato a confluire successivamente nell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica.

Di seguito si rappresentano, sinteticamente, ulteriori significativi provvedimenti emanati in linea con la riforma del sistema scolastico:

- il DPR 15 marzo 2010 n. 87 ha stabilito che gli Istituti Professionali possano svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali;
- il 29 aprile 2010, è stato sancito l'accordo sul primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- il 16 dicembre 2010 è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata riguardante l'adozione di linee guida finalizzate alla realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali;
- con la legge n. 240 del 2010 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2011, si è proceduto alla revisione dell'assetto del sistema universitario ancorché l'applicazione del nuovo modello dipenda dall'emanazione di specifici decreti attuativi. La riforma dell'Università ha comportato: - il riassetto dei Dipartimenti che hanno assunto anche la funzione didattica e la conseguente scomparsa delle facoltà, sostituite ove opportuno da una “struttura di raccordo” tra Dipartimenti; - la riforma dei settori scientifico disciplinari, funzionale al sistema di abilitazione nazionale; - la necessità di definire criteri per l'accesso e la valutazione (sia per i valutati che per i valutatori) nel suddetto sistema; - la scomparsa della figura del ricercatore a tempo indeterminato; - l'introduzione di una valutazione dell'attività didattica, scientifica e gestionale basata su criteri di produttività, rilevanza internazionale, capacità di attirare fondi.

Infine, in relazione all'assetto organizzativo, si ricorda l'emanazione del D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca” (pubblicato sulla G.U. – serie generale n. 161 in data 14 luglio 2014) che ha riorganizzato la struttura ministeriale lasciando invariata la titolarità in capo all'Ufficio IV della ex Direzione Generale per gli Affari Internazionali della funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo”. Il citato DPCM non ha impattato in maniera sostanziale sulla governance del PON che è rimasta immutata nell'assetto organizzativo e gestionale dell'attuazione delle operazioni sia dal punto di vista procedurale sia finanziario.

Il PON Scuola 2007/2013 ha sostenuto e accompagnato l'evoluzione della politica ordinaria verso nuovi scenari di sviluppo e innovazione, sperimentando azioni per il miglioramento del sistema e convergendo sulle priorità di intervento successivamente individuate dal documento della Buona Scuola del MIUR.

Si fa riferimento alle priorità nazionali definite dalla Legge di Riforma 13 luglio 2015 n.107 e riguardanti l'ampliamento all'aumento delle ore di apertura delle scuole (nel pomeriggio e in estate), il rafforzamento delle discipline di base, delle lingue e del digitale, il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, che rappresentano nodi cruciali sui quali il Piano del Governo ha posto la sua attenzione e che sono stati già anticipatamente affrontati nel periodo 2007/2013, nonché successivamente ripresi con la nuova strategia di intervento messa a punto per la programmazione 2014-2020.

Anche sul fronte del personale docente le azioni già realizzate e da realizzare sono congruenti con le linee della Riforma e dirette soprattutto all’approfondimento non solo delle discipline strettamente connesse alle attività didattiche, ma anche di altre competenze quali quelle relative ai nuovi contenuti digitali e alle nuove tecnologie laboratoriali.

I Programmi Operativi accolgono le nuove sfide educative lanciate dal Ministero dell’Istruzione, sostenendo la necessità di aumentare la partecipazione al sistema di istruzione a tutti i livelli, dalla scuola dell’infanzia all’università, nonché promuovendo la riduzione dell’abbandono scolastico.

In particolare, nel passaggio dalla programmazione 2007/2013 alla programmazione 2014-2020, si è proceduto senza soluzione di continuità sulla strada dell’innovazione del settore istruzione puntando su alcune fondamentali linee di intervento:

- migliorare ed innovare le competenze, con la promozione di nuove alfabetizzazioni che vanno dall’istruzione digitale all’apprendimento delle lingue straniere;
- intensificare il raccordo scuola-lavoro, anche attraverso il rinforzo della formazione tecnico-professionale, l’educazione all’imprenditorialità e la mobilità studentesca;
- stimolare l’innovazione e la competitività, attraverso l’internazionalizzazione e l’interdisciplinarietà della formazione.

In coerenza con le politiche nazionali del settore istruzione ed in linea di continuità con il percorso compiuto nella programmazione 2007/2013, anche il Programma Operativo “Per la Scuola” 2014-2020 si prefigge, infatti, di garantire la qualità e l’equità del sistema di istruzione, consentendo un ampliamento e un potenziamento dell’offerta curricolare, per accompagnare l’innovazione del settore istruzione a livello nazionale, sostenendo le priorità strategiche della “La Buona Scuola”.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell’articolo 57 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

Il PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” è stato attuato in maniera complementare e in coerenza con il PON “Ambienti per l’Apprendimento”, cofinanziato dal FESR a titolarità del MIUR. Le iniziative finanziate, a partire dalla fase di selezione sino alla concreta attuazione, hanno tenuto conto delle misure di finanziamento erogate dal FESR alle singole istituzioni scolastiche. A titolo esemplificativo, gli interventi di formazione sulle nuove tecnologie sono stati attuati nelle scuole che, grazie al contributo del PON FESR, hanno potuto ammodernare le loro dotazioni tecnologiche, così come le azioni sull’accrescimento delle competenze in materia di appalti pubblici hanno interessato il personale delle istituzioni scolastiche nelle quali sono stati attivati gli interventi di infrastrutturazione edilizia finanziati con le risorse finanziarie dell’Asse II del PON FESR.

Nello specifico sono stati sviluppati con il PON FSE iniziative finalizzate a sviluppare metodologie didattiche laboratoriali grazie alla utilizzazione delle attrezzature acquistate con il FESR. Una forte interazione è stata poi perseguita per l’attuazione delle azioni di riqualificazione degli edifici scolastici finanziati a valere sull’Asse II Obiettivo C del FESR attraverso l’attivazione di iniziative già avviate e ancora in corso nell’ambito dell’Asse II “Capacità istituzionale” del FSE. In quest’ultimo caso, contestualmente all’avvio delle procedure previste per l’Asse II del FESR, si sono sviluppate un insieme di azioni di formazione rivolte ai Dirigenti Scolastici, ai Direttori dei Servizi Amministrativi e al personale delle USR dedicate all’approfondimento delle procedure di appalto pubbliche, dei processi di qualità e al miglioramento degli adempimenti amministrativo/contabili. L’intervento formativo di maggior rilievo ha riguardato le tematiche relative alle procedure di appalto per le quali sono stati realizzati due progetti che hanno previsto il coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici delle scuole che hanno in corso di attuazione progetti finanziati a valere sull’Asse II del FESR.

In considerazione del valore aggiunto lasciato rilevare da tale modalità di gestione dei fondi e manifestato dagli eccellenti risultati raggiunti in termini di accrescimento complessivo delle competenze, è risultato opportuno orientare la programmazione 2014 - 2020 nell’aggregazione delle strategie di sviluppo in unico Programma Operativo plurifondo.

Per quanto attiene i collegamenti con i Programmi Operativi Regionali, nel 2011, con il Piano di Azione Coesione- Priorità Istruzione il MIUR è stato individuato quale Organismo Intermedio dei PO FSE delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), nell’ambito delle “Iniziative di accelerazione della spesa” previste con la Delibera CIPE n.1/2011.

Il Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione ha concentrato gli investimenti del settore Istruzione su priorità strategiche finalizzate a migliorare il Sistema Nazionale di Istruzione e di Formazione, al fine di garantire la continuità con gli investimenti avviati con il PON MIUR “Competenze per lo Sviluppo” e rafforzarne l’azione.

Accanto ad azioni consolidate in grado di insistere sui fattori di criticità (contrasto della dispersione scolastica, innalzamento delle competenze chiave, sviluppo professionale degli insegnanti, ecc.), è stato previsto un deciso riorientamento verso le priorità definite nei documenti comunitari destinati alla scuola e alla formazione per il periodo da qui al 2020 (ET2020).

Le azioni previste dal PAC – Istruzione e finanziate a valere sui PO FSE delle Regioni Obiettivo Convergenza hanno riguardato:

- iniziative di raccordo scuola-lavoro, con stage e tirocini per gli studenti in contesti produttivi e di servizio innovativi in Italia e all’estero;
- periodi di residenza e studio in scuole all’estero per l’apprendimento linguistico degli studenti;
- interventi per il contrasto alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di prototipi di azioni educative prolungate in aree di esclusione sociale e culturale particolarmente grave.

Gli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni stipulate nel 2012 per l’attuazione, in qualità di Organismo Intermedio, delle Azioni previste dal PAC - Istruzione e finanziate a valere Programmi Operativi Regionali FSE – Obiettivo Convergenza – sono state stipulate fra il MIUR e l’AdG dei POR FSE rispettivamente:

- con la Regione Sicilia, l’11 luglio 2012 e il 19 ottobre 2012;
- con la Regione Puglia, il 6 agosto 2012 e successive integrazioni;
- con la Regione Campania, il 10 luglio 2012 e successive integrazioni;
- con la Regione Calabria, il 6 giugno 2012.

Nell’ambito delle Convenzioni sono state definite sia la tipologia degli interventi che le risorse finanziarie affidate all’O.I. MIUR nell’ambito dei PO FSE regionali. L’ammontare complessivo delle risorse finanziarie

affidate al MIUR - in qualità di O.I. - da parte delle Amministrazioni regionali responsabili dei POR FSE dell’Obiettivo Convergenza nell’ambito dei suddetti Atti Aggiuntivi, è stata pari complessivamente a 311,27 milioni di euro.

Nel 2014, in aggiunta alle Convenzioni stipulate nel 2011 per l’attuazione delle azioni previste dalle Iniziative di Accelerazione, e agli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni stipulati nel 2012 e 2013 per l’attuazione delle azioni previste dal Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione⁷, sono stati sottoscritti con la Regione Campania due ulteriori Atti Aggiuntivi alla Convenzione. Con il primo, stipulato in data 23 aprile 2014, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 302 del 8 agosto 2013, replicando le iniziative già promosse in attuazione degli accordi precedentemente sottoscritti, sono stati attribuiti al MIUR 70,0 milioni di euro per il finanziamento di interventi di raccordo scuola – lavoro e di residenza e studio in scuole all’estero. Con il secondo, stipulato in data 23 ottobre 2014, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014, sono stati attribuiti al MIUR ulteriori 30,0 milioni di euro per il finanziamento di interventi di raccordo scuola – lavoro.

In attuazione dei nuovi accordi intercorsi con la Regione Campania, il MIUR ha provveduto, con note AOODGAI/1829 del 27/02/2014 e AOODGEFID 9863 del 19/11/2014, ad assumere impegni di spesa a valere sui progetti presentati sulla Circolare 11547/2013. Non avendo tuttavia utilizzato tutte le nuove risorse programmate, l’O.I. MIUR, in data 26/11/2014 ha emanato la Circolare attuativa AOODGEFID/10115 per la “presentazione di proposte relative alla Azione C5 – Tirocini/stage (in Italia e nei paesi Europei) finanziato dal FSE. Annualità 2014 – Attuazione Programma Operativo FSE Regione Campania Ob. Convergenza 2007-2013. Piano di Azione Coesione (PAC)” per selezionare e autorizzare ulteriori progetti e impegnare tutte le nuove risorse ad esso affidate.

Sia la tipologia degli interventi che le risorse finanziarie affidate all’O.I. MIUR a valere sui PO FSE regionali sono state definite nell’ambito degli accordi con le Regioni soprarichiamati.

L’ammontare complessivo delle risorse finanziarie affidate dalle Amministrazioni regionali responsabili dei POR FSE dell’Obiettivo Convergenza al MIUR, in qualità di O.I., è pari complessivamente a **676,5 Meuro**, di cui 265,2 per il finanziamento delle azioni previste dalle Iniziative di Accelerazione e 411,3 per il finanziamento delle azioni previste dal Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione.

La suddivisione di tali risorse per regione e per tipologia di Azione è riportata nella tabella seguente.

Tabella 7: Risorse finanziarie programmate dalle Regioni Obiettivo Convergenza per gli interventi dall’O.I. MIUR

Azioni	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
"Interventi formativi rivolti all’aggiornamento delle competenze degli studenti, dei docenti e del personale scolastico"	0,00	0,00	40.499.036,46	72.000.000,00

⁷Gli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni stipulati nel 2012 e 2013 sono stati stipulati rispettivamente: con la Regione Sicilia l’11 luglio 2012 e il 19 ottobre 2012; con la Regione Puglia il 6 agosto 2012 e il 19 aprile 2013; con la Regione Campania il 10 luglio 2012, il 4 aprile 2013; con la Regione Calabria, il 6 giugno 2012.

Azioni	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
"Periodi di residenza e studio in scuole all'estero per l'apprendimento linguistico degli studenti"	48.973.860,00	238.311.630,43	106.948.962,08	150.000.000,00
"Iniziative di raccordo scuola-lavoro"				
"Contrasto alla dispersione scolastica"		8.000.000,00	5.792.000,00	6.000.000,00
Totale	48.973.860,00	246.311.630,43	153.239.998,54	228.000.000,00

Fonte: O.I. MIUR – Convenzioni e Atti Aggiuntivi stipulati con le Regioni

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

A) Sorveglianza

- **Il sistema informativo**

Il PON "Competenze per lo sviluppo" è stato gestito attraverso un sistema informativo costituito da due sottosistemi: uno dedicato alla gestione procedurale (GPU), l'altro dedicato alla gestione contabile/finanziaria (SID). L'utilizzo dei sistemi informativi ha costituito il supporto essenziale della gestione del Programma non solo per l'AdG, ma anche per i beneficiari e per tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Programma (USR, Enti in House, ADA, ADC, Corte dei Conti, Commissione europea, etc.).

Il Sistema, nel suo complesso, ha rappresentato il principale strumento atto a garantire la corretta gestione del Programma, garantendo la possibilità di attuare una registrazione puntuale di tutte le informazioni che caratterizzano l'intero ciclo di vita degli interventi e, soprattutto, consentendo il loro controllo attraverso la registrazione delle informazioni relative ai seguenti aspetti:

- procedure e atti amministrativi di avvio di ciascun intervento (avvisi, bandi, circolari, gare);
- dati anagrafici e fisici dei destinatari degli interventi, nonché i dati di autovalutazione degli istituti scolastici, che le scuole sono obbligate ad implementare per poter predisporre, successivamente, ciascuna proposta progettuale che dovrà essere coerente con il Piano dell'Offerta Formativa;
- iter di valutazione delle proposte progettuali, sulla base dei criteri di selezione concordati con il Comitato di Sorveglianza;
- documentazione attestante la realizzazione degli interventi, comprensiva della costruzione di un portfolio individuale del corsista (finalizzato a tracciare la partecipazione all'intervento formativo ed il conseguente profitto), della documentazione didattica, della documentazione relativa alle attrezzature e alle

tecnologie acquisite nonché alle strutture realizzate, della registrazione degli interventi di sensibilizzazione e pubblicità;

- materiali didattici utilizzati per la formazione, per le prove di verifica degli apprendimenti, nonché i prodotti realizzati nell'ambito di ciascun percorso formativo. Questa documentazione permette estrazioni finalizzate alla verifica dell'andamento degli indicatori presentati nell'ambito del FSE;
- documentazione relativa all'arricchimento strutturale degli Istituti Scolastici, in termini di tipologie e di costi degli interventi e procedure di collaudo. Anche in questo caso, i campi descrittivi sono stati elaborati in modo da consentire estrazioni finalizzate al controllo dell'andamento degli indicatori specifici nell'ambito del FESR;
- la documentazione finanziaria relativa a tutti i pagamenti erogati ai beneficiari, a partire dall'acconto iniziale (erogato all'avvio dei progetti) e dei successivi rimborsi. In particolare, si evidenzia che il flusso dei pagamenti è stato legato agli stati di avanzamento dei progetti ed è stato caratterizzato da controlli automatici della documentazione attestante gli stati di avanzamento degli interventi che i beneficiari avevano l'obbligo di inserire sul sistema;
- supporto al sistema dei controlli attraverso l'archiviazione, per ogni progetto, di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- esiti dei controlli effettuati dalle Autorità di Certificazione e di Audit;
- gestione delle irregolarità riscontrate.

Il sistema ha consentito la registrazione dei dati sopra citati e permesso l'elaborazione di report specifici, con particolare riguardo ai dati di attuazione fisica e finanziaria. Il sistema ha offerto la possibilità di estrazioni finalizzate alla valorizzazione degli indicatori di Programma e sulla base di quanto richiesto dai regolamenti comunitari. In particolare, ha garantito la possibilità di registrare: tutte le operazioni attivate e il relativo stato di avanzamento (autorizzato, avviato, sospeso, concluso, revocato); tutti i dati anagrafici e fisici dei destinatari degli interventi (sesso, età, nazionalità, condizione lavorativa, etc.); le tipologie di acquisti e le specifiche degli interventi di infrastrutture realizzati. Inoltre, l'accesso al sistema, da parte dei soggetti attuatori degli interventi, ha presupposto l'inserimento dei relativi dati anagrafici, permettendo la possibilità di registrare tali informazioni ed elaborare report di sintesi delle attività attuate, distinte per tipologia di beneficiario. In particolare, la sezione del sistema integrata nel SIDI ha accesso a tutte le informazioni del sistema centrale dell'Istruzione (in condivisione con l'altra piattaforma), relativamente all'anagrafe delle scuole, alle informazioni relative ai dati bancari delle Istituzioni scolastiche, all'aggiornamento relativo ai processi di razionalizzazione a cui è sottoposto periodicamente il sistema scolastico e ai trasferimenti/cessazioni del personale della scuola.

Infine il sistema, grazie alla funzione finalizzata alla registrazione di tutti i dati contabili degli interventi, ha consentito, in automatico, di alimentare il sistema di monitoraggio dell'IGRUE (Monitweb), il sistema dei pagamenti, sempre a cura dell'IGRUE, attraverso il quale sono stati erogati i finanziamenti ai beneficiari degli interventi e il sistema di monitoraggio comunitario SFC.

• **Il Comitato di Sorveglianza**

Nel corso della Programmazione, la sorveglianza del Programma è stata garantita anche dal Comitato di Sorveglianza, costituito nel 2007, che ha operato in qualità di Comitato unico per entrambi Programmi Operativi a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – settore Istruzione: PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” n. 2007IT051PO007, PON FESR “Ambienti per l'Apprendimento” n. 2007IT161PO004 e, dall'annualità 2015 anche del PON “PER LA SCUOLA - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento” (FSE e FESR) n. 2014IT05M2OP001. Il Comitato si è riunito nelle date seguenti:

06-07/12/2007 - 16/06/2008 - 26/06/2009 - 14/06/2010 - 18/05/2011 - 05/06/2012 - 10/06/2013 - 26/06/2014 - 28/05/2015 - 26/05/2016.

Nel corso degli incontri annuali sono stati valutati i progressi compiuti dal Programma ed è stata effettuata una puntuale verifica dei risultati registrati al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi individuati in fase di programmazione. Nel corso degli incontri è stato dedicato ampio spazio alle verifiche relative all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del PON (principalmente attraverso i Rapporti annuali di esecuzione e attraverso i Rapporti di monitoraggio), nonché agli aspetti qualitativi legati all'attuazione. In particolare, questo ciclo di Programmazione è stato caratterizzato da un'ampia tipologia di attività valutative (che sono illustrate in seguito) che hanno offerto un puntuale spunto di riflessione in relazione alla validità delle proposte progettuali offerte.

Inoltre, nel corso delle sedute, sono stati illustrati i risultati conseguiti anche attraverso le testimonianze dirette dei rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, principali beneficiari del PON, che, con il loro diretto coinvolgimento alle sedute del CdS, hanno potuto raccontare e condividere le esperienze realizzate, anche attraverso la distribuzione di materiali e supporti video.

I temi oggetto degli incontri annuali sono stati riportati nei RAE di ciascuna annualità; inoltre tutto il materiale condiviso e distribuito nel corso degli incontri è disponibile on-line nella sezione del sito dedicata al Comitato di Sorveglianza (<http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/secure/comitato.shtml>).

Di seguito si riportano i principali temi trattati nel corso dei Comitati di Sorveglianza realizzati nel 2015 e nel 2016.

Nell'anno **2015** l'incontro annuale del Comitato di Sorveglianza si è tenuto a Roma in data 28 maggio 2015 con il seguente ordine del giorno:

COMITATO DI SORVEGLIANZA
28 maggio 2015
Programmazione 2007-2013 e 2014 -2020
Ordine del giorno
1. Apertura dei lavori a cura del Presidente;
2. Approvazione ordine del giorno;
3. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione;
4. Informativa da parte della Commissione;
5. Adozione del regolamento interno;
6. Presentazione sintetica del PO – condizionalità ex-ante – quantificazione dei valori di partenza degli indicatori - PRA;
7. Criteri di selezione – riferimenti e procedure già selezionate anche con riferimento ad attività selezionate prima dell'adozione dei criteri;
8. Scambio elettronico di dati;
9. Informativa su attività di comunicazione e informazione e strategia di comunicazione – riferimenti agli adempimenti relativi all'obbligo regolamentare di rendere accessibile l'elenco delle operazioni;
10. Informativa sulle attività di valutazione e piano di valutazione;
11. Informativa sulle attività di audit (2007-2013 e 2014-2020);
12. Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, Programmazione FSE/FESR 2007-2013;
13. Informativa sullo stato di avanzamento dei Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR 2007-2013 - Avanzamento finanziario, rapporto di monitoraggio – comunicazione – valutazione – preparazione alla chiusura;
14. Varie ed eventuali.

Nel corso della seduta è stata data priorità al PON “PER LA SCUOLA - Competenze e Ambienti per l’Apprendimento” (FSE e FESR) relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, considerando che si è trattato del primo incontro del Comitato di Sorveglianza del sopracitato PON. A tal proposito è stato adottato il regolamento interno del Comitato, è stato illustrato brevemente il Programma attraverso la descrizione della sua articolazione nei diversi obiettivi specifici e sono stati presentati e approvati i criteri di selezione. E’ stata fatta una breve presentazione degli obiettivi previsti dal PRA e delle modalità con cui l’Amministrazione intende perseguirli. Inoltre, è stato illustrato il sistema informativo adottato per la gestione del Programma che consente lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma. Sono stati illustrati e approvati il Piano di valutazione unitario e la strategia di comunicazione.

In seguito, si è passati a trattare i PON 2007-2013. Nel corso dell’incontro il Comitato di Sorveglianza ha dichiarato conforme agli standard necessari e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014 del FSE; l’Autorità di Gestione ha provveduto ad inviare il documento alla Commissione Europea ai sensi dell’art. 67 par. 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

In tale seduta si è preso atto delle informative sullo stato di avanzamento del Programma FSE, in particolare è stato illustrato il documento sullo stato di attuazione del Programma aggiornato al 15 maggio 2015 relativamente al totale degli impegni di spesa che evidenziano un completo utilizzo del Programma con un *overbooking* pari al 109% - e comprensivo delle percentuali di spesa certificata al 2015 e le prospettive di spesa per il 31.12.2015; è stato altresì presentato il *Rapporto annuale di Monitoraggio* elaborato dall’INDIRE.

Come si evince dal verbale dei lavori, sia i rappresentanti istituzionali sia membri del Comitato di Sorveglianza hanno espresso un generale apprezzamento sull’attuazione del PON FSE.

In data 26/05/2016 si è tenuto l'ultimo CdS di cui si riporta l'ordine del giorno:

COMITATO DI SORVEGLIANZA
26 maggio 2016
Programmazione 2007-2013 e 2014 -2020
Ordine del giorno
1. Approvazione ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione
3. Informativa da parte della Commissione
4. Modifica del PO (Reg. RDC1 art. 110.1(e))
5. Relazione di attuazione annuale 2015: presentazione e approvazione (Reg. RDC art. 50, art. 110.2(b))
6. Informativa sullo stato di avanzamento del PO: a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2016 b. Spesa sostenuta e previsioni per il 2016 e 2017 c. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3) d. Attuazione del piano d'Azione condizionalità ex ante (Reg. RDC art. 110.1(h))
7. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 116.3)
8. Informativa sulle attività di valutazione (Reg. RDC art. 110.1(b))
9. Informativa sulle attività di audit e designazioni delle Autorità (Reg. RDC artt. 123, 124)
10. Coordinamento obiettivo tematico 10
11. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo)
12. Informativa sulla preparazione alla chiusura del PO 2007-2013 – Rapporti di monitoraggio e raccolta di Buone Pratiche
13. Varie ed eventuali

Nel corso della seduta, che ha riguardato prioritariamente il PON 2014-2020, è stato presentato lo stato di avanzamento dei PON 2007-2013, ed è stata data un'informativa circa le attività di chiusura dei

Programmi. Inoltre, è stato presentato il Rapporto di monitoraggio curato dall'INDIRE in cui sono stati presentati i risultati della Programmazione 2007-2013, oltre ad alcuni approfondimenti sul miglioramento nelle competenze chiave, e sugli interventi di stage, dai quali emerge un significativo miglioramento sugli apprendimenti disciplinari e sugli esiti scolastici degli studenti. Infine, in merito alla raccolta di Buone pratiche, è stato evidenziato che sono state pubblicate sulle pagine web dei Fondi strutturali alcune significative esperienze realizzate dalle scuole oltre ad un catalogo sulle competenze chiave e sulle metodologie didattiche inerenti il progetto VALeS, sempre reperibile sul sito e nell'area dedicata al Comitato di Sorveglianza.

B) Attuazione del Piano Unitario di valutazione

Il quadro di riferimento in cui si collocano le principali azioni valutative effettuate nel corso della programmazione 2007/2013 è quello degli Obiettivi di Servizio per l'istruzione.

Le valutazioni condotte nel periodo 2007/2013, infatti, pur avendo coperto molti ambiti di indagine previsti dal Piano di Valutazione, si sono focalizzate principalmente sul contributo fornito dai Programmi Operativi Nazionali al raggiungimento all'innalzamento delle competenze degli studenti e al contrasto della dispersione scolastica. Obiettivo prioritario è stato quello di verificare l'efficacia della strategia adottata dai Programmi Operativi Nazionali FSE e FESR per il conseguimento degli obiettivi di servizio e valutare gli effetti ottenuti, sia con gli interventi di formazione del capitale umano, sia con gli interventi di potenziamento e riqualificazione di strutture e attrezzature scolastiche. Per misurare il raggiungimento degli obiettivi di servizio, si è ritenuto opportuno avviare sia azioni di valutazione degli apprendimenti che azioni di valutazione del servizio complessivo erogato dalle singole scuole, in un'ottica di valutazione sistemica, accompagnando queste forme di valutazione anche con azioni di supporto al miglioramento e di formazione alla valutazione.

Nell'ambito delle valutazioni 2007/2013 è stato sperimentato un ampio ventaglio di metodologie di indagine, di carattere sia qualitativo che quantitativo e, nella consapevolezza dell'importanza di misurare ed approfondire gli effetti degli interventi, si è deciso di investire fortemente nella realizzazione di valutazioni di impatto, attraverso l'applicazione di metodologie controfattuali.

In particolare, si segnala che nel corso del **2015** è stato avviato il servizio di valutazione indipendente del PON FSE finalizzato, in particolare, a realizzare una valutazione complessiva del Programma e una valutazione focalizzata, con due approfondimenti tematici, uno sugli interventi realizzati sull'Asse II – Capacità Istituzionale, l'altro sul tema della società dell'informazione e della conoscenza, con particolare attenzione alla sinergia tra FSE e FESR.

Di seguito si riporta la sintesi delle attività di valutazione realizzate nell'ambito del PON.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Progetto “Valutazione degli apprendimenti”

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2008

Data di conclusione delle attività: 2014

La valutazione degli apprendimenti è stata prioritariamente finalizzata a misurare il trend dei livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nel corso di attuazione dei PON 2007/2013. Tale verifica è stata attuata attraverso il raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione e la partecipazione alle prove nazionali INVALSI, nonché attraverso il raccordo con il sistema di valutazione internazionale e la partecipazione alle rilevazioni internazionali OCSE-PISA ed altre indagini internazionali. A tal fine è stato intrapreso un progetto finalizzato alla misurazione dei progressi negli apprendimenti tramite l'ancoraggio di prove nazionali, con lo scopo di misurare l'andamento degli apprendimenti nel corso di attuazione dei PON 2007/2013.

Attraverso studi longitudinali sui risultati delle prove e tramite la creazione di gruppi di controllo per confronti con prove standardizzate sovra-regionali e nazionali, si è mirato a verificare i miglioramenti ottenuti durante l'attuazione delle iniziative attuate dalle scuole con tali risorse.

Tale verifica è stata attuata attraverso il raccordo tra le diverse rilevazioni, nazionali (SNV e PN) e internazionali (PISA), gestite dall'INVALSI. A tale scopo, fin dall'inizio della programmazione, è stato avviato un processo di monitoraggio e di osservazione delle dinamiche registrate dagli indicatori delle prove SNV e OCSE-PISA sugli apprendimenti e dal tasso di dispersione scolastica, per far emergere le aree di maggior bisogno e favorire interventi più mirati.

E' stato anche determinato il valore aggiunto fornito da ogni scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento.

Il progetto ha consentito di disporre di informazioni dettagliate a livello delle singole scuole, utili sia per l'autovalutazione e la progettazione a livello di istituto, che per la programmazione di interventi calibrati sui fabbisogni specifici, aree di criticità, ecc..

I primi risultati delle prove 2012 in parte hanno confermato quanto già emerso nelle rilevazioni precedenti, ovvero una relativa maggiore difficoltà delle regioni meridionali, ma anche alcuni segnali di miglioramento. Specie nella scuola del primo ciclo il divario territoriale rispetto al dato nazionale si è ridotto nel tempo grazie al contributo di alcune regioni (Puglia, Abruzzo e Basilicata) di qualche punto percentuale, fino a raggiungere in alcuni casi i livelli medi del Paese.

Rimane invece ancora consistente lo svantaggio del Sud e, in parte anche del Centro, rispetto al Nord per quanto riguarda i risultati della scuola secondaria di secondo grado.

Il trend di miglioramento è invece particolarmente evidente negli esiti delle rilevazioni OCSE-PISA del 2009, in cui le regioni dell'Obiettivo Convergenza – pur evidenziando ancora elementi di criticità - hanno registrando significativi miglioramenti, riducendo notevolmente il divario rispetto alle regioni del Centro Nord.

Tale evidenza è confermata dalla valutazione dell'effetto dei Fondi PON realizzata dall'INVALSI, che analizza i risultati di un campione di scuole delle macro-aree Sud e Sud e Isole che hanno partecipato a entrambe le indagini OCSE PISA 2006 e PISA 2009 (25 PON, 50 non-PON). I risultati preliminari indicano che la partecipazione a progetti PON sembra incidere positivamente sui risultati raggiunti.

Progetto "Sistema Informativo Integrato"

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2009

Data di conclusione delle attività: 2014

A supporto della valutazione degli apprendimenti è stata avviata, fin dall’inizio della programmazione, la costruzione con l’INVALSI di un data-base interattivo il Sistema Informativo Integrato come strumento trasversale teso a raccogliere e rendere disponibili informazioni aggiornate sulle scuole delle regioni PON a partire dai dati provenienti, oltre che dall’INVALSI, da altre fonti principali come MIUR, INDIRE, ISTAT.

Il sistema informativo è stato configurato come base conoscitiva da cui partire per lo sviluppo delle azioni di valutazione ed è stato costantemente alimentato nel tempo.

Il primo *step* è stato quello di ottenere una produzione di profili di scuole più e meno attive rispetto alla pianificazione PON per ciascun bando, mediante l’integrazione di informazioni provenienti dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti e dalla progettazione delle scuole con Fondi PON.

A partire da questa prima classificazione è stata effettuata una segmentazione delle singole scuole per livello di apprendimento degli studenti, in modo da identificare le eccellenze e le scuole che necessitano di maggiore attenzione, utilizzando e perfezionando indicatori ad hoc.

Si è proceduto alla produzione di una “carta d’identità della scuola”, messa a punto inizialmente a beneficio del team di valutatori previsti dal progetto “Valutazione e Miglioramento”, nel tempo c’è stata una evoluzione di questo strumento, fino a pervenire alla “Scheda Scuola PON” da mettere a disposizione delle scuole dell’intera Area PON; si tratta di uno strumento dinamico, in continua evoluzione, che contiene informazioni riepilogative, su alcune aree ritenute essenziali, come gli *abbandoni scolastici*, *i livelli di apprendimenti studenti* (Fonte INVALSI), *la variabilità apprendimenti* (Fonte INVALSI), *dati sul bilancio e sui finanziamenti comunitari* (Fonte MIUR), *progettazione con i PON* (Fonte INDIRE), *bisogni e priorità individuati con l’autodiagnosi* (Fonte INDIRE), *contesto e bacino d’utenza* (Fonte ISTAT), ecc.

Nell’ambiente creato dal S.I.I. avviene poi l’*ancoraggio alle prove nazionali* e i dati raccolti vengono utilizzati per condurre *studi diacronici dei risultati nelle prove standardizzate*.

Progetto “SAPA” – Indagine sulle competenze della popolazione adulta (3 regioni: Sicilia, Calabria, Puglia).

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2008

Data di conclusione delle attività: 2011

Il progetto, volto ad effettuare approfondimenti regionali sull’alfabetizzazione della popolazione adulta, ha realizzato la raccolta, l’analisi e l’elaborazione di dati relativi alla situazione territoriale dell’istruzione degli adulti in tre Regioni dell’Obiettivo Convergenza secondo le metodologie già sperimentate nella Indagine SAPA e SAPA/Regione Campania. Tale studio è stato finalizzato alla rilevazione dei bisogni di istruzione/formazione della popolazione residente nelle realtà regionali di Sicilia, Calabria e Puglia (la Campania è stata già oggetto dell’indagine in quanto ha partecipato con un proprio campione regionale all’indagine internazionale *ALL – Letteratismo e abilità per la vita*). In particolare lo studio ha preso in considerazione le competenze alfabetiche funzionali e la adeguatezza dei sistemi regionali ad accogliere/promuovere rientri scolastici e formativi.

Nel 2011 l’indagine si è conclusa e nel mese di dicembre è stato realizzato un convegno di diffusione dei risultati e di presentazione dei tre Rapporti regionali.

L’indagine ha restituito un’analisi dettagliata delle competenze di literacy (competenza alfabetica funzionale), di numeracy (competenza matematica funzionale) e di problem solving della popolazione adulta (18-70 anni) a livello regionale, arricchita da informazioni inerenti il percorso di studio e formazione, l’attività lavorativa, l’uso delle nuove tecnologie, le abitudini culturali nella vita di tutti i giorni. Il tutto letto all’interno del contesto territoriale di riferimento, costruito attraverso una analisi esplorativa degli aspetti socio-demografici, occupazionali ed economici condotta a livello provinciale.

L’indagine fornisce dunque il quadro conoscitivo sulla base del quale costruire metodologie adeguate all’adulto che apprende e politiche di accesso all’istruzione e alla formazione adatte all’apprendimento adulto.

VALUTAZIONE SISTEMICA E SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO

Progetto “Valutazione e Miglioramento – V&M”

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2008

Data di conclusione delle attività: 2015

Nel quadro delle valutazioni volte a rilevare il miglioramento delle competenze e la riduzione degli abbandoni rientrano anche i progetti di valutazione sistemica avviati per analizzare la qualità del servizio scolastico complessivamente erogato dalle scuole beneficiarie dei fondi strutturali e supportare le scuole nella progettazione e nell’attuazione di percorsi di miglioramento.

Pertanto, pur mantenendo sempre un focus specifico sugli apprendimenti, sono stati presi in esame anche gli altri aspetti del funzionamento del servizio come quelli organizzativi, gestionali, amministrativi.

In quest’ottica si pone il progetto “Valutazione e miglioramento – V&M”, con cui l’INVALSI su incarico dell’AdG, ha monitorato le scuole destinatarie dei fondi PON FSE e FESR delle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) attraverso un percorso di durata pluriennale, tuttora in corso e articolato in 3 fasi:

Nella I fase è stato condotto un *audit* esterno dai Dirigenti Tecnici del MIUR per valutare la qualità progettuale e l’efficienza gestionale con esclusivo riferimento all’utilizzo dei fondi europei.

Nella II fase è stata effettuata una diagnosi complessiva in ottica sistemica del servizio scolastico offerto attraverso la valutazione esterna condotta da un *team* di osservatori che hanno effettuato visite in loco utilizzando una pluralità di strumenti (*interviste* individuali e di gruppo, strutturate e semi strutturate, *schede di osservazione*, *rubriche* di valutazione, etc.), che ha considerato i processi interni della scuola e ha osservato le attività didattiche in classe e in laboratorio nell’ambito di un protocollo di visite di 3 giorni.

Nella III fase, infine, a seguito degli esiti delle fasi 1 e 2 sono state proposte piste di miglioramento ed esperti esterni hanno affiancato le singole scuole nella progettazione di interventi negli ambiti evidenziati dalla valutazione come maggiormente critici.

Per lo svolgimento dell’intervento è stata utilizzata un’ampia ed articolata gamma di tecniche diversificate, strumenti e procedure di rilevazione e di analisi valutativa, messi a punto appositamente per

la conduzione degli interventi di valutazione previsti (*griglie di rilevazione, schede di valutazione, questionari, interviste, protocolli di visite, modelli di rapporti, relazioni qualitative, ecc.*), fra i quali si segnala come elemento di particolare rilevanza per l'intera struttura del progetto il modello CIPP (contesto, input, processi, prodotti) che individua 4 dimensioni e le articola in aree e sottoaree, descritte da specifici indicatori.

Nel complesso l'approccio metodologico ha focalizza l'attenzione non solo su ciò che la scuola dovrebbe assicurare in termini di prodotto finale, ovvero i livelli di apprendimento, ma anche sui processi, sia di insegnamento-apprendimento, sia di organizzativo-gestionali del servizio.

Un elemento di particolare rilevanza metodologica è rappresentato dalle *osservazioni in loco* delle singole istituzioni scolastiche in una prospettiva di valutazione sistemica che hanno consentito di integrare più punti di vista, ossia dati rilevati con tecniche quantitative con informazioni ottenute con tecniche qualitative.

Altro elemento strategico della metodologia è rappresentato dall'utilizzo di *team di esperti (task-force)* per il miglioramento, che attraverso specifici interventi di affiancamento professionale al personale scolastico, di *counseling* in presenza e a distanza sul miglioramento organizzativo, didattico e relazionale, nonché la produzione di appositi materiali e strumenti, assistono le scuole nell'attuazione delle piste di miglioramento che decidono di attuare, monitorando a distanza i progetti di miglioramento in corso di attuazione.

Alcuni dati sul numero di scuole coinvolte le Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) l'attività di valutazione ha interessato un numero complessivo di 242 scuole del I e II ciclo, delle Regioni Obiettivo Convergenza.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stata avviata una fase avanzata del progetto che ha coinvolto – per esigenze dovute al disegno della ricerca –, oltre a quelle delle Regioni Obiettivo Convergenza, anche 244 scuole del Centro Nord, per un campione complessivo di 400 istituti rappresentativo a livello nazionale.

A partire dall'esperienza condotta nelle scuole della precedente tornata del progetto, è stata sviluppata ulteriormente la tecnica dell'osservazione in classe, per approfondire gli aspetti relativi all'analisi delle pratiche didattiche ed educative a livello di classe.

A partire dall'analisi della letteratura internazionale sulle scuole efficaci, è stato avviato dall'INVALSI uno studio finalizzato ad individuare le pratiche e i processi che nel lavoro d'aula risultano maggiormente utili per promuovere l'apprendimento. L'obiettivo finale, oltre a quelli in precedenza individuati nel progetto, è di sviluppare strumenti di autovalutazione delle pratiche didattiche da mettere a disposizione degli insegnanti e delle scuole.

Per quanto riguarda la progettazione sui fondi PON, i primi risultati nella Fase 1 l'analisi dei dati raccolti ha consentito di approfondire il posizionamento delle scuole rispetto ad alcuni nodi critici, quali la coerenza tra piano integrato e autodiagnosi iniziale, l'integrazione del piano integrato nel piano dell'offerta formativa e nelle attività ordinarie della scuola, le ricadute della frequenza ai corsi sui risultati curricolari.

Il principale risultato relativo alla Diagnosi sistemica complessiva delle scuole (Fase 2) riguarda la realizzazione di un modello di valutazione esterna delle scuole che ha indagato non solo aspetti

organizzativi e di progettazione, ma anche il processo di insegnamento/apprendimento in classe e in laboratorio.

Il secondo risultato ottenuto è consistito nella restituzione alle scuole della grande mole di dati raccolti, che può essere utilizzata anche in un’ottica autovalutativa e come base di partenza per la realizzazione di piani di miglioramento.

Il quarto risultato riguarda la validazione di strumenti di diagnosi e valutazione di aspetti diversi del funzionamento delle scuole.

Progetto “Valutazione e Sviluppo Scuola – Vales”

Soggetto attuatore: INVALSI - INDIRE

Data di avvio delle attività: 2012

Data di conclusione delle attività: 2015

Il progetto “Vales – Valutazione e Sviluppo Scuola” si pone in linea di continuità con il progetto V&M di cui mutua alcuni elementi metodologici e ne rappresenta in un certo senso l’estensione e l’evoluzione. Anche qui si è mirato alla definizione e alla sperimentazione sul campo di un processo che legghi la valutazione ad un percorso di miglioramento continuo, nella prospettiva di individuare un modello di valutazione organica di sistema.

A differenza di V&M in questo progetto è stata prevista una fase di autovalutazione tematizzata e strutturata a livello centrale da INVALSI, con la compilazione di uno specifico Rapporto ed inoltre vi è un *focus* specifico sulla valutazione del Dirigente Scolastico, all’interno di un disegno integrato fra piano di miglioramento della scuola e obiettivi assegnati alla dirigenza scolastica.

Il percorso di durata triennale ha coinvolto 200 istituzioni scolastiche del I e II ciclo di istruzione, appartenenti alle Regioni Obiettivo Convergenza e selezionate con il supporto metodologico dell’INVALSI fra le istituzioni scolastiche che hanno fatto domanda di partecipazione.

Il progetto è articolato in 3 fasi di sviluppo:

I Fase - Valutazione iniziale: Analisi della scuola come “sistema complesso”, attraverso un protocollo di visita attuato da Nuclei di Valutazione esterni. I nuclei hanno effettuato la valutazione esterna anche sulla base di quanto emerso nell’Autovalutazione che le scuole svolgono e che documentano all’interno del RAV. Al termine viene consegnato alla singola scuola uno specifico Rapporto di Valutazione Iniziale, con l’indicazione di possibili piste di miglioramento per la scuola nel suo complesso e di specifici obiettivi di miglioramento anche per il Dirigente Scolastico, che attengono alla sua funzione. Sulla base di tali indicazioni l’istituzione scolastica progetta in autonomia un percorso di miglioramento.

II Fase – Miglioramento: Attuazione del Piano di Miglioramento, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione e avvalendosi del supporto di INDIRE, delle Università o di altre risorse culturali e professionali presenti sul territorio.

III Fase - Valutazione finale: Valutazione delle scuole da parte dei Nuclei di Valutazione esterni per verificare i risultati conseguiti rispetto a quanto segnalato nel Rapporto iniziale di valutazione. Viene

verificato, altresì, il raggiungimento dei traguardi di miglioramento assegnati al Dirigente Scolastico. Questa fase si conclude con la redazione di Rapporto di Valutazione Finale

L’approccio generale tiene conto della complessità del sistema scuola e, pertanto, si basa sull’adozione di una pluralità di fonti e di punti di vista che consentano una valutazione a più dimensioni e su più livelli, fra cui: una prospettiva della scuola intesa come contesto organizzativo e una prospettiva della scuola intesa in generale come ambiente di apprendimento.

In VALES l’autovalutazione costituisce uno step fondamentale e consente di non assegnare un carattere olistico alla valutazione esterna che non prevede incontri collettivi, né osservazioni in classe come in V&M, ma solo interviste a testimoni privilegiati, volte ad autenticare l’autovalutazione e gli obiettivi di miglioramento individuati dalla scuola.

Inoltre, in VALES con il focus sulla dirigenza scolastica, viene sviluppato un approccio integrato tra la valutazione della qualità del servizio offerto dalla scuola attraverso la comunità professionale e la valutazione della performance della dirigenza con riferimento alle aree di sua competenza, come il coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, l’organizzazione e la gestione delle risorse finanziarie e strumentali, lo sviluppo delle innovazioni, l’attenzione alle famiglie e la collaborazione con il territorio.

La metodologia per la valutazione della scuola ha previsto:

- la rilevazione degli apprendimenti attraverso prove standardizzate, il calcolo del valore aggiunto contestualizzato da parte di INVALSI ed altri eventuali indicatori di *outcome*;
- la raccolta dei dati strutturali della singola scuola presenti nel Sistema Informativo del MIUR integrati e aggiornati con ulteriori informazioni sulla offerta formativa messe a disposizione dalle stesse scuole, andando a costituire una Carta di identità dell’istituto scolastico, secondo modalità simili all’iniziativa “La Scuola in Chiaro”;
- l’analisi valutativa del contesto scolastico, effettuata da parte di equipe di osservatori esterni coordinati da ispettori, a partire dai dati strutturali della Carta di Identità, attraverso opportuni indicatori e adeguati protocolli di osservazione realizzati con la collaborazione dell’INVALSI.

Con il progetto sono state coinvolte 200 istituzioni scolastiche del I e II ciclo di istruzione, appartenenti alle Regioni Obiettivo Convergenza e altre 100 istituzioni scolastiche del Centro-Nord, selezionate con il supporto metodologico dell’INVALSI.

VALUTAZIONI DI IMPATTO

Progetto “Valutazione sperimentale *Matabel-plus*”

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2009

Data di conclusione delle attività: 2015

Di particolare rilevanza sono risultate le valutazioni d’impatto avviate per stimare gli effetti netti delle azioni promosse a livello centrale dall’AdG a sostegno dei progetti nazionali avviati dalla politica ordinaria. La prima valutazione d’efficacia ha riguardato il piano nazionale “M@tabel”, per la formazione dei docenti sull’insegnamento della matematica.

La valutazione sperimentale del Progetto Nazionale “M@tabel” è nato per misurare gli effetti dell’intervento sugli studenti, in termini di innalzamento degli apprendimenti in matematica, e sui docenti, in termini di modificazioni e innovazioni introdotte nella pratica didattica.

A tal fine è stato disegnato un esperimento controllato con randomizzazione. Le scuole e i relativi docenti iscritti per partecipare al percorso M@t.abel sono stati divisi *casualmente* in due gruppi: al primo si è consentito di seguire il corso di formazione subito nell’anno scolastico 2009/2010 (gli “gruppo dei trattati”); al secondo è stato chiesto di posticipare di un anno la partecipazione al programma, iniziandolo nell’anno scolastico 2010/2011 (“gruppo di controllo”). L’assegnazione casuale delle scuole a uno dei due gruppi consente di renderli statisticamente equivalenti e privi di differenze di partenza.

Tutti gli attori coinvolti nell’intervento - scuole, studenti, docenti e tutor - sono stati oggetto di rilevazioni e interviste dirette. Le rilevazioni sugli studenti comprendono prove cognitive in matematica del SNV-INVALSI (per le prime classi) o analoghe prove costruite *ad hoc* (per le seconde e terze) e questionari sulle caratteristiche individuali e di contesto degli studenti. La somministrazione delle prove è stata assistita da un osservatore esterno alla scuola al fine garantire la correttezza delle procedure.

L’esperimento ha coinvolto 174 scuole, circa 600 insegnanti e 11.000 studenti e ha previsto un panel longitudinale per tre anni.

Inoltre, nel 2010 l’Autorità di Gestione PON aveva richiesto a INVALSI di individuare e seguire per un triennio un secondo campione di classi.

Questo secondo campione ha interessato circa 85 scuole, 300 insegnanti e 6500 studenti.

Pertanto, nel 2012, sono stati seguiti circa 250 scuole, 1000 insegnanti e 12000 studenti.

Il progetto ha prodotto diversi Rapporti sui primi risultati, che al momento riguardano solo gli effetti nell’immediato, dopo cioè il primo anno dell’esperimento. Per quanto riguarda i livelli d’apprendimento degli studenti, non sembrano esservi stati effetti consistenti e significativi. Si evidenziano peraltro degli effetti significativi sui loro atteggiamenti, l’atteggiamento dichiarato verso lo studio della matematica migliora. L’assenza di efficacia potrebbe inoltre essere ascrivibile al fatto che l’innovazione nelle modalità di intervento didattico richiede tempi più lunghi per essere messa effettivamente in atto e/o risultare efficace.

I risultati vanno comunque interpretati alla luce del fatto che solo circa metà dei docenti che avrebbero dovuto partecipare al programma poi vi si sono davvero sottoposti (per la precisione solo il 53% degli iscritti ha completato almeno in parte la formazione e la sperimentazione in classe).

Le analisi condotte indicano che, già nel primo anno di implementazione, la formazione M@t.abel ha inciso su numerose dimensioni relative agli insegnanti, a partire dalle modalità di lavoro in classe.

Progetto “Valutazione sperimentale progetti Qualità e Merito – PQM”

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2009

Data di conclusione delle attività: 2013

Il disegno di valutazione del progetto PQM è stato messo a punto per misurare l’efficacia del Piano Nazionale Qualità e Merito (PQM), un progetto di formazione triennale (2009-2012) di interventi rivolti ai docenti di italiano e matematica di oltre 500 scuole secondarie di I grado, volto a sperimentare strumenti e metodi innovativi per la valutazione in ingresso e in uscita, per la progettazione curricolare e per la prassi didattica.

Per valutare l’efficacia della politica di intervento è stato necessario confrontare i risultati degli studenti che hanno ricevuto la formazione aggiuntiva con le metodologie PQM con i risultati degli studenti di un adeguato gruppo di controllo che non abbia ricevuto la formazione. A differenza del caso di M@t.abel-plus, nel progetto PQM non ci si è potuti avvalere di un esperimento randomizzato per la valutazione degli effetti della politica. Pertanto, si è utilizzata la tecnica dell’abbinamento statistico per individuare il gruppo di scuole e classi di controllo che, sotto il profilo delle caratteristiche osservabili, sono comparabili alle scuole PQM.

Inoltre, per poter meglio stimare l’eventuale effetto di PQM sui punteggi degli studenti in matematica e in italiano nelle prove SNV 2010-11, si è utilizzata la tecnica della *differenza nelle differenze* che ha permesso di ripulire la stima dell’effetto di PQM dall’influenza di caratteristiche non osservabili ma stabili nel tempo, grazie all’utilizzo dei dati relativi alle prove SNV dell’anno precedente, aggregati a livello di scuola.

Per poter utilizzare questa tecnica sono state scelte solamente le scuole che hanno iniziato il progetto PQM nell’a.s. 2010-2011.

Mentre nel 2011 le classi di controllo erano state identificate all’interno delle stesse scuole PQM, nel 2012 anche nelle scuole non-PQM confrontabili con le scuole PQM.

Nel 2013 sono state realizzate le analisi per la valutazione d’impatto del progetto.

A livello di scuola, non si osservano effetti di PQM né per italiano, né per matematica.

Se invece si osservano i risultati delle singole classi iscritte per la sperimentazione rispetto alle altre classe, invece, emerge un effetto positivo di PQM sia sugli apprendimenti in matematica che sugli apprendimenti in italiano.

Sebbene non ci siano differenze significative in termini di risultati degli studenti tra scuole partecipanti e non partecipanti al PQM, le analisi evidenziano come, all’interno delle scuole PQM, vi siano differenze statisticamente significative tra classi coinvolte nel PQM e classi non coinvolte nel progetto.

VALUTAZIONI TEMATICHE

“Indagine valutativa sulle azioni del PON “Competenze per lo sviluppo” di contrasto alla dispersione scolastica”

Soggetto attuatore: ISFOL

Data di avvio delle attività: 2011

Data di conclusione delle attività: 2013

L’indagine è stata concepita come un primo studio di caso sugli interventi finanziati dal PON per migliorare il livello degli apprendimenti dei giovani e combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

L'indagine è stata realizzata tra il marzo e il dicembre 2011 e ha riguardato 18 scuole della Sicilia e della Puglia, selezionate dal MIUR sulla base di una valutazione di efficienza delle scuole stesse.

I dati e le informazioni utilizzate dall'ISFOL sono di duplice natura. Una parte è costituita da un set di dati amministrativo-gestionali e di informazioni qualitative sui partecipanti (allievi e genitori) relativi alle scuole esaminate, che sono stati forniti all'ISFOL dall'INDIRE (si tratta dei dati presenti nel Sistema di gestione on-line del MIUR); un'altra parte è stata invece raccolta dall'ISFOL attraverso un *Questionario* on-line, una *Scheda di raccolta dati* inviata alle scuole e, infine, attraverso interviste, individuali e collettive, ai rappresentanti delle scuole, realizzate telefonicamente e nell'ambito di due incontri – uno a Bari e uno a Catania.

Il primo ed indubbio punto di forza è costituito dal successo degli interventi per quanto riguarda il profitto scolastico nelle materie “di base” e la diminuzione delle assenze degli allievi alle lezioni curricolari. Inoltre, soprattutto attraverso le interviste, è emerso quale punto di forza dell'intero programma la sua indispensabilità per cercare di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Infatti, tutte le scuole hanno dichiarato che i finanziamenti PON hanno consentito di intervenire con successo sia per colmare i deficit cognitivi degli allievi, sia per prevenire e curare fenomeni di rifiuto della scuola e di mancata integrazione con il gruppo dei pari.

“Valutazione degli interventi di tirocini e stage finanziati dall'Azione C5”

Soggetto attuatore: ISFOL

Data di avvio delle attività: 2012

Data di conclusione delle attività: 2014

Nel corso del 2014 si è conclusa l'indagine sugli interventi di tirocinio/stage a valere sull'Azione C5, messi a bando dal MIUR nell'aprile 2012 attraverso la Circolare 6693. I risultati dell'indagine si riferiscono alle 688 scuole che hanno aderito alla Circolare, le quali hanno realizzato, tra il 6 giugno 2013 ed il 25 giugno 2013, 1.587 interventi di tirocinio/stage con il coinvolgimento di 3.013 aziende italiane ed estere. A questi interventi hanno partecipato in totale 23.165.

L'indagine valutativa si è concentrata su due principali ambiti d'analisi: l'efficacia del dispositivo attuativo (Circolare 6693); la capacità operativa mostrata dalle scuole in fase di progettazione e gestione degli interventi. Per quanto riguarda l'efficacia del dispositivo attuativo, l'indagine ha evidenziato come il suo impianto generalista abbia rappresentato una delle principali leve che hanno favorito la massima velocizzazione della spesa. Tuttavia, in diversi indirizzi scolastici si è registrata una scarsa chiarezza e una poco coerente articolazione degli obiettivi e degli strumenti in rapporto ai specifici obiettivi di formazione e di orientamento al mondo del lavoro, soprattutto in quei poli caratterizzati da indirizzi di studio non omogenei. L'eccessiva rigidità, sia sul piano organizzativo, sia sul piano del budget (nessuna possibilità di flessibilità/adattamento), insieme alla scarsità dei tempi concessi per gli adempimenti amministrativi (con conseguenti discrasie fra i tempi delle aziende e quelli degli stage) ha aumentato la difficoltà nel reperire imprese nel territorio di appartenenza. Nello stesso tempo, ha generato una compressione dei tempi di preparazione ed organizzazione delle scuole, con conseguenti diseconomie e confusione nella definizione dei ruoli e dei compiti degli operatori scolastici. Per quanto riguarda invece il secondo ambito valutativo, l'esercizio di analisi qualitativa evidenzia un'ampia soddisfazione rispetto alle ricadute che tali interventi hanno prodotto, in prospettiva, sul miglioramento dell'offerta (in termini d'innovazione della didattica,

d'integrazione fra esperienze di tirocinio/stage e curriculum scolastico, ecc.). Si è riscontrato, in modo particolare, un miglioramento del comportamento degli allievi in termini di autodisciplina, capacità di responsabilizzarsi e adeguarsi alle diverse specifiche condizioni di impegno e di socializzazione connesse alla partecipazione ad un tirocinio o ad uno stage. In coerenza con i giudizi emersi, le indicazioni propositive fornite dagli attori coinvolti nell'esercizio valutativo indicano la necessità di intraprendere iniziative strutturali finalizzate, da una parte, a superare o attenuare le attuali rigidità e limitazioni burocratiche e di budget, per favorire invece una maggiore flessibilità operativa delle scuole e una migliore fattibilità degli stage; dall'altra, a modificare parzialmente la logica del dispositivo, in funzione di rafforzare la qualità formativa degli stage/tirocini, attraverso l'aumento della loro durata e la promozione di una breve formazione specialistica integrativa, da realizzarsi prima o in concomitanza con lo stage (per es. corsi d'inglese per le esperienze all'estero); definire una più precisa articolazione del dispositivo (impianti meno generalisti) sulla base dei specifici indirizzi di studio delle scuole e della maggiore differenziazione delle esperienze degli allievi delle terze e quarte classi rispetto a quelli di quinta; porre maggiormente l'accento sul criterio della congruità fra indirizzo della formazione e tipologia dell'azienda accogliente.

“Le digital soft skills nelle Regioni del Sud: una ricerca empirica sugli studenti”

Soggetto attuatore: INDIRE

Data di avvio delle attività: 2015

Data di conclusione delle attività: 2015

Le competenze digitali soft nelle Regioni del Sud PON Obiettivo Convergenza: una ricerca empirica

L'indagine presentata in queste pagine è stata promossa dal MIUR nel 2014 con l'obiettivo di rilevare le competenze digitali e i fabbisogni formativi di studenti e docenti coinvolti nelle azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) 2007-2013 nelle 4 Regioni dell'area “Obiettivo Convergenza”.

Con particolare riferimento ai dati qui presentati, la finalità Obiettivo era quella di rilevare le competenze maturate da studenti che sono stati coinvolti nella azioni di formazione e nel processo di trasformazione tecnologica abilitato e promosso dagli investimenti PON nelle scuole, nell'ottica di ottenere una fotografia dello stato attuale e delle potenziali aree di sviluppo.

La ricerca è stata condotta da INDIRE e si è sviluppata attraverso una *survey* online, inviata da gennaio a marzo 2015 a tutte le scuole oggetto degli interventi attraverso una circolare ministeriale. Gli studenti analizzati rappresentano un campione di 9508.

Sebbene sia stato raggiunto un notevole numero di partecipanti, è necessario sottolineare che il campione, costruito su base volontaria e non su metodi di estrazione probabilistica, non può essere considerato statisticamente rappresentativo dell'intera popolazione di riferimento.

Una grande quota di rispondenti proviene dalla Puglia (44,6%) mentre i rispondenti dalle altre regioni si distribuiscono piuttosto omogeneamente sotto al 20%. Dal punto di vista del genere, il campione comprende il 55% di ragazze e il 45% di ragazzi.

Per quanto riguarda l’età dei rispondenti, inoltre, quasi il 62% del campione è compreso nella fascia 14-19 anni; i ragazzi dagli 11 ai 13 sono il 30%, mentre una quota minore è composta da bambini dagli 8 ai 10 anni (5,7%) e da soggetti oltre i 19 anni.

Come sottolineato, scopo dell’analisi era analizzare un insieme di competenze digitali comprendenti elementi di diverso livello: dalle competenze di tipo più strumentale e operativo, a quelle di tipo più metacognitivo e riflessivo, fino all’uso partecipativo e creativo della rete e quello in direzione del capitale sociale.

Dai risultati, emerge che più della metà del campione naviga online fino a due ore al giorno. Il 17% è online oltre le 4 ore.

Le attività che gli studenti dichiarano di svolgere più frequentemente (da mensilmente a quotidianamente e più) sono chattare (93%), navigare alla ricerca di cose che interessano (89%), guardare video (88,5%), e navigare senza uno scopo preciso (81%).

In particolare, una sezione del questionario era dedicata a valutare il grado di partecipatività dei ragazzi alla rete, ovvero quanto le loro attività riguardassero anche processi di appropriazione, rielaborazione e creazione di nuovi contenuti (Jenkins 2009), o piuttosto attività più “passive” legate allo scaricamento e fruizione di file.

Come è possibile vedere dal grafico 4, sebbene la maggioranza delle attività sia legata al download allo scaricamento di contenuti dalla rete (60%); un ampio 46% dei ragazzi dichiara di produrre frequentemente propri contenuti, percentuale addirittura maggiore di coloro che si “limitano” a condividere e/o modificare contenuti altrui. Minore, invece, è la percentuale di ragazzi che dichiara anche di pubblicare tali materiali (32%).

Gli item presentati di seguito descrivono specifiche attività online che, in base a diversi studi (Jenkins 2010) sono associate al miglioramento del “capitale sociale” degli utenti e delle loro soft skills. In particolare, Livingstone & Helsper (2010) indicano tra di queste: capacità di organizzare, partecipazione civile e politica, utilizzo del web come risorsa di contatti, informazioni, formazione, capacità di utilizzo nel mondo pratico, anche relativamente al vendere e comprare online.

Come si vede, le attività svolte dal maggior numero di ragazzi sono tenersi in contatto con parenti e amici lontani (91%), conoscere nuovi amici online (58%), organizzare piccoli eventi, feste o iniziative tramite gli strumenti online (53%), cercare contatti utili a risolvere problemi (51%).

Tutte attività relative alla gestione del proprio capitale relazionale. Le attività che un numero minore di ragazzi ha svolto, invece, sono cercare opportunità di lavoro, stage ecc (13%), partecipare a sondaggi, raccolta firme o votazioni online (25%) e pubblicare propri contenuti per mostrare il proprio talento (24,5%).

Dai dati si delinea un quadro di competenze digitali che non è omogeneo e compatto: come da più parti è stato sottolineato, il mito dei nativi digitali è lontano dalla realtà ma esistono invece stili e pratiche di appropriazione digitale, da parte delle nuove generazioni, che sono spesso molto disomogenei tra loro, in parte collegati alle loro risorse, background e spesso generatori di nuovi divide socio-culturali.

Emerge infatti (grafici 6 e 7) che uno stile “ludico”, basato soprattutto sul frequente utilizzo di videogame, sulla fruizione di video e sulla navigazione per puro svago si associa ai ragazzi scolasticamente più deboli, che dichiarano medie inferiori al 6; uno stile da noi definito come “pratico”, basato sull’utilizzo della rete in chiave di accesso a informazioni (leggere news, cercare informazioni pratiche, usare il cellulare per avere informazioni su dove ci si trova), e sulla coltivazione online del proprio capitale sociale (organizzare eventi tramite strumenti online, cercare aiuto attraverso i contatti online) si associa ai ragazzi dai voti sufficienti e medi, mentre gli eccellenti (con medie di 8 e superiori) paiono tendenzialmente meno coinvolti dalle attività in rete, se non per specifiche attività, legate alla consultazione di wiki, dizionari, e alla gestione di lavori collaborativi.

Dentro e fuori la scuola: uso collaborativo, creativo e conoscitivo della Rete

I dati di indagine mostrano che lo svolgimento di attività didattiche a scuola legate a specifici approfondimenti su come utilizzare web e tecnologie digitali è correlato con un più frequente utilizzo delle ICT nella direzione delle tematiche affrontate in classe. In particolare i dati considerati sono riferiti ad usi creativi, collaborativi, conoscitivi. Sembra dunque che, in presenza di attività in classe indirizzate verso l’acquisizione di specifiche competenze, in particolare riferite al potenziamento della consapevolezza nell’uso degli strumenti digitali, gli studenti più frequentemente svolgano attività collegabili alle lezioni, esercitazioni e agli approfondimenti condotti in classe.

Ad esempio, risulta interessante osservare i dati relativi allo svolgimento di attività a scuola su come “utilizzare software e applicazioni digitali per usi creativi (es. software per produrre e montare foto, video o audio, linguaggi di programmazione, web ecc) e quelli riferiti all’utilizzo, da parte degli studenti, di computer o cellulare per “mostrare il proprio talento in campo artistico pubblicando sul web video, canzoni, foto o altri contenuti propri”. Si nota infatti che la pubblicazione di propri contenuti creativi sul web aumenta con la frequenza di svolgimento in classe di attività riferite all’utilizzo di software e applicazioni digitali per usi creativi. Tra coloro i quali hanno svolto tutti i giorni o quasi tali attività in classe, la percentuale di chi pubblica sul web “propri contenuti per mostrare il proprio talento in campo artistico” è pari circa al 44%, contro il 22% di chi non ha mai svolto in aula tale attività.

Analogamente, all’aumentare della frequenza di svolgimento di tale attività didattica in classe aumenta anche la frequenza con cui gli studenti creano propri contenuti multimediali (video, immagini, foto). In particolare, tra chi ha svolto tale attività didattica tutti i giorni o quasi, il 68% circa dichiara di creare propri contenuti multimediali tutti i giorni o settimanalmente, contro il 42% circa di chi ha svolto mai in classe tale attività didattica. Si riscontra una progressione di incremento significativa in corrispondenza dell’aumentare dello svolgimento di attività in classe, in particolare a partire dalla frequenza settimanale

Per quanto riguarda le attività di tipo collaborativo, tra gli studenti che hanno svolto a scuola attività su “come lavorare in maniera collaborativa con i compagni usando ambienti on line (es. mail, forum, Social Network, wikie, etc) si riscontra una significativamente più alta percentuale di partecipazione da casa a lavori collaborativi on line (uso di wiki, blog, documenti condivisi in Google Drive per compiti assegnati dal docente) legati alla scuola. Tra chi ha svolto tale attività in aula tutti i giorni o quasi, il 61% degli studenti dichiara di partecipare a lavori collaborativi online con frequenza quotidiana/settimanale. Con la stessa frequenza lo fa solo l’8% di chi non ha mai svolto tale attività didattica. Anche in questo caso la progressione nell’incremento appare, guardando i dati, significativa e fa registrare un notevole aumento in corrispondenza della frequenza settimanale di attività in classe.

Tra gli studenti che hanno svolto tale attività didattica in classe tutti i giorni o quasi, inoltre, è più frequente l’organizzazione e la gestione di attività o lavori di gruppo on line. In particolare, il 55,3% dichiara di organizzare/gestire lavori di gruppi, contro il 30,6% che si registra tra chi ha svolto mai in classe tali attività.

Con riferimento ad attività svolte a scuola su “come selezionare fonti attendibili in rete” si nota che tra gli studenti che hanno seguito tali attività settimanalmente e tutti i giorni o quasi, la frequenza con la quale usano il web per cercare a casa “informazioni on line per fare i compiti di scuola” è maggiore rispetto a quanto si registra tra i colleghi che hanno seguito mai o saltuariamente tale attività. In particolare, tra chi non ha seguito tali attività è pari al 42,7 la percentuale di chi usa il web per la ricerca di informazioni

legate ai compiti, contro il 70,7% che si registra tra chi ha svolto tale attività in classe tutti i giorni o quasi. Anche in questo caso si registra un incremento progressivo.

Rispetto agli item considerati, sulla base delle risposte dei partecipanti all’indagine, si evidenzia dunque una interessante tendenza all’incremento nell’uso degli strumenti digitali coerente con le attività svolte in aula, che sembrerebbe confermare la necessità, da più parti evidenziata nella letteratura scientifica, di approfondimenti tematici scolastici sulle modalità di utilizzo della rete e degli strumenti digitali.

Le variabili in gioco sono molteplici, e necessitano approfondimenti, anche di tipo qualitativo, per una migliore comprensione dei fenomeni associati alla diffusione delle tecnologie digitali nella vita quotidiana dei ragazzi e per ottimizzare la progettazione indirizzata alla migliore integrazione delle competenze digitali nel curriculum della scuola.

Ciò che però sembra emergere chiaramente, anche dai dati della presente indagine, è una conferma: siamo lontani dal mito dei nativi digitali. Il fatto che i ragazzi siano nati e stiano crescendo in un contesto di ampia diffusione delle tecnologie non significa che essi siano esperti sul modo migliore di utilizzarle (Livingstone 2009). Occorre aiutarli a comprendere il modo migliore di interagire con i nuovi ambienti e di usare i media digitali.

In ciò, le istituzioni scolastiche hanno un ruolo decisivo e una evidente necessità di essere accompagnate nell’interpretare i mutamenti in atto e nel guidare gli studenti a cogliere le opportunità che le nuove tecnologie offrono.

“ PON Istruzione 2007-2013: un’analisi dei comportamenti digitali dei docenti”

Soggetto attuatore: INDIRE

Data di avvio delle attività: 2015

Data di conclusione delle attività: 2015

Dal rapporto di monitoraggio 2015, *La Programmazione 2007-2013: prime analisi della fase conclusiva*, realizzato dall’Indire e che comprende le prime analisi conclusive della programmazione 2007-2013, si evince che sono stati coinvolti oltre 173.000 docenti delle Regioni Obiettivo Convergenza di tutti i gradi scolastici, compresa la scuola dell’infanzia [Chellini, 2015]. Gli insegnanti della scuola primaria sono coloro che maggiormente hanno colto l’occasione formativa rappresentata dal PON: sono infatti il 37% del totale dei corsisti PON del settennio di programmazione 2007-2013, mentre hanno rappresentato tra il 29% e il 31% degli insegnanti in servizio delle quattro regioni dell’Obiettivo Convergenza. Riguardo la scuola secondaria, se i docenti del primo grado (25% dei corsisti PON complessivi) mostrano una percentuale in linea con quella degli insegnanti in servizio, la presenza dei docenti del secondo grado (29%) è leggermente più bassa (rappresentando il 32-33% dei docenti in servizio nelle quattro regioni considerate). È interessante notare la presenza dei docenti della scuola dell’infanzia (9%), alla quale il PON 2007-2013 non ha dedicato linee di intervento specifiche, pur promuovendone la partecipazione per supportare lo sviluppo della continuità e della verticalità con la scuola primaria. Il bisogno formativo espresso da questi insegnanti prendendo parte a vari tipi di percorsi formativi è stato colto nel PON “Per la Scuola” 2014/2020 che ha inserito, fra le sue azioni, alcune specifiche dedicate proprio alle scuole dell’infanzia.

Premesso che i temi della formazione PON erano trasversali ai gradi scolastici, quello maggiormente scelto dai docenti di tutti e quattro i gradi riguarda le *competenze digitali*. Complessivamente, infatti, quasi il 30% dei partecipanti ha frequentato questi percorsi che comprendono sia l’alfabetizzazione informatica,

sia l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e hanno riguardato entrambe le strategie programmatiche.

Comportamenti digitali in classe: una ricerca empirica

Sulla base di quanto emerso dal rapporto di monitoraggio 2015, l'Autorità di Gestione del PON Istruzione ha commissionato all'Indire un'indagine empirica con lo scopo di esplorare alcuni comportamenti e bisogni formativi dei docenti in relazione al tema delle tecnologie digitali in classe, come esito delle attività del PON 2007-2013, al fine di orientare gli interventi e le azioni del nuovo Programma PON 2014-2020 “Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento”. La ricerca, che fa parte di una più ampia indagine che comprende anche una rilevazione sui fabbisogni formativi e le competenze digitali degli studenti formati con il PON 2007-2013, ha coinvolto 7.732 docenti di ogni ordine e grado delle Regioni Obiettivo Convergenza. Anche tra i rispondenti, come fra i partecipanti alla formazione PON, i docenti della scuola primaria sono presenti in grande misura, mentre risulta inferiore il numero dei docenti della scuola secondaria di secondo grado (24%), rispetto al dato regionale degli insegnanti formati all'interno del PON (29%).

L'oggetto della ricerca è stato il “comportamento digitale” in classe di docenti particolarmente formati in questo campo e sensibili alle questioni da esso sollevate riguardo ai processi di insegnamento e di apprendimento.

Habitat tecnologico e uso del digitale in classe

La ricerca esplora da un lato l'habitat tecnologico del docente, inteso come presenza di dispositivi digitali e tecnologia nel plesso didattico dove insegna e nella propria abitazione, e dall'altro si concentra sulla frequenza di utilizzo in classe di alcuni strumenti e risorse digitali.

Habitat tecnologico: possesso di strumenti digitali e disponibilità percepita nel plesso didattico

Recentemente, l'attenzione sull'uso delle ICT nella pratica didattica è rivolta alla possibilità di accedere alle tecnologie e alla loro disponibilità in classe. Si tratta, infatti, di “condizioni abilitanti” senza le quali non è possibile gestire in modo efficace la vita scolastica: “il personale della scuola [...] deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione”[MIUR, 2015].

La presenza di dispositivi digitali a casa è alta e diffusa per ogni grado scolastico. In generale i rispondenti sono in possesso di fotocamere, stampanti e scanner e molti sono anche coloro, soprattutto delle scuole secondarie, che dichiarano di possedere un tablet (65% per il I grado e 71% per il II grado) e uno *smartphone* (oltre il 70%). Sembra pertanto emergere un buon investimento personale del docente che ha disposizione a casa un habitat tecnologico abbastanza ricco di dispositivi digitali, ad eccezione degli *e-reader* che sono ancora una tecnologia non molto diffusa.

Accanto all'investimento personale, l'indagine rileva una generale buona disponibilità di tecnologia (in termini di connettività e di presenza di computer) che i docenti dichiarano di possedere nel loro plesso didattico.

Rispetto alla presenza di strumenti che consentono la fruizione, o nel caso della LIM anche la manipolazione, di contenuti, i rispondenti della scuola secondaria di I grado (93%) e della scuola primaria (87%) dichiarano, coerentemente con gli investimenti nazionali e comunitari erogati negli anni nelle

regioni Obiettivo Convergenza, un’alta diffusione di strumenti meno tradizionali, come la LIM, con uno scarto considerevole in confronto agli altri strumenti.

Non solo percentuali molto alte di rispondenti dichiarano di avere a disposizione computer e LIM, ma indicano anche un impiego abituale: circa la metà o poco più (eccetto la scuola dell’infanzia) dei docenti asserisce di usarli nella propria attività didattica almeno settimanalmente.

Integrazione delle tecnologie digitali nella pratica didattica

La rilevazione del livello di integrazione delle tecnologie e delle risorse digitali nella pratica didattica quotidiana è stata condotta chiedendo ai docenti la frequenza con la quale svolgono le principali attività che si avvalgono di strumenti tecnologici, aggregate in quattro categorie:

- attività fruibili e informative, cioè quelle attività che vedono il docente come un utente utilizzatore degli strumenti digitali per ottenere informazioni, aggiornarsi e approfondire tematiche di suo interesse;
- attività creative, di produzione e rielaborazione di contenuti;
- attività comunicative nei confronti dei colleghi, degli studenti e delle loro famiglie, che implicano anche la riflessione in classe delle potenzialità e dei rischi insiti negli strumenti di comunicazione offerti dal web;
- attività sociali che consentono di costruire e consolidare la propria rete di conoscenze e di scambiare esperienze, conoscenze e informazioni.

Osservando nel loro insieme i grafici riportati, che mostrano i dati riferiti alla più alta frequenza con la quale i rispondenti hanno dichiarato di svolgere le attività (settimanalmente e tutti i giorni o quasi), vediamo che i docenti della scuola secondaria di secondo grado sono i più attivi, ma che complessivamente le percentuali non sono alte neanche fra questi docenti molto formati.

Tra le attività fruibili e informative troviamo le percentuali più alte in ogni grado scolastico, ma notiamo che pochi si occupano di supportare gli studenti nella verifica dell’attendibilità delle fonti, attività cruciale vista l’enorme esposizione alle informazioni imposta dalla rete.

Le attività di produzione e creative sono complessivamente basse, inoltre si nota che i docenti che dichiarano di insegnare frequentemente agli studenti l’uso creativo dei *tool* digitali sono meno della metà di coloro che affermano di creare in proprio contenuti digitali, di sviluppare cioè nei ragazzi competenze che consentano loro l’uso autonomo degli strumenti tecnologici.

Nell’ambito delle attività comunicative con gli studenti, le famiglie e il territorio, le tecnologie sono più presenti fra gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado, con differenze anche di molti punti percentuali rispetto ai loro colleghi degli altri gradi. Trattare frequentemente le spinose tematiche, connesse con la sicurezza nell’uso del web, come la difesa della propria privacy e l’attuazione di comportamenti etici online, risulta invece un’attività maggiormente realizzata nella scuola secondaria di primo grado.

Le percentuali di insegnanti che frequentemente realizzano attività didattiche di tipo sociale aumentano tutte con l’aumentare del grado scolastico e si abbassano passando da attività “di retroscena”, dedicate alla propria preparazione, allo sviluppo negli studenti della capacità di lavorare in rete in modo collaborativo.

VALUTAZIONI ESTERNE

Valutazione indipendente del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007/2013”

Soggetto attuatore: DELOITTE

Data di avvio delle attività: 2015

Data di conclusione delle attività: 2015

Il servizio di Valutazione indipendente del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013, ha fornito una lettura e una valutazione del Programma in chiave di “bilancio finale”, ponendo l’attenzione sull’efficacia e sugli esiti sia del Programma nel suo complesso, sia delle diverse tipologie di intervento attivate. Il servizio ha verificato la ricaduta del PON sulla qualità dell’istruzione intesa in termini di miglioramento delle competenze acquisite dagli studenti, sull’aumento della partecipazione ai percorsi scolastici di lunga durata e quindi riduzione della dispersione scolastica. In particolare, hanno assunto uno specifico rilievo i processi di valutazione volti a misurare l’efficacia degli interventi previsti dal Programma nel conseguimento degli Obiettivi di Servizio del Settore Istruzione.

Il servizio ha capitalizzato l’esperienza maturata nel periodo 2007-2013, valorizzando buone prassi e individuando punti di forza e criticità e fornendo suggerimenti e indicazioni utili in vista della programmazione 2014-2020.

In considerazione dell’azione sinergica dei due PON “Competenze per lo sviluppo” (FSE) e “Ambienti per l’apprendimento” (FESR) che, con interventi differenziati, concorrono all’innalzamento della qualità di sistema di istruzione, il servizio ha dedicato un’attenzione specifica alla valutazione dell’integrazione e della complementarietà dei Fondi FSE e FESR, oltre che dei Fondi stessi con l’azione della politica ordinaria.

Sono state realizzate indagini di campo e rilevazioni sul territorio, utilizzando un adeguato mix di metodologie quantitative e qualitative di analisi con somministrazione di questionari, conduzione di interviste (anche attraverso tecniche CATI, CAWI, etc.), analisi di carattere controfattuale volte a rilevare gli impatti netti degli interventi, approfondimenti sul territorio, visite in loco, *customer satisfaction*, studi di caso, *focus group*, tecniche partecipative volte a raccogliere spunti e suggerimenti da parte delle istituzioni scolastiche e dei destinatari degli interventi, ecc.

Inoltre, sono state oggetto di valutazione esterna le attività formative realizzate – a valere sull’Asse II Capacità Istituzionale del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” – per il rafforzamento della *capacity building* del personale dell’Amministrazione scolastica centrale e periferica e delle istituzioni scolastiche autonome, nell’ambito dell’Accordo stipulato nel 2010 tra MIUR e Dipartimento della Funzione Pubblica.

I principali risultati

Il Programma risulta essere stato caratterizzato da una *governance* centralizzata che ha guidato i beneficiari nella realizzazione degli interventi promossi attraverso la cura di rapporti diretti AdG-scuole nonché l’ausilio degli Uffici Regionali Scolastici, di grande aiuto soprattutto nei casi di contenzioso, nella gestione delle irregolarità, nell’organizzazione di riunioni e seminari.

Essenziali e soddisfacenti sono risultati gli strumenti messi a disposizione dei beneficiari soprattutto con riferimento alla piattaforma di e-government GPU. Quest’ultima, oltre ad essere un importante strumento di monitoraggio è anche un utile ausilio alle attività programmatiche dal momento che il sistema raccoglie

i dati su quanto fatto e gli eventuali suggerimenti presentati dagli utenti del sistema ma con consente di soffermarsi in maniera adeguata sulla qualità degli interventi realizzati.

Con riguardo all’efficacia del sistema di gestione e controllo, i casi di irregolarità risultano essere molto pochi, in relazione alla numerosità degli interventi autorizzati, e la maggior parte ha registrato un grado di criticità minimo. Allo stesso tempi casi di dolo risultano essere pochissimi.

Rispetto all’esperienza 2007-2013, per il nuovo ciclo di programmazione risulta auspicabile continuare con l’approccio alla valutazione ex ante, in itinere ed ex-post delle azioni del nuovo PON, focalizzandosi maggiormente sull’individuazione e riproducibilità degli esiti, attribuendo il giusto peso al contesto, accompagnando i beneficiari a dar conto dei risultati raggiunti attraverso l’individuazione di apposite *milestones* progettuali.

Con specifico riferimento all’indagine effettuata dal MiSE DPS – UVAL, emerge nuovamente il binomio quantità-qualità. Infatti, nell’ambito delle tecnologie per l’informazione e la comunicazione risulta più marcata la relazione non biunivoca tra il numero di strumentazioni acquistate e gli impatti/l’efficacia sulla didattica e sulle competenze degli studenti mettendo in evidenza l’esigenza d’investire affinché l’uso delle tecnologie possa diventare un vero e proprio insegnamento, una skill da aggiungere al curriculum delle scuole.

In merito alle azioni che hanno mirato a favorire l’apertura delle scuole al mondo del lavoro, come gli interventi di tirocinio e stage finanziati dall’Azione C5, trova conferma la straordinaria capacità del Ministero di coinvolgere un elevato numero di scuole e di destinatari attraverso l’avvio di una procedura caratterizzata da un impianto generalista quindi poco focalizzata sull’identità dei percorsi delle singole scuole (es: istituti tecnici vs licei) che sul piano degli impatti di medio-lungo periodo denota, oltre che una grande differenziazione del livello di partecipazione delle scuole per regione (215 scuole campane partecipanti vs 93 scuole calabresi), una debolezza della capacità delle scuole di stabilizzare nel tempo i rapporti con le imprese e gli altri stakeholder territoriali coinvolti (es: camere di commercio) e di acquisire un miglioramento tangibile delle competenze da parte del corpo dirigente e docente in esito al contatto con il mondo imprenditoriale; concreto l’incremento delle capacità relazionali degli studenti coinvolti e, in alcuni casi, si è registrato un prosieguo dell’esperienza lavorativa.

FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE

Ad integrazione e supporto delle azioni valutative avviate con tali progetti, l’AdG ha ritenuto indispensabile attuare interventi di formazione alla valutazione con la collaborazione dell’INVALSI, dell’INDIRE e degli Uffici Scolastici Regionali, con l’obiettivo di fare acquisire al personale docente competenze specifiche sulle metodologie e sugli strumenti di valutazione/ autovalutazione.

In questa prospettiva, sono state avviate 3 linee di interventi formativi:

- *Azioni di sensibilizzazione e informazione sulle indagini OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali*
- *Azioni formative per la creazione di Team di Valutazione all’interno delle singole scuole*
- *Processi sistematici di autovalutazione per il miglioramento delle performance*

“Piano informazione e sensibilizzazione OCSE-PISA e altre indagini nazionali e internazionali”

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2010

Data di conclusione delle attività: 2012

In questo ambito rientrano le varie edizioni del *“Piano nazionale di informazione e formazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali”*, finalizzato a far acquisire al personale docente specifiche competenze su metodi e strumenti della valutazione ed, in particolare, sulla lettura dei dati delle indagini nazionali ed internazionali; al fine di incidere sulle metodologie di insegnamento e, quindi, sul miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

La metodologia formativa prevedeva un seminario di formazione iniziale, con laboratori per l’analisi e l’interpretazioni dei dati delle rilevazioni nazionali su scuole fittizie, in base ai quali elaborare piani di miglioramento, seguito da seminari di approfondimento.

Il Piano di formazione OCSE-PISA ha preso avvio da un progetto realizzato dall’INVALSI nel 2008. A partire dagli anni scolastici 2010/11-2011/12 il Piano è stato articolato in due Azioni formative: l’Azione 1 rivolta a docenti del primo ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) e dei Centri territoriali per l’impiego (CTP); l’Azione 2 indirizzata ai della scuola secondaria (secondaria di I e di II grado) e delle scuole serali. Queste azioni formative hanno coinvolto anche i Referenti Valutazione PON.

Gli interventi informativi e formativi sono stati centrati sugli aspetti teorici e metodologici della valutazione degli apprendimenti nell’intento di supportare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella lettura comparata dei risultati degli alunni nelle rilevazioni INVALSI e nelle indagini internazionali.

Team di esperti, individuati e formati dall’INVALSI, hanno garantito un’informazione completa e puntuale sulle rilevazioni INVALSI anche nell’ottica di un’analisi comparata con le indagini internazionali; le attività formative sono state focalizzate sulle caratteristiche e sulle modalità di costruzione delle prove, sulle diverse finalità delle indagini e sul possibile utilizzo dei dati restituiti.

La predisposizione da parte dell’INVALSI di un kit di strumenti e documenti, la formazione in modalità laboratoriale e la partecipazione dei corsisti a due momenti formativi ha inoltre favorito nelle scuole un lavoro condiviso di riflessione sui risultati conseguiti dagli alunni anche nell’ottica di una lettura comparata dei risultati a livello locale, regionale e nazionale.

Il Piano OCSE-PISA ha coinvolto circa 2.800 scuole e 14.600 docenti del primo ciclo (Azione 1); 2.600 scuole e 15.000 docenti della scuola secondaria (Azione 2); ha richiesto l’organizzazione di circa 280 seminari provinciali per ciascuna delle Azioni.

E’ stata condotta un’azione di monitoraggio del gradimento dei partecipanti, della qualità degli interventi formativi e del loro impatto anche sulle scuole di appartenenza.

“Piano dei Referenti per la Valutazione”

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2012

Data di conclusione delle attività: 2014

Il progetto ha rappresentato la terza Azione del “Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali” ed è stato caratterizzato dallo scopo prioritario di promuovere in ogni scuola la costituzione di un nucleo interno per la valorizzazione dei processi di valutazione. Per sottolineare tale scopo l’Azione è stata rinominata secondo la dicitura attuale. Gli obiettivi delle azioni di formazione e informazione - che hanno coinvolto i docenti di italiano, matematica, scienze, i referenti per la valutazione e i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado – sono stati:

- migliorare la competenza dei docenti nell’analisi dei dati (in continuità con le Azioni 1 e 2 del Piano di informazione e formazione sulle indagini nazionali e internazionali);
- rafforzare la capacità di leggere i dati in rapporto alle variabili di contesto;
- implementare e sostenere proposte di intervento, volte al miglioramento didattico, in cui siano esplicitati operativamente obiettivi, metodologie, strumenti e modalità di valutazione.

Nel 2012 è stato quindi costruito l’impianto concettuale e operativo per la realizzazione dell’Azione. Il progetto ha mantenuto la stessa struttura delle azioni formative già favorevolmente sperimentata nelle Azioni 1 e 2, prevedendo:

- un seminario di formazione provinciale nel quale i docenti delle scuole partecipanti condividono i contenuti della formazione e partecipano a laboratori per l’analisi e l’interpretazione dei dati delle rilevazioni nazionali su scuole fittizie, in base ai quali elaborare piani di miglioramento;
- seminari di approfondimento, a distanza di un mese dai precedenti, in cui i docenti riportano nel gruppo di lavoro i risultati della disseminazione nelle scuole di appartenenza.

È stata inoltre costruita una strumentazione con la quale condurre il monitoraggio, più articolata rispetto a quella utilizzata per le azioni precedenti, e disegnata una scansione temporale per le osservazioni sul campo. Allo scopo di rendere omogenea l’Azione nelle quattro regioni dell’Obiettivo convergenza, il Gruppo di ricerca, coadiuvato da esperti esterni di provata esperienza nel campo della valutazione e della progettazione di piani di miglioramento didattico che hanno condotto i laboratori, ha predisposto i materiali informativi (slide, documenti, indicazioni bibliografiche e sitografiche), i percorsi laboratoriali e le classi fittizie su cui sperimentare analisi di dati sugli apprendimenti degli allievi. La stessa modalità esperita nel seminario residenziale è stata trasmessa dagli esperti ai docenti partecipanti, in servizio presso scuole di ogni ordine e grado.

I numerosi contributi emersi durante i laboratori sono stati raccolti dagli esperti conduttori delle attività attraverso diari di bordo, la cui struttura è stata definita dal Gruppo di ricerca INVALSI e condivisa con gli esperti stessi.

In questa azione del Piano si è mirato a favorire un maggiore coinvolgimento attivo dei dirigenti e dei rappresentanti degliUSR, fattore che riveste un’importanza fondamentale per la riuscita delle diverse azioni nelle singole scuole dei territori interessati, sia per quanto attiene la partecipazione dei docenti (ai seminari provinciali e alle azioni di disseminazione nelle scuole di appartenenza) sia per la continuità del Piano nel tempo e il mantenimento/ampliamento dei risultati raggiunti.

Per queste ragioni in tutte le regioni interessate è stata attuata la presentazione del Piano di attuazione dell’Azione 3 attraverso un ciclo di seminari ai quali sono stati invitati a partecipare tutti i dirigenti scolastici delle province delle regioni interessate. Questi seminari, condotti dai componenti del Gruppo di ricerca INVALSI e da alcuni degli esperti che hanno collaborato alla messa a punto dei seminari provinciali, sono stati organizzati con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali; hanno avuto lo scopo di permettere

ai rappresentanti degli USR e ai dirigenti sia di ricevere approfondimenti di informazione sia di offrire contributi utili a rendere le azioni ancor più aderenti alle esigenze formative dei docenti e rispondenti alle necessità di miglioramento didattico perseguite dal Piano.

Tuttavia, il piano di intervento per il periodo 2012-2014, che avrebbe dovuto investire le scuole di ogni ordine e grado con sistematicità progressiva da ottobre-dicembre 2013 (Calabria e Sicilia) a febbraio-aprile 2014 (Campania e Puglia) è stato procrastinato rispetto a tale tempistica, in attesa delle nuove prospettive di intervento che si apriranno con il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, e che offriranno nuove opportunità di sviluppo e di implementazione di strumenti e metodologie già sperimentati in questo ambito.

Si è quindi proseguito con il lavoro di approfondimento concettuale nella revisione critica, anche alla luce della letteratura nazionale e internazionale sull’efficacia della formazione degli insegnanti. Sono state inoltre approfondite le analisi dei materiali prodotti dalle scuole nell’Azione 2 del “Piano di Informazione e formazione sull’indagine OCSE – PISA e altre ricerche nazionali e internazionali”. A tale scopo è stato costituito un gruppo di 8 esperti per gli ambiti italiano e matematica-scienze che, in collaborazione con il Gruppo di ricerca INVALSI, ha revisionato la classificazione precedentemente operata; elaborato un sistema condiviso di lettura dei documenti; costruito una griglia di analisi dei materiali, definito un indice per la stesura delle relazioni sui documenti di ciascuna delle quattro regioni PON.

La ricostruzione della documentazione che ne è scaturita ha consentito di delineare una mappatura delle tipologie di intervento attuate (o delle quali le scuole hanno previsto l’attuazione) in materia di valutazione e di miglioramento didattico. L’analisi non è stata limitata al livello di Scuola sede di seminario; a completamento della ricognizione, infatti, sono state fornite indicazioni circa l’andamento complessivo per regione, in termini sia quantitativi sia di contenuto, con una particolare attenzione all’individuazione di strategie di miglioramento effettive.

Dalla lettura delle informazioni qualitative, dei report prodotti, delle presentazioni fatte, è stato possibile ricostruire una serie di dimensioni di intervento effettuate dai diversi istituti. Queste azioni costituiscono un importante momento di riflessione sulle pratiche adottate dalle scuole e sulle modalità di miglioramento implementate. L’analisi dei materiali prodotti e dei questionari evidenzia una forte eterogeneità tra scuole, ma anche una buona qualità delle azioni intraprese.

“Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche – modello CAF”

Soggetto attuatore: FORMEZ-PA

Data di avvio delle attività: Luglio 2011

Data di conclusione delle attività: Giugno 2015

Con il progetto “Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche” sono stati avviati processi di autovalutazione e un’azione guidata di supporto all’attivazione di un ciclo integrato di programmazione, valutazione e comunicazione delle performance attraverso l’utilizzo guidato del Modello Europeo di autovalutazione *CAF Education*.

L’intervento è stato articolato nelle seguenti fasi:

- Formazione del personale scolastico sul Modello CAF
- Sperimentazione guidata del modello di autovalutazione all'interno delle scuole partecipanti
- Elaborazione di Rapporti di Autovalutazione e di Piani di Miglioramento da parte delle scuole

L'approccio metodologico prevedeva l'uso guidato del Modello europeo *CAF Education*, che consente alle organizzazioni pubbliche di valutarsi coerentemente con i principi del *Total Quality Management* e di conseguenza di sviluppare azioni specifiche di miglioramento. Il *Common Assessment Framework* (CAF – Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento ispirato dal modello di eccellenza EFQM della *European Foundation for Quality Management* (EFQM) e considera l'organizzazione da diversi punti di vista contemporaneamente secondo l'approccio olistico di analisi delle performance organizzative.

Con l'uso del Modello CAF il progetto ha mirato a diffondere processi di autovalutazione e miglioramento presso le istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza, utilizzando metodologie di accompagnamento, logiche di sviluppo di *know how*, di *peer reviewing* e di *peer tutoring* e facendo leva sul network esistente nel settore, grazie alla presenza presso gli Uffici Scolastici Regionali dei Poli Qualità e all'esistenza sul territorio di reti di scuole già consolidate da anni nell'uso di tale metodologia. Le scuole hanno realizzato il percorso di autovalutazione elaborando un Rapporto di Autovalutazione secondo un format predefinito e hanno elaborato Piani di Miglioramento sulla base dei risultati emersi dall'autovalutazione e riportati nel Rapporto.

L'utilizzo del modello CAF nelle scuole è stato supportato da azioni di affiancamento in presenza e a distanza, di livello interregionale e regionale. Il supporto è stato attuato in diverse forme: *linee guida*, *strumenti di analisi*, *griglie*, *assistenza online*, *consulenza tecnica*, *tutoraggio a distanza*, *supporto per la partecipazione alla quarta edizione del premio qualità*, ecc.

Le attività del progetto sono state avviate nel 2012 con una prima fase di informazione tramite la realizzazione di seminari finalizzati alla presentazione del modello CAF alle scuole, alla sensibilizzazione di queste verso i temi della misurazione e valutazione delle performance organizzative, e alla promozione delle attività Progetto. Sono stati realizzati 11 seminari informativi suddivisi per le 4 Regioni, cui hanno partecipato circa 2400 docenti. Successivamente, le scuole che hanno aderito.

In base al livello di maturità organizzativa, sono stati individuati i 3 gruppi di scuole per le quali sono stati avviati tre percorsi di autovalutazione:

Un percorso Pilota per le scuole con un livello di maturità organizzativa tale da poter realizzare il percorso di autovalutazione in autonomia. Queste scuole, alle quali è stato fornito un supporto a distanza, hanno realizzato l'autovalutazione e avviato azioni di miglioramento.

Un percorso di Autovalutazione Guidata per scuole con un discreto/buon livello di maturità organizzativa che hanno effettuato l'autovalutazione attraverso un percorso guidato in presenza. Il percorso prevedeva una formazione iniziale all'uso del modello e la successiva partecipazione ad incontri di *benchlearning* che hanno coinvolto per ciascuna scuola la figura che successivamente ha assunto la responsabilità di guidare il processo di autovalutazione.

Un percorso di Laboratorio di Accompagno per scuole con un livello basso di maturità organizzativa, che ha previsto la presenza di un esperto preposto a scandire i tempi delle attività e a trasferire *know how* e conoscenze in merito al modello e al processo di autovalutazione.

Sono stati svolti incontri a livello regionale a cadenza mensile a cui hanno partecipato un massimo di due rappresentanti per ciascuna scuola e l'avvio del processo di autovalutazione guidato per *step* secondo quanto indicato dalle linee guida del modello CAF e con il supporto di un esperto e di un tutor d'aula.

Le scuole che si sono iscritte a partecipare al Percorso CAF 2012 sono state 345, di cui 294 hanno effettivamente partecipato completando la sperimentazione con la realizzazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV) e del relativo Piano di Miglioramento (PdM) entro i tempi stabiliti dal Progetto (dicembre 2012 - gennaio 2013).

Progetto CAF 2013 – Totale complessivo scuole coinvolte: 160 nuove istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Progetto “EdaLab” – Attività formative sugli strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze della popolazione adulta

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2008

Data di conclusione delle attività: 2009

Con il progetto *EdaLab* è stato prodotto un primo set di strumenti diagnostici per i docenti/formatori che lavorano con la popolazione adulta, al fine di rilevare in modo rigoroso e puntuale le competenze in ingresso ed in itinere e supportare una progettazione adeguata delle attività formative, nonché il continuo ri-orientamento delle attività di apprendimento proposte e da proporre. Gli strumenti sono presentati attraverso seminari svolti nelle Regioni Convergenza, nel corso dei quali sono stati testati e validati attraverso una sperimentazione guidata nell'ambito di laboratori territoriali.

Tutta l'attività si è svolta in forma laboratoriale, in presenza o virtualmente, e ha coinvolto le Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia), nello specifico i CTP e le scuole titolari di Corsi Serali che attivano percorsi di istruzione/formazione finanziati con fondi europei nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo Sviluppo" e "Ambienti per l'Apprendimento".

VALUTAZIONE EX ANTE PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Soggetto attuatore: INVALSI

Data di avvio delle attività: 2013

Data di conclusione delle attività: 2014

La Valutazione ex-ante si è sviluppata attraverso le seguenti fasi:

- l'analisi dello stato del sistema
- la revisione delle prime bozze del Programma
- l'analisi della versione intermedia del Programma – contenuto degli obiettivi specifici

- l’analisi della versione intermedia del Programma – dimensione finanziaria (in particolare, la valutazione ex ante ha riguardato due principali dimensioni di coerenza degli stanziamenti finanziari: a) la coerenza “strategica”, intesa come capacità di indirizzare le risorse disponibili rispetto alle sfide e alle priorità d’investimento individuate nel programma operativo nazionale; b) la coerenza “implementativa”, intesa come capacità di allocare le risorse all’interno di ciascuna priorità d’investimento in misura congruente rispetto agli obiettivi e alla tipologia delle azioni programmate)
- ✓ l’analisi delle modifiche apportate nella versione avanzata del programma
- ✓ la definizione delle fonti informative a supporto del futuro monitoraggio e valutazione

Gran parte delle osservazioni di contenuto formulate dai valutatori su obiettivi specifici hanno trovato riscontro nelle revisioni del documento di programmazione dalla versione intermedia a quella avanzata. Ulteriori modifiche sono emerse anche attraverso la revisione nel posizionamento di alcuni obiettivi specifici, al fine di rendere più coerente il piano di azione complessivo, tanto internamente quanto esternamente. In merito alla carenza di riferimenti ad altre politiche nazionali o regionali di rilievo, la versione avanzata del programma sembra aver rafforzato il raccordo con il nascente Sistema Nazionale di Valutazione, con il Piano Nazionale per l’Edilizia scolastica e si è inoltre dato spazio maggiore alle integrazioni possibili con il canale della Formazione Professionale, per quanto sia di competenza regionale. In tale modo, risulta valorizzato il ruolo del programma come fonte di possibili sinergie e si è giunti a una visione più sistemica della strategia del Programma. Rispetto alla strategia del programma si rileva il sostanziale accoglimento delle raccomandazioni fornite. Inoltre, il contributo del programma alla strategia di Europa 2020 è stato maggiormente valorizzato attraverso l’esplicitazione dell’apporto, seppur indiretto, che i diversi obiettivi specifici sono in grado di fornire ai target entro una visione a più ampio spettro.

Il quadro logico sottostante alle azioni pianificate è stato maggiormente esplicitato. Rispetto agli indicatori, al monitoraggio e alla valutazione, si è passati a una più completa definizione degli stessi, rispetto sia all’individuazione di quelli ancora mancanti nella versione intermedia del programma che alla quantificazione dei valori di partenza e, in larga misura, anche dei valori risultato. Nella nuova versione del programma vi è inoltre una maggiore attenzione alla dimensione di Governo Aperto e quindi alla sottolineatura sistematica della necessità di rendere pubbliche e accessibili le fonti di dati che saranno impiegate e costruite in futuro.

In merito agli aspetti finanziari la versione avanzata del programma ha in parte recepito le osservazioni prodotte nella valutazione ex ante. In particolare, nella versione avanzata sono contenute alcune argomentazioni che cercano di motivare le scelte di investimento e le politiche di *budgeting* per obiettivi tematici e aree territoriali. Facendo riferimento distintamente al Fondo Sociale Europeo e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, vengono spiegate le ragioni sottostanti la concentrazione degli stanziamenti di bilancio rispetto alle priorità d’investimento, da un lato, portando in evidenza argomentazioni generali rispetto alle sfide e ai fabbisogni settoriali, dall’altro, specificando gli stanziamenti alla luce del contributo finanziario di altri strumenti (POR regionali, PON Occupazione, risorse ordinarie, ecc.).

La valutazione ha in messo in luce la necessità di sviluppare maggiormente le fonti informative su cui potrà contare il Programma Nazionale nel perseguire i suoi obiettivi. Tali fonti si rendono indispensabili non solo per il monitoraggio della realizzazione delle azioni, la loro implementazione e comunicazione, ma anche per fini valutativi, dato che i risultati raggiunti potranno essere misurati proprio grazie ai dati esistenti. Particolare enfasi è stata posta sui dati prodotti da tre fonti strettamente coinvolte nei processi di istruzione del Paese: INVALSI, l’Ufficio Statistico del MIUR e Indire.

3. ATTUAZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO

Nel corso del 2015 si è conclusa l'attuazione degli interventi sugli obiettivi specifici avviati nel corso delle annualità precedenti. L'attuazione delle priorità di intervento ha riguardato tutti gli Assi del Programma di cui si riportano di seguito le informazioni relative all'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni.

Il totale cumulato dei progetti relativi alla Programmazione PON 2007-2013, al 31.12.2015, è stato di 56.513 approvati, 54.126 Avviati e Conclusi (pari ad oltre il 96% degli Approvati). La popolazione dei destinatari coinvolta è stata di 4.019.941, di cui 3.298.096 (82%), ha concluso l'iter formativo.

Il 98,6% dei progetti è stato realizzato nell'ambito dell'Asse I “Capitale Umano”, e nel corso del 2015 sono stati approvati 704 progetti, che si sono conclusi nei tempi stabiliti dal Programma.

Per quanto riguarda l'Asse II “Capacità istituzionale”, nel corso del 2015, sono state ultimate le attività relative agli 11 progetti approvati nel corso delle annualità precedenti che hanno complessivamente coinvolto 17.530 utenti, di cui oltre il 90% (pari a 15.799) ha concluso le attività formative.

Relativamente all'Asse III “Assistenza Tecnica”, nel corso del 2015 sono stati approvati ulteriori 8 progetti che sono stati avviati e conclusi. Nel complesso, nell'ambito di questo Asse, sono stati approvati 793 progetti e se ne sono conclusi 760 entro il 31.12.2015.

Si precisa che per l'attuazione degli Assi non si è fatto ricorso alla complementarietà (finanziamento incrociato) prevista dall' art. 34(2) del Reg. 1083/2006.

Tabella 8: Indicatori di realizzazione sintetici (progetti e destinatari) complessivi per Asse e totale PON

Asse		Asse I Capitale Umano		Asse II Capacità Istituzionale		Asse III Assistenza Tecnica	Totale PON	
Indicatori di realizzazione		Progetti	Destinatari	Progetti	Destinatari	Progetti	Progetti	Destinatari
2007	Approvati	10.771	-	-	-	1	10.772	-
	Avviati	-	6.739	-	-	1	1	6.739
	Conclusi	-	-	-	-	1	1	-
2008	Approvati	9.843	-	-	-	10	9.853	-
	Avviati	10.244	596.874	-	-	10	10.254	596.874
	Conclusi	9.712	490.732	-	-	10	9.722	490.732
2009	Approvati	7.144	-	1	-	46	7.191	-
	Avviati	9.881	653.563	1	-	46	9.928	653.563
	Conclusi	9.670	534.652	-	-	46	9.716	534.652
2010	Approvati	9.156	-	-	-	248	9.404	-
	Avviati	9.664	769.505	-	-	243	9.907	769.505
	Conclusi	9.294	592.701	-	-	243	9.537	592.701
2011	Approvati	8.706	-	3	-	383	9.092	-
	Avviati	6.795	527.040	3	-	369	7.167	527.040
	Conclusi	6.399	454.422	-	-	358	6.757	454.422
2012	Approvati	1.593	-	1	-	41	1.635	-
	Avviati	6.948	592.339	1	5.468	40	6.989	597.807
	Conclusi	5.543	431.820	-	34	40	5.583	431.854
2013	Approvati	7.096	-	6	-	46	7.148	-
	Avviati	2.839	291.845	6	5.813	44	2.889	297.658

Asse		Asse I Capitale Umano		Asse II Capacità Istituzionale		Asse III Assistenza Tecnica	Totale PON	
2014	Conclusi	4.667	211.701	-	3.800	44	4.711	215.501
	Approvati	701	-	-	-	10	711	-
	Avviati	6.301	529.360	-	5.587	10	6.311	534.947
	Conclusi	6.872	529.208	-	2.266	10	6.882	531.474
2015	Approvati	704	-	-	-	8	712	-
	Avviati	728	35.146	-	662	8	736	35.808
	Conclusi	1.198	37.061	11	9.699	8	1.217	46.760
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	55.714	-	11	-	793	56.518	-
	Avviati	53.400	4.002.411	11	17.530	771	54.182	4.019.941
	Conclusi	53.355	3.282.297	11	15.799	760	54.126	3.298.096

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

L’analisi presentata di seguito è stata sviluppata, per singolo Asse cercando di garantire successivi livelli di approfondimento dei dati e quindi dell’attuazione del PON. Più nel dettaglio, in prima istanza vengono forniti i dati relativi ai singoli obiettivi specifici dell’Asse in termini fisici (indicatori di realizzazione sintetici e di dettaglio) e finanziari; seguono le informazioni per obiettivo specifico-azione, a cui si associano indicazioni di carattere più qualitativo con l’analisi di azioni particolarmente significative dell’attuazione.

3.1 ASSE I - “CAPITALE UMANO”

In questa sezione vengono quantificati e analizzati tutti gli indicatori di realizzazione dell’Asse I relativi alle azioni degli Obiettivi specifici, venendo a determinare il seguente quadro programmatico e attuativo:

Asse I Capitale Umano

A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico

Azioni

A.2 - Definizione di strumenti e metodologie per l’autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione di diagnostica.

B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

Azioni

B.1 - Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche;

B.2 – interventi sull’innovazione dei processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico;

B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento;

B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;

B.6 - interventi di formazione dei docenti per l’insegnamento rivolto agli adulti;

B.7 - interventi individualizzati e per l’auto-aggiornamento del personale scolastico (per questo primo anno apprendimento linguistico);

B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi;

B.10 – progetti nazionali con FAD.

C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azioni

C.1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale;

C.2 – orientamento formativo e riorientamento;

C.3 - interventi sulla legalità, i diritti umani, l’educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale;

C.4 - interventi individualizzati per promuovere l’eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali);

C.5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro;

C.6 - simulazioni aziendali (IFS).

D) Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola

Azioni

D.1 –interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione;

D.4 – iniziative per lo sviluppo della società dell’informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio;

D.5 – progetti nazionali con FAD.

E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio

Azioni

E.2 - Interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.);

F) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l’inclusione sociale

Azioni

F.1 - Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo;

F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo.

G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l’arco della vita

Azioni

G.1 – Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell’istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti;

G.4 – Interventi di formazione degli adulti sull’utilizzo dei servizi digitali.

3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

a) Informazioni sui progressi materiali e finanziari degli Assi prioritari

Nella tabella 9 sono riportati, per singolo obiettivo, i dati relativi al numero di progetti e al numero di destinatari registrati nelle diverse fasi di attuazione degli interventi (approvati - avviati - conclusi).

Dai dati riportati si evince che l’Asse I “Capitale Umano” abbia registrato un’ottima performance realizzativa considerando che, rispetto agli interventi approvati (55.714), il numero complessivo degli avviati (53.400) si è concluso con 53.355 interventi, pari al 95,8% degli approvati. Il numero dei destinatari coinvolti è risultato pari a 3.869.081, di cui l’81,8% (3.163.486) ha portato a conclusione il percorso formativo intrapreso.

Tra le azioni avviate, nell’ambito dell’Asse I, hanno riscosso un considerevole successo quelle relative agli obiettivi specifici B), C), D), E),F) e G), legati al miglioramento delle competenze chiave degli studenti, all’auto-aggiornamento dei docenti e del personale scolastico e volti ad accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola - per i quali l’attuazione conferma valori di realizzazione significativi.

In particolare si evidenzia come ai 24.784 interventi (avviati) finalizzati all’accrescimento delle competenze chiave dei giovani (obiettivo C) abbiano partecipato 2.455.391 ragazzi di cui oltre l’82% ha concluso il percorso formativo.

Tabella 9: Indicatori di realizzazione sintetici (progetti/attività e scuole) per obiettivo specifico. Asse I – Capitale Umano

Obiettivo specifico		A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico		B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti		C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani		D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola		E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio		F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale		G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	
		progetti - attività	scuole coinvolte	progetti - attività	destinatari coinvolti	progetti - attività	destinatari coinvolti	progetti - attività	destinatari coinvolti	progetti - attività	destinatari coinvolti	progetti - attività	destinatari coinvolti	progetti - attività	destinatari coinvolti
2007	Approvati	0	0	3.946	-	3.607	-	1.106	-	0	-	1.632	-	480	-
	Avviati	0	0	0	1.273	0	479	0	715	0	0	0	277	0	65
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	0	0	2.657	-	4.041	-	1.093	-	200	-	1.346	-	506	-
	Avviati	0	0	3.629	113.133	3.396	273.043	1.041	26.448	167	4.317	1.553	155.585	458	27.955
	Conclusi	0	0	3.515	87.702	3.320	223.086	1.004	21.115	0	6	1.522	138.591	396	20.232
2009	Approvati	2	2	1.563	-	3.484	-	716	-	284	-	729	-	366	-
	Avviati	1	1	2.529	67.987	4.187	365.614	1.052	26.960	241	3.867	1.352	151.949	519	37.133
	Conclusi	0	0	2.512	58.141	3.965	290.720	1.052	22.128	310	4.205	1.347	133.725	484	25.733
2010	Approvati	306	299	1.677	-	4.874	-	776	-	216	-	902	-	405	-
	Avviati	304	296	2.069	67.869	4.512	477.399	956	23.546	135	4.704	1.154	134.529	534	39.575
	Conclusi	298	291	2.030	51.717	4.244	359.831	932	18.997	190	2.729	1.109	113.716	491	26.536
2011	Approvati	694	424	940	-	4.856	-	810	-	52	-	694	-	660	-
	Avviati	689	423	969	58.115	3.856	329.852	473	11.881	165	5.055	451	50.606	192	20.161
	Conclusi	686	420	1.024	51.911	3.245	281.693	498	10.382	185	2.610	500	48.093	261	13.979
2012	Approvati	599	376	37	-	257	-	243	-	388	-	26	-	43	-
	Avviati	594	374	601	32.226	3.777	383.675	715	31.937	248	15.522	512	56.675	501	32.804
	Conclusi	588	370	461	23.659	3.305	293.723	433	14.094	83	3.881	365	42.318	308	18.491

Obiettivo specifico		A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico		B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti		C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani		D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola		E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio		F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale		G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	
2013	Approvati	343	214	936	-	3.515	-	1.006	-	490	-	408	-	398	-
	Avviati	339	211	345	9.312	1.075	194.130	331	10.991	381	14.032	152	25.381	216	17.868
	Conclusi	348	215	505	8.191	2.214	124.529	576	15.829	340	10.561	293	22.318	391	12.450
2014	Approvati	0	0	0	-	600	-	0	-	101	-	0	-	0	-
	Avviati	0	0	832	20.224	3.559	406.867	918	25.011	279	12.927	371	42.799	342	21.529
	Conclusi	4	3	874	17.320	3.830	419.480	953	22.674	397	8.845	396	42.026	373	18.850
2015	Approvati	0	0	218	-	414	-	72	-	0	-	0	-	0	-
	Avviati	0	0	225	7172	422	24332	75	2259	5	1287	0	4	1	91
	Conclusi	3	2	278	6269	616	23731	113	2339	116	4064	13	309	59	346
Totale cumulato	Approvati	1.944	1.315	11.974	0	25.648	0	5.822	0	1.731	0	5.737	0	2.858	0
	Avviati	1.927	1.305	11.199	377.311	24.784	2.455.391	5.561	159.748	1.621	61.711	5.545	617.805	2.763	197.181
	Conclusi	1.927	1.301	11.199	304.910	24.739	2.016.793	5.561	127.558	1.621	36.901	5.545	541.096	2.763	136.617

Fonte: Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE al 31/12/2015

Nel caso delle scuole coinvolte A2, il dato cumulato al 2015, in questa tabella, non è stato depurato da partecipazioni multiple all'interno della programmazione; si tratta di partecipazioni da parte di scuole

Per quanto riguarda il numero di destinatari, al momento dell'approvazione/autorizzazione dei progetti non è valorizzato perché i corsisti vengono iscritti nella fase di gestione dei progetti, dopo l'autorizzazione. L'iscrizione dei corsisti è condizione necessaria per la dichiarazione d'avvio dei singoli interventi formativi/moduli e quindi del progetto. Forniamo dunque dati sui destinatari iscritti all'avvio (colonna Avviati) e sui destinatari che hanno ottenuto un attestato finale (colonna Conclusi). L'emissione dell'attestato, che attesta che un corsista ha frequentato l'intervento formativo senza superare il limite massimo di assenze, è condizione necessaria per la chiusura del singolo intervento formativo; quando tutti gli interventi formativi sono chiusi, il progetto è chiuso.

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Relativamente ai progressi finanziari e materiali, si riportano di seguito i dati relativi all'avanzamento finanziario e alle realizzazioni fisiche dall'avvio del PON FSE al 31.12.2015. Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario, l'ammontare degli impegni assunti a valere sull'Asse I “Capitale Umano” è di € 1.416.863.834,84, mentre i pagamenti sono pari a € 1.402.567.819,00. La capacità di impegno, registrata al 31.12.2015, è pari al 101,4% dell'importo programmato, mentre l'efficienza realizzativa pari al 100,04% incrementando i risultati dell'anno precedente.

Tabella 10: Importi impegnati ed erogati al 31.12.2014 - Asse I “Capitale Umano”

Asse I – “Capitale Umano”	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni*	Pagamenti**	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(A)	(B)	(C)	B/A	C/A
Totale Asse	1.396.752.312,00	1.416.863.834,84	1.401.834.760,21	101,4	100,4

Fonti: Dati di avanzamento finanziario(impegni e pagamenti): Monitweb al 31.12.2015

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti - ** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

Si fa presente che il prefinanziamento non ha generato interessi perché le relative risorse sono state versate sul conto infruttifero del fondo di rotazione e a rimborso di anticipazioni disposte dal MEF. Le tabelle che seguono descrivono gli indicatori di realizzazione (progetti e destinatari) per singolo Obiettivo/Azione nel corso degli anni della programmazione fino alla data del 31.12.2015.

Tabella 11: Indicatori di realizzazione – Asse I Capitale Umano

Obiettivo specifico		A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico						B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti								
Indicatore		Anagrafe studenti	Standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici	Strumenti per la diagnosi	Strumenti per la diagnosi			Strumenti per la diagnosi	Formazione personale: docenti/dirigenti	Formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi	Formazione personale: docenti/dirigenti			Formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi		
Azioni		A4	A1 – A3– A5 – A6	A2	A2			A2	B1 - B2 - B3 - B4 - B6 - B7 - B8 - B10	B9	B1 - B2 - B3 - B4 - B6 - B7 - B8 - B10			B9		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di scuole*	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari		
					F	M	Tot				F	M	Tot	F	M	Tot
2007	Approvati	0	0	0	-	-	-	0	3.435	511	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1.062	204	1.266	6	1	7
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	0	0	0	-	-	-	0	2.218	439	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	0	2	2	4	0	3.214	415	90.446	15.419	105.865	4.835	2.585	7.420
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	3.109	406	71.179	10.454	81.633	4.008	2.061	6.069
2009	Approvati	0	0	2	-	-	-	2	1.322	241	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	1	25	27	52	1	2.130	399	51.099	7.844	58.943	6.154	2.890	9.044
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	2.128	384	44.361	6.637	50.998	4.907	2.236	7.143
2010	Approvati	0	0	306	-	-	-	299	1.455	222	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	304	10.664	11.219	21.883	296	1.782	287	54.328	6.904	61.232	4.626	2.011	6.637
	Conclusi	0	0	298	9.524	9.651	19.175	291	1.734	296	41.134	4.940	46.074	3.980	1.663	5.643

Obiettivo specifico		A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico							B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti							
Indicatore		Anagrafe studenti	Standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici	Strumenti per la diagnosi	Strumenti per la diagnosi			Strumenti per la diagnosi	Formazione personale: docenti/dirigenti	Formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi	Formazione personale: docenti/dirigenti			Formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi		
Azioni		A4	A1 – A3– A5 – A6	A2	A2			A2	B1 - B2 - B3 - B4 - B6 - B7 - B8 - B10	B9	B1 - B2 - B3 - B4 - B6 - B7 - B8 - B10			B9		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di scuole *	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari		
					F	M	Tot				F	M	Tot	F	M	Tot
2011	Approvati	0	0	694	-	-	-	424	666	274	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	689	25.215	26.155	51.370	423	855	114	47.209	8.306	55.515	1.850	749	2.599
	Conclusi	0	0	686	22.897	22.857	45.754	420	904	120	42.907	6.797	49.704	1.532	674	2.206
2012	Approvati	0	0	599	-	-	-	376	25	12	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	594	19.757	19.743	39.500	374	439	162	22.239	5.910	28.149	2.922	1.155	4.077
	Conclusi	0	0	588	18.138	17.516	35.654	370	321	140	16.813	4.156	20.969	1.981	709	2.690
2013	Approvati	0	0	343	-	-	-	214	936	0	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	339	10.460	9.671	20.131	211	252	93	6.069	1.465	7.534	1.300	478	1.778
	Conclusi	0	0	348	9.294	8.529	17.823	215	381	124	4.919	1.179	6.098	1.513	580	2.093
2014	Approvati	0	0	0	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	0	1	2	3	0	832	0	16.988	3.236	20.224	0	0	0
	Conclusi	0	0	4	11	2	13	3	874	0	14.813	2.500	17.313	6	1	7
2015	Approvati	0	0	0	-	-	-	0	202	16	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	0	1	0	1	0	209	16	5.792	991	6.783	246	143	389
	Conclusi	0	0	3	2	1	3	2	262	16	5.147	805	5.952	192	125	317

Obiettivo specifico		A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico						B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti								
Indicatore		Anagrafe studenti	Standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici	Strumenti per la diagnosi	Strumenti per la diagnosi			Strumenti per la diagnosi	Formazione personale: docenti/dirigenti	Formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi	Formazione personale: docenti/dirigenti			Formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi		
Azioni		A4	A1 – A3– A5 – A6	A2	A2			A2	B1 - B2 - B3 - B4 - B6 - B7 - B8 - B10	B9	B1 - B2 - B3 - B4 - B6 - B7 - B8 - B10			B9		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di scuole*	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari		
					F	M	Tot				F	M	Tot	F	M	Tot
Totale cumulato	Approvati	0	0	1.944	-	-	-	463	10.259	1.715	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	1.927	66.126	66.819	132.945	461	9.713	1.486	295.232	50.279	345.511	21.939	10.012	31.951
	Conclusi	0	0	1.927	59.866	58.556	118.422	461	9.713	1.486	241.273	37.468	278.741	18.119	8.049	26.168

*Il numero di scuole che complessivamente nel corso della Programmazione hanno partecipato agli obiettivi-azione varia di anno in anno a causa dei dimensionamenti scolastici. Nelle tabelle inserite nel RAE le scuole sono state contate una volta sola considerando i codici meccanografici attivi dopo l'ultimo dimensionamento scolastico. Nel caso di questo ultimo Rapporto si è considerato il dimensionamento scolastico dell'a.s. 2015/2016.

Obiettivo specifico		C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani																												
Indicatore		formazione su competenze chiave	orientamento formativo e riorientamento	formazione su tematiche trasversali	Interventi individualizzati per la promozione dell'eccellenza	Tirocini, stage e simulazioni aziendali	Gemellaggi	Diffusione di nuove metodologie formative	Formazione su competenze chiave			Orientamento formativo e riorientamento			Formazione su tematiche trasversali			Interventi individualizzati per la promozione dell'eccellenza			Tirocini, stage e simulazioni aziendali			Gemellaggi			Diffusione di nuove metodologie formative			
Azioni		C1	C2	C3	C4	C5-C6	C7	C8	C1			C2			C3			C4			C5-C6			C7			C8			
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			
									F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	
2007	Approvati	2.445	0	0	664	498	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	0	0	0	0	0	103	112	215	0	0	0	0	0	0	39	43	82	73	109	182	0	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	2.703	0	0	661	675	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Avviati	2.348	0	0	593	453	0	2	116.988	113.770	230.758	0	0	0	0	0	0	15.645	13.305	28.950	6.632	6.699	13.331	0	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	2.297	0	0	585	438	0	0	96.241	90.875	187.116	0	0	0	0	0	0	13.246	10.986	24.232	5.968	5.767	11.735	0	0	0	0	0	0	0
2009	Approvati	2.313	0	0	642	529	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Avviati	2.855	0	0	668	662	0	2	165.964	153.922	319.886	0	0	0	2	3	5	14.027	13.005	27.032	9.095	9.593	18.688	0	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	2.679	0	0	649	637	0	0	133.642	120.119	253.761	0	0	0	0	0	0	11.211	10.179	21.390	7.650	7.919	15.569	0	0	0	0	0	0	0
2010	Approvati	2.445	0	1.471	443	511	0	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Avviati	3.075	0	10	774	651	0	2	223.172	199.737	422.909	0	0	0	114	114	228	17.682	16.921	34.603	9.276	10.374	19.650	0	0	0	0	0	0	
	Conclusi	2.888	0	0	736	620	0	0	169.657	147.970	317.627	0	0	0	0	0	0	13.324	12.681	26.005	7.733	8.464	16.197	0	0	0	0	0	0	

Obiettivo specifico		C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani																											
Indicatore	formazione su competenze chiave	orientamento formativo e riorientamento	formazione su tematiche trasversali	Interventi individualizzati per la promozione dell'eccellenza	Tirocini, stage e simulazioni aziendali	Gemellaggi	Diffusione di nuove metodologie formative	Formazione su competenze chiave			Orientamento formativo e riorientamento			Formazione su tematiche trasversali			Interventi individualizzati per la promozione dell'eccellenza			Tirocini, stage e simulazioni aziendali			Gemellaggi			Diffusione di nuove metodologie formative			
	Azioni	C1	C2	C3	C4	C5-C6	C7	C8	C1			C2			C3			C4			C5-C6			C7			C8		
Unità di misura	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			
								F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	
	Avviati	376	43	0	0	3	0	0	11.232	10.968	22.200	1.186	921	2.107	0	0	0	0	0	0	8	16	24	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	536	60	1	0	16	0	3	11.341	10.388	21.729	1.028	717	1.745	0	0	0	74	43	117	59	81	140	0	0	0	0	0	0
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	16.729	587	1.962	3.173	3.191	0	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Avviati	16.343	573	1.839	3.018	3.005	0	6	1.120.177	1.011.125	2.131.302	14.867	10.884	25.751	40.230	36.746	76.976	71.041	65.273	136.314	41.058	43.943	85.001	0	0	0	10	2	12
	Conclusi	16.298	573	1.839	3.018	3.005	0	6	930.619	817.355	1.747.974	11.432	8.201	19.633	33.987	29.734	63.721	58.101	52.703	110.804	36.510	38.129	74.639	0	0	0	10	2	12

Obiettivo specifico		D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola OK								E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio				F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l' inclusione sociale								
Indicatore		Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie	Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione	Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie			Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione			Interventi di rafforzamento dei Centri polifunzionali di servizio	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	Interventi di rafforzamento dei Centri polifunzionali di servizio	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo	Iniziative di orientamento di genere	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo			Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo		
Azioni		D1 - D5	D4	D1 - D5			D4			E1	E2	E1	E2	F1	F2	F4	F1			F2		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di centri	Numero di scuole*	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari		
				F	M	Tot	F	M	Tot							F	M	Tot	F	M	Tot	
2007	Approvati	1.106	0	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0	1.299	333	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	499	216	715	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	111	116	227	27	23
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	1.093	0	-	-	-	-	-	-	0	200	0	117	1.115	231	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	1.041	0	21.178	5.436	26.614	0	0	0	0	167	0	99	1.247	306	-	0	79.832	53.655	133.487	11.870	10.225
	Conclusi	1.004	0	16.994	4.121	21.115	0	0	0	0	0	0	0	1.224	298	-	0	73.006	48.314	121.320	9.445	7.823
2009	Approvati	716	0	-	-	-	-	-	-	0	284	0	171	583	146	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	1.052	0	22.402	4.557	26.959	0	0	0	0	241	0	154	1.115	237	-	0	78.608	52.404	131.012	11.243	9.692
	Conclusi	1.052	0	18.564	3.564	22.128	0	0	0	0	310	0	155	1.119	228	-	0	71.372	46.367	117.739	8.697	7.288
2010	Approvati	776	0	-	-	-	-	-	-	0	216	0	178	774	128	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	956	0	19.866	3.680	23.546	0	0	0	0	135	0	108	978	176	-	0	70.417	46.435	116.852	9.631	8.044
	Conclusi	932	0	16.199	2.798	18.997	0	0	0	0	190	0	127	936	173	-	0	61.801	39.225	101.026	7.160	5.529

Obiettivo specifico		D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola OK								E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio				F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l' inclusione sociale								
Indicatore		Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie	Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione	Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie			Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione			Interventi di rafforzamento dei Centri polifunzionali di servizio	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	Interventi di rafforzamento dei Centri polifunzionali di servizio	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo	Iniziative di orientamento di genere	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo			Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo		
Azioni		D1 - D5	D4	D1 - D5			D4			E1	E2	E1	E2	F1	F2	F4	F1			F2		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di centri	Numero di scuole*	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari		
				F	M	Tot	F	M	Tot							F	M	Tot	F	M	Tot	
2011	Approvati	810	0	-	-	-	-	-	-	0	52	0	42	553	141	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	473	0	10.177	1.703	11.880	0	1	1	0	165	0	114	354	97	-	0	25.420	16.139	41.559	5.135	3.912
	Conclusi	498	0	8.969	1.413	10.382	0	0	0	0	185	0	142	397	103	-	0	25.045	15.748	40.793	4.120	3.180
2012	Approvati	25	218	-	-	-	-	-	-	0	388	0	249	18	8	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	545	170	12.492	1.931	14.423	14.488	3.026	17.514	0	248	0	201	415	97	-	0	28.882	19.034	47.916	4.810	3.949
	Conclusi	366	67	7.199	1.051	8.250	4.781	1.063	5.844	0	83	0	81	301	64	-	0	22.424	14.228	36.652	3.071	2.595
2013	Approvati	1.006	0	-	-	-	-	-	-	0	490	0	288	338	70	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	293	38	8.004	1.500	9.504	1.167	320	1.487	0	381	0	253	118	34	-	0	12.139	7.832	19.971	3.098	2.312
	Conclusi	438	138	7.587	1.169	8.756	5.833	1.240	7.073	0	340	0	240	220	73	-	0	11.381	7.016	18.397	2.336	1.585
2014	Approvati	0	0	-	-	-	-	-	-	0	101	0	101	0	0	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	918	0	21.832	3.178	25.010	1	0	1	0	279	0	164	307	64	-	0	22.714	14.919	37.633	2.957	2.208
	Conclusi	951	2	19.855	2.781	22.636	32	6	38	0	397	0	245	327	69	-	0	22.863	14.455	37.318	2.713	1.995
2015	Approvati	72	0	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0	-	0	-	-	-	-	-
	Avviati	75	0	1.891	368	2.259	0	0	0	0	5	0	5	0	0	0	0	3	0	3	0	1

Obiettivo specifico	D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola OK									E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio				F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale								
Indicatore	Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie	Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione	Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie			Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione			Interventi di rafforzamento dei Centri polifunzionali di servizio	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	Interventi di rafforzamento dei Centri polifunzionali di servizio	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo	Iniziative di orientamento di genere	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo			Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo			
Azioni	D1 - D5	D4	D1 - D5			D4			E1	E2	E1	E2	F1	F2	F4	F1			F2			
Unità di misura	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di centri	Numero di scuole*	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			
			F	M	Tot	F	M	Tot							F	M	Tot	F	M	Tot		
Conclusi	112	1	1.978	361	2.339	0	0	0	0	116	0	106	10	3	0	0	141	84	225	36	48	
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	5.604	218	-	-	-	-	-	0	1.731	0	459	4.680	1.057	-	0	-	-	-	-	-	
	Avviati	5.353	208	118.341	22.569	140.910	15.656	3.347	19.003	0	1.621	0	441	4.534	1.011	-	0	318.126	210.534	528.660	48.771	40.366
	Conclusi	5.353	208	97.345	17.258	114.603	10.646	2.309	12.955	0	1.621	0	441	4.534	1.011	-	0	288.033	185.437	473.470	37.578	30.043

*In questo caso le singole scuole, pur avendo la possibilità di presentare più progetti su più annualità, sono state contate un'unica volta.

Indicatore		Interventi di creazione e sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti	Percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani privi di titoli di studio e adulti	Tirocini e stage	Iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative	Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali	Interventi di creazione e sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti			Percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani privi di titoli di studio e adulti			Tirocini e stage			Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali		
Azioni		G2	G1	G5	G3	G4	G2			G1			G5			G4		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari		
							F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot
2007	Approvati	0	480	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	0	0	0	0	0	0	0	52	13	65	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	0	506	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	458	0	0	0	0	0	0	18.948	9.007	27.955	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	0	396	0	0	0	0	0	0	13.867	6.365	20.232	0	0	0	0	0	0
2009	Approvati	0	366	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	519	0	0	0	0	0	0	24.369	12.764	37.133	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	0	484	0	0	0	0	0	0	17.155	8.578	25.733	0	0	0	0	0	0
2010	Approvati	0	405	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	534	0	0	0	0	0	0	25.095	14.478	39.573	0	0	0	1	1	2
	Conclusi	0	491	0	0	0	0	0	0	17.080	9.456	26.536	0	0	0	0	0	0
2011	Approvati	0	445	0	0	215	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	192	0	0	0	0	0	0	12.658	7.278	19.936	0	0	0	136	89	225
	Conclusi	0	261	0	0	0	0	0	0	9.085	4.894	13.979	0	0	0	0	0	0

Indicatore		Interventi di creazione e sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti	Percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani privi di titoli di studio e adulti	Tirocini e stage	Iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative	Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali	Interventi di creazione e sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti			Percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani privi di titoli di studio e adulti			Tirocini e stage			Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali		
Azioni		G2	G1	G5	G3	G4	G2			G1			G5			G4		
Unità di misura		Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di progetti	Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari			Numero di destinatari		
2012	Approvati	0	30	0	0	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	364	0	0	137	0	0	0	17.100	10.884	27.984	0	0	0	3.040	1.780	4.820
	Conclusi	0	212	0	0	96	0	0	0	9.906	6.164	16.070	0	0	0	1.531	890	2.421
2013	Approvati	0	279	0	0	119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	131	0	0	85	0	0	0	8.476	6.066	14.542	0	0	0	2.183	1.143	3.326
	Conclusi	0	271	0	0	120	0	0	0	6.124	3.799	9.923	0	0	0	1.624	903	2.527
2014	Approvati	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	235	0	0	107	0	0	0	10.968	7.560	18.528	0	0	0	1.886	1.115	3.001
	Conclusi	0	262	0	0	111	0	0	0	9.601	6.483	16.084	0	0	0	1.808	958	2.766
2015	Approvati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	0	0	0	0	1	0	0	0	36	16	52	0	0	0	21	18	39
	Conclusi	0	56	0	0	3	0	0	0	205	85	290	0	0	0	36	20	56
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	0	2.511	0	0	347	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	0	2.433	0	0	330	0	0	0	117.702	68.066	185.768	0	0	0	7.267	4.146	11.413
	Conclusi	0	2.433	0	0	330	0	0	0	83.023	45.824	128.847	0	0	0	4.999	2.771	7.770

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE al 31/12/2015

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

Come si è potuto dedurre dalla Tabella 10, le risorse a disposizione del Programma sono state impiegate pienamente e ciò ha consentito il raggiungimento di tutti gli obiettivi di policy prefissati. La finalità primaria dell’Asse I “Capitale Umano”, è stata quella di assicurare a tutti i destinatari tramite un’ampia gamma di occasioni per l’apprendimento formale, informale e non formale, le condizioni ottimali per acquisire le competenze chiave che contribuiscono alla realizzazione personale, al successo scolastico, all’inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all’occupazione. L’attuazione di tali finalità si è concretizzata in un vasto numero di progetti articolati per rispondere alle esigenze di miglioramento di ogni tipologia di utenza finale (personale docente, personale non docente, allievi del I ciclo e studenti del II ciclo).

A partire dalla Tabella 12 si evidenziano, in tal senso, le realizzazioni avutesi per gli obiettivi specifici. L’obiettivo specifico A) “Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico” era finalizzata al raggiungimento dell’obiettivo specifico del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 1.1.2 “Migliorare il governo dell’attuazione, l’integrazione tra sistemi dell’istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio”. I progetti sono stati tutti realizzati nell’ambito dell’Azione A2: “definizione di strumenti e metodologie per autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l’azione di diagnostica”. Più precisamente, al 31.12.2015, i progetti approvati sull’Obiettivo/Azione A2) sono stati 1.944, di cui 1.927 avviati e conclusi, attraverso il coinvolgimento di 461 scuole – che pur avendo la possibilità di presentare più progetti per ciascuna annualità sono state conteggiate una sola volta. Analogamente, le scuole hanno avuto la possibilità di presentare più progetti nel corso degli anni di programmazione, garantendo continuità degli interventi.

L’obiettivo specifico B) “Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti”, attraverso le diverse azioni che lo caratterizzano, ha contribuito al raggiungimento dell’obiettivo specifico del QSN 1.1.1. “Migliorare la qualità dell’offerta di istruzione-formazione, i risultati dell’apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite”.

In generale, le attività formative attivate nell’ambito di questo Obiettivo specifico sono state volte al miglioramento ed innalzamento delle competenze dei docenti, del personale ATA e dei Dirigenti scolastici e direttori amministrativi sui diversi ambiti tematici:

- interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave;
- interventi sull’innovazione dei processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico;
- valutazione nei processi di apprendimento;
- interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;
- interventi di formazione dei docenti per l’insegnamento rivolto agli adulti;
- interventi individualizzati e per l’auto-aggiornamento del personale scolastico;
- sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile;
- progetti Nazionali con FAD.

Complessivamente le azioni avviate e concluse (cfr. Tab. 12), realizzate nell’ambito dell’Obiettivo B sono state 11.974, di cui 11.199 sono state avviate e concluse, registrando una capacità realizzativa superiore al 93%. Il numero di utenti coinvolti (cfr. Tab. 13) è risultato pari a 377.311, di cui 304.910 ha ultimato il percorso formativo.

I progetti realizzati nell’ambito dell’Obiettivo/Azione B1 “interventi innovativi per le competenze

chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente)” sono risultati pari a 4.232, ed hanno coinvolto 127.773 utenti di cui oltre l'83% ha concluso il percorso formativo. Anche l'Obiettivo/Azione B.4 “interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio” ha registrato un gran numero di interventi, pari a 2.964 che hanno coinvolto 78.730 utenti di cui l'84% ha ultimato la formazione. Si precisa che gli interventi nazionali realizzati nell'ambito dell'Obiettivo/Azione B10 hanno riguardato la realizzazione di seminari, a cura dell'INDIRE, per la formazione dei tutor coinvolti nella formazione on-line prevista dall'Obiettivo/Azione E2.

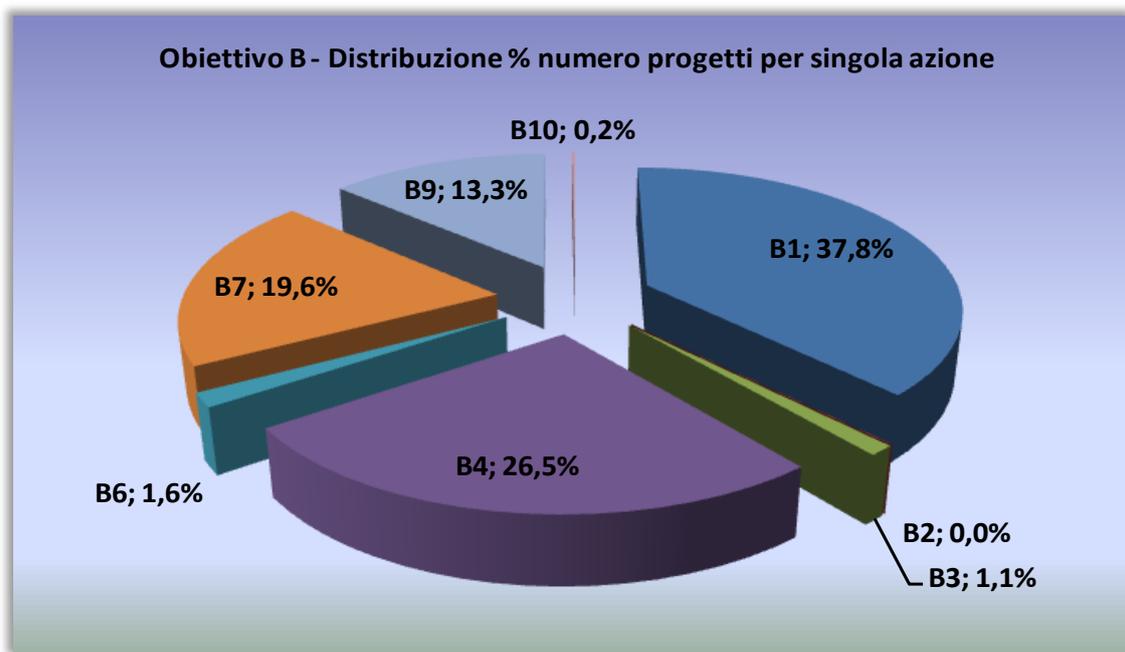
Tabella 12: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per Azione - Asse I Obiettivo specifico B - Numero di progetti

Obiettivo-Azione B		B1	B2	B3	B4	B6	B7	B9	B10	Totale
2007	Approvati	1.783	0	0	1.237	102	313	511	0	3.946
	Avviati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	990	0	26	791	49	338	439	24	2.657
	Avviati	1.661	0	26	1.155	85	283	415	4	3.629
	Conclusi	1.612	0	6	1.136	85	270	406	0	3.515
2009	Approvati	513	0	27	476	27	275	241	4	1.563
	Avviati	950	0	27	770	41	333	399	9	2.529
	Conclusi	954	0	42	764	39	329	384	0	2.512
2010	Approvati	609	0	36	514	31	256	222	9	1.677
	Avviati	700	0	36	649	37	356	287	4	2.069
	Conclusi	699	0	2	645	37	351	296	0	2.030
2011	Approvati	0	3	39	0	0	624	274	0	940
	Avviati	351	3	38	293	14	156	114	0	969
	Conclusi	375	1	33	310	15	170	120	0	1.024
2012	Approvati	0	0	0	0	0	25	12	0	37
	Avviati	2	0	1	4	0	432	162	0	601
	Conclusi	17	2	41	15	1	245	140	0	461
2013	Approvati	507	0	0	0	0	429	0	0	936
	Avviati	29	0	0	0	0	223	93	0	345
	Conclusi	1	0	2	1	0	377	124	0	505
2014	Approvati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	453	0	0	0	0	379	0	0	832
	Conclusi	467	0	1	0	0	406	0	0	874
2015	Approvati	82	0	0	93	0	27	16	0	218
	Avviati	86	0	0	93	0	30	16	0	225
	Conclusi	107	0	1	93	0	44	16	17	278

Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	4.484	3	128	3.111	209	2.287	1.715	37	11.974
	Avviati	4.232	3	128	2.964	177	2.192	1.486	17	11.199
	Conclusi	4.232	3	128	2.964	177	2.192	1.486	17	11.199

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

Il grafico sottostante illustra la distribuzione percentuale degli interventi avviati e conclusi realizzati nell’ambito dell’Obiettivo B tra le diverse azioni. Come si evince dall’immagine, il maggior numero di interventi è stato realizzato nell’ambito dell’Azione B1 (37,8%), seguita dall’azione B4 (26,5%) e dall’azione B7 (19,6%).



Nel corso di questa programmazione 2007-2013 occorre sottolineare come debba considerarsi di particolare rilievo la realizzazione degli interventi rivolti ai docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, nell’ambito degli Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento (Piano nazionale di informazione e formazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali - Azione B.3), che sono stati caratterizzati anche dall’organizzazione di seminari di “Informazione e Sensibilizzazione sull’indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali” in collaborazione con l’INVALSI, rivolti a dirigenti e docenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado delle regioni dell’obiettivo Convergenza. A tal proposito si evidenzia che sono stati coinvolti 82.205 partecipanti.

Tabella 13: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico B - Numero di destinatari

Obiettivo-Azione B		B1	B2	B3	B4	B6	B7	B9	B10	Totale
2007	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	1.239	0	0	23	1	3	7	0	1.273
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Obiettivo-Azione B		B1	B2	B3	B4	B6	B7	B9	B10	Totale
	Avviati	53.958	0	13.728	30.445	1.656	5.926	7.420	0	113.133
	Conclusi	44.888	0	6.130	25.099	1.295	4.221	6.069	0	87.702
2009	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	27.475	0	2.686	20.195	877	7.710	9.044	0	67.987
	Conclusi	23.392	0	4.120	16.918	702	5.866	7.143	0	58.141
2010	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	18.980	0	15.986	16.998	834	8.197	6.637	237	67.869
	Conclusi	16.278	0	8.605	14.151	672	6.131	5.643	237	51.717
2011	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	9.640	379	33.220	7.827	334	3.725	2.599	391	58.115
	Conclusi	8.694	145	30.226	7.057	310	2.882	2.206	391	51.911
2012	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	20	25	16.584	100	0	10.878	4.077	542	32.226
	Conclusi	244	0	14.973	249	2	4.959	2.690	542	23.659
2013	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	1.631	0	0	0	0	5.770	1.778	133	9.312
	Conclusi	2	0	28	15	0	5.920	2.093	133	8.191
2014	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	11.919	0	1	1	0	8.303	0	0	20.224
	Conclusi	10.465	1	0	18	1	6.828	7	0	17.320
2015	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	2.911	0	0	3.141	0	731	389	0	7.172
	Conclusi	2.598	0	0	2.618	0	736	317	0	6.269
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	127.773	404	82.205	78.730	3.702	51.243	31.951	1.303	377.311
	Conclusi	106.561	146	64.082	66.125	2.982	37.543	26.168	1.303	304.910

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

L’Obiettivo specifico C) “Migliorare i livelli di competenza e conoscenza dei giovani”, attraverso le azioni di riferimento, concorrevano al raggiungimento dell’obiettivo specifico QSN 1.3.1 “Garantire l’accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva” e l’obiettivo specifico del QSN 1.2.2 “Innalzare i livelli medi dell’apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti”. Nell’ambito di tali finalità sono stati realizzati nel corso della programmazione 2007-2013:

- interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d’iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale;
- orientamento formativo e riorientamento;

- interventi sulla legalità, i diritti umani, l’educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento informale;
- interventi individualizzati per promuovere l’eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali);
- tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro;
- simulazioni aziendali (IFS).

Complessivamente le azioni avviate e concluse (cfr. Tab. 14), realizzate nell'ambito dell'Obiettivo C sono state 25.648, di cui 24.739 sono state avviate e concluse, registrando una capacità realizzativa di circa il 97%. Il numero di utenti coinvolti (cfr. Tab. 15) è risultato pari a 2.455.391, di cui 2.016.793 ha ultimato il percorso formativo (oltre l'82%).

L'Obiettivo/Azione C1 “interventi per lo sviluppo delle competenze chiave” ha registrato la realizzazione del maggior numero di interventi che sono risultati pari a 16.729, di cui quasi il 97% è stato avviato e concluso (cfr. Tab.14). Considerando che si è trattato dell'azione che ha registrato il maggior numero di interventi, il numero di utenti coinvolti (cfr. Tab.15), pari a 2.131.335, di cui 1.747.984 ha ultimato il percorso formativo, è risultato di gran lunga superiore a quello registrato dalle altre azioni.

Con riferimento agli altri Obiettivi/Azione, si segnala la realizzazione di 3.018 interventi nell'ambito dell'Obiettivo/Azione C4 "interventi individualizzati per promuovere l’eccellenza"; 2.364 interventi attuati nell'ambito dell'Obiettivo/Azione C5 " tirocini e stage (in Italia e nei paesi Europei); 1.839 interventi avviati e conclusi nell'ambito dell'Obiettivo/Azione C3 "interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento “informale” presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l’apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio".

Gli interventi che hanno permesso agli studenti di sperimentare l'esperienza dell'impresa formativa simulata, realizzati con l'Obiettivo/Azione C6, sono stati 641 e hanno registrato la partecipazione di 17.800 studenti di cui 14.303 ha ultimato la formazione.

Tabella 14: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico C - Numero progetti

Obiettivo-Azione C		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C8	Totale
2007	Approvati	2.445	0	0	664	498	0	0	3.607
	Avviati	0	0	0	0	0	0	0	0
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	2.703	0	0	661	479	196	2	4.041
	Avviati	2.348	0	0	593	453	0	2	3.396
	Conclusi	2.297	0	0	585	438	0	0	3.320
2009	Approvati	2.313	0	0	642	347	182	0	3.484
	Avviati	2.855	0	0	668	470	192	2	4.187
	Conclusi	2.679	0	0	649	460	177	0	3.965
2010	Approvati	2.445	0	1.471	443	368	143	4	4.874
	Avviati	3.075	0	10	774	443	208	2	4.512
	Conclusi	2.888	0	0	736	424	196	0	4.244
2011	Approvati	3.140	0	491	740	377	108	0	4.856
	Avviati	1.702	0	1.554	279	235	86	0	3.856

Obiettivo-Azione C		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C8	Totale	
2012	Conclusi	1.879	0	704	306	251	103	2	3.245	
	Approvati	129	0	0	23	42	63	0	257	
	Avviati	2.598	0	275	535	268	101	0	3.777	
2013	Conclusi	1.554	0	1.110	355	199	87	0	3.305	
	Approvati	2.581	546	0	0	388	0	0	3.515	
	Avviati	651	54	0	169	147	54	0	1.075	
2014	Conclusi	1.507	0	24	387	219	77	0	2.214	
	Approvati	600	0	0	0	0	0	0	600	
	Avviati	2.738	476	0	0	345	0	0	3.559	
2015	Conclusi	2.958	513	0	0	357	1	1	3.830	
	Approvati	373	41	0	0	0	0	0	414	
	Avviati	376	43	0	0	3	0	0	422	
Totale cumulato al 31.12.2015	Conclusi	536	60	1	0	16	0	3	616	
	Approvati	16.729	587	1.962	3.173	2.499	692	6	25.648	
	Avviati	16.343	573	1.839	3.018	2.364	641	6	24.784	
		Conclusi	16.298	573	1.839	3.018	2.364	641	6	24.739

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

Di seguito si illustra la distribuzione percentuale degli interventi realizzati nell’ambito dell’Obiettivo C tra le diverse azioni. Come si evince dall’immagine, il maggior numero di interventi è stato realizzato nell’ambito dell’Azione C1 (65,9%), seguita dall’azione C4 (12,2%) e dall’azione C5 (9,5%).

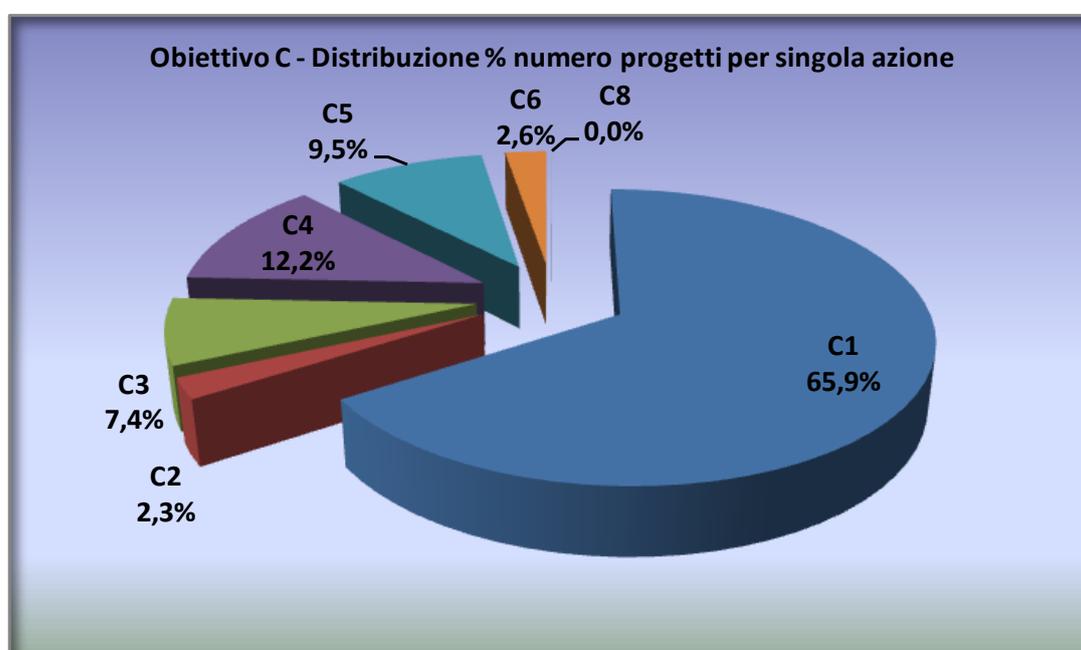


Tabella 15: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico C - Numero di destinatari

Obiettivo-Azione C		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C8	Totale
2007	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	215	0	0	82	167	15	0	479
	Conclusi	0	0	0	0	0	0	0	0
2008	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	230.761	0	0	28.951	13.323	8	0	273.043
	Conclusi	187.119	0	0	24.232	11.735	0	0	223.086
2009	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	319.889	0	5	27.032	13.254	5.434	0	365.614
	Conclusi	253.761	0	0	21.390	11.571	3.998	0	290.720
2010	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	422.918	0	228	34.603	13.573	6.077	0	477.399
	Conclusi	317.629	0	0	26.005	11.653	4.544	0	359.831
2011	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	245.820	0	62.533	12.007	6.616	2.876	0	329.852
	Conclusi	228.832	0	32.305	11.508	6.330	2.718	0	281.693
2012	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	334.922	0	14.170	24.641	7.611	2.331	0	383.675
	Conclusi	239.171	0	31.200	15.336	6.084	1.932	0	293.723
2013	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	174.285	4.642	41	8.999	5.093	1.058	12	194.130
	Conclusi	106.657	0	212	12.215	4.325	1.108	12	124.529
2014	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	380.324	19.002	0	0	7.541	0	0	406.867
	Conclusi	393.086	17.888	4	1	8.499	2	0	419.480
2015	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	22.201	2.107	0	0	23	1	0	24.332
	Conclusi	21.729	1.745	0	117	139	1	0	23.731
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	2.131.335	25.751	76.977	136.315	67.201	17.800	12	2.455.391
	Conclusi	1.747.984	19.633	63.721	110.804	60.336	14.303	12	2.016.793

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

L’obiettivo specifico D) “Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola”, attraverso gli obiettivi operativi e le azioni di riferimento, ha contribuito al

raggiungimento dell’obiettivo specifico del QSN 1.1.1 “Migliorare la qualità dell’offerta di istruzione-formazione, i risultati dell’apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite”.

Nell’ambito dell’obiettivo, con riferimento alle azioni D1, D4 e D5 sono stati realizzati:

- interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione;
- iniziative per lo sviluppo della società dell’informazione attraverso i centri Polifunzionali di servizio;
- progetti nazionali con FAD.

Complessivamente sono stati realizzati 5.561 interventi (cfr. Tab.16) che hanno coinvolto 159.748 utenti (cfr. Tab.17). In particolare, nell'ambito degli interventi relativi all’Obiettivo/Azione D1 - "Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione", sono stati coinvolti 140.370 utenti, di cui l'81,4% ha ultimato il percorso intrapreso.

Nell'ambito dell'Obiettivo/Azione D4 - “Iniziativa per lo sviluppo della società dell’informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio”- sono stati realizzati 208 interventi che hanno coinvolto 19.003 utenti di cui 12.955 ha concluso il percorso formativo.

Tabella 16: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico D - Numero di progetti

Obiettivo/Azione D		D1	D5	D4	Totale D
2007	Approvati	1.106	0	0	1.106
	Avviati	0	0	0	0
	Conclusi	0	0	0	0
2008	Approvati	1.072	21	0	1.093
	Avviati	1.039	2	0	1.041
	Conclusi	1.004	0	0	1004
2009	Approvati	712	4	0	716
	Avviati	1.048	4	0	1.052
	Conclusi	1.052	0	0	1.052
2010	Approvati	774	2	0	776
	Avviati	954	2	0	956
	Conclusi	932	0	0	932
2011	Approvati	810	0	0	810
	Avviati	473	0	0	473
	Conclusi	498	0	0	498
2012	Approvati	25	0	218	243
	Avviati	545	0	170	715
	Conclusi	366	0	67	433
2013	Approvati	1.006	0	0	1.006
	Avviati	293	0	38	331

Obiettivo/Azione D		D1	D5	D4	Totale D
2014	Conclusi	438	0	138	576
	Approvati	0	0	0	0
	Avviati	918	0	0	918
	Conclusi	951	0	2	953
2015	Approvati	72	0	0	72
	Avviati	75	0	0	75
	Conclusi	104	8	1	113
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	5.577	27	218	5.822
	Avviati	5.345	8	208	5.561
	Conclusi	5.345	8	208	5.561

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

Con riferimento all’azione D5 - Progetti Nazionali con F.A.D. - si fa presente che gli 8 progetti avviati e conclusi sono rappresentati dai seminari di formazione, organizzati e gestiti dall'INDIRE, che avevano la finalità di formare i tutor coinvolti nella formazione on-line prevista nell'ambito dell'Azione E2. A tal proposito si evidenzia che a tali seminari hanno registrato la partecipazione di 375 utenti.

Tabella 17: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico D - Numero di destinatari

Obiettivo/Azione		D1	D5	D4	Totale D
2007	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	715	0	0	715
	Conclusi	0	0	0	0
2008	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	26.448	0	0	26.448
	Conclusi	21.115	0	0	21.115
2009	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	26.960	0	0	26.960
	Conclusi	22.128	0	0	22.128
2010	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	23.546	0	0	23.546
	Conclusi	18.997	0	0	18.997
2011	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	11.880	0	1	11.881
	Conclusi	10.382	0	0	10.382
2012	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	14.201	222	17.514	31.937
	Conclusi	8.028	222	5.844	14.094

Obiettivo/Azione		D1	D5	D4	Totale D
2013	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	9.351	153	1.487	10.991
	Conclusi	8.603	153	7.073	15.829
2014	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	25.010	0	1	25.011
	Conclusi	22.636	0	38	22.674
2015	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	2.259	0	0	2.259
	Conclusi	2.339	0	0	2.339
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	-	-	-	-
	Avviati	140.370	375	19.003	159.748
	Conclusi	114.228	375	12.955	127.558

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

L’obiettivo specifico E) “Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio”, attraverso gli Obiettivi-azione di riferimento, ha contribuito al raggiungimento dell’obiettivo specifico del QSN 1.1.2 “Migliorare il governo dell’attuazione, l’integrazione tra i sistemi dell’istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio”.

Riguardo all’attuazione di questo Obiettivo/Azione si evidenzia la creazione di reti dedicate a tematiche specifiche, coordinate da poli in grado di svolgere una funzione di catalizzazione per diverse azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione.

Nel corso dell’anno 2015 è proseguita ed è stata ultimata, in seno a questo Obiettivo/Azione, la formazione a distanza per i progetti di formazione intrapresa nelle precedenti annualità, finalizzati a garantire una maggiore qualità del servizio scolastico attraverso gli interventi di formazione rivolti al personale docente anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.

Questa ha riguardato il **Piano di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti di scuola primaria**: con durata triennale (circolare di Autorizzazione I Annualità prot. n. 8401 del 21/05/2012 - circolare Autorizzazione III Annualità prot. n. 9030 del 20/10/2014), è stata destinato a tutti gli insegnanti di scuola primaria non in possesso dei requisiti per l’insegnamento della lingua inglese. Il percorso formativo, basato su un modello blended (una parte di formazione in presenza e una parte online), ha consentito ai docenti di sviluppare specifiche competenze professionali: competenze linguistico-comunicative in lingua inglese; competenze metodologico-didattiche per l’insegnamento della lingua straniera. E’ stato progettato sulla base dei livelli e dei contenuti del QCER. Il progetto è stato avviato nel 2012 ed è stato ultimato il 31/05/2015. Nella tabella 18 il dato relativo ai 16.321 docenti che hanno concluso la formazione è rappresentativo dell’universo dei corsisti che hanno intrapreso la formazione a partire da un livello A0, compiendo il percorso A-1/ A-2 / B-1 e metodologico.

Per quanto riguarda la **Progetto DIDATEC**, un percorso di formazione articolato su due livelli (base e avanzato) finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze digitali del corpo docente, ciascun insegnante ha avuto l’opportunità di entrare in contatto con il mondo delle ICT, acquisendo gli strumenti cognitivi necessari a sfruttarne al meglio le potenzialità, a fini didattici. Attraverso il corso base si è perseguita la finalità di supportare il docente nell’introduzione di risorse e strumenti digitali nella didattica curricolare, nel fornire indicazioni e criteri per il reperimento e l’uso dei contenuti

digitali in aula e nelle attività di laboratorio o per supportare gli studenti in percorsi di apprendimento individualizzati. Il corso avanzato è invece stato finalizzato a formare docenti capaci di fare un uso critico delle ICT in ambito educativo. Il profilo previsto in uscita è quello di un professionista riflessivo che non solo è in grado di realizzare l'integrazione delle ICT a scuola, ma ha anche la capacità di progettare attività, contenuti e ambienti di apprendimento e sa valutarne l'impatto ed il valore di innovazione.

All'elenco dei progetti descritti si citano i seguenti progetti avviati nei primi anni del periodo di programmazione e attualmente conclusi già nel 2009:

Formazione Nazionale Educazione Tecnologie Didattiche “FORTIC 1”, offre agli insegnanti strumenti di supporto all'organizzazione e alla gestione della propria attività professionale, sviluppare concrete competenze e abilità nell'utilizzo delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione per la quotidiana pratica didattica.

Formazione Nazionale Educazione Tecnologie Didattiche “FORTIC 2”, in linea con le finalità del precedente intervento, intende fornire ai docenti gli strumenti metodologici e didattici per un utilizzo critico e consapevole dei contenuti didattici digitali e delle dotazioni tecnologiche presenti a scuola, intesi come strumenti e metodologie orientate al rinnovamento della didattica tradizionale.

Questi progetti in una seconda fase (seconda parte Convenzione), hanno lavorato prevalentemente sulla: Produzione materiali didattici - I ciclo, e produzione materiali didattici al fine di sviluppare future azioni formative – realizzate a partire dal 2011.

Si fa menzione inoltre dei progetti avviati nei primi anni della programmazione e conclusi nel corso del 2013:

Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon) - Educazione Scientifica - Lingue, letteratura e cultura in una dimensione Europea: ITALIANO - Lingue, letteratura e cultura in una dimensione Europea: LINGUE STRANIERE - Corsi E2 di presentazione dei materiali didattici realizzati nei piani nazionali di formazione - corsi in presenza.

Per ulteriori approfondimenti in merito agli interventi di formazione nazionale dei docenti, si rimanda alla sezione 4 "Coerenza e Concentrazione".

Tabella 18: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico E.2 - Numero di destinatari

Obiettivo/Azione		Circolare Lingue Docenti di scuola primaria	Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon)	Educazione Scientifica	Lingue, letteratura e cultura in una dimensione Europea: ITALIANO	Lingue, letteratura e cultura in una dimensione Europea: LINGUE STRANIERE	Matematica corso 1 (M@tabel)	DIDATEC corso avanzato	DIDATEC corso base	TIC 1	TIC 2	Presentazione dei materiali didattici realizzati nei piani nazionali di formazione - corsi in presenza	Totale E2
2008	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	1.161	0	0	0	787	0	0	1.569	1.118	0	4.635
	Conclusi	0	2	0	0	0	1	0	0	2	1	0	6
2009	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	286	0	0	0	929	0	0	1.550	1.103	0	3.868
	Conclusi	0	501	0	0	0	821	0	0	1.560	1.323	0	4.205
2010	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	1.935	529	606	302	1.332	0	0	0	0	0	4.704
	Conclusi	0	1.260	256	270	124	811	0	0	8	0	0	2.729
2011	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	0	2.475	309	593	276	1.402	0	0	0	0	0	5.055
	Conclusi	0	1.011	222	257	135	985	0	0	0	0	0	2.610
2012	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	10.080	404	126	90	62	236	0	0	0	0	4.524	15.522
	Conclusi	1.359	181	2	35	10	29	0	0	0	0	2.265	3.881

Obiettivo/Azione		Circolare Lingue Docenti di scuola primaria	Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon)	Educazione Scientifica	Lingue, letteratura e cultura in una dimensione Europea: ITALIANO	Lingue, letteratura e cultura in una dimensione Europea: LINGUE STRANIERE	Matematica corso 1 (M@tabel)	DIDATEC corso avanzato	DIDATEC corso base	TIC 1	TIC 2	Presentazione dei materiali didattici realizzati nei piani nazionali di formazione - corsi in presenza	Totale E2
2013	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	2.844	626	110	187	103	87	1.742	1.350	3.646	3.143	194	14.032
	Conclusi	6.784	541	149	153	103	194	0	14	921	984	718	10.561
2014	Approvati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviati	7.911	0	0	0	0	0	3.352	1.534	34	96	0	12.927
	Conclusi	4.165	2	13	0	0	1	2.261	872	794	734	3	8.845
2015	Approvati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	1.287	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.287
	Conclusi	4.013	3	1	0	0	2	23	10	4	8	0	4.064
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Avviati	22.122	6.887	1.074	1.476	743	4.773	5.094	2.884	6.799	5.460	4.718	62.030
	Conclusi	16.321	3.501	643	715	372	2.844	2.284	896	3.289	3.050	2.986	36.901

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

L’obiettivo specifico F) “Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e inclusione sociale”, ha contribuito al raggiungimento dell’obiettivo specifico del QSN 1.2.1 “Accrescere il tasso di partecipazione all’istruzione e formazione iniziale”. Nell’ambito dell’obiettivo sono stati realizzati: interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; interventi rivolti ai genitori degli studenti sull’utilizzo dei servizi digitali⁸.

Tabella 19: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico F - Numero di progetti

Obiettivo-Azione F		F1	F2	Totale
2007	Approvati	1.299	333	1.632
	Avviati	0	0	0
	Conclusi	0	0	0
2008	Approvati	1.115	231	1.346
	Avviati	1.247	306	1.553
	Conclusi	1.224	298	1.522
2009	Approvati	583	146	729
	Avviati	1.115	237	1.352
	Conclusi	1.119	228	1.347
2010	Approvati	774	128	902
	Avviati	978	176	1.154
	Conclusi	936	173	1.109
2011	Approvati	553	141	694
	Avviati	354	97	451
	Conclusi	397	103	500
2012	Approvati	18	8	26
	Avviati	415	97	512
	Conclusi	301	64	365
2013	Approvati	338	70	408
	Avviati	118	34	152
	Conclusi	220	73	293
2014	Approvati	0	0	0
	Avviati	307	64	371
	Conclusi	327	69	396
2015	Approvati	0	0	0
	Avviati	0	0	0

⁸ Gli interventi volti al contrasto della dispersione scolastica dell’Obiettivo/Azione F.3 sono stati realizzati dall’AdG in qualità di Organismo intermedio per l’utilizzo delle risorse dei POR Calabria, Campania, Puglia, Sicilia Cfr par2.6.

Obiettivo-Azione F		F1	F2	Totale
	Conclusi	10	3	13
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	4.680	1.057	5.737
	Avviati	4.534	1.011	5.545
	Conclusi	4.534	1.011	5.545

Fonte: Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE

Nel corso del settennio di programmazione, gli interventi complessivamente avviati e conclusi per l'Obiettivo/Azione F1 - "Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo" - sono stati 4.534 sui 4.680 approvati, corrispondenti al 92% del totale con un coinvolgimento di 528.663 soggetti, tra genitori e alunni, di cui 473.472 hanno concluso l'iter formativo pari all'89,6% dei destinatari. Per l'Obiettivo/Azione F2 - "Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo" - i numeri sono stati minori ma il coinvolgimento è stato significativo lungo il periodo di Programmazione, considerando che sono stati avviati e conclusi 1.011 interventi, coinvolgendo in totale 87.142 soggetti, di cui 67.624 ha ultimato la formazione.

Tabella 20: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico F - Numero di destinatari*

Obiettivo-Azione F		F1*	F2*	Totale
2007	Approvati	-	-	-
	Avviati	227	50	277
	Conclusi	0	0	0
2008	Approvati	-	-	-
	Avviati	133.488	22.097	155.585
	Conclusi	121.321	17.270	138.591
2009	Approvati	-	-	-
	Avviati	131.012	20.937	151.949
	Conclusi	117.739	15.986	133.725
2010	Approvati	-	-	-
	Avviati	116.853	17.676	134.529
	Conclusi	101.027	12.689	113.716
2011	Approvati	-	-	-
	Avviati	41.559	9.047	50.606
	Conclusi	40.793	7.300	48.093
2012	Approvati	-	-	-
	Avviati	47.916	8.759	56.675
	Conclusi	36.652	5.666	42.318
2013	Approvati	-	-	-
	Avviati	19.971	5.410	25.381
	Conclusi	18.397	3.921	22.318
2014	Approvati	-	-	-

Obiettivo-Azione F		F1*	F2*	Totale
	Avviati	37.634	5.165	42.799
	Conclusi	37.318	4.708	42.026
2015	Approvati	-	-	-
	Avviati	3	1	4
	Conclusi	225	84	309
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	-	-	-
	Avviati	528.663	89.142	617.805
	Conclusi	473.472	67.624	541.096

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

* I destinatari comprendono sia gli alunni, sia i genitori.

L’obiettivo specifico G) “Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l’arco della vita”, ha concorso al raggiungimento dell’obiettivo specifico del QSN 1.4.2 “Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori”. Da segnalare che, nell’ambito di tale Obiettivo, sono stati attivati solo 2 Obiettivi/Azione: G.1 “Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell’istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti”, e l’Obiettivo/Azione G.4 “Interventi di formazione degli adulti sull’utilizzo dei servizi digitali”.

Tabella 21: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico G - Numero di progetti

Obiettivo-Azione G		G1	G4	Totale G
2007	Approvati	480	0	480
	Avviati	0	0	0
	Conclusi	0	0	0
2008	Approvati	506	0	506
	Avviati	458	0	458
	Conclusi	396	0	396
2009	Approvati	366	0	366
	Avviati	519	0	519
	Conclusi	484	0	484
2010	Approvati	405	0	405
	Avviati	534	0	534
	Conclusi	491	0	491
2011	Approvati	445	215	660
	Avviati	192	0	192
	Conclusi	261	0	261
2012	Approvati	30	13	43
	Avviati	364	137	501

Obiettivo-Azione G		G1	G4	Totale G
2013	Conclusi	212	96	308
	Approvati	279	119	398
	Avviati	131	85	216
2014	Conclusi	271	120	391
	Approvati	0	0	0
	Avviati	235	107	342
2015	Conclusi	262	111	373
	Approvati	0	0	0
	Avviati	0	1	1
Totale cumulato al 31.12.2015	Conclusi	56	3	59
	Approvati	2.511	347	2.858
	Avviati	2.433	330	2.763
		2.433	330	2.763

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

Complessivamente, riguardo all’Obiettivo-azione G.1, sono stati avviati e conclusi 2.433 che hanno significato un coinvolgimento totale di 180.768 di utenti cui oltre il 69% ha ultimato il percorso formativo. In merito all’Obiettivo/Azione G.4, l’avvio e la conclusione di 330 progetti ha determinato il coinvolgimento di 11.413 adulti di cui oltre il 68% ha ultimato la formazione.

Tabella 22: Avanzamento fisico degli obiettivi specifici per azione - Asse I Obiettivo specifico G - Numero di destinatari

Obiettivo-Azione G		G1	G4	Totale G
2007	Approvati	-	-	-
	Avviati	65	0	65
	Conclusi	0	0	0
2008	Approvati	-	-	-
	Avviati	27.955	0	27.955
	Conclusi	20.232	0	20.232
2009	Approvati	-	-	-
	Avviati	37.133	0	37.133
	Conclusi	25.733	0	25.733
2010	Approvati	-	-	-
	Avviati	39.573	2	39.575
	Conclusi	26.536	0	26.536
2011	Approvati	-	-	-
	Avviati	19.936	225	20.161
	Conclusi	13.979	0	13.979
2012	Approvati	-	-	-

Obiettivo-Azione G		G1	G4	Totale G
	Avviati	27.984	4.820	32.804
	Conclusi	16.070	2.421	18.491
2013	Approvati	-	-	-
	Avviati	14.542	3.326	17868
	Conclusi	9.923	2.527	12.450
2014	Approvati	-	-	-
	Avviati	18.528	3.001	21.529
	Conclusi	16.084	2.766	18.850
2015	Approvati	-	-	-
	Avviati	52	39	91
	Conclusi	290	56	344
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	-	-	-
	Avviati	185.768	11.413	197.181
	Conclusi	128.847	7.770	136.617

Fonte: Sistema Informativo “Gestione Interventi” MIUR-INDIRE

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non si segnalano problemi significativi nell’attuazione dell’Asse.

3.2 ASSE II - “CAPACITÀ ISTITUZIONALE”

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L’Asse II del PON aveva come obiettivo il *“Rafforzamento della capacità istituzionale e all’efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale in una prospettiva di riforme e miglioramento della regolamentazione buona governance nel settore dell’istruzione”*. La sua attuazione ha previsto principalmente il coinvolgimento del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) che per ruolo istituzionale garantisce i processi di modernizzazione della Pubblica Amministrazione - promuovendo iniziative tese a sviluppare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa, in riferimento alle aree specifiche inerenti la qualità dei servizi, l’innovazione e la semplificazione. Nell’ambito del PON FSE, il DFP ha contribuito al processo di miglioramento della capacità di organizzazione e gestione dei sistemi di istruzione nelle regioni Obiettivo convergenza attraverso l’attuazione dell’Obiettivo specifico H) *“Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico”* che si prefigge l’obiettivo strategico di contribuire al miglioramento della capacità di organizzazione e di gestione dei sistemi di istruzione.

A seguito dell’Accordo⁹ stipulato tra il *Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca* e il *Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio*, sono state meglio definite le procedure relative all’attuazione degli interventi¹⁰, è stata perfezionata la fase di progettazione esecutiva e sono state avviate le attività di tutti gli interventi previsti dall’Accordo che riguardano le seguenti Azioni:

- ◆ **H1)** *Interventi formativi di tipo innovativo, a vari livelli, sugli strumenti e sulle strutture di governo della totalità del sistema per promuovere la capacity building, in particolare della dirigenza e del personale dell’amministrazione;*
- ◆ **H2)** *Percorsi di formazione sulle procedure di acquisto della PA in ottemperanza alle direttive europee e comunque finalizzate a promuovere la trasparenza dell’azione amministrativa e la legalità;*
- ◆ **H3)** *Interventi formativi volti a promuovere e rafforzare la capacità di controllo sulla gestione amministrativo – contabile, anche attraverso l’adozione di nuovi modelli;*
- ◆ **H.4)** *Interventi volti a migliorare la capacità di gestione informatizzata dei processi.*

Il DFP, come previsto dall’art. 5 dell’Accordo, ha individuato come soggetto attuatore degli interventi il *FormezPA (Ente in house del DFP)*, stipulando con l’istituto apposita convenzione. Qui di seguito sono descritti i progetti definiti nell’ambito del suddetto Accordo.

⁹ Accordo ex art. 15 Legge 241/90 stipulato in data 21/12/2010 e Atto aggiuntivo siglato il 1° agosto 2012 che ha ampliato l’ambito di intervento del DFP.

¹⁰ In particolare elaborato le Linee Guida sulle procedure gestionali dell’Obiettivo H) *“Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico”* condivise in sede Cabina di Regia MIUR-DFP. Il documento è finalizzato a fornire al beneficiario DFP e al relativo soggetto attuatore una guida sulle procedure di attuazione in conformità con quanto previsto dalla normativa di riferimento del FSE ed in linea con il sistema di gestione e controllo implementato dal MIUR per l’attuazione dei Programmi Operativi Nazionali Istruzione 2007-2013.

Tabella 23 –Progetti - Asse II “Capacità istituzionale”

Titolo progetto	Azione	Codice	Importo
<i>Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche</i>	H1	H-1-FSE-2011-1	€ 2.995.991,90
<i>Sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e social networking</i>	H2	H-2-FSE-2011-1	€ 5.339.478,60
<i>Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei controllori di primo livello del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”</i>	H3	H-3-FSE-2011-1	€ 1.200.000,00
<i>Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei revisori dei conti che operano per conto dell'Autorità di Audit</i>	H3	H-3-FSE-2011-2	€ 1.250.000,00
<i>Agorà, il portale FORMIUR: valorizzare l'informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici</i>	H3	H-3-FSE-2011-3	€ 750.000,00
<i>Percorso formativo su "Semplificazione e nuovo Codice dell'amministrazione digitale" rivolto a personale amministrativo degli USR e delle scuole"</i>	H4	H-4-FSE-2012-1	€ 1.320.000,00
<i>Formazione in presenza o a distanza sulle tematiche delle opere pubbliche</i>	H2	H-2-FSE-2012-2	€ 400.000,00
<i>Task force e servizi integrati di accompagnamento</i>	H2	H-2-FSE-2012-1	€ 3.240.000,00

Fonte: Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” e SIDI al 31.12.2015

In virtù della necessità di massimizzare il raggiungimento dei risultati di alcuni progetti, pur mantenendo invariato l’impegno totale di budget, sono state operate rimodulazioni finanziarie ai seguenti interventi e formalizzate nella Cabina di Regia del 26 maggio 2014:

- ◆ *“Sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e social networking”*
- ◆ *Percorso formativo su "Semplificazione e nuovo Codice dell'amministrazione digitale" rivolto a personale amministrativo degli USR e delle scuole*
- ◆ *Formazione in presenza o a distanza sulle tematiche delle opere pubbliche (FAD)*
- ◆ *Task force e servizi integrati di accompagnamento*

Si rimanda all'allegato 3 per ulteriori approfondimenti in merito alle specifiche attività realizzate nell'ambito dei sopracitati progetti.

Nell'ambito dell'obiettivo H)“Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico” si segnala, inoltre, l’Azione H.9 **“Interventi per potenziare lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale”** gestita sulla base delle Convenzioni stipulate tra il MIUR e i due Enti in house INVALSI e INDIRE e aggiornate nel corso del 2013 - relative alla realizzazione di azioni di valutazione e miglioramento del sistema scolastico nel suo complesso. La sperimentazione di strumenti e metodologie per lo sviluppo di processi valutativi e auto-valutativi ha fornito un rilevante contributo alla costruzione del sistema di valutazione nazionale. In particolare, stati realizzati i progetti illustrati

nella tabella che segue.

Tabella 23bis -Progetti - Asse II “Capacità istituzionale”

Titolo progetto	Azione	Codice	Importo
Valutazione e Miglioramento (INVALSI)	H9	H-9-FSE-2009-1	€ 9.568.948,42
VALeS - Valutazione e Sviluppo Scuola (INDIRE)	H9	H-9-FSE-2012-1	€ 2.720.544,00
VALeS - Valutazione e Sviluppo Scuola (INDIRE)	H9	H-9-FSE-2013-1	€ 1.800.000,00

Fonte: Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” e SIDI

3.2.2 Progressi finanziari e materiali

Nel corso dell’anno 2015 è proseguita ed è stata ultimata l'attuazione delle azioni finanziate a valere dell’Asse II che hanno coinvolto 17.530 destinatari, di cui oltre il 90%, pari a 15.799, ha concluso l'iter formativo.

Tabella 24 -Avanzamento fisico - Asse II “Capacità istituzionale”

Obiettivo specifico		h) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	
Indicatori di realizzazione		Progetti	Destinatari
2009	Approvati	1	-
	Avviati	1	-
	Conclusi	-	-
2010	Approvati	-	-
	Avviati	-	-
	Conclusi	-	-
2011	Approvati	3	-
	Avviati	3	-
	Conclusi	-	-
2012	Approvati	1	-
	Avviati	1	5.468
	Conclusi	-	34
2013	Approvati	6	-

	Avviati	6	5.813
	Conclusi	-	3800
2014	Approvati	-	-
	Avviati	-	5.587
	Conclusi	-	2.266
2015	Approvati	-	-
	Avviati	-	662
	Conclusi	11	9.699
Totale cumulato al 31.12.2015	Approvati	11	-
	Avviati	11	17.530
	Conclusi	11	15.799

Fonte: Sistema Informativo "Gestione degli Interventi" al 31.12.2015

Tabella 24 bis - Indicatori di realizzazione – Asse II Capacità Istituzionale

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale cumulato al 31.12.2015		
					App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.																		
h) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	Interventi formativi rivolti ai dirigenti e al personale dell'amministrazione in materia di diritto europeo, gestione e controllo, comunicazione e raccordo con le Regioni e le Parti Sociali	Numero di progetti	4	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle <u>azioni H1 - H2 - H3 - H4 - H5 - H6 - H7</u>	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	5	5	0	0	0	0	0	0	8	8	8	8
	Interventi per potenziare il sistema di valutazione nazionale	Numero di progetti	2	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all' <u>azione H9</u>	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	3	3	3	3
	Visite di studio, tirocini e stage in paesi della UE	Numero di progetti	1	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all' <u>azione H8</u>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Analisi, studi e ricerche sulla qualità delle scuole e sugli esiti formativi	Numero di progetti	2	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale cumulato al 31.12.2015		
					App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.	App.	Avv.	Con.
				relazione all'azione H10																								
	Interventi formativi rivolti ai dirigenti e al personale dell'amministrazione in materia di diritto europeo, gestione e controllo, comunicazione, nonché interventi finalizzati a promuovere il raccordo con le Regioni e le Parti Sociali	Numero di destinatari	5.700	Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni H1 - H2 - H3 - H4 - H5 - H6 - H7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	5.468	34	-	5.813	3.800	-	5.587	2.266	-	662	9.699	-	17.530	15.799
	Visite di studio, tirocini e stage in paesi della UE	Numero di destinatari	400	Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione H8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0

Fonte: Sistema Informativo “Gestione degli Interventi” al 31.12.2015

Relativamente ai progressi finanziari e materiali, si riportano di seguito i dati relativi all'avanzamento finanziario e alle realizzazioni fisiche dall'avvio del PON FSE al 31.12.2015. Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario, l'ammontare degli impegni assunti a valere sull'Asse II “Capacità istituzionale” è di € 27.634.568,85, mentre i pagamenti sono pari a € 25.699.681,92. La capacità di impegno è risultata pari al 92,9% dell'importo programmato, mentre l'efficienza realizzativa pari all'86,4%.

Tabella 25 - Importi impegnati ed erogati - Asse II “Capacità istituzionale”

Asse II – “Capacità Istituzionale”	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (va)	Pagamenti (va)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Totale Asse	29.740.000,00	27.634.568,85	25.699.681,92	92,9	86,4

Fonte: Dati Monitweb al 31.12.2015

3.2.3 Analisi qualitativa

Tenuto conto dei recenti processi di modernizzazione e di rinnovamento della Pubblica Amministrazione volto a migliorare la qualità, l'efficienza e della produttività dei servizi pubblici, l'AdG PON ha previsto la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse II del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013, tesi a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) anche attraverso il potenziamento delle capacità di governance dei processi di istruzione e formazione da parte dei soggetti che operano a vari livelli nell'amministrazione scolastica centrale e periferica.

Nell'ambito del suddetto Programma Operativo l'Obiettivo H dell'Asse II ha previsto la realizzazione di interventi formativi rivolti a Dirigenti scolastici, Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e personale dell'amministrazione scolastica centrale e periferica, al fine di assicurare la crescita delle competenze e della capacità tecnica dell'apparato amministrativo in particolare nel governo dei processi decisionali e di cooperazione istituzionale, negli assetti organizzativi e nelle attività di progettazione, controllo e valutazione che, a differenti livelli, coinvolgono sia le scuole sia l'Amministrazione scolastica, centrale e periferica.

Il conseguimento di tale obiettivo ha avuto una ricaduta diretta sulla qualità del servizio erogato nei singoli contesti locali e quindi sul miglioramento complessivo del sistema di istruzione delle regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

In particolare, l'Obiettivo H mirava al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- potenziare la *capacity building* del personale dell'amministrazione scolastica, centrale, regionale e provinciale, nonché dell'istituendo Servizio di supporto all'autonomia scolastica, in particolare delle sue articolazioni nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza;

- sviluppare le competenze nel controllo di gestione e verifica nell’uso delle risorse, nonché l’efficienza e la capacità di spesa;
- potenziare il sistema di valutazione nazionale.

Sulla base di tali premesse si è ritenuta opportuna, in relazione ai primi due obiettivi, la definizione di una collaborazione istituzionale tra il Ministero dell’Istruzione e il Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di rendere ottimale, efficace ed efficiente la realizzazione delle attività previste dall’Asse II del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”, con particolare riferimento all’Obiettivo H. Pertanto, il 21.12.2010 è stato stipulato tra il Dipartimento per la Programmazione di questo Ministero ed il Dipartimento per la Funzione Pubblica un apposito accordo, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90, volto a promuovere la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti pubblici, ottimizzando la qualità del servizio pubblico. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell’art. 5 dell’Accordo stesso, si avvale della collaborazione del FormezPA (Ente in house del Dipartimento della Funzione Pubblica) quale soggetto attuatore degli interventi da realizzare.

In relazione all’obiettivo finalizzato al potenziamento del sistema di valutazione nazionale, grazie al supporto degli Enti in house del MIUR, INDIRE e INVALSI, sono stati realizzati tre specifici interventi finalizzati a supportare il sistema scolastico nell’attività di valutazione e miglioramento.

I PROGETTI REALIZZATI NELL’AMBITO DELLE CONVENZIONI CON IL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

A partire dall’autunno 2011, con Circolare dell’AdG PON, prot. n.AOODGAI/11527 del 13/10/2011, sono stati avviati i progetti di seguito indicati:

- 1) **“Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche” - Azione H.1- € 2.995.991,90**
- 2) **“Sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e social networking” - Azione H.2 - € 5.339.478,60**
- 3) **“Azioni di sistema per l’accrescimento delle competenze dei controllori di primo livello del PON “Competenze per lo Sviluppo” - Azione H.3 - € 1.200.000,00**
- 4) **“Azioni di sistema per l’accrescimento delle competenze dei revisori dei conti che operano per conto dell’Autorità di Audit” - Azione H.3 - € 2.000.000,00**

I progetti avevano come finalità quella di accrescere le competenze gestionali ed organizzative degli operatori dell’Amministrazione scolastica centrale e periferica e delle istituzioni scolastiche, al fine di potenziare la capacità di *governante* dei sistemi di istruzione nelle Regioni Obiettivo Convergenza e concorrere in tal modo allo sviluppo socio-culturale ed economico di tali territori.

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

1) “Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche 2007/2013” è stato rivolto agli operatori, ai vari livelli istituzionali, degli USR, dei Poli Qualità, degli Istituti Scolastici appartenenti alle Regioni Obiettivo Convergenza.

L’intervento aveva l’obiettivo di sostenere i processi di miglioramento e lo sviluppo di sistemi qualità nell’ottica del rafforzamento dell’autonomia scolastica, sulla base dei contenuti del Decreto

Legislativo del 27/10/2009, n.150, con particolare riferimento alla promozione della trasparenza e della rendicontabilità del servizio erogato e della partecipazione degli stakeholders.

Il progetto ha previsto l'avvio di processi di autovalutazione ed un'azione guidata di supporto all'attivazione di un ciclo integrato di programmazione, valutazione e comunicazione delle performance, adeguando e sviluppando le competenze gestionali ed organizzative del sistema scolastico coerentemente con i principi del Dl. vo 150/2009.

Nello specifico, è stato adottato l'uso guidato del Modello europeo *CAF Education* - già utilizzato in Italia da oltre 300 amministrazioni - che consente alle organizzazioni pubbliche di valutarsi coerentemente con i principi del *Total Quality Management* e di conseguenza di sviluppare azioni specifiche di miglioramento.

L'intervento è stato realizzato attraverso azioni di informazione/formazione rivolte ai Dirigenti Scolastici, nonché ai Referenti della Valutazione/Qualità, e ha previsto altresì la sperimentazione del Modello CAF e la creazione di laboratori per l'accompagnamento ed il supporto delle istituzioni scolastiche dei territori delle regioni Obiettivo Convergenza. A tal fine si è fatta leva sul network esistente nel settore, grazie alla presenza degli Uffici Scolastici Regionali, dei Poli Qualità e delle reti di scuole esistenti e consolidate da anni e si è attinto al know-how già consolidato in altri contesti territoriali ed istituzionali.

2) “Sviluppo delle competenze dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti formazione e social networking” è stato rivolto ai dirigenti scolastici, ai direttori dei servizi generali e amministrativi delle istituzioni scolastiche delle quattro regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) e alle strutture di servizio. Attraverso attività seminariale e azioni di e-learning networking, è stata costituita una rete di competenze metodologiche e procedurali tese a facilitare il confronto tra dirigenti scolastici e dirigenti amministrativi.

Nello specifico, il progetto mirava ad accrescere le competenze dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA sulla gestione amministrativa e contabile delle scuole, al fine di potenziarne l'efficacia e l'efficienza e di garantire il coordinamento finanziario degli strumenti di programmazione (POF, piano annuale, bilancio, ecc..), contribuendo in tal modo al miglioramento complessivo del servizio erogato.

Lo sviluppo di tali competenze risulta particolarmente importante per le scuole che sono chiamate ad adottare tutte le misure organizzative e amministrative che più corrispondono alle necessità formative degli alunni e alle esigenze culturali, sociali e produttive del contesto locale, a differenza di quanto avveniva precedentemente.

Gli istituti scolastici, inoltre, hanno piena autonomia anche nel decidere la destinazione delle risorse finanziarie costituenti la dotazione ordinaria di istituto o derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato e comunitari. Ciò consente l'attuazione di una gestione finanziaria per obiettivi e per progetti, non disgiunta dalla programmazione didattica, ma che tuttavia risulta fortemente penalizzata dall'attuale contesto di limitate disponibilità finanziarie. Pertanto, diventa ancora più determinante un utilizzo intelligente e finalizzato delle risorse a disposizione delle scuole, ai fini di una migliore qualità dei servizi erogati.

I moduli formativi realizzati sono stati i seguenti:

- **La programmazione annuale delle attività**
- **La gestione del programma annuale e il conto consuntivo**

- **L'attività negoziale**

3) “Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” è stato rivolto al personale impegnato nell'attuazione dei controlli di I livello sui PON “Competenze per lo sviluppo” e “Ambienti per l'apprendimento” appartenente agli Uffici Centrali dell'Autorità di Gestione; agli Uffici Territoriali - Uffici Scolastici Regionali e Uffici Scolastici Provinciali - delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; ai Nuclei Territoriali di Sorveglianza.

In tale ambito progettuale, si è mirato a promuovere l'accrescimento delle competenze dei suddetti operatori, assicurando una standardizzazione delle procedure e degli approcci utilizzati nelle attività di controllo ed un miglioramento della qualità dell'attività di controllo nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Gestione. L'obiettivo è stato quello di garantire che la gestione delle risorse dei programmi PON “Competenze per lo Sviluppo” e “Ambienti per l'apprendimento”, fosse improntata a criteri di efficienza ed efficacia, nonché a principi di sana gestione finanziaria.

Il target di riferimento di questo specifico ambito progettuale, attraverso le metodologie acquisite, è stato in grado di “costruire” una vera e propria comunità pratica, costituita da professionisti in grado di saper interagire in modo sinergico con le istituzioni scolastiche e le autorità competenti, tanto da potenziare la qualità della spesa su fondi strutturali.

4) “Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei revisori dei conti che operano per conto dell'autorità di Audit” è stato rivolto ai Controllori di II livello delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza e ai controllori di II livello selezionati annualmente per l'Audit a campione sulle operazioni. L'ambito progettuale era finalizzato allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze utili a rendere più accurato il sistema di qualità dei controlli, diretto all'evoluzione positiva delle relazioni tra Istituzioni scolastiche territoriali e comunità dei revisori impegnati nei percorsi di monitoraggio della spesa sui fondi strutturali.

Gli interventi formativi sono stati diretti, altresì, alla standardizzazione dei controlli realizzati da parte revisori dei conti ed alla creazione di uno specifico network finalizzato a condividere le soluzioni adottate e supportare l'attività di audit.

Nel rispetto delle procedure previste dalla strategia di audit e dal manuale delle procedure dell'Autorità di Audit e dal normativa di riferimento, sono stati predisposti strumenti operativi (linee guida, modelli, flussi procedurali, ecc.) a supporto del lavoro svolto da parte dei revisori contabili, nonché delle modifiche introdotte dalla normativa Comunitaria e nazionale, e dai documenti di lavoro o dagli orientamenti della Commissione Europea.

Con l'Atto Aggiuntivo stipulato in data 01/08/2012 sono stati definiti **3 nuovi progetti formativi** che hanno previsto l'attuazione di ulteriori specifici interventi formativi riguardanti tre nuovi percorsi specialistici, rivolti al personale delle scuole e degli Uffici Scolastici Regionali delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e al personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- 1. Progetto: “Semplificazione e nuovo CAD - Codice dell'Amministrazione Digitale”** rivolto a **personale amministrativo degli USR e delle scuole**. Questo intervento ha tenuto conto del nuovo quadro normativo che di recente ha introdotto l'uso delle tecnologie informatiche nella pubblica amministrazione, per favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle

procedure amministrative e garantire una maggiore fruibilità dei servizi pubblici, ivi compreso il settore della scuola.

2. **Progetto: “Formazione in presenza e a distanza sulle attività negoziali”** che prevedeva interventi di formazione sulle tematiche dell’attività negoziale, con particolare riferimento all’attuazione degli interventi previsti dall’Asse II del FESR.
3. **Progetto: “Task-force e servizi integrati di accompagnamento sulle attività negoziali”** che prevedeva interventi di affiancamento *on the job* e *back office* localizzato sul territorio, a supporto del superamento delle principali criticità che le scuole devono risolvere nell’ambito degli interventi gestiti a valere sui PON. Si è trattato di una linea di servizi diffusi sul territorio articolati in help desk, gruppi di lavoro, task-force in loco, per assistere e guidare le scuole impegnate nella gestione di procedure negoziali nel rispetto del Codice degli appalti.

Inoltre è stato realizzato il progetto “Agorà, il portale FORMIUR: valorizzare l’informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici”, trasversale e di supporto rispetto agli altri interventi formativi, poiché ha previsto l’allestimento di un portale di servizi specialistico, volto a sostenere e valorizzare le azioni di capacity building e di governance avviate con i progetti FORMIUR. Si tratta di un **sistema di gestione dell’informazione e della conoscenza** con il quale si è inteso fornire: informazione e comunicazione (*sito informativo*); socializzazione e collaborazione (*gruppi di lavoro*); apprendimento e formazione (*comunità e e-learning*).

Per un maggiore approfondimento si rimanda all’Allegato 4 che riporta, in dettaglio, le singole attività realizzate nell’ambito dei sopracitati progetti.

In relazione all’obiettivo finalizzato al potenziamento del sistema di valutazione nazionale, si descrivono brevemente, i tre progetti realizzati dagli Enti in house del MIUR.

Il progetto **Valutazione & Miglioramento**, realizzato dall’INVALSI, aveva come obiettivo quello di promuovere il miglioramento delle scuole mediante percorsi di valutazione e autovalutazione anche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l’attivazione di processi interni finalizzati all’autovalutazione e all’apprendimento organizzativo.

Nel corso dell’edizione 2013-2014 del progetto, è stato sperimentato un modello di valutazione - in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, che presentasse elementi di peculiarità rispetto ad altri modelli di valutazione delle istituzioni scolastiche in corso di sperimentazione. Il punto di partenza del progetto infatti è stato quello di favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l’analisi dei processi interni, la restituzione di informazioni alle scuole e la promozione presso le istituzioni scolastiche di pratiche orientate alla lettura e interpretazione dei feedback ricevuti, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento. L’autovalutazione e il miglioramento, svolte successivamente alla valutazione esterna, sono stati promossi anche attraverso la costruzione di griglie di osservazione delle strategie didattiche da utilizzare nella formazione degli insegnanti e dagli stessi insegnanti per il monitoraggio della propria attività in classe. A tale proposito, il progetto ha previsto la realizzazione di un percorso di ricerca finalizzato alla validazione di strumenti predisposti per l’osservazione delle pratiche didattiche ed educative a livello di classe. Il progetto è stato rivolto agli istituti scolastici del 1° ciclo. Il campione, rappresentativo a livello nazionale, era costituito da 400 Istituti comprensivi. Le scuole selezionate sono state assegnate casualmente a due diversi percorsi:

- Percorso valutazione esterna che ha riguardato la valutazione degli esiti e dei processi relativi all’ambiente organizzativo e alle pratiche educative e didattiche a livello di scuola. Questo percorso ha previsto la visita a scuola da parte di un Team di valutatori, la restituzione alla scuola di un rapporto di valutazione individualizzato e l’indicazione di piste e suggerimenti per il miglioramento.
- Percorso valutazione esterna e osservazione in classe che ha aggiunto al percorso precedente l’analisi, a fini esplorativi di ricerca, delle pratiche didattiche ed educative attraverso l’osservazione in classe da parte di osservatori appositamente formati. Nel percorso di valutazione esterna sono inoltre state coinvolte alcune scuole secondarie di II grado, che avevano partecipato alla precedente edizione del progetto.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link: <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/>.

Con il progetto **VAlES** (Valutazione e Sviluppo Scuola), sempre a cura dell’**INVALSI**, si è inteso definire un modello valutativo in grado di fornire indicazioni utili per la definizione del futuro Sistema Nazionale di Valutazione. Il progetto ha coinvolto scuole di tutti i gradi nella definizione di un percorso ciclico che lega la valutazione al miglioramento. Con questa iniziativa le scuole sono state coinvolte in una ricerca partecipata, all’insegna di un’autonomia scolastica responsabile e qualificata.

Inoltre, in tale percorso sono state organicamente inserite la valutazione delle scuole e la valutazione del dirigente scolastico, al fine di definire in modo integrato il piano di miglioramento della scuola e gli obiettivi di risultato della dirigenza scolastica. Nello specifico il gruppo di ricerca INVALSI si è occupato di definire indicatori, strumenti e procedure di valutazione e formare e coordinare i team di valutazione esterna. Per la definizione delle linee progettuali l’INVALSI si è avvalso inoltre di un Comitato tecnico scientifico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link: <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/>.

Per quel che riguarda il progetto **VAlES** (Valutazione e Sviluppo Scuola) realizzato dall’**INDIRE** si evidenzia che lo stesso è stato finalizzato alla definizione di un modello e un percorso ciclico utile a legare in maniera virtuosa valutazione (auto ed eterovalutazione) e processi di miglioramento scolastico. VAlES ha coinvolto circa 300 istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo variamente distribuite sul territorio nazionale negli aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15. L’Invalsi ha avuto il compito di sostenere le scuole nel processo di autovalutazione e di valutazione esterna delle scuole, definendo indicatori, strumenti e procedure. L’Indire, invece, si è occupato del loro supporto nel percorso di pianificazione e attuazione dei processi di miglioramento attraverso l’azione di accompagnamento di Consulenti per il Miglioramento appositamente selezionati e formati.

Il progetto VAlES ha attuato, per la sua intera durata, una collaborazione con tre università italiane (risultate vincitrici nella selezione pubblica avviata dall’Istituto) per la predisposizione di progetti di ricerca su alcuni aspetti specifici:

- La professionalità del Consulente per il Miglioramento della scuola – Università di Milano Bicocca, Dipartimento di scienze umane per la formazione.
- Educational leadership e miglioramento della qualità dell’istruzione – Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di scienze aziendali.
- Progettare il miglioramento: dalla scelta delle priorità alla realizzazione delle azioni – Università di Genova, Dipartimento di scienze della formazione.

Il progetto si è concluso nell’anno scolastico 2014/2015 con il convegno internazionale “Migliorare la scuola”, tenutosi a Napoli il 14 e 15 maggio 2015. Durante questi due giorni, studiosi ed esperti

provenienti da tutto il mondo si sono confrontati su metodi, strumenti e pratiche di *school improvement* riguardanti le performance delle istituzioni scolastiche, i risultati degli studenti e la qualità complessiva del sistema di istruzione.

Per ulteriori informazioni si rimanda al link seguente: <http://for.indire.it/vales2014/>.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

3.3 ASSE III - "ASSISTENZA TECNICA"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 *Progressi finanziari e materiali*

Nell'Asse III Assistenza Tecnica sono stati realizzati interventi relativi all'Obiettivo specifico I) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi* e all'Obiettivo specifico L) *Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma*.

Gli indicatori di realizzazione evidenziano che sono stati avviati e conclusi 788 interventi, di cui 116 nell'ambito dell'Obiettivo specifico I e 672 nell'ambito dell'Obiettivo specifico L.

Si evidenzia che il target fissato per il 2013 è stato abbondantemente superato (55 progetti per l'Obiettivo I e 250 progetti per l'Obiettivo L).

Tabella 26 - Indicatori di realizzazione sintetici - Asse III Assistenza Tecnica

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
I) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	Numero di progetti (approvati)	1	10	15	25	13	12	26	8	8	118
	Numero di progetti (avviati)	1	10	15	25	13	12	26	8	8	118
	Numero di progetti (conclusi)	1	10	15	25	13	12	26	8	8	118
L) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	Numero di progetti (approvati)	0	0	31	223	370	29	20	2	0	675
	Numero di progetti (avviati)	0	0	31	218	356	28	18	2	0	653
	Numero di progetti (conclusi)	0	0	31	218	345	28	18	2	0	642
Totale Asse III	Numero di progetti (approvati)	1	10	46	248	383	41	46	10	8	793

Obiettivo specifico	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Numero di progetti (avviati)	1	10	46	243	369	40	44	10	8	771
	Numero di progetti (conclusi)	1	10	46	243	358	40	44	10	8	760

Fonte: Sistema Informativo "Gestione Interventi" MIUR-INDIRE – dati al 31.12.2015

Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario, l'ammontare degli impegni assunti a valere sull'Asse III "Assistenza Tecnica" è risultato pari a € 59.459.631,81, mentre i pagamenti sono risultati pari a € 59.037.493,31. La capacità di impegno ha registrato un'ottima performance, risultando pari al 100,04% dell'importo programmato, mentre l'efficienza realizzativa pari al 99,3%, evidenzia che la quasi totalità delle risorse impegnate è stata spesa e certificata.

Tabella 27 - Avanzamento finanziario - Asse III "Assistenza Tecnica"

Asse III – "Assistenza Tecnica"	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (va)	Pagamenti (va)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(A)	(B)	(C)	(B/A)	(C/A)
Totale Asse	59.437.179,68	59.459.631,81	59.037.493,31	100,04	99,3

Fonte: Dati di avanzamento finanziario Monitweb al 31.12.2015

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Le attività avviate nell'ambito dell'Asse III "Assistenza Tecnica" sono realizzate in complementarietà con quanto previsto nell'ambito del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento".

Nell'ambito dell'Azione L.1. "Attività di pubblicizzazione e informazione sul Programma", sono state realizzate tutte le attività di informazione, valorizzazione e disseminazione degli interventi e dei risultati realizzati con il Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013 FSE. Si segnala, in particolare l'evento "Job Orienta" svoltosi alla Fiera di Verona, un evento dedicato all'orientamento dei giovani e al passaggio di questi ultimi dalla scuola al mondo del lavoro.

Giunta alla sua XXV edizione la manifestazione – che si è tenuta dal 26 al 28 novembre 2015 – ha incentrato il panel degli appuntamenti culturali, dei convegni, dei dibattiti, degli incontri e dei laboratori sul tema: "Il lavoro, una realtà che educa. Conoscere, sperimentare, apprendere".

Il focus si è posto l'obiettivo di valorizzare il contesto "lavoro" e il contesto "scuola" come realtà strategicamente interconnesse, luoghi nei quali i giovani sono chiamati a misurare le proprie competenze e a rendersi consapevoli dei propri talenti e delle proprie scelte. Gli eventi in programma nella tre giorni della manifestazione hanno rappresentato un momento di riflessione e di confronto

sulle politiche di azione che sono alla base delle riforme de *La Buona Scuola* e del *Jobs Act* realizzate al fine di dare piena visibilità a tutti quegli strumenti e azioni, a partire dall'alternanza scuola-lavoro e dall'apprendistato, che consentono agli studenti di sperimentare – già nel percorso formativo – le dinamiche del mondo del lavoro.

Il Miur ha partecipato al Salone di Verona con un proprio stand all'interno del quale gli studenti e le famiglie hanno avuto a disposizione un ricco calendario di appuntamenti. Per gli alunni e le famiglie la partecipazione a questi eventi, incontri e approfondimenti costituisce una buona opportunità di orientamento per la scelta del percorso di studi. Per i dirigenti scolastici e i docenti il calendario dei convegni, dei seminari e dei workshop, particolarmente incentrato sul nuovo ruolo della scuola nel rapporto con il mondo del lavoro ed il territorio, ha offerto momenti di approfondimento ed opportunità di formazione e aggiornamento.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si segnalano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

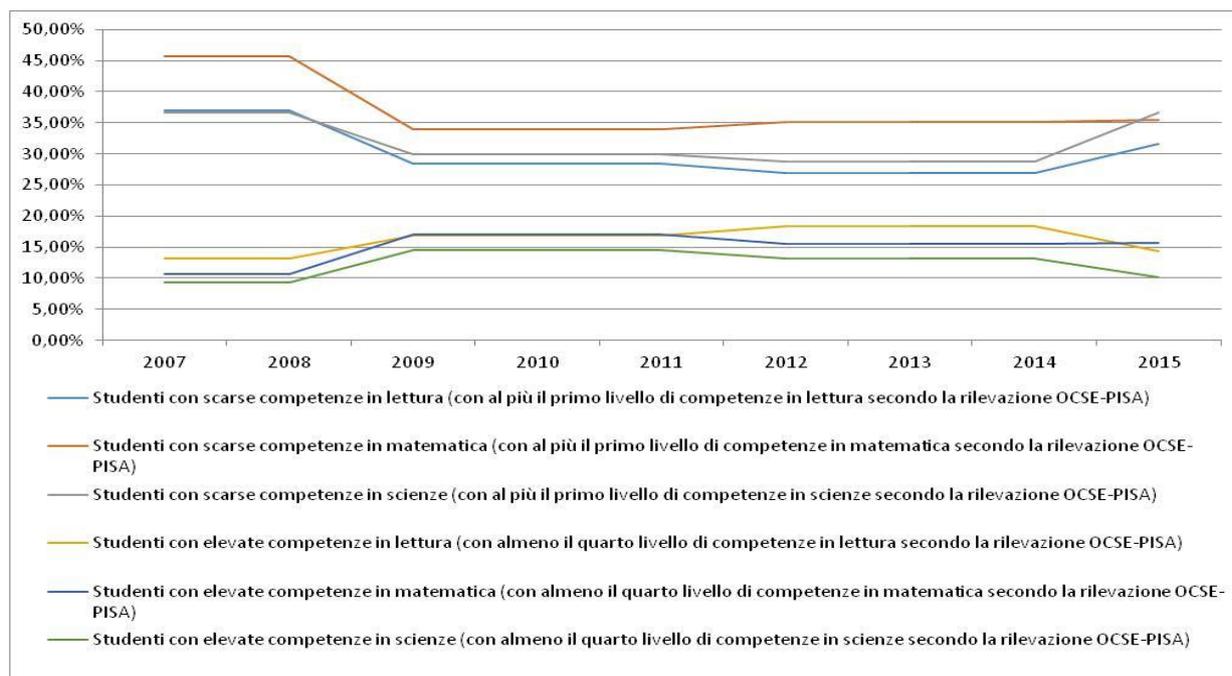
Viene presentato nel seguito il contributo del programma finanziato con il FSE alla realizzazione del Programma di Lisbona sulla base dell'analisi di impatto sugli indicatori e parametri di riferimento definiti al riguardo in ambito europeo (“Conclusioni del Consiglio del 25 maggio 2007 relative a un quadro coerente di indicatori e parametri di riferimento per monitorare i progressi nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona in materia di istruzione e formazione”) con particolare attenzione ai nuovi *benchmark* in via di attuazione per il proseguimento 2020 della strategia di Lisbona.

- **Partecipazione all'educazione prescolare (nuovo benchmark per il 2020)**

La scuola dell'infanzia non è stata beneficiaria del PON, ma lo sviluppo dei servizi di cura è stato fra gli obiettivi di servizio individuati dal QSN per la programmazione 2007/2013 e, poiché la scuola dell'infanzia è parte integrante del sistema scolastico di istruzione e formazione nazionale, questo segmento ha goduto di benefici indiretti nell'ambito del PON FSE. Le scuole dell'infanzia sono per la maggior parte non statali (gestite per lo più dagli enti locali o in larga parte da privati). Negli ultimi anni però, per garantire la copertura del servizio soprattutto nelle regioni dell'obiettivo Convergenza dove minore è il numero di scuole dedicate all'infanzia, sezioni di scuola dell'infanzia sono presenti presso i circoli didattici e gli istituti comprensivi ed esse arrivano a coprire oltre il 60% dell'offerta territoriale dei servizi di istruzione per i bambini dai 3 ai 5 anni in queste regioni. I docenti delle sezioni dell'infanzia lavorano in continuità con la scuola primaria per organizzare attività comuni o analoghe per gli allievi di entrambi i livelli. Gli istituti comprensivi e le Direzioni didattiche che includono sezioni di scuola dell'infanzia sono state autorizzate a includere fra i corsisti dei corsi dedicati ai docenti quelli in servizio presso le scuole dell'infanzia. Ciò ha consentito a oltre l'80% di tutti i docenti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia statali delle quattro regioni di partecipare a iniziative di formazione. La loro presenza è equamente distribuita fra le azioni B4, “Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio”, B1, “Interventi innovativi per la promozione straniera” e D1, “Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione”.

- **Riduzione degli studenti con scarse competenze in lettura, matematica e scienze**

L'indagine PISA (“Programme for International Student Assessment” - Programma internazionale per la valutazione degli studenti) dell'OCSE viene effettuata ogni tre anni ed ha come obiettivo quello di misurare il livello di competenze dei giovani di 15 anni nelle discipline oggetto dell'indagine, ovvero lettura, matematica e scienze. Il PON “Competenze per lo sviluppo” ha inserito, tra gli indicatori di risultato il livello di competenze considerato “scarso” (relativo agli studenti con al più il primo livello nelle discipline considerate) e il livello considerato “elevato” (relativo agli studenti con almeno il quarto livello nelle discipline considerate). Considerando i risultati registrati dalle rilevazioni effettuate nel 2006, 2009, 2012 e 2015, riportati nel grafico seguente, si evidenzia che al 31.12.2015 i target di riferimento relativi al livello di competenza considerato “scarso” non sono stati raggiunti, pur avendo registrato un progressivo miglioramento e il medesimo trend è stato registrato dai dati afferenti il livello di competenze considerato “elevato”, per i quali si è registrato un andamento diversificato, in quanto dopo una flessione iniziale, rispetto alla rilevazione effettuata nel 2006, si è registrato un miglioramento che, però, non è stato confermato dalla rilevazione del 2015. Si evidenzia, evidentemente, che su questo fronte è necessario attivarsi maggiormente per raggiungere i target previsti. Di seguito si propone un grafico che illustra l'andamento dei risultati delle rilevazioni che fanno riferimento ai valori riportati nella Tab. 1 che rappresenta l'andamento degli esiti dei livelli di competenze registrati dall'indagine OCSE PISA a partire dall'annualità 2007.



Elaborazioni su dati INVALSI

Nel corso della Programmazione, il Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV del MIUR, in collaborazione con l'INVALSI e con il sostegno degli Uffici Scolastici Regionali competenti, ha organizzato un piano di “Informazione e Sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali”, rivolto a tutti i docenti di Italiano, Matematica e Scienze del biennio della scuola secondaria di secondo grado delle regioni dell'obiettivo Convergenza. Questo piano è stato realizzato nell'ambito del PON FSE, Asse I – Capitale Umano – Azione B.3, che aveva l'obiettivo di sostenere Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento.

Inoltre, nel corso del periodo di riferimento, sono stati realizzati, numerosi interventi di informazione e sensibilizzazione sulle prove OCSE-PISA, finalizzati a sensibilizzare i docenti sulla necessità di garantire un'impostazione metodologico-didattica centrata sull'acquisizione delle competenze chiave da parte degli studenti, in particolare nelle discipline oggetto delle indagini internazionali (Italiano, Matematica e Scienze della scuola secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado). I docenti coinvolti sono stati oltre 60.600.

Al fine di migliorare le competenze degli studenti, il Programma ha promosso la realizzazione di specifici percorsi formativi, per migliorare i livelli di conoscenze e competenze dei giovani (Obiettivo Operativo C), in particolare quelle di base oggetto delle indagini internazionali, con interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (24.478 interventi) che hanno interessato, complessivamente, oltre **2.400.000 studenti**, dei quali oltre l'82% ha completato il percorso formativo.

Oltre alle azioni dell'Obiettivo C vanno aggiunte quelle finalizzate a:

- Recuperare l'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti (azione G1); al riguardo sono stati coinvolti oltre 185.000 partecipanti tra giovani e adulti.
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti (Obiettivo Operativo B); sono stati realizzati interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento, interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio, interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti, interventi finalizzati all'auto-aggiornamento del personale scolastico, per lo sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi che,

complessivamente, hanno interessato oltre 370.000 soggetti tra docenti e altro personale non docente.

- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola (Obiettivo Operativo D); in tale senso sono stati realizzati interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola aventi ad oggetto le nuove tecnologie della comunicazione. Gli interventi in oggetto hanno coinvolto complessivamente oltre 150.000 soggetti tra docenti e altro personale non docente.

In un'ottica di sistema e nel comune obiettivo di migliorare gli apprendimenti e le competenze degli studenti, nel 2007, il Ministero dell'Istruzione ha promulgato le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. È in tale contesto, volendo accompagnare la Riforma in atto e volendo altresì intervenire sugli apprendimenti di base che, a partire dal 2008, l'Autorità di Gestione ha affidato all'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Innovativa) la realizzazione di **progetti nazionali di formazione del personale docente** per i docenti delle Regioni Obiettivo Convergenza di seguito elencati: - PON Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue; - PON Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea - area Lingue; - PON Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea - area Italiano; PON Educazione Scientifica; - PON Matematica (m@t.abel).

Inoltre sono stati realizzati i seguenti progetti: "DIDATEC – Tecnologie e Didattica", “Piano di Formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti della scuola primaria” e PON SOS Studenti.

Il tema delle competenze dei docenti nella didattica disciplinare ha trovato le sue radici nell'Obiettivo B, Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti, e nello specifico nelle azioni B1 Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere e nell'azione B10, Progetti nazionali di formazione con la FAD, avviate da febbraio del 2008 e a tutt'oggi di estrema attualità tanto da richiede un costante sforzo di analisi, ricerca, soluzioni strumentali e contenuti. Nel programma PON, l'aggiornamento in servizio dei docenti non rispondeva solo a esigenze professionali individuali, ma è stato impostato come una leva per migliorare il funzionamento del sistema nel suo complesso: la formazione continua dei docenti, declinata in termini di sviluppo delle competenze didattiche e di capacità di interazione con le tecnologie della comunicazione, a livello aggregato, produce un miglioramento della qualità del sistema. Se migliorano gli insegnanti, migliora anche la scuola. Se migliora la scuola cresce il successo scolastico e si incrementano le competenze degli studenti. Le proposte di formazione in servizio sviluppate da INDIRE si inseriscono in questa logica, cercando di incidere sul modo di fare scuola dei docenti.

Di seguito si illustrano, in sintesi, i progetti realizzati al fine di rafforzare le competenze dei docenti, promossi anche al fine di migliorare il livello di apprendimento degli studenti.

1. PON Educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue - POSEIDON è stato un progetto di formazione che ha accompagnato i docenti nel loro sviluppo professionale per più di un decennio attraverso le varie stagioni di riforme della scuola e di politica educativa, che ha seguito e interpretato in maniera sempre autonoma e originale. In particolare, come una delle azioni strategiche di formazione del Programma Operativo Nazionale 2007-2013, negli ultimi anni è andato a toccare quelle regioni d'Italia individuate dall'Europa in ritardo economico rispetto alle altre (le regioni Obiettivo Convergenza) e necessitanti di azioni di supporto e sviluppo alla scuola e al personale docente. Il Progetto è stato rivolto a docenti di italiano, lingue straniere e lingue classiche della scuola secondaria di primo e secondo grado, portando nelle classi il frutto della riflessione e della ricerca didattica proveniente proprio da quella scuola, intesa come comunità di professionisti riflessivi, rappresentata dall'apporto delle associazioni disciplinari. Si è trattato dunque di un processo che è partito dalla scuola per rispondere ai bisogni della scuola.

In primis si sono incontrati, attraverso le associazioni, docenti di scuola, professori e ricercatori universitari che hanno elaborato insieme l’offerta formativa del Progetto integrando teoria e pratica didattica, ai fini di uno sviluppo professionale più maturo e consapevole del docente e di contribuire alla formazione di un profilo sempre più vicino a quello del docente come “professionista riflessivo”. Il contributo degli esperti e dei ricercatori dell’INDIRE si è realizzato concretamente in un modello di formazione – e quindi anche in un ambiente di lavoro online – che favorisse da una parte lo sviluppo del percorso di ciascun docente a partire dal proprio background, dai suoi bisogni formativi, dalla propria pratica didattica verso una dimensione di riflessività e un continuo atteggiamento di ricerca, dall’altra incoraggiasse e supportasse un’apertura verso lo scambio delle esperienze e il confronto con gli altri in una dimensione collegiale e di comunità quale dovrebbe essere quella scolastica.

Con questo Progetto si è tentato di superare anche altre barriere come la tradizionale separazione tra l’insegnamento della lingua e quello della letteratura o addirittura la subordinazione della prima alla seconda. Educazione linguistica ed educazione letteraria sono qui considerate in sinergia, nella complementarità dei loro punti di vista quando si lavora sui testi e sulla lingua. Tutto questo è stato possibile grazie alla costruzione di un grande corpus di materiali che offrono un panorama completo dei nodi fondamentali dell’educazione linguistica e letteraria trasversali alle lingue e alle discipline coinvolte, sviluppati nei loro aspetti teorici e in quelli più direttamente spendibili in classe.

I principali risultati:

- Un vasto corpus di 137 materiali validati e testati di libera consultazione non solo per la scuola e per i docenti, ma per una molteplicità di altri possibili destinatari come studiosi, ricercatori, aspiranti docenti impegnati nei TFA o simili. Il piano editoriale offre diverse tipologie e formati di contenuto: schede teorico metodologiche, percorsi formativi di lavoro ed esercitazione per i docenti, progetti pronti da sperimentare in classe, 13 video formativi sotto forma di video animazioni e video documentazioni di attività didattiche autentiche per lo studio, l’analisi e la riflessione.
- 7.122 docenti formati nelle sole quattro regioni dell’obiettivo convergenza del PON in quattro edizioni del corso (aa. ss. 2007/2008, 2009/2010; 2010/2011; 2012/2013), che spesso sono divenuti sponsor naturali delle proposte del progetto, senza contare i numerosi docenti coinvolti precedentemente del Piano Nazionale Poseidon in tutto il territorio nazionale.
- Un gruppo di 230 tutor selezionati e formati a disposizione delle scuole sul territorio delle quattro regioni del PON, per la realizzazione di ulteriori iniziative di formazione e che sono stati e potranno essere potenziali promotori del cambiamento e dell’innovazione del modo di fare scuola dal basso.
- Un bacino di 165 scuole presidio che in una buona parte dei casi non hanno solo costituito luoghi ideali per l’attuazione della formazione e della sperimentazione, ma hanno offerto il terreno fertile per rendere sostenibile il cambiamento favorendo, insieme ai tutor, la nascita di comunità di pratica e divenendo punti di riferimento di processi di innovazione nel territorio.
- Una raccolta di buone pratiche di tutor e corsisti selezionate e validate che testimoniano e documentano i risultati del Progetto dal vivo delle classi virtuali e delle aule delle scuole in cui questo ha trovato le attuazioni più significative, tracciando anche delle linee guida per i docenti, le scuole e gli organi formativi che vorranno intraprendere iniziative analoghe.
- Un modello di formazione e innovazione a disposizione di scuole, enti formativi e decisori politici per intraprendere iniziative di formazione innovative e di alto valore scientifico.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:
<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/O3EN8DD7.pdf>.

2. PON Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea - Area Lingue è stato un progetto di formazione destinato ai docenti di italiano e lingue straniere della scuola secondaria di primo grado. Il piano si collocava nell’ambito delle azioni previste nell’ambito dell’Obiettivo B, Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti, e nello specifico l’Azione B10 - Progetti nazionali di formazione con la FAD, erano infatti finalizzate a promuovere la crescita professionale del personale scolastico, considerato strumentale alla qualità del servizio scolastico e al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Nato come azione di rafforzamento del Piano Poseidon nelle regioni individuate come più deboli in base agli esiti delle indagini internazionali, è stato realizzato con la collaborazione di un Comitato tecnico scientifico la cui maggioranza dei membri era in comune con il Comitato del Piano nazionale, al fine di garantire continuità e coerenza tra le due azioni.

Nell’attuale società, connotata dalla complessità, dalla globalizzazione e dalla multiculturalità, i docenti di lingue straniere, in considerazione della strategicità della disciplina insegnata, hanno assunto un ruolo chiave: insegnare e apprendere una lingua infatti è un processo complesso che non si limita all’acquisizione di competenze linguistiche, ma anche pragmatiche e socioculturali che sono strumentali all’apertura degli orizzonti culturali dello studente. La progettazione del percorso formativo dei docenti di lingue straniere non poteva certo essere trattata come argomento a sé, i riferimenti che delineavano lo spazio di azione entro il quale si sono mossi INDIRE e gli esperti del Comitato Tecnico Scientifico erano principalmente: - la peculiarità del profilo dei nostri discenti, da una parte adulti che assumono il ruolo di professionisti “in formazione”, dall’altra “professionisti della formazione” all’interno del proprio contesto scolastico; - i saperi scientifici, l’innovazione disciplinare e metodologica in campo glottodidattico; - le politiche di aggiornamento e formazione dei docenti di lingue straniere a livello nazionale ed europeo.

In totale sono stati realizzati:

- 37 percorsi didattici per la lingua inglese;
- 16 percorsi didattici per la lingua francese;
- 17 percorsi didattici per la lingua spagnola;
- 17 percorsi didattici per la lingua tedesca;
- 3 unità teoriche e 4 contributi inerenti la formazione del docente di L2 in Inghilterra, Francia, Spagna e Germania. Un complessivo di 94 contenuti didattici che custodiscono un patrimonio di saperi e conoscenze raccolti e liberamente fruibili all’intero del repository Scuola Valore (<http://www.scuolavalore.indire.it/>).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/O2NADO7D.pdf>.

3. PON Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea - Area Italiano è stato un progetto di formazione destinato ai docenti di Italiano della scuola secondaria di I grado e poi ampliato alla scuola primaria e al biennio della scuola secondaria di II grado. Nasce nel 2008 per iniziativa di INDIRE e da un’idea del prof. Francesco Sabatini, presidente onorario dell’Accademia della Crusca e linguista di chiara fama, come proposta da inserire nelle formazioni nazionali del Programma Operativo Nazionale 2007/2013 promosse dal MIUR e destinate alle quattro regioni Obiettivo Convergenza. Nell’ambito del Progetto sono state realizzate tre edizioni dei corsi (2009/10, 2010/11, 2012/13), formati 1.549 docenti di italiano e coinvolte 64 scuole. Il Progetto costituisce un unicum nel panorama italiano della formazione perché ha avuto l’obiettivo di “rifondare” le conoscenze del docente di italiano, integrando una formazione universitaria non sempre completa soprattutto dal punto di vista del curriculum di linguistica. I moduli proposti ripercorrono da una parte le principali conoscenze storico-linguistiche (Storia della lingua italiana, Un’idea di latino ...), che sostituiscono il retroterra di conoscenze linguistiche necessarie per l’insegnante di italiano di ogni ordine e grado, mentre dall’altra offrono una summa dei contenuti disciplinari più direttamente spendibili nella pratica didattica, ma rinnovati dagli apporti della più recente ricerca disciplinare; è il caso del modello della grammatica valenziale e di un nuovo approccio alla didattica del testo e alla letteratura. Nella realizzazione delle unità teoriche che costituiscono tale impianto scientifico sono stati coinvolti docenti universitari di levatura nazionale.

Molte le eredità che PON Lingua, letteratura e cultura in una dimensione europea - Area Italiano lascia alla scuola:

- 105 contenuti per la formazione e il lavoro in classe dei docenti di italiano: unità teoriche per lo studio e l’approfondimento, percorsi per la progettazione didattica e la sperimentazione, videodocumentazioni per l’analisi e la riflessione su pratiche autentiche;

- 1549 docenti formati nelle sole quattro regioni dell’obiettivo convergenza del PON in tre edizioni del corso (aa. ss. 2009/2010; 2010/2011; 2012/2013), che spesso sono divenuti sponsor naturali delle proposte del Progetto;
- 119 tutor selezionati e formati a disposizione delle scuole per continuare il processo di formazione e innovazione;
- 64 scuole presidio che hanno realizzato i corsi nel territorio e che in molti casi sono rimasti punti di riferimento per la creazione di reti e di iniziative di diffusione e sperimentazione;
- una selezione di buone pratiche di tutor e corsisti come esempi concreti da cui trarre elementi di trasferibilità per realizzare con successo analoghe esperienze in altri contesti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/O5KCTAC4.pdf>

4. Il progetto PON Educazione scientifica è stato configurato quale azione del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) finalizzata a fronteggiare il bisogno e l’urgenza di ripensare l’esperienza scolastica nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). A questo progetto, affidato dal MIUR all’ Indire è stata attribuita, nelle quattro Regioni coinvolte, la sfida del miglioramento dell’insegnamento delle scienze attraverso la formazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado, il livello scolastico ritenuto più a rischio. L’idea di studente protagonista della costruzione della propria conoscenza e riferimento centrale dei processi di insegnamento/apprendimento, ha rappresentato il nucleo del complesso modello formativo del progetto, da cui ha preso vigore la figura di un docente quale professionista che ricerca attivamente con gli studenti i processi e le modalità di osservazione e di analisi della realtà. Tutto ciò ha portato a dare forma ad un modello formativo basato sulla didattica laboratoriale, sugli studenti al centro dei processi di apprendimento e sul lavoro in gruppo. Il percorso di formazione, a cui è stata affidata la trasformazione profonda della professionalità dei docenti, dovendo inoltre far sentire i corsisti agenti attivi della propria formazione, è stato caratterizzato da alcune scelte culturali ritenute strategiche, come la formazione blended, concepita come percorso di co-ricerca ed allo stesso tempo come itinerario per una riflessione ampia e profonda sul proprio agire. Un numero considerevole di attori ha permesso di mettere in scena il modello formativo proposto, ricoprendo ruoli e funzioni diverse e contribuendo così alla realizzazione delle attività e alla riuscita complessiva del progetto. Il team del progetto è risultato pertanto formato da numerose figure selezionate e formate attraverso specifiche procedure: esperti disciplinari (componenti del Comitato Tecnico Scientifico), docenti con esperienza di pratiche didattiche laboratoriali innovative (docenti-autori-formatori), docenti tutor della formazione, radicati sul territorio e con esperienza di didattica laboratoriale e di formazione a distanza (tutor del progetto), nonché validatori dei materiali prodotti. Su queste basi, ha preso forma l’architettura dell’offerta formativa a partire da quattro nuclei tematici di carattere disciplinare (Leggere l’ambiente, Terra e Universo, Trasformazioni e Energia e le sue trasformazioni), ciascuno dei quali articolato in una serie di materiali didattici destinati prevalentemente alla scuola secondaria di primo grado (nell’ultima fase del progetto sono stati aggiunti dei moduli verticali, proponendo così itinerari che dalla scuola primaria al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado). Altri due nuclei (Educazione allo sviluppo sostenibile e Storia della Scienza), hanno rappresentato un importante elemento di novità rispetto al Piano Insegnare Scienze Sperimentali, rivestendo un carattere più squisitamente trasversale alle discipline, proponendo percorsi e/o materiali che potevano essere sviluppati autonomamente come quelli degli altri nuclei, oppure costituire una “chiave di lettura” che ha attribuito un valore aggiunto alle attività e ai percorsi di questi ultimi. Un ulteriore nucleo, quello sulla ‘Valutazione’, è stato proposto come strumento trasversale, con preminente funzione formativa e auto-formativa. L’interdisciplinarietà, la trasversalità e il superamento della frammentazione disciplinare e metodologica hanno così rappresentato, nell’ambito del progetto, elementi chiave dell’offerta formativa, costituendo il nucleo di una prospettiva di lavoro finalizzata alla lettura della realtà nella sua complessità. Numerose e

diversificate sono risultate le proposte dei diversi nuclei (esempi pratici, esperienziali, emotivamente coinvolgenti, stimolanti) che hanno posto l'alunno come protagonista del proprio apprendimento. I percorsi didattici hanno rappresentato il cuore del piano editoriale e sono stati quindi accompagnati da materiali di studio, utili al docente per un approfondimento/aggiornamento delle conoscenze disciplinari, nonché da prove per la valutazione delle competenze e talvolta (dal 2012) dai VideoLab, un format video per l'approfondimento di alcune specifiche tematiche (in particolare la storia della scienza).

I risultati ottenuti dal progetto, evidenziano segnali assai positivi, nonostante l'obiettivo principale e più ambizioso (il miglioramento della pratica didattica ed il passaggio ad un insegnamento maggiormente centrato sullo studente), come sopra evidenziato, preveda una prospettiva di lungo termine, implicando un ripensamento non solo dei contenuti insegnati ma anche dei metodi, degli strumenti adottati, così come dell'organizzazione scolastica e degli spazi dedicati. Nonostante queste premesse, è risultato evidente un significativo cambiamento nei docenti verificatosi, prima di tutto a livello professionale (relativamente alla visione della scienza e del suo insegnamento, all'uso della didattica laboratoriale, alle modalità di collaborazione con i colleghi), che ha coinvolto anche la loro capacità di progettare e di stimolare la curiosità degli studenti. In aggiunta a ciò, sono stati rilevati anche alcuni risultati inattesi, tra i quali: la formazione di una figura di docente-esperto (tutor) fidelizzato, capace di farsi portatore dei contenuti e del modello del progetto in corsi e azioni sul proprio territorio (figure “sponsor”) e l'uso delle TIC (che ha subito un forte cambiamento nel corso del progetto), non solo strumentale ma anche funzionale alla comprensione degli aspetti innovativi della disciplina stessa. Un'altra tipologia di risultati è riconducibile ad un livello strutturale. L'implementazione di un vero e proprio portale (Scuola Valore1) contenente materiali prodotti di elevata qualità, scientificamente validati e didatticamente sperimentati in aula nelle classi dei corsisti e dei docenti validatori e alcune proposte trasversali, come i VideoLab, sono esempi di questo specifico livello.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/O4DYTW49.pdf>.

5. Il progetto PON Matematica (m@t.abel) promosso dal MIUR dal 2007 al 2013 nasce come potenziamento del Piano m@t.abel: una formazione nazionale promossa anch'essa dal MIUR che si è tenuta dal 2006 al 2012 e sostenuta dall'ambiente online “Apprendimenti di Base” tuttora attivo. Entrambe le formazioni si sviluppano attorno ai materiali di Matematica per il Cittadino prodotti all'inizio degli anni 2000 dall'UMI e dalla SIS. Nel 2006 l'INDIRE, su mandato del MIUR, progetta e realizza una piattaforma online a supporto della formazione in presenza dei docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della secondaria di secondo grado. Ai docenti viene pertanto proposto un percorso formativo blended – in parte in presenza e in parte online – mediato da tutor disciplinari che accompagnano il docente nel processo di miglioramento dell'insegnamento della matematica. Questa formula, potenziata da nuovi materiali e di durata maggiore, è alla base di PON Matematica (m@t.abel).

M@t.abel è figlio di un altro progetto La Matematica per il Cittadino, attuato dal 2000 al 2006 in collaborazione fra il MIUR, l'Unione Matematica Italiana (UMI) e la Società Italiana di Statistica (SIS), mirato alla produzione di un curriculum verticale per la matematica dai 6 ai 19 anni, illustrato da circa 200 attività didattiche che dessero agli insegnanti interessati il senso della proposta e del materiale concreto per renderla effettiva .

Esso, in consonanza con altri progetti internazionali, affronta in forma nuova e con particolare attenzione i seguenti tre temi specifici: a) Le competenze degli insegnanti. b) La costruzione sociale del sapere. c) Il ruolo delle ICT nell'apprendimento.

Nel progetto troviamo così alcune componenti principali, che interagiscono (dovrebbero interagire) tra di loro: a) Le conoscenze matematiche. b) Le conoscenze matematiche specifiche per l'insegnamento. c) Le conoscenze pedagogiche. M@t.abel si propone come progetto di aggiornamento per l'insegnante tenendo presenti esattamente questi aspetti e lo fa proponendo una

forma di aggiornamento tramite piattaforma in cui è possibile rendere concretamente operative queste componenti, in quanto evita i “due tempi” classici dell’aggiornamento: prima ti aggiorni, poi provi in classe. L’uso della piattaforma rende infatti possibile un aggiornamento in cui immediatamente si sperimenta in classe e si discutono nella classe virtuale i problemi incontrati con gli allievi: il tutor, maggiormente a fondo della filosofia del progetto, funge da facilitatore della discussione e guida così i docenti corsisti di m@t.abel all’acquisizione effettiva delle competenze proprie della MKT. Si tratta di una forma di apprendistato cognitivo, discussa già nel progetto La Matematica per il Cittadino come metodo di insegnamento in classe, e che ora è trasposta alla classe virtuale di m@t.abel, in cui i discenti non sono più i ragazzi ma i docenti da aggiornare e i contenuti costituiscono esattamente la MKT, sopra definita. M@t.abel si presenta cioè come un laboratorio in cui si concretizza questa trasposizione dai metodi del precedente progetto, rivolti agli allievi, a quelli del presente, centrati sull’insegnante. Come l’apprendistato cognitivo là era basato sulla classe intesa come laboratorio di apprendimento della matematica (si veda la discussione in merito nei materiali di La Matematica per il Cittadino), così qui la nuova forma di apprendistato cognitivo è basata sulla classe virtuale intesa come laboratorio per l’apprendimento della MKT. In essa l’obiettivo è di scoprire i modi in cui la matematica si scontra con le esigenze di insegnamento che si manifestano regolarmente giorno per giorno, momento per momento.

Dal 2009 il progetto PON Matematica (m@t.abel) ha formato 3.256 docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, di cui 1834 hanno ottenuto l’attestato completo. Il piano editoriale offriva ai docenti 80 attività organizzate intorno ai 4 nuclei tematici: Numeri; Geometria; Relazioni e Funzioni; Dati e Previsioni.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/O3EN9K83.pdf>

6. "DIDATEC – Tecnologie e Didattica" - La formazione DIDATEC è stata un’azione finalizzata a promuovere l’acquisizione delle competenze digitali da parte dei docenti, e l’integrazione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) in ambito educativo. Si è svolta negli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 nelle seguenti regioni: Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e ha interessato migliaia di docenti. Il progetto è nato dalla consapevolezza della necessità per ogni insegnante, come per ogni cittadino, di acquisire conoscenza, pratica e capacità critica e pedagogica (in una parola “competenza”) nell’uso delle tecnologie digitali. Partendo da tale principio, la formazione DIDATEC è stata diretta a sviluppare la capacità di integrare le tecnologie digitali nella pratica di insegnamento. A questo fine sono stati messi a disposizione dei docenti in formazione due diversi piani editoriali, composti in gran parte da attività didattiche che presentano casi o esperienze autentiche e simulate di utilizzo della tecnologia in classe. I corsi PON DIDATEC hanno registrato circa 18.000 iscrizioni nei 5 anni di sperimentazione.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:

<http://mediarepository.indire.it/iko/uploads/allegati/NXJOEY6D.pdf>

7. “Piano di Formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti della scuola primaria” - In merito a questo progetto si sottolinea che l’affidamento dell’insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria a insegnanti di classe specializzati, oltre ad essere in linea con la maggior parte dei paesi europei, può comportare numerosi vantaggi per l’apprendimento della lingua inglese da parte degli alunni appartenenti a questa fascia di scolarità. Infatti, va innanzi tutto ricordato che l’insegnante specializzato è la figura chiave per lo sviluppo di un’educazione linguistica plurilingue che vede l’integrazione di lingue e linguaggi e dove trovano posto, accanto alla lingua straniera, la lingua materna, i linguaggi espressivi e, sempre con maggiore urgenza, le lingue materne degli studenti stranieri.

8. E' stato inoltre realizzato il progetto **PON SOS Studenti** (Asse I, Obiettivo C, Azione C.1), che ha offerto alle istituzioni scolastiche e ai docenti impegnati nelle attività di recupero e di sostegno un ulteriore strumento per la gestione e la conduzione delle attività di rinforzo; uno strumento che, facendo ricorso alle potenzialità delle nuove tecnologie, ha proposto inedite opportunità di studio, di esercitazione e di confronto. In particolare, PON SOS studenti ha rappresentato un ambiente per l'apprendimento on line, rivolto agli studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado, in particolare a coloro che abbiano contratto debiti formativi o abbiano incontrato particolari difficoltà negli apprendimenti di base. I docenti impegnati nei corsi di recupero hanno avuto a disposizione uno spazio virtuale in cui iscrivere i propri studenti per guidarli all'interno di percorsi personalizzati, mirati al raggiungimento degli obiettivi disciplinari. All'ambiente vengono iscritti gli studenti che sono stati segnalati dai docenti perché hanno contratto debiti formativi. E' stato registrato il coinvolgimento di circa 20.000 studenti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al link seguente:

http://puntoedu.indire.it/pon_sosstudenti/iscrizione/

Si evidenzia che tutti i **Progetti Nazionali per la formazione dei Docenti** (Poseidon, M@T.ABEL, etc.) sono stati caratterizzati dalla produzione di materiali didattici per i docenti elaborati con il supporto di Comitati scientifici che sono confluiti nel sito di **Scuola Valore**, repository pubblico a disposizione di tutta la comunità docente e della scuola.

5. I PROGETTI NON FUNZIONANTI

Tutti i progetti sono stati avviati, realizzati e conclusi.

6. I PROGETTI SUDDIVISI IN FASI NON RIENTRANTI NEI GRANDI PROGETTI

Il Programma non include progetti suddivisi in fasi.

7. ASSISTENZA TECNICA

L’Asse III “Assistenza Tecnica” del Programma Operativo Nazionale, ha avuto uno stanziamento di € 59.437.179,68 pari al 4 % del totale complessivo del Programma, come stabilito dall’Art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Le azioni previste in questo Asse sono state destinate sostanzialmente a due tipologie di attività riconducibili, da un lato alle attività di supporto alla gestione e al controllo del Programma, ivi compreso lo sviluppo del sistema informativo e di gestione in conformità con il Regolamento Europeo 1083/06, nonché le iniziative seminariali per il supporto ai beneficiari nell’attuazione delle azioni, dall’altro lato sono state realizzate le azioni per la diffusione delle informazioni e la pubblicità del Programma. Per questo ultimo aspetto si rinvia al paragrafo relativo all’Informazione e alla Pubblicità.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle azioni più significative inerenti i servizi di supporto all’attuazione del programma in favore delle Autorità di gestione, Certificazione e di Audit. Si precisa in proposito che le azioni hanno riguardato unitariamente sia il PON “Competenze per lo Sviluppo” sia il PON “Ambienti per l’apprendimento” in ragione della unicità delle Autorità preposte alla gestione e controllo dei Programmi e della omogeneità delle procedure previste, nonché del sistema di gestione.

Servizio di assistenza tecnica e gestionale all’attuazione, monitoraggio e sorveglianza del PON

In considerazione della numerosità dei beneficiari e dei relativi adempimenti gestionali e di controllo, è stato acquisito un servizio di assistenza tecnica esterna con l’espletamento di un bando di gara aperto pubblicato sulla GUUE serie GU/S 101 del 27/05/2008. Il MIUR, ha proceduto ad approvare, con decreto n. AOODGAI/757 del 6 febbraio 2009, l’aggiudicazione del “Servizio di assistenza tecnica e gestionale all’attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 - n. 2007 16 1 PO 004 e del Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 - n. 2007 05 1 PO 007 per le regioni dell’Obiettivo Convergenza. Il servizio è stato operativo fino al 31.12.2015 ed è stato affidato, in un primo momento, al RTI Cles S.r.l./ISMB/PWC Advisory S.r.l./EDS Italia S.r.l./Europrogetti& Finanza S.p.a./P.A. Advice S.p.a. con contratto rep. 2023 del 28 maggio 2009, con un impegno in termini finanziari pari a euro 21.118.500,00. Successivamente una sentenza del Consiglio di Stato (n. 7387 del 12.11.2009) ne ha deliberato la caducazione e contestualmente ha prescritto l’affidamento del servizio offerto al ricorrente RTI Ecosfera Spa – Almaviva SpA che, in forza del contratto approvato con Decreto del Direttore Generale del 5 marzo 2010, ha proseguito il servizio in data 15 marzo 2010. L’impegno del contratto è stato rideterminato, in considerazione del servizio ancora da espletare, per un importo pari a € 17.935.843 (al netto di IVA), di cui € 13.451.882,28 a valere sul PON FSE e € 4.483.960,76 a valere sul PON FESR, e prevedeva l’erogazione del servizio fino al 31 dicembre 2015. Successivamente La Società Ecosfera S.p.a ha ceduto il ramo di azienda, in data 9.11.2012, alla Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.a. che ha proseguito il servizio subentrando nel RTI con Almaviva S.p.a. In seguito ai numerosi e imprevisti impegni derivanti dalla riprogrammazione nazionale e dall’approvazione del Piano di Azione Coesione, si è proceduto all’estensione del contratto principale nei limiti del quinto d’obbligo, in data 4 aprile 2014 è stato stipulato l’atto di sottomissione approvato con Decreto direttoriale dell’11 aprile 2014 per un importo complessivo di € 3.587.168,60 (al netto di IVA) così ripartito tra i due Programmi:

- ◆ € 3.087.168,58 a carico del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”;
- ◆ € 500.000,00 a carico del PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento”.

Nel corso dell'anno 2015 sono proseguite le attività del servizio di Assistenza Tecnica all'AdG ed all'AdC nel supporto all'attuazione dei due Programmi Operativi, FSE “Competenze per lo sviluppo” e FESR “Ambienti per l'Apprendimento” attraverso lo svolgimento di tutte le attività previste dal contratto principale del 5 marzo 2010. Con riferimento all'AdG, è proseguito e si è intensificato, in considerazione dell'approssimarsi della chiusura della programmazione, il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi. La reportistica è stata utilizzata per la elaborazione di proiezioni e per lo sviluppo di scenari di riprogrammazione atti ad ottimizzare l'impiego delle risorse e a scongiurare il rischio connesso ad eventuali non utilizzi. E' stata realizzata, tra le altre, un'attività di supporto all'Amministrazione per la redazione della reportistica periodica per l'Unione Europea e per le altre Amministrazioni Centrali responsabili del coordinamento della programmazione nazionale. Più in generale, è stata supportata l'AdG nella predisposizione di tutta la documentazione utile nel dialogo ed al raccordo con le altre Amministrazioni centrali, comunitarie e regionali ma anche con il Partenariato Economico e Sociale e con tutti gli stakeholder coinvolti nelle politiche di sviluppo relative al settore dell'istruzione. In parallelo, è stato fornito il supporto alle IISS Beneficarie in tutte le fasi attuative degli interventi (dalla presentazione delle candidature, alla gestione finanziaria, alla rendicontazione finale, etc). Oltre alla messa a punto e aggiornamento degli strumenti divulgativi (linee guida, modulistica, raccolte FAQ e pareri) relativi alle modalità di attuazione, di rendicontazione e certificazione degli interventi, il supporto ai beneficiari è stato garantito in remoto, attraverso il servizio stabile di help-desk attivo sia presso la sede centrale del MIUR che presso le sedi territoriali, ed in loco, attraverso seminari, workshop e attraverso l'attivazione delle task force degli esperti territoriali. Inoltre, l'assistenza ha supportato l'AdG negli adempimenti relativi all'avvio della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, comprese, tra le altre, le attività relative alla predisposizione della documentazione e degli adempimenti relativi ai seguenti temi: condizionalità ex-ante, attività di coordinamento con altri fondi PON e sinergie con i POR; coinvolgimento del partenariato economico e sociale; prime riflessioni sul Sistema di Gestione e Controllo e sui requisiti per la designazioni delle Autorità; semplificazione dei costi con l'applicazione di costi standard unitari (CSU).

Nell'ambito della funzione di Assistenza Tecnica per l'Autorità di Certificazione sono state realizzate tutte le attività necessarie a garantire il supporto all'espletamento dei compiti previsti dai Regolamenti Comunitari e, in particolare, di quelli correlati alle Dichiarazioni di Spesa certificata, alle Domande di Pagamento e a tutte le verifiche propedeutiche a tali adempimenti.

Sistemi informativi e di gestione

L'Autorità di Gestione ha definito, già a partire dalla conclusione della precedente programmazione, un sistema informativo complesso e completo allo scopo, in primo luogo, di adempiere alle prescrizioni del Regolamento Europeo 1083/06 ma, contestualmente, in secondo luogo, di beneficiare di un vero e proprio sistema gestionale, anche a vantaggio dei beneficiari, con l'obiettivo di poter disporre di elementi di natura sia quantitativa che qualitativa, nonché costituire una memoria e una traccia storica delle attività didattiche delle istituzioni scolastiche e degli altri soggetti e, infine, di accelerare i processi di attuazione dei Programmi. Ciò ha reso possibile effettuare autovalutazioni e valutazioni delle azioni realizzate ma anche un archivio di tutte le attività realizzate. Ogni attività è stata tracciata nel sistema, nonché gli indicatori fisici necessari per la verifica dei risultati.

Questo è avvenuto attraverso due piattaforme integrate e con obiettivi diversi. La piattaforma GPU (Gestione della Programmazione Unitaria) per una gestione di tutti i procedimenti afferenti i beneficiari, gli aspetti attuativi e didattici, la raccolta degli indicatori fisici e qualitativi. Il sistema di gestione finanziaria strutturata nell'ambito del Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI) che ha consentito l'interoperatività con tutte le banche dati del MIUR, come è noto, piuttosto complesse a partire dall'anagrafe delle istituzioni scolastiche, degli studenti e dei docenti ecc...

- **GPU – Gestione Programmazione Unitaria**

Nel corso del ciclo di Programmazione in questione, la progettazione e lo sviluppo del Sistema di Gestione GPU, implementato in raccordo con il Sistema Informativo del MIUR, e della sua manutenzione evolutiva sono state realizzate dall’Ente in house INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa . L’applicativo realizzato dall’INDIRE, Sistema GPU, ha rappresentato l’ambiente di governance online, utile per programmare, realizzare, documentare e monitorare le attività dei Programmi Operativi Nazionali per la scuola e finalizzato alla raccolta e al trattamento dei dati fisici e procedurali per garantire l’attuazione del monitoraggio degli interventi quali-quantitativo attuati nell’ambito dei PON. E’ stato configurato come un ambiente di lavoro e di comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti nella Programmazione Unitaria 2007-2013, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità. All’interno di GPU sono stati implementati Help desk contestuali per fornire uno specifico supporto tecnico in merito all’uso delle funzioni visualizzate in ogni pagina e sono disponibili manuali utente disponibili nella versione integrale, per profilo e per argomento (cfr. §2.7 e Allegato 1 per la descrizione puntuale degli incarichi affidati all’INDIRE relativi alla gestione della piattaforma GPU).

- **SIDI - Gestione finanziaria**

Nel Sistema informativo dell’Istruzione (SIDI) è stata collocata la gestione finanziaria e di controllo dei programmi, in ragione della tracciabilità delle anagrafi delle istituzioni scolastiche e dell’affidabilità dei sistemi di sicurezza.

In relazione alla gestione del sistema informativo SIDI, una delle due piattaforme informatiche che insieme al sistema GPU (Gestione della Programmazione Unitaria - gestito dall’INDIRE) ha consentito la gestione, l’attuazione e il controllo del Programma (cfr. §2.7) per tutto il periodo di programmazione, il servizio è stato reso in relazione ai diversi contratti stipulati dal MIUR per la gestione del Sistema informativo dell’Istruzione di cui, di seguito, si propone un prospetto riepilogativo.

Contratti	Periodo		Fondo	Asse	Obiettivo	Azione	Importo (IVA esclusa)
	da	a					
RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Auselda AED Group SpA – Accenture SpA Contratto rep. 2028 del 16.4.2010	30/06/2010	30/11/2010	FSE	III	I	1	€ 431.037,13
			FESR	III	F	1	€ 143.679,05
			Totale				€ 574.716,18
RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Auselda AED Group SpA – Accenture SpA Contratto rep. 2031 del 29.12.2010	15/12/2010	31/12/2011	FSE	III	I	1	€ 1.109.323,24
			FESR	III	F	1	€ 369.774,41
			Totale				€ 1.479.097,65
RTI HP Enterprise Services Italia Srl – Auselda AED Group SpA Contratto rep. 2034 del 31.01.2012	24/01/2012	31/12/2012	FSE	III	I	1	€ 1.267.138,24
			FESR	III	F	1	€ 422.379,41
			Totale				€ 1.689.517,65
RTI HP Enterprise Services Italia Srl – Selex ES SpA Contratto rep. 2038 del 31.07.2012	22/04/2013	15/06/2015	FSE	III	I	1	€ 4.774.366,98
			FESR	III	F	1	€ 1.591.455,66
			Totale				€ 6.365.822,64

Assistenza tecnica all’Autorità di Audit

Nel corso dell’anno 2013 è avvenuta l’aggiudicazione in via definitiva, con Decreto direttoriale del 26 febbraio 2013, alla società PricewaterhouseCoopersAdvisory S.p.A. per il servizio di Assistenza Tecnica all’Autorità di Audit. L’impegno del contratto (rep. 2027 del 20 maggio 2013) ha previsto l’erogazione del servizio fino al 31 dicembre 2015, per un importo complessivo pari a € 1.640.180 (al netto di IVA) così ripartito tra i due Programmi:

- ◆ 75% pari a € 1.230.135,00 a carico del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”;
- ◆ 25% pari a € 410.045,00 a carico del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento”.

Con Decreto del Direttore Generale del 28 luglio 2014 il MIUR ha manifestato l’esigenza di usufruire di ulteriori attività e maggiori servizi rispetto a quanto previsto nel contratto originario e si è proceduto all’estensione del predetto contratto nei limiti del quinto d’obbligo. In data 23 dicembre 2014 è stato sottoscritto il contratto in oggetto (rep. 2046) per un importo totale complessivo pari a € 328.029,51 (al netto di IVA) interamente a carico del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”.

Valutatore indipendente

L’AdG, in data 17/03/2014, ha pubblicato un bando di gara a procedura aperta per l’affidamento di un servizio di valutazione indipendente del Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013”. Tale servizio è stato aggiudicato in data 27/02/2015 alla società Deloitte Consulting S.r.l. con un importo pari a € 381.600,00 (al netto di IVA). Il relativo contratto è stato sottoscritto dalle parti in data 21/05/2015. Per ulteriori approfondimenti in relazione alle attività svolte si rimanda al §2.7.

8. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il linea con quanto previsto dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006, nell'ambito di uno specifico Piano di comunicazione unitario, sono state previste azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati. Nel corso della Programmazione si è dato seguito alle azioni previste nel piano nonché al monitoraggio delle iniziative per verificarne la ricaduta.

Il Piano di Comunicazione, che nasce dall'esperienza acquisita dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settore della comunicazione sull'Europa e sui Fondi Strutturali durante i precedenti periodi di programmazione e si sviluppa alla luce dei documenti di riferimento europei e nazionali nonché del contesto specifico delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, approfondisce la strategia comunicativa delineata dai PON stessi e dalla circolare dell'Autorità di Gestione relativa alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 Prot.A00DGAI 872 del 01/08/2007.

Il Piano di comunicazione dei Programmi Operativi FSE e FESR in capo al Ministero della Pubblica Istruzione ha avuto come obiettivo generale unitario quello di garantire la massima trasparenza e la crescita della consapevolezza e del consenso sulle finalità, i metodi e i risultati della politica regionale unitaria. A questo obiettivo corrispondono obiettivi specifici ed operativi che declinano ulteriormente finalità e campi di intervento, al fine di rendere note le politiche promosse dai programmi presso l'intero pubblico diretto ed indiretto degli interventi.

Il Piano, adottato nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 16/06/2008, si configura come un percorso sostenuto da una continua riflessione tra partner e da azioni di monitoraggio e valutazione, così come evidente dagli obiettivi specifici che lo articolano:

- ✓ sviluppare la comunicazione interna al sistema d'istruzione e alle amministrazioni pubbliche, a supporto del miglioramento complessivo dell'efficacia dell'azione della Amministrazione Pubblica nella gestione della comunicazione ai cittadini; in particolare, collaborare con le altre Autorità di Gestione nazionali per la condivisione degli obiettivi di comunicazione e la pianificazione di iniziative informative e pubblicitarie comuni;
- ✓ sviluppare la qualità degli interventi di comunicazione degli istituti scolastici; evidenziare agli istituti scolastici, principali beneficiari dei PON, l'importanza del proprio ruolo nelle azioni di comunicazione; attivare e rendere efficienti i partenariati e network di scuole per la diffusione delle informazioni;
- ✓ far conoscere all'opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali il quadro delle politiche dell'Unione nel campo dell'Educazione, la politica regionale svolta in partenariato con gli Stati membri, attraverso gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali; rivolgere una attenzione particolare al coinvolgimento degli enti locali e di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi a livello locale;
- ✓ far conoscere all'opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali le finalità e le opportunità offerte dai Fondi strutturali e le modalità per accedervi; rivolgere una particolare attenzione agli istituti scolastici che non hanno mai aderito ai PO, ai beneficiari potenziali che non sono stati coinvolti nei PO e ad altri gruppi specifici socialmente deboli;
- ✓ far conoscere all'opinione pubblica, a tutti i potenziali beneficiari e ai beneficiari finali le attività, gli interventi e i prodotti realizzati con i Fondi Strutturali nel quadro dei PO;
- ✓ garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- ✓ garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo continuo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

Nel corso della programmazione 2007/2013, attraverso le attività di informazione e comunicazione, si è cercato di assolvere alle diverse funzioni previste dal piano di comunicazione in attuazione delle indicazioni europee:

- supportare le istituzioni scolastiche durante le diverse fasi della programmazione;
- informare e condividere con gli stakeholder le informazioni ed eventi inerenti i Programmi;
- rilevare e diffondere in itinere tutti i risultati e le esperienze più significative dei Programmi Operativi 2007-2013 a titolarità del MIUR.

In particolare, le tipologie di interventi poste in essere hanno riguardato:

- attività di supporto sul territorio per la gestione dei programmi;
- campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell’UE e del valore aggiunto dell’intervento comunitario;
- campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte.

1. Gruppi di destinatari raggiunti con le azioni di comunicazione e pubblicità

Le attività del Piano di comunicazione hanno avuto molteplici e diversificati macro gruppi di destinatari i quali sono stati individuati in base agli obiettivi specifici del Piano ed alle diverse esigenze di comunicazione e per i quali sono stati definiti azioni e strumenti di comunicazione specifici.

Beneficiari finali - I principali sono stati: gli istituti scolastici, i CTP e istituti sedi di corsi serali (Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti); i Centri risorse per l’inclusione scolastica e contro l’emarginazione sociale e Centri Polifunzionali di Servizio delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Un impegno particolare è stato dedicato al sostegno delle reti di scuole.

Alluni e studenti delle scuole - I destinatari sono stati Gli alunni delle scuole dell’obbligo e superiori, personale docente, personale amministrativo, operatori scolastici e famiglie, giovani adulti e adulti sono i destinatari delle azioni dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR. Azioni specifiche sono state riservate per gli alunni e studenti delle scuole, con l’intento di fare crescere il senso di consapevolezza e di appartenenza all’Unione europea e la sensibilità verso le buone pratiche comunitarie per migliorare qualità e stili di vita.

Le amministrazioni pubbliche, la stessa amministrazione scolastica e i soggetti pubblici coinvolti nella gestione dei programmi - In questo caso sono state realizzate specifiche azioni finalizzate al maggiore coinvolgimento dell’Amministrazione Centrale e degli Enti Locali, di tutti i partenariati istituzionali e socio-economici regionali e locali che coinvolti nelle fasi di promozione, concertazione e valutazione dei Piani Operativi dei Fondi FSE e FESR.

Il grande pubblico - Per la buona riuscita dei progetti è stata prevista l’implicazione di tutte le forze presenti sul territorio: imprese, associazioni, terzo settore, volontariato sociale.

Gruppi specifici – Sono stati destinatari specifici i gruppi che non hanno ricevuto un diretto beneficio dai programmi precedenti. Il Piano di comunicazione ha tenuto conto dei dati evidenziati al momento della presentazione delle proposte per la programmazione 2007/2008 in considerazione del fatto che mediamente, nelle quattro Regioni, in quell’anno il 15% delle scuole non ha presentato nessuna richiesta di adesione, il 20% in Campania e Calabria. Altri gruppi di attenzione sono stati: Dropouts, Famiglie in situazione di disagio, Persone in situazione di svantaggio, Persone con bisogni particolari di apprendimento.

Di seguito si riporta una descrizione più dettagliata, seppur sintetica, delle principali attività realizzate.

2. Azioni di comunicazione tra AdG e beneficiari per la gestione delle attività programmate

I numeri della Programmazione 2007-2013, che ha coinvolto circa il 90% degli istituti scolastici delle regioni dell’Obiettivo Convergenza, confermano il successo complessivo delle azioni di comunicazione, in particolare quelle messe in atto dall’AdG rivolte alle scuole beneficiarie, target principale dei Programmi Operativi.

I principali strumenti utilizzati nelle azioni di comunicazione di questo tipo sono stati:

- i sistemi informativi;
- la pagina web sul sito del MIUR dedicata ai fondi strutturali europei;
- la produzione e diffusione di documenti di supporto (avvisi, note, linee guida, manuali);
- le conferenze “di servizio”;
- gli interventi in loco volti a supportare specifici problemi di gestione.

I numeri relativi ai dati fisici registrati dal Programma, con particolare riguardo alla numerosità dei progetti avviati e conclusi (circa 54.169 progetti nell’Asse I per il FSE e 17845 a valere sul FESR), possono confermare l’importanza degli strumenti di comunicazione relativi la programmazione 2007-2013, utilizzati dall’AdG a sostegno della progettazione delle istituzioni scolastiche che hanno beneficiato anche della diffusione, attraverso la loro pubblicazione sul sito web dedicato al PON, di tutta la documentazione utile al supporto dell’attuazione e gestione degli interventi quasi 700 documenti, considerando note, avvisi e manuali.

Alcuni dati quantitativi possono confermare l’importanza degli strumenti di comunicazione relativi la programmazione 2007-2013, utilizzati dall’AdG a sostegno della progettazione dei beneficiari:

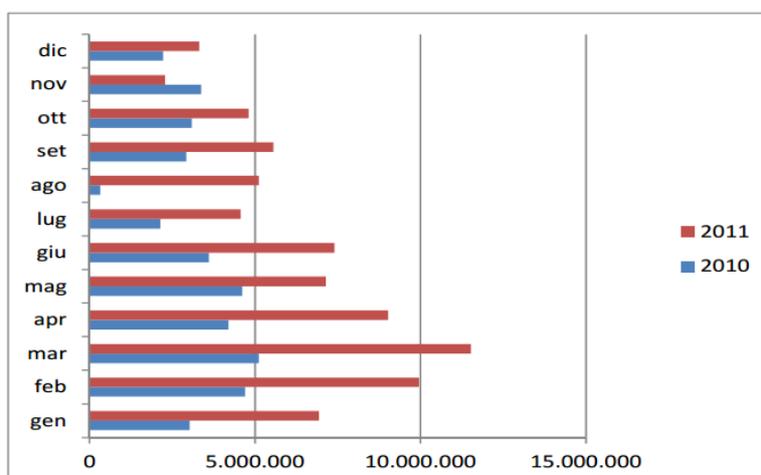
- **221.711** moduli di formazione
- **698** fra note, avvisi e manuali pubblicati nello spazio web dedicato ai Fondi
- **30.000** progetti di laboratorio inseriti e monitorati dal sistema informativo

3. Azioni di comunicazione dell’AdG volte ad assicurare la trasparenza nella gestione dei Programmi

Il sito “Fondi Strutturali Europei” è divenuto il principale strumento di accesso alle informazioni e approfondimenti sui Programmi Operativi Nazionali ed è stato costantemente arricchito durante tutto l’arco della Programmazione. Sulle pagine web dedicate, oltre alla normativa europea e nazionale di riferimento, sono state puntualmente inserite tutte le informazioni sulle attività in corso, sulle opportunità e sulla modalità di accesso ai finanziamenti.

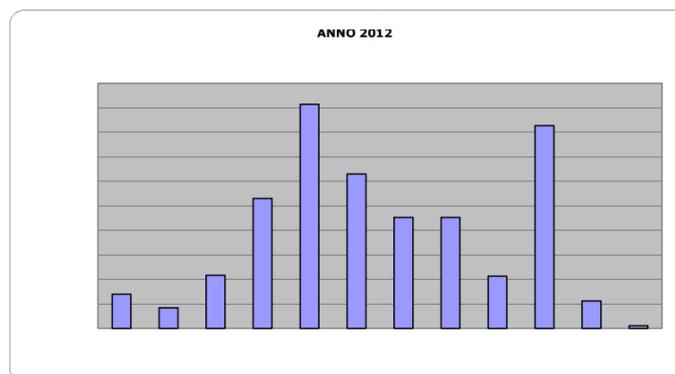
A titolo esemplificativo si riportano alcuni dati tratti dal RAE delle annualità di riferimento.

Grafico 1. Accessi al sito per mensilità . Confronto 2010 -2011



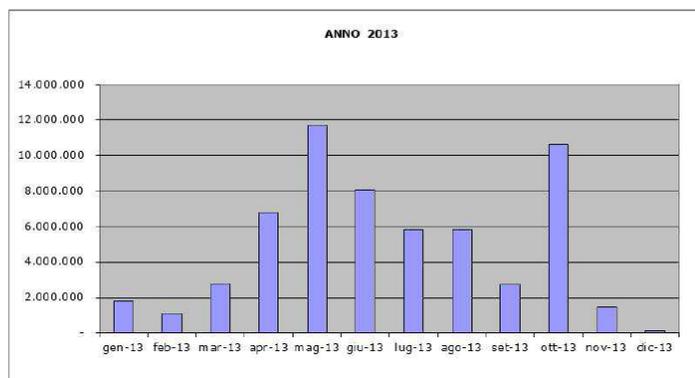
Fonte: Ufficio statistico MIUR

Grafico 2. Monitoraggio dei contatti registrati dal sito “PON Scuola” . Anno 2012



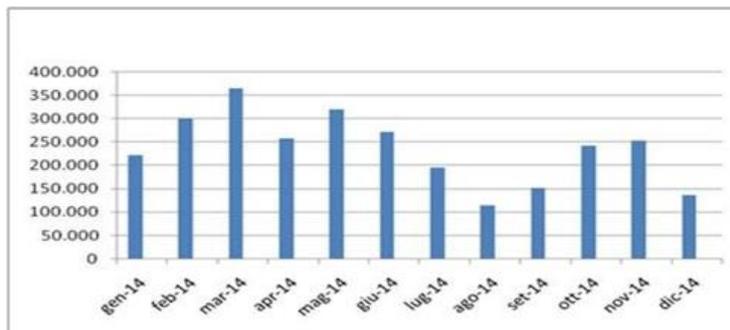
2012	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale anno
fondi strutturali	1.394.955	839.884	2.166.631	5.305.801	9.148.371	6.298.315	4.533.543	4.533.543	2.126.813	8.276.857	1.117.977	108.281	45.850.971

Grafico 3. Monitoraggio dei contatti registrati dal sito “PON Scuola” . Anno 2013



2013	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic-	Totale anno
fondi strutturali	1.789.155	1.077.227	2.778.899	6.805.166	11.733.606	8.078.154	5.814.676	5.814.676	2.727.828	10.615.811	1.433.906	138.880	58.807.983

Grafico 4. Monitoraggio dei contatti registrati dal sito “PON Scuola” . Anno 2014



Anno 2014	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Area - Fondi Strutturali	223.031	300.349	366.137	258.287	321.219	271.972	196.278	115.013	152.328	243.574	253.445	137.445	2.839.078

Fonte: Sistema Informativo SIDI-MIUR - dati al 31.12.2014

4. Aggiornamenti delle pagine dedicate ai Fondi Strutturali – PON in Chiaro

Le pagine dedicate ai Fondi Strutturali sono state costantemente aggiornate per consentire una navigazione più semplice e comprensibile. Attualmente, oltre alla sezione inerente la Programmazione 2007/2013, è stata creata anche una sezione specifica sulla Programmazione 2014/2020 al fine di garantire maggior chiarezza e trasparenza nel supportare l’avvio e l’attuazione del nuovo Programma a titolarità del MIUR.

4.1 Sono state attivate sulla home page 2007/2013 una “Tag Cloud” (Nuvola di parole chiave) e un campo “Cerca” per facilitare la consultazione e l’accesso ai documenti.



Ricerca i documenti per parola chiave



4.2 In linea con il portale OpenCoesione del Ministero dello Sviluppo Economico è stata creata la rubrica "PON in chiaro" che ha rappresentato un’ulteriore fonte di informazione per l’utenza, offrendo a tutti la possibilità di visualizzare dati e informazioni sull’intera programmazione 2007/2013. In PON in chiaro, infatti, è possibile rilevare gli istituti coinvolti, i progetti attivati, autorizzati e finanziati, l’elenco dei fornitori e degli enti in house che supportano l’Autorità di Gestione nell’attuazione dei Programmi. In particolare all’interno della sezione “Cosa fa la mia scuola” è presente un patrimonio informativo prezioso sia per i soggetti che lavorano

nelle scuole (docenti, dirigenti, personale amministrativo) sia per gli esterni che possono reperire informazioni utili sugli interventi realizzati dalle scuole attraverso i finanziamenti europei.



5. Aggiornamento linea grafica e documenti a supporto della Programmazione 2014-2020.

Contemporaneamente agli aggiornamenti dell’ambiente 2007-2013, sono stati aggiornati gli spazi con i relativi materiali per il PON 2014-2020 “Per la Scuola - Competenze e ambienti per l’Apprendimento” da utilizzare per la predisposizione di manifesti, volantini, segnalibro, brochure, booklet. Il materiale è stato utilizzato in varie manifestazioni, compreso l’Evento di lancio del nuovo Programma, e messo a disposizione dell’amministrazione e delle scuole sul sito PON. A titolo esemplificativo:



6. Pubblicazioni- materiale informativo

L’Autorità di Gestione, per informare capillarmente le istituzioni scolastiche sulle modalità attuative e di partecipazione ai progetti finanziati attraverso i PON ha predisposto:

- il “Compendio delle disposizioni per l’attuazione degli interventi” <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/dcd88894-9a49-491b->

a567-6f17823225de/compendio_disposizioni_attuazione_interventi_2015.pdf) che contiene, suddivisi per aree tematiche, le circolari, i bandi, le linee guida e le autorizzazioni.



- le “Newsletter” che contengono un aggiornamento periodico sull’attuazione dei Programmi.

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/newsletter



Questi ultimi sono stati strumenti utili per facilitare l’accesso alla documentazione inerente la gestione degli interventi, diffondere i processi di attuazione in coerenza con la normativa e pubblicizzare le iniziative più significative.

7. Attività di comunicazione svolte in collaborazione con altre istituzioni

In questi anni si sono consolidate le collaborazioni con i differenti soggetti e fornitori che hanno supportato l’Autorità di Gestione nell’attuazione della programmazione.

In particolare:

- con il SISTEMA INFORMATIVO DEL MIUR per la gestione del sito “PON Scuola”;
- con l’INDIRE che gestisce la piattaforma GPU, Gestione Programmazione Unitaria, che ha permesso all’AdG di monitorare tutte le azioni realizzate comprese quelle sulla pubblicità previste per i singoli progetti;
- con l’ufficio Comunicazione (INDIRE) che ha supportato l’AdG nell’organizzazione di diversi eventi;
- con l’Area Formazione (INDIRE) che ha predisposto repository e sezioni tematiche di approfondimento didattico tra cui il sito Scuola Valore “Risorse per docenti” contenente una raccolta di proposte per la formazione continua degli insegnanti per diffondere e valorizzare materiali didattici realizzati attraverso il PON 2007/2013 FSE. Link: <http://www.scuolavalore.indire.it/>



- con il FORMEZ per l’aggiornamento della piattaforma “FORMIUR” il portale multifunzione realizzato dal progetto "Agorà - valorizzare l’informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici" con l’obiettivo di sostenere e promuovere le azioni di capacity building e di governance poste in essere dai singoli progetti Formiur. Il portale è stato sviluppato da Formez PA, nell’ambito del PON 2007-2013 “Competenze per lo sviluppo” (FSE), Asse II –Capacità istituzionale Obiettivo H "Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico". Link: <http://formiur.formez.it/>



- con la RTI HP Enterprise Services Italia Srl - Selex ES S.p.A., per l’aggiornamento e la gestione della piattaforma finanziaria (SIDI) relativa alla rendicontazione dei progetti e al monitoraggio della spesa; l’aggiornamento del portale PON in chiaro 2007-2013 e la predisposizione del nuovo PON in chiaro 2014-2020; per il supporto all’organizzazione di vari eventi, tra cui il Comitato di sorveglianza del 26 maggio 2016.

8. Raccolta e diffusione di esperienze significative

Nell’ambito dell’attività di monitoraggio e rilevazione degli interventi durante l’intero arco della programmazione sono stati individuati i progetti più significativi. Alcuni sono stati diffusi attraverso la sezione del sito web “Primo Piano”, per valorizzare e diffondere gli elementi di qualità dei progetti. Inoltre, per la predisposizione dei Rapporti Annuali di Esecuzione sono state organizzate delle rilevazioni ad hoc al fine di selezionare progetti con modalità didattiche efficaci da diffondere anche presso le altre scuole. Le schede pervenute, inerenti i diversi interventi realizzati, sono state pubblicate nei RAE e raccolte in specifici cataloghi pubblicati sul sito dei fondi strutturali.

Per quanto riguarda i progetti del PON FSE i cataloghi sono i seguenti:

- "Le scuole si raccontano" catalogo sugli interventi che raccoglie le singole azioni del Programma (competenze di base, orientamento, dispersione scolastica, istruzione degli adulti, formazione dei docenti etc.);
- Progetto VALES, Catalogo degli interventi sulle competenze di base: contiene alcuni degli interventi realizzati dalle scuole su approfondimenti disciplinari, italiano, matematica, lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze trasversali.
- Progetto VALES, Catalogo sulle metodologie per i docenti: che contiene interventi metodologici predisposti dai docenti per il miglioramento delle competenze di base suddiviso in tre sezioni:

- a) Azione B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche;
- b) Azione B.7 - interventi individualizzati e per l’auto-aggiornamento del personale scolastico;
- c) Azione B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio sulle metodologie disciplinari, sulle metodologie per il recupero dello svantaggio.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati attraverso Il PON FESR gli interventi più significativi sono stati raccolti nelle seguenti pubblicazioni:

- “Scuole e laboratori” che raccoglie gli interventi più significativi suddivisi attraverso i diversi obiettivi del Programma;
- Asse II - Edilizia scolastica, inerente la riqualificazione degli edifici scolastici pubblici: efficienza energetica, messa a norma degli impianti, abbattimento delle barriere architettoniche, dotazione di impianti sportivi, miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. Si tratta di un catalogo fotografico riepilogativo ed esplicativo che sintetizza le diverse azioni realizzate attraverso l’Asse II obiettivo C.
- Asse II - Edilizia inerente le realizzazioni delle singole Regioni (Calabria Campania, Puglia, Sicilia). Si tratta di cataloghi che raccolgono informazioni sintetiche sulle scuole coinvolte (denominazione della scuola, importo relativo al finanziamento degli interventi, eventuali link) e la documentazione fotografica delle infrastrutture realizzate. Periodicamente, a conclusione dei progetti, le scuole inviano la documentazione fotografica delle infrastrutture realizzate che vengono inserite per aggiornare il catalogo in itinere.
- “Ambienti per i docenti” catalogo che raccoglie gli interventi per la predisposizione di laboratori di formazione per l’aggiornamento dei docenti;
- “I laboratori musicali del PON”: catalogo che contiene la documentazione sui laboratori musicali realizzati (gli obiettivi dei progetti, la strumentazione acquistata, le dotazioni delle aule musicali, eventuali link ai progetti realizzati, eventi musicali, concerti etc).
- “Quello che le scuole non dicono...progetti ed esperienze sulla programmazione 2007-2013”: catalogo sulle esperienze significative (*quello che le scuole non dicono...*) che contiene una scheda sintetica di illustrazione per ogni catalogo realizzato (8 sul FESR, 3 sul FSE), una selezione di interventi significativi o elementi di attenzione per ogni catalogo, i link ai singoli cataloghi; scheda sul concorso INDIRE *Vocivivaci*.

I cataloghi sono stati strutturati per aree tematiche anche al fine di potere essere utilizzati nella Programmazione 2014-2020. La suddivisione in FSE e FESR è funzionale alle azioni realizzate che sono state finanziate dai due fondi, dal punto di vista strettamente contenutistico le infrastrutture realizzate sono funzionali alle attività formative. Le scuole hanno spesso evidenziato la capacità di utilizzare in sinergia i due fondi per il conseguimento degli obiettivi previsti.

Le pubblicazioni sono disponibili sul sito del PON 2007/2013 al seguente link: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/buonepratiche.



9. Reti nazionali di comunicazione

L'Autorità di Gestione, inoltre, ha partecipato alle consuete attività delle Reti nazionali di Comunicazione FSE e FESR: le due reti hanno collaborato con la Rappresentanza Italiana presso la Commissione Europea per stabilire le linee guida per l'implementazione della Strategia di Comunicazione della Programmazione 2014-2020.

10. Manifestazioni regionali e nazionali

Nel corso del settennio l'AdG ha organizzato varie manifestazioni regionali e nazionali per diffondere i risultati e le buone pratiche della programmazione 2007-2013 e nell'ultimo periodo anche per presentare, attraverso mirate azioni di raccordo, le principali linee d'intervento della Programmazione 2014-2020. In questi eventi sono stati organizzati conferenze, workshops, convegni e stand. Di seguito un elenco delle principali manifestazioni:

- Evento nazionale Smart Education & Technology days – 3 Giorni per la Scuola” - Napoli, Città della Scienza (partecipazione annuale);
- Evento nazionale “Job Orienta” - Verona (partecipazione annuale);
- Manifestazione interregionale “PON for ALL” – Lecce;
- “La scuola al centro dell’impegno del Governo per il Sud” Napoli città della scienza;
- “EDUTECH – Salone della scuola digitale” Napoli città della scienza;
- Scienza e Automazione – Caserta 18/21 ottobre 2010

- “Expo Italia 150 anni” Torino 25-26 e 27 ottobre 2011 in occasione dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell’unità d’Italia;
- "La valutazione dei Programmi Operativi Nazionali per una strategia di intervento orientata ai risultati" Roma il 29 marzo 2012 presso il Centro Congressi Cavour;
- Conferenza stampa progetto dispersione scolastica” nell’ambito dell’azione 3 del Piano di Azione e Coesione, Napoli (Scampia) il 20 settembre 2012;
- Azioni educative contro l’abbandono scolastico e il fallimento formativo precoce” Napoli 11 ottobre 2012 città della scienza;
- La scuola al centro dell’impegno del Governo per il Sud – Il piano di azione per la Coesione, Napoli 18 e 19 gennaio 2012;
- Il Concorso “Voci Vivaci” in collaborazione con INDIRE (cfr di seguito);
- Evento di lancio PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” - Roma - Ministero dell’istruzione, dell’Università e delle Ricerca - 23 ottobre 2015;
- Seminario di approfondimento sulle valutazioni più significative della programmazione 2007-2013 – Roma - Centro congressi Roma Eventi - 26 maggio 2016.



Concorso VOCIVIVACI

3 luglio 2014 - 

Il concorso Vocivivaci

L’AdG ha bandito, con la collaborazione dell’INDIRE, il Concorso “Voci Vivaci, Storie di scuole che crescono” rivolto a tutte le istituzioni scolastiche delle regioni dell’obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

I prodotti presentati dalle scuole hanno evidenziato, attraverso le testimonianze dei ragazzi e del personale della scuola, le iniziative promosse, sostenute e realizzate nell’ambito dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013.

Sono stati ammessi alla valutazione finale 112 prodotti, divisi tra diverse categorie, i risultati del concorso si trovano sul sito del concorso Voci Vivaci, gestito da INDIRE: <http://vocivivaci.indire.it/>.

La manifestazione di premiazione è stata organizzata, il giorno 10 ottobre 2014 a Napoli, insieme a tutte le scuole partecipanti.



11. Attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Istituti scolastici

Nel corso degli anni sono state finanziate iniziative delle istituzioni scolastiche volte a informare i potenziari beneficiari ed il “grande pubblico” sulle opportunità offerte alle scuole nel quadro dei Programmi MIUR. Le scuole hanno realizzato manifestazioni, eventi culturali e seminari con il coinvolgimento del territorio. Tali azioni, rivolte a studenti, docenti, genitori, rappresentanti degli enti locali, parti sociali, associazioni, imprese, soggetti a vario titolo interessati, hanno permesso di presentare le attività realizzate nell’ambito dei due Programmi Operativi 2007-2013, riconducibili a tre tipologie di intervento:

- 1) progetti per la realizzazione di manifestazioni o eventi culturali;
- 2) progetti di concorso per prodotti significativi realizzati;
- 3) progetti che hanno previsto l’ideazione e l’uso di strumenti innovativi (web TV, programma radio, sito web, etc).

Sono state realizzate complessivamente 668 iniziative con la partecipazione di oltre 150mila persone. Di seguito una sintetica illustrazione.

- **Seminari e incontri con le scuole**

Oltre alle manifestazioni regionali e nazionali, durante il ciclo delle Programmazione è stata effettuata una capillare attività di formazione e informazione attraverso circa 100 seminari regionali tenuti presso le istituzioni scolastiche (18 in Calabria, 23 in Campania, 30 in Sicilia, 13 in Puglia, i rimanenti incontri sono stati organizzati presso gli USR o in altri contesti).

A scopo meramente esemplificativo possiamo sintetizzare le differenti tipologie di seminari e incontri con le scuole:

- Incontri finalizzati alla gestione dell’ iter progettuale: presentazione del Piano integrato sul sistema di Gestione della Programmazione Unitaria; attività di supporto alla corretta gestione amministrativa, presentazione delle linee guida per la predisposizione dei progetti; supporto all’attività di controllo prevista dai regolamenti sulla gestione dei Fondi strutturali.
- Incontri di informazione e promozione sul raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei principali obiettivi del PON (sviluppo delle competenze di base, formazione dei docenti, dispersione scolastica etc);
- informazione e sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali;
- seminari di presentazione dell’ offerta formativa per i docenti sulle diverse discipline, Obiettivo B "Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti" - Azione B.10 Progetti Nazionali con formazione a Distanza (progetti Poseidon, M@tabel, Educazione scientifica, Didatec, FORTIC; Progetto PQM);
- seminari di formazione per la partecipazione al Progetto Qualità e Merito, Asse I - Obiettivo A -Azione A.2 "Definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/valutazione del servizio scolastico inclusa l'azione di diagnostica". Progetto nazionale "Qualità e Merito" (PQM) per il potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica, rivolto alle scuole secondarie di I grado delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

- seminari per la formazione dei dirigenti e dei docenti che operano presso i Centri di Formazione Permanente promossi dalla DG Affari Internazionali, AdG del PON Scuola, d'intesa con la Direzione Generale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni;
- seminari Asse II "Qualità degli ambienti scolastici", Obiettivo C. Avviso congiunto MIUR - MATTM prot AOODGAI/7667 del 15/06/2010, incontri per supportare le Istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento;
- seminari ASSE-III- Obiettivo L- "Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati"- Obiettivo/Azione L2 - iniziative di promozione e diffusione dei programmi;
- incontri per la diffusione dei risultati della programmazione 2007-2013, azioni informative sull'avvio del PON 2014-2020, sulle finalità del Programma e le modalità di accesso ai finanziamenti. Sono stati organizzati seminari per fornire informazioni inerenti le caratteristiche e le procedure di attuazione dei Programmi.

Le date di attuazione dei seminari, conferenze di servizio, convegni ed eventi, e ulteriori informazioni di dettaglio sono disponibili, in ordine cronologico, sul sito dei Fondi strutturali al seguente link:

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2007_2013/seminari

- **Organizzazione di conferenze di servizio a livello provinciale**

In collaborazione con gli Uffici Scolastici regionali sono state organizzate conferenze di servizio in ogni provincia delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza, per un totale di 45 conferenze. Le iniziative sono state organizzate presso istituti scolastici specificamente attrezzati per ospitare questa tipologia di conferenze. Sono stati invitati rappresentanti di tutti gli istituti scolastici del territorio; hanno aderito all'iniziativa circa 5.000 partecipanti.

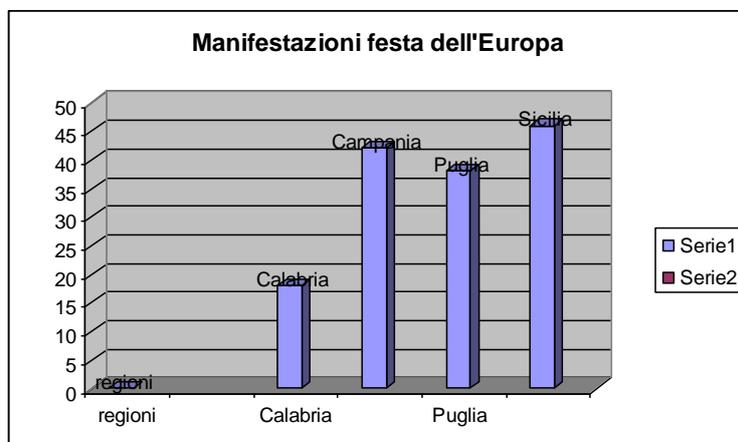
In particolare si segnala l'organizzazione di seminari per la produzione di modelli organizzativi e procedurali da adottare per una gestione efficace, equa e trasparente dei processi di reclutamento delle professionalità esperte. L'attività si è svolta nell'ambito del PON-FSE – “Competenze per lo sviluppo” Asse III Obiettivo I) “Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi” Azione 6 “Studi, ricerche e rilevazioni ad hoc”. Sono stati organizzati 3 seminari residenziali a Napoli, nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2009, con rappresentanti degli USR delle quattro regioni convergenza e dell'amministrazione centrale.

Inoltre nel corso dell'attuazione del Programma sono stati svolti seminari nel quadro del PON-FESR, “Ambienti per l'apprendimento”- ASSE III, Obiettivo F1: interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma. Sono stati realizzati cinque incontri, presso cinque scuole, nelle quattro regioni convergenza.

- **Campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario**

In seguito alla Circolare prot.n. AOODGAI/2046 del 2 aprile 2009, indirizzata a tutti gli istituti scolastici delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, sono state organizzate manifestazioni per festeggiare l'Europa nel mese di maggio e giugno 2009, con l'obiettivo di fornire a genitori, studenti e cittadini del territorio, tutte le informazioni connesse all'attuazione degli interventi e alle opportunità che si realizzano con le risorse dell'Unione Europea. Per sottolineare la dimensione europea dell'iniziativa, la circolare suggeriva di chiedere la collaborazione della rete Europe Direct della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea.

Circa 150 istituti scolastici hanno risposto all'appello, organizzando manifestazioni in collaborazione con altre scuole, enti locali e altri soggetti implicati sul territorio nei processi formativi.



12. Ulteriori iniziative significative

L'Autorità di gestione ha partecipato alle seguenti Iniziative:

- **"Inform Network"** della Commissione Europea (novembre 2008) insieme alla delegazione Italiana;
- Implementazione di una Rete di comunicazione con il Ministero dello Sviluppo Economico http://www.dps.mef.gov.it/gsn/network_comunicazione/;
- **Campagna di sensibilizzazione** sugli obiettivi di servizio e sulla valutazione delle competenze di lettura e di matematica in collaborazione con l'INVALSI sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali", La consistenza di tale iniziativa, svoltasi nel 2008, è data dal numero di utenti coinvolti che attesta
 - ✓ 14.000 docenti coinvolti;
 - ✓ 133 seminari organizzati in 26 istituti scolastici;
 - ✓ 216 formatori (in 23 team).

13. Campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte

Dal 2009 al 2015 l'Autorità di gestione ha partecipato annualmente a due grandi manifestazioni nazionali, durante è stato tracciato un primo bilancio sulle attività svolte nei due primi anni della programmazione:

- "3 giorni per la scuola", Città della Scienza di Napoli;
- "Job orienta" - fiera di Verona.

In particolare, nel quadro della manifestazione "3 giorni per la scuola" a Napoli, è stata organizzata una conferenza nazionale, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione Europea e delle varie istituzioni implicate nella gestione dei PON; la conferenza è stata l'occasione per evidenziare i risultati dei due primi anni di programmazione e annunciare le attività da realizzare durante l'anno scolastico 2009/2010. In occasione della manifestazione, 16 istituti scolastici (4 per

ogni regione) hanno illustrato, nello stand del MIUR, progetti svolti nel campo delle scienze, nel quadro del PON “Competenze per lo sviluppo”, grazie ai laboratori finanziati dal PON “Ambienti per l’apprendimento”.

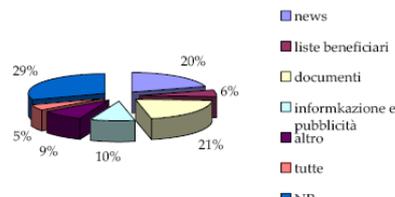
Durante la manifestazione di Napoli sono stati effettuati due sondaggi:

- il primo sulla conoscenza delle politiche europee nel campo dell’istruzione;
- il secondo sugli strumenti di comunicazione utilizzati per acquisire informazioni nel quadro dei PON.

Si riportano di seguito alcuni risultati del sondaggio sull’uso del sito WEB dei Fondi Strutturali, presente sul sito del MIUR (il sondaggio è stato effettuato su un campione di 1.708 partecipanti alla manifestazione).

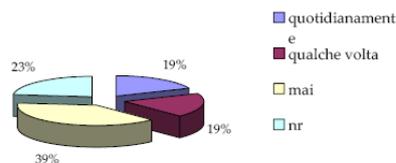
A QUALE AREA DEL SITO ACCEDE PIÙ FREQUENTEMENTE?

News	344	20%
Liste beneficiari	96	6%
Documenti	356	21%
Informazione e pubblicità	164	10%
Altro	152	9%
Tutte	80	5%
Non risponde	516	30%
Totale	1708	100%



TROVA DIFFICOLTÀ NELLA NAVIGAZIONE?

Sempre	316	19%
Qualche volta	328	19%
Mai	664	39%
Non risponde	400	23%
Totale	1708	100%



Rilevante il numero di accessi totali nel 2009 al sito web “Fondi Strutturali Europei”, raggiungibile dal sito del MIUR, <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>: sono stati infatti circa 600.000 i contatti registrati.

Successivamente il numero totale di accessi alla piattaforma “Gestione degli interventi”, utilizzata dal 2007 per la programmazione delle attività svolte nel quadro dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013, è andato aumentando fino a raggiungere i 3.700.000 accessi, così come analogamente avvenuto per la Piattaforma “Gestione finanziaria”.

14. Azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di Comunicazione

Le azioni di comunicazione sono state oggetto di un monitoraggio continuo negli anni di programmazione, in particolare nel 2010 L’ADG ha avviato un’indagine rivolta a misurare l’efficacia delle azioni di Informazione e di Pubblicità realizzate dalle Scuole nell’ambito dell’attuazione dei progetti i cui esiti sono stato rappresentati nel Rapporto di Esecuzione del 2011.

Da quanto sopra evidenziato si evince come il Piano di comunicazione sia stato attuato - in termini di progetti messi in campo - in linea con quanto definito dal relativo documento di programmazione. E' stato registrato un numero consistente di interventi, sviluppati attraverso metodologie di lavoro on desk e azioni dirette, correlati e a diverso grado di complessità, che hanno coinvolto l'intero territorio delle Regioni Convergenza, attraverso un coordinamento stringente da parte del MIUR, garantendo così il rispetto e la coerenza con gli impegni assunti dall'AdG in Comitato di Sorveglianza.

Di seguito gli esiti delle indagini di monitoraggio e valutazione attivate presso gli istituti scolastici aventi progetti specifici e Piani integrati.

Monitoraggio e valutazione delle attività di comunicazione realizzate all'interno dei Piani integrati

Il MIUR ha avviato un'indagine rivolta a misurare l'efficacia delle azioni di Informazione e di Pubblicità realizzate dalle Scuole all'interno dei Piani integrati.

Dalle indicazioni riportate si evince come il Piano di comunicazione sia stato attuato - in termini di progetti messi in campo - in linea con quanto definito dal relativo documento di programmazione. Si tratta di un numero consistente di interventi, sviluppati attraverso metodologie di lavoro on desk e azioni dirette, correlati e a diverso grado di complessità, che coinvolgono l'intero territorio delle Regioni Convergenza, attraverso un coordinamento stringente da parte del MIUR, garantendo così il rispetto e la coerenza con gli impegni assunti all'AdG in Comitato di Sorveglianza.

Le attività di pubblicità sono state implementate per la quasi totalità degli istituti attraverso l'impiego di risorse prevalentemente del FSE, ma anche del FESR, spesso con interventi di piccola e media entità il cui valore economico è risultato prevalentemente compreso tra i 2.000,00 ed i 3.000,00 euro (50% dei casi).

In base al monitoraggio effettuato emergono i seguenti dati:

Con riferimento ai *destinatari*, la quasi totalità degli istituti partecipanti alle indagini ha rivolto le azioni di pubblicità agli studenti seguiti dagli insegnanti (87,1%) e dalle famiglie degli studenti (85,9%); una incidenza percentualmente meno rilevante degli interventi è stata rivolta agli adulti ed ai giovani con basso livello di scolarità (rispettivamente 44,7% e 32,9% degli istituti), anche come risultato della limitata incidenza di queste tipologie di target sul totale dei destinatari potenziali di ciascun istituto.

	Target (%)				
	<i>studenti</i>	<i>insegnanti</i>	<i>adulti con basso livello di scolarità</i>	<i>giovani con basso livello di scolarità</i>	<i>famiglie degli studenti</i>
Tipologia soggetti destinatari delle attività	97,6	87,1	44,7	32,9	85,9
Istituti che hanno espresso un giudizio complessivamente soddisfacente sull'efficacia delle azioni realizzate dalle scuole rispetto alla singola tipologia di destinatario	95,2	94,6	94,8	92,9	94,6

I risultati in termini di *efficacia delle azioni nei confronti dei destinatari* risultano particolarmente elevati ed in tutti i casi attestati a livelli superiori al 90% di giudizi complessivamente soddisfacenti.

Sul fronte degli *strumenti di comunicazione posti in essere*, va segnalata l'ampia gamma cui hanno fatto ricorso gli istituti – nell'ambito di singoli progetti o in azioni trasversali a più progetti - indicativa peraltro di una elevata conoscenza nella progettazione e nell'impiego degli stessi con particolare riferimento alle azioni di “visibilità” degli interventi realizzati.

All'interno dei quattro principali macro contenitori individuati dagli strumenti di analisi si evidenziano strumenti attivati a titolo preferenziale:

- nel caso delle *pubblicazioni*, una media del 41,7% ha realizzato brochure, con una rilevanza di questo strumento per la pubblicizzazione di singoli interventi (52,4%);
- nel caso della *pubblicità*, anche per motivi connessi all'economicità dello strumento ed alla sua efficacia nell'intercettazione di categorie di destinatari “periferici”, gli istituti hanno puntato soprattutto sulle affissioni (56,0%);
- con riferimento agli *eventi*, un peso maggiore lo hanno rivestito mediamente le mostre (16,8%) seguite dai convegni (14,3%), soprattutto afferenti ad azioni trasversali a più progetti;
- per quanto riguarda infine la comunicazione via *web* risulta preponderante l'attivazione del sito dell'istituto come mezzo di comunicazione sia per i progetti singoli che per gruppi di progetti.

Azioni di comunicazione (Visibilità) realizzate	Azioni relative a singoli progetti	Azioni trasversali a più progetti	Totale
Pubblicazioni: brochure	52,4%	40,8%	41,7%
Pubblicazioni: volumi	4,8%	4,2%	28,6%
Pubblicazioni: depliant	26,2%	29,6%	4,8%
Pubblicità: spot radiofonici	11,9%	11,3%	10,7%
Pubblicità: spot televisivi	28,6%	28,2%	29,8%
Pubblicità: inserzioni sulla stampa	38,1%	40,8%	39,3%
Pubblicità: affissioni	59,5%	54,9%	56,0%
Eventi: mostre	16,7%	16,9%	16,8%
Eventi: spot televisivi	2,4%	4,2%	3,6%
Eventi: convegni	14,3%	16,9%	14,3%
Eventi: conferenze stampa	4,8%	2,8%	3,6%
Eventi: seminari	2,4%	4,2%	3,6%
Comunicazione web: Sito web	88,1%	90,1%	89,3%
Comunicazione web: banner	11,9%	9,9%	8,3%

Nel 50% di casi le scuole considerano di aver raggiunto attraverso i diversi strumenti di posti in essere la quasi totalità dei destinatari potenziali, mentre il 44,7% valuta una copertura dell'universo dei destinatari che si colloca intorno al 50-75%.

Infine, una misura del livello di efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dagli istituti a valere sui Piani integrati rispetto all'obiettivo di promuovere il ruolo della UE e dei Fondi strutturali europei. Anche in questo caso emergono percentuali di soddisfazione particolarmente elevate e prossime al 100%,

Dello sviluppo delle analisi sugli esiti dell'indagine si possono tirare le somme con un giudizio positivo espresso dagli istituti che rappresenta un riferimento importante per la valutazione dell'utilità percepita nei confronti dell'azione dei PON e dei Fondi.

Monitoraggio e valutazione delle attività di informazione e pubblicità specifiche realizzate dagli istituti scolastici

Un secondo ambito di attività per il quale è stata realizzata un'azione specifica di monitoraggio e valutazione attiene alle già indicate iniziative poste in essere dalle istituzioni scolastiche per informare il “grande pubblico” sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole dai PON, sia ad informare il “grande pubblico” sui progetti realizzati dalle scuole nel quadro del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo”. I primi risultati relativi ad un campione di 208 istituti scolastici titolari di azioni finanziate dai Programmi consentono di evidenziare alcuni primi elementi.

Gli istituti titolari dei progetti hanno rivolto le azioni di pubblicità principalmente agli studenti (96,6%) ed alle loro famiglie (91,8%), seguiti dagli insegnanti (85,1%), con una percentuale piuttosto limitata di azioni dirette a target deboli come gli adulti ed i giovani con basso livello di scolarità (rispettivamente 31,6% e 28,5% degli istituti), in linea con quanto emerso nell'indagine di cui al punto 7.1 e quindi come effetto della minore dimensione quantitativa dei target indicati sul totale.

Ambito di osservazione	Target (%)				
	<i>studenti</i>	<i>insegnanti</i>	<i>adulti con basso livello di scolarità</i>	<i>giovani con basso livello di scolarità</i>	<i>famiglie degli studenti</i>
Tipologia soggetti destinatari delle attività	96,6	85,1	31,6	28,5	91,8

Un elemento importante della rilevazione ha riguardato la verifica degli obiettivi assegnati alle iniziative di comunicazione. La tabella che segue illustra in ordine di importanza gli obiettivi indicati dagli istituti dai quali emerge come risulti tra tutti prevalente l'esigenza di dare visibilità ai risultati dei progetti realizzati; a seguire obiettivi di più ampia portata e che riguardano la comunicazione sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali e dalla Comunità europea.

Obiettivi principali delle iniziative	Frequenza (%)
Diffondere i risultati dei progetti realizzati dalle scuole nell'ambito del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo"	95,7
Informare il grande pubblico sulle opportunità offerte ai giovani e alle scuole nel quadro dei programmi finanziati dalla Commissione Europea	92,8
Valorizzare il ruolo della UE e dei fondi strutturali nel campo dell'Educazione per le Regioni Ob. Convergenza	90,4
Favorire la conoscenza degli obiettivi e dei contenuti del PON FSE 2007 - 2013 "Competenze per lo sviluppo"	87,0
Promuovere il ruolo del MIUR nel migliorare l'offerta di istruzione e formazione del sistema scolastico delle Reg. Ob. Convergenza grazie ai fondi strutturali	78,8

Sul fronte degli *strumenti di comunicazione posti in essere*, va segnalata l'ampia gamma cui hanno fatto ricorso gli istituti che rafforza la considerazione della presenza diffusa di elevata conoscenza nella progettazione e nell'impiego degli stessi con particolare riferimento alle azioni di "visibilità" dei Fondi Strutturali, come si evince dalla tabella seguente.

Azioni di comunicazione (Visibilità) realizzate	Totale
Pubblicazioni: brochure	78,2%
Pubblicazioni: volumi	10,4%
Pubblicazioni: depliant	53,4%
Pubblicità: spot radiofonici	9,4%
Pubblicità: spot televisivi	33,3%
Pubblicità: inserzioni sulla stampa	60,7%
Pubblicità: affissioni	70,0%
Eventi: mostre	69,8%
Eventi: spot televisivi	2,5%
Eventi: convegni	36,5%
Eventi: conferenze stampa	16,3%
Eventi: seminari	16,7%
Comunicazione web: Sito web	85,5%
Comunicazione web: banner	12,8%

Sul versante delle tipologie di strumenti maggiormente attivate è possibile dare indicazioni sempre facendo riferimento ai macro contenitori già utilizzati per la precedente analisi.

Nel dettaglio, gli strumenti attivati a titolo preferenziale sono risultati:

- nel caso delle *pubblicazioni, le brochure* con il 78,2% degli istituti che hanno dichiarato di averne realizzate, seguite dai *depliant* (53,4%);
- nel caso della *pubblicità*, mantenendo validi i motivi connessi all'economicità dello strumento ed alla sua efficacia nell'intercettazione di categorie di destinatari “periferici”, gli istituti hanno puntato soprattutto sulle affissioni (70,0%) e sulle inserzioni sulla stampa (60,7%);
- con riferimento agli *eventi*, il valore più elevato è quello indicato per le mostre (69,8%) seguite dai convegni (36,5%);
- per quanto riguarda infine la *comunicazione via web* si mantiene preponderante l'attivazione del sito dell'istituto come mezzo di comunicazione sia per i progetti singoli che per gruppi di progetti, anche se, rispetto all'altra indagine, è più elevato l'utilizzo dei banner (12,8%).

La percentuale di destinatari raggiunti attraverso le azioni di comunicazione attivate dagli istituti intervistati è molto elevata. Nel 73,6% dei casi è stato indicato come i progetti abbiano intercettato dal 75 al 100% dei destinatari, con un 24% di istituti che ha indicato la percentuale di copertura tra il 50 ed il 75%, delineando così un livello di copertura complessivo più che soddisfacente, considerato che queste percentuali potranno essere ulteriormente incrementate con la realizzazione di altri interventi della stessa natura e che il PON si trova a circa metà percorso di attuazione.

Stando all'opinione degli istituti intervistati le attività sono risultate particolarmente efficaci sia con riferimento alle azioni di comunicazione messe in campo su progetti specifici sia con riferimento a quelle azioni con finalità più generali, volte a promuovere il ruolo dei Fondi Strutturali Europei e dell'Unione europea.

Ambiti di osservazione	giudizio			
	<i>insoddisfacente</i>	<i>soddisfacente</i>	<i>pienamente soddisfacente</i>	<i>Totale</i>
Istituti che hanno espresso un giudizio complessivamente soddisfacente sull'efficacia delle azioni realizzate dalle scuole rispetto	1,9	59,6	38,5	100,0
Livello di efficacia delle azioni di pubblicità realizzate dall'istituto per promuovere il ruolo della UE e del FSE	3,4	62,0	34,6	100,0

Le attività di valutazione, hanno fornito una misura significativa del peso delle azioni di comunicazione nella promozione e pubblicizzazione del ruolo dei Fondi Strutturali e dell'Unione e del MIUR come soggetti portatori di opportunità per la crescita e lo sviluppo del sistema di istruzione-formazione nelle regioni della Convergenza. Va sottolineato che tali azioni non rappresentano un mero esercizio di valutazione ma un concreto strumento di lavoro anche a supporto dell'azione coordinata dell'AdG e delle strutture territoriali coinvolte nell'attuazione dei PON.

ALLEGATO 1: AFFIDAMENTI IN HOUSE

Di seguito si riporta lo stato degli affidamenti in house gestiti da INDIRE e INVALSI. I dati riportati si riferiscono a tutti gli affidamenti posti in essere a partire dalla data di avvio del Programma.

Affidamenti all'INDIRE			
CODICE PROGETTO	ATTIVITA'	IMPORTO IMPEGNATO	ATTI DI IMPEGNO
I-4-FSE-2008-1	Sistema Gestione Monitoraggio FSE	369.004,80	Prot. 1143 del 04-02-2008
I-4-FSE-2008-2	Portale PON – FSE	83.334,41	
B-10-FSE-2008-1	Formazione Nazionale Educazione Linguistica "POSEIDON"	1.046.354,83	
B-10-FSE-2008-2	Formazione Nazionale Educazione Matematica "MATABEL"	669.071,00	
D-5-FSE-2008-1	Formazione Nazionale Educazione Tecnologie Didattiche "FORTIC 1"	976.393,83	
D-5-FSE-2008-2	Formazione Nazionale Educazione Tecnologie Didattiche "FORTIC 2"	863.630,83	
B-10-FSE-2008-5	Produzione materiali didattici - 1° Ciclo	376.557,62	
B-10-FSE-2008-6	Produzione materiali didattici al fine di Sviluppare future azioni formative (solo MATABEL PLUS)	318.303,89	
C-8-FSE-2008-1	Progetto "SOS Studenti"	389.379,48	
C-8-FSE-2008-2	Piattaforma OCSE-PISA	209.165,00	
I-4-FSE-2009-2	Prosecurazione Sistema Gestione Monitoraggio FSE	231.333,00	Prot. n. 968 del 30/03/2009
I-4-FSE-2009-1	Prosecurazione Portale PON - FSE	104.346,70	Prot. n. 1929 del 26/03/2009
B-10-FSE-2009-172	Prosecurazione "MATABEL" Corso 1	263.653,86	
D-5-FSE-2009-1	Prosecurazione "FORTIC 1"	260.795,40	
D-5-FSE-2009-3	Prosecurazione "FORTIC 2"	249.936,16	
B-10-FSE-2009-2	Prosecurazione produzione materiali per azioni formative "MATABEL PLUS"	88.516,86	
D-5-FSE-2009-4	Prosecurazione produzione materiali per azioni formative "FORTIC 1"	273.956,76	
D-5-FSE-2009-2	Prosecurazione produzione materiali per azioni formative "FORTIC 2"	295.792,26	
B-10-FSE-2009-3	Prosecurazione produzione materiali per azioni formative "SCIENZE"	213.985,90	
B-10-FSE-2009-1	Prosecurazione produzione materiali per azioni formative "LINGUE"	717.869,60	
A-2-FSE-2009-2	Progetto PQM – INDIRE	1.994.916,82	
B-10-FSE-2009-164	Prosecurazione MATABEL - Corso 1 2009/2010	448.065,00	Prot. 3263 del 26/03/2010
B-10-FSE-2009-165	Educazione Scientifica 2009/2010	337.993,75	
B-10-FSE-2009-171	Lingua Dimensione Europea 2009/2010	536.073,45	
B-10-FSE-2009-167	Educazione Linguistica Ottica Plurilingue 2009/2010	605.961,95	
B-10-FSE-2009-168	Materiali Matematica - Corso 1 - 2010/2011	310.788,50	
C-8-FSE-2009-1	SOS - Studenti Scuola II grado - Produzione materiali	215.429,20	

C-8-FSE-2009-2	SOS - Studenti Scuola I grado - Ripristino Ambiente	227.484,50	
I-4-FSE-2010-1	GPU - 2010/2013	1.887.681,00	Prot. 5997 del 12/05/2010
B-10-FSE-2010-1	Educazione linguistica Ottica Plurilingue 2010/2013	3.030.444,80	AOODGAI -12730 del 28/10/2010
B-10-FSE-2010-2	Lingua Dimensione Europea 2010/2013	2.756.552,10	
B-10-FSE-2010-3	Matematica - Corso 1 - 2010/2013	2.874.394,80	
B-10-FSE-2010-4	Educazione Scientifica 2010/2013	1.891.227,60	
C-8-FSE-2010-1	SOS - Studenti Scuola 1° Ciclo 2010/2013	995.151,50	
C-8-FSE-2010-2	SOS - Studenti Scuola 2° Ciclo 2010/2013	1.076.128,20	
D-5-FSE-2010-1	DIDATEC - 1 2010/2013	2.197.045,60	
D-5-FSE-2010-2	DIDATEC - 2 2010/2013	1.955.226,00	
L-1-FSE-2011-174	Pubblicità	1.658.710,00	Prot. 7983 del 24/06/2011
A-2-FSE-2011-1	Prosecuzione PQM	4.549.820,00	Prot. 15338 del 28/12/2010
I-4-FSE-2013-1	Prosecuzione GPU	2.787.069,40	Prot. AOODGAI-4972 del 30/4/2013
H-9-FSE-2013-1	VALES	1.800.000,00	

Affidamenti all'INVALSI			
CODICE PROGETTO	ATTIVITA'	IMPORTO IMPEGNATO	ATTI DI IMPEGNO
I-6-FSE-2008-1	"Edalab"	108.000,00	Prot. 8405 del 28 - 07 - 2008
I-6-FSE-2008-2	"Sapa"	588.000,00	
I-3-FSE-2009-1	"Sistema informativo integrato e valutazione apprendimenti"	4.809.072,85	Prot. 2232 del 16 - 04 - 2009
H-9-FSE-2009-1	"Audit e accompagnamento"	9.568.948,42	
I-3-FSE-2009-2	"Valutazione Matabel-plus"	2.103.224,20	
B-3-FSE-2009-27	"Formazione referenti valutazione"	873.750,00	
A-2-FSE-2009-1	Progetto PQM – INVALSI	295.100,00	Prot. 3622 del 17/7/09
B-3-FSE-2010-49	OCSE-PISA	2.104.340,00	Prot. 9367 del 14/7/2010
A-2-FSE-2010-305	Progetto PQM - INVALSI Prosecuzione	2.656.232,79	Prot. 9367 del 14/7/2010
I-2-FSE-2012-1	Convegno valutazione	181.498,00	Prot.n. AOODGAI/10297 del 26/6/2012
H-9-FSE-2012-1	VALES	2.720.544,00	Prot. AOODGAI-4201 dell'11/4/2013
I-6-FSE-2013-2	VEXA - VALUTAZIONE EX ANTE 2014-2020	60.792,00	Prot. AOODGAI-6497 del 5/06/2013

ALLEGATO 2: INDICATORI DI REALIZZAZIONE ASSE I

O b s e c t o r	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	G e n e r e	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**																								
A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	Anagrafe studenti	N° progetti	1	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione A4		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Standard di qualità e certificazione di qualità istituti scolastici	N° progetti	4	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni A1 – A3 – A5 – A6		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Strumenti per la diagnosi	N° progetti	1.000	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione A2		0	0	0	0	0	2	1	0	306	304	298	694	689	686	599	594	588	343	339	348	0	0	4	0	0	3	1.944	1.927	1.927	

O b s p e c	Indicat ore	Un ità di mi sur a	Targ et al 201 3	Note esplic ative	G e n e r e	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **	AP*	AV* *	CO* **
						Strume nti per la diagno si	N° de sti na tar i	80.0 00	Numer o di destina tari approv ati, avviati e conclus i in relazio ne all'azio ne A2	F	-	1	0	-	2	0	-	25	0	-	10. 664	9.5 24	-	25. 215	22. 897	-	19. 757	18. 138	-	10. 460	9.2 94	-	1	11	-
M	-	0	0	-	2					0	-	27	0	-	11. 219	9.6 51	-	26. 155	22. 857	-	19. 743	17. 516	-	9.6 71	8.5 29	-	2	2	-	0	1	-	66. 819	58.5 56	
T	-	1	0	-	4					0	-	52	0	-	21. 883	19. 175	-	51. 370	45. 754	-	39. 500	35. 654	-	20. 131	17. 823	-	3	13	-	1	3	-	132 .94 5	118. 422	
Strume nti per la diagno si	N° scuol e ¹¹	1.00 0	Numer o di scuole relative a progett i approv ati, avviati e conclus i in relazio ne all'azio ne A2		0	0	0	0	0	0	2	1	0	299	296	291	424	423	420	376	374	370	214	211	215	0	0	3	0	0	2	463	461	461	

¹¹ In questo caso le singole scuole, pur avendo la possibilità di presentare più progetti su più annualità, sono state contate un'unica volta.

O b b e t t i v o	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*
						**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**
B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	formazione personale: docenti/dirigenti	N° progetti	11.000	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni B1 - B2 - B3 - B4 - B5 - B6 - B7 - B8 - B10		3.435	0	0	2.218	3.214	3.109	1.322	2.130	2.128	1.455	1.782	1.734	666	855	904	25	439	321	936	252	381	0	832	874	202	209	262	10.259	9.713	9.713
	formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi	N° progetti	1.800	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione B9		511	0	0	439	415	406	241	399	384	222	287	296	274	114	120	12	162	140	0	93	124	0	0	0	16	16	16	1.715	1.486	1.486
	formazione personale: docenti/dirigenti	N° destinatari	280.000	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni B1 - B2 - B3 - B4 - B5 - B6 - B7 - B8 - B10	F	-	1.062	0	-	90.446	71.179	-	51.099	44.361	-	54.328	41.134	-	47.209	42.907	-	22.239	16.813	-	6.069	4.919	-	16.988	14.813	-	5.792	5.147	-	295.232	241.273
					M	-	204	0	-	15.419	10.454	-	7.844	6.637	-	6.904	4.940	-	8.306	6.797	-	5.910	4.156	-	1.465	1.179	-	3.236	2.500	-	991	805	-	50.279	37.468
					T	-	1.266	0	-	105.865	81.633	-	58.943	50.998	-	61.232	46.074	-	55.515	49.704	-	28.149	20.969	-	7.534	6.098	-	20.224	17.313	-	6.783	5.952	-	345.511	278.741

O b s e c t o r	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale							
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**					
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	formazione personale: personale ATA/direttori amministrativi	N° destinatori	28.800	Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione B9	F	-	6	0	-	4.835	4.008	-	6.154	4.907	-	4.626	3.980	-	1.850	1.532	-	2.922	1.981	-	1.300	1.513	-	0	6	-	246	192	-	21.939	18.119					
					M	-	1	0	-	2.585	2.061	-	2.890	2.236	-	2.011	1.663	-	749	674	-	1.155	709	-	1.155	709	-	478	580	-	0	1	-	143	125	-	10.012	8.049		
					T	-	7	0	-	7.420	6.069	-	9.044	7.143	-	6.637	5.643	-	2.599	2.206	-	4.077	2.690	-	4.077	2.690	-	1.778	2.093	-	0	7	-	389	317	-	31.951	26.168		
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	formazione su competenze chiave	N° progetti	13.800	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C1		2.445	0	0	2.703	2.348	2.297	2.313	2.855	2.679	2.445	3.075	2.888	3.140	1.702	1.879	129	2.598	1.554	2.581	651	1.507	600	2.738	3.003	373	376	536	16.729	16.343	16.343					
						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	orientamento formativo e riorientamento	N° progetti	1.400	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C2		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
						0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

O b s p e c :	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale					
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**			
	formazioni su tematiche trasversali	N° progetti	1.500	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C3		0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.471	10	0	491	1.554	704	0	275	1.110	0	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1.962	1.839	1.839
	Interventi individualizzati per la promozione dell'eccellenza	N° progetti	3.200	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C4		664	0	0	661	593	585	642	668	649	443	774	736	740	279	306	23	535	355	0	169	387	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.173	3.018	3.018
	Tirocini, stage e simulazioni aziendali	N° progetti	2.800	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni C5 – C6		498	0	0	675	453	438	529	662	637	511	651	620	485	321	354	105	369	286	388	201	296	0	345	358	0	3	16	3.191	3.005	3.005	3.005		

Ob S p e c	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO**
						*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**	*	**	**
	gemellaggi	N° progetti	0	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C7		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Diffusione di nuove metodologie formative	N° progetti	0	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C8		0	0	0	2	2	0	0	2	0	4	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	3	6	6	6			
	Formazione su competenze chiave	N° destinatari	1.300.000	Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C1	F	-	103	0	-	116.988	96.241	-	165.964	133.642	-	223.172	169.657	-	127.987	121.331	-	177.354	127.599	-	93.995	57.928	-	203.382	212.880	-	11.232	11.341	-	1.120.177	930.619
M					-	112	0	-	113.770	90.875	-	153.922	120.119	-	199.737	147.970	-	117.826	107.498	-	157.567	111.572	-	176.290	180.729	-	176.933	180.204	-	10.968	10.388	-	1.011.125	817.355	
T					-	215	0	-	230.758	187.116	-	319.886	253.761	-	422.909	317.627	-	245.813	228.829	-	334.921	239.171	-	174.285	106.657	-	380.315	393.084	-	22.200	21.729	-	2.131.302	1.747.974	
	Orientamento formativo e riorientamento	N° destinatari	50.000	Numero di destinatari approvati, avviati	F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	2.725	0	-	10.956	10.404	-	1.186	1.028	-	14.867	11.432
M					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	1.917	0	-	8.046	7.484	-	921	717	-

O b s e c t o r	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**
				e conclusi in relazione all'azione C2	T	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	4.642	0	-	19.002	17.888	-	2.107	1.745	-	25.751	19.633
Formazione su tematiche trasversali	N° destinatari	100.000		Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C3	F	-	0	0	-	0	0	-	2	0	-	114	0	-	32.602	17.061	-	7.493	16.815	-	19	107	-	0	4	-	0	0	-	40.230	33.987
					M	-	0	0	-	0	0	-	3	0	-	114	0	-	29.930	15.244	-	6.677	14.385	-	22	105	-	0	0	-	0	0	-	36.746	29.734
					T	-	0	0	-	0	0	-	5	0	-	228	0	-	62.532	32.305	-	14.170	31.200	-	41	212	-	0	4	-	0	0	-	76.976	63.721
Interventi individualizzati per la promozione dell'eccellenza	N° destinatari	105.000		Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C4	F	-	39	0	-	15.645	13.246	-	14.027	11.211	-	17.682	13.324	-	6.361	6.030	-	12.552	7.865	-	4.735	6.350	-	0	1	-	0	74	-	71.041	58.101
					M	-	43	0	-	13.305	10.986	-	13.005	10.179	-	16.921	12.681	-	5.646	5.478	-	12.089	7.471	-	4.264	5.865	-	0	0	-	0	43	-	65.273	52.703
					T	-	82	0	-	28.950	24.232	-	27.032	21.390	-	34.603	26.005	-	12.007	11.508	-	24.641	15.336	-	8.999	12.215	-	0	1	-	0	117	-	136.314	110.804
Tirocini, stage e simulazioni aziendali	N° destinatari	60.000		Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni C5 – C6	F	-	73	0	-	6.632	5.968	-	9.095	7.650	-	9.276	7.733	-	4.621	4.592	-	4.774	3.748	-	2.996	2.705	-	3.583	4.055	-	8	59	-	41.058	36.510
					M	-	109	0	-	6.699	5.767	-	9.593	7.919	-	10.374	8.464	-	4.871	4.456	-	5.168	4.268	-	3.155	2.728	-	3.958	4.446	-	16	81	-	43.943	38.129
					T	-	182	0	-	13.331	11.735	-	18.688	15.569	-	19.650	16.197	-	9.492	9.048	-	9.942	8.016	-	6.151	5.433	-	7.541	8.501	-	24	140	-	85.001	74.639
Gemelli	N° de	0		Numero di	F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0

O b s e c t o r e	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale					
						AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*			
						**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**			
	Destinatari			destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C7	M	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0			
					T	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0
					F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	10	10	-	0	0	-	0	0	-	0	0
Diffusione di nuove metodologie formative	N° destinatari	0		Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione C8	M	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	2	2	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	2	2
					T	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	12	12	-	0	0	-	0	0	-	12	12
					F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	10	10	-	0	0	-	0	0	-	10	10
Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie	N° progetti	4.900		Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni D1 - D2 - D3 - D5 ¹²		1.106	0	0	1.093	1.041	1.004	716	1.052	1.052	776	956	932	810	473	498	25	545	366	1.006	293	438	0	918	951	72	75	112	5.604	5.353	5.353			

¹² In relazione all'azione D5, sono stati considerati i progetti nazionali di formazione del personale docente.

Ob S p e c.	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**
	Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione	N° progetti	0	Numer o di progett i approv ati, avv iati e conclus i in relazio ne all'azio ne D4		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	218	170	67	0	38	138	0	0	2	0	0	1	218	208	208	
	Formazione per docenti/personale amministrativo su nuove tecnologie	N° destinatari	95.000	Numer o di destinatari approvati, avv iati e conclus i in relazio ne alle azioni D1 - D2 - D3 - D5 ¹³	F	-	499	0	-	21.178	16.994	-	22.402	18.564	-	19.866	16.199	-	10.177	8.969	-	12.492	7.199	-	8.004	7.587	-	21.832	19.855	-	1.891	1.978	-	118.341	97.345
M					-	216	0	-	5.436	4.121	-	4.557	3.564	-	3.680	2.798	-	1.703	1.413	-	1.931	1.051	-	1.500	1.169	-	3.178	2.781	-	368	361	-	22.569	17.258	
T					-	715	0	-	26.614	21.115	-	26.959	22.128	-	23.546	18.997	-	11.880	10.382	-	14.423	8.250	-	9.504	8.756	-	25.010	22.636	-	2.259	2.339	-	140.910	114.603	
	Interventi per lo sviluppo della società dell'informazione	N° destinatari	0	Numer o di destinatari approvati, avv iati e conclus i in relazio ne all'azio ne D4	F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	14.488	4.781	-	1.167	5.833	-	1	32	-	0	0	-	15.656	10.646
M					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	1	0	-	3.026	1.063	-	320	1.240	-	0	6	-	0	0	-	3.347	2.309	
T					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	1	0	-	17.514	5.844	-	1.487	7.073	-	1	38	-	0	0	-	19.003	12.955	

¹³ In relazione all'azione D5, sono stati considerati i destinatari dei progetti nazionali di formazione del personale docente, conteggiati anche in relazione all'azione E2, in corrispondenza della quale sono attivati i presidi disciplinari a supporto delle azioni nazionali di formazione.

O b s e c t o r e	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**																								
E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	Interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio	N° progetti	0	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione E1		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	N° progetti	840	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni E2 – E3 – E4		0	0	0	200	167	0	284	241	310	216	135	190	52	165	185	388	248	83	490	381	340	101	279	397	0	5	116	1.731	1.621	1.621
	Interventi di rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio	N° centri	0	Numero di centri polifunzionali di servizio coinvolti in progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione E1		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C O S T O	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**
	Creazione di reti tematiche e di integrazione tra soggetti del territorio	N° scuole ¹⁴	840	Numero di scuole coinvolte in progetti approvati, avviati e conclusi in relazione alle azioni E2 – E3 – E4		0	0	0	117	99	0	171	154	155	178	108	127	42	114	142	249	201	81	288	253	240	101	164	245	0	5	106	459	441	441
F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del ciclo	N° progetti	4.700	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione F1		1.299	0	0	1.115	1.247	1.224	583	1.115	1.119	774	978	936	553	354	397	18	415	301	338	118	220	0	307	327	0	0	10	4.680	4.534	4.534
	Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del II ciclo	N° progetti	1.000	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione F2		333	0	0	231	306	298	146	237	228	128	176	173	141	97	103	8	97	64	70	34	73	0	64	69	0	0	3	1.057	1.011	1.011

¹⁴ In questo caso le singole scuole, pur avendo la possibilità di presentare più progetti su più annualità, sono state contate un'unica volta.

O B B O	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**
	co per le scuole del II ciclo			e conclusi in relazione all'azione F2	T	-	50	0	-	22.095	17.268	-	20.935	15.986	-	17.675	12.689	-	9.047	7.300	-	8.759	5.666	-	5.410	3.921	-	5.165	4.708	-	1	84	-	89.137	67.621
G) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	Interventi di creazione e sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti	N° progetti	40	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione G2		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Percorsi flessibili finalizzati al recupero delle dell'istruzione di base per giovani privi di titoli di studio e adulti	N° progetti	2.300	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione G1		480	0	0	506	458	396	366	519	484	405	534	491	445	192	261	30	364	212	279	131	271	0	235	262	0	0	56	2.511	2.433	2.433
	Tirocini e stage	N° progetti	205	Numero di progetti approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione G5		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Ob Spec.	Indicatore	Unità di misura	Target al 2013	Note esplicative	Gene re	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale		
						AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO*	AP*	AV*	CO**
						*	**	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**	*	*	**
	Iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative	N° progetti	1	Numer o di progett i approv ati, avviati e conclus i in relazio ne all'azio ne G3		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali	N° progetti	580	Numer o di progett i approv ati, avviati e conclus i in relazio ne all'azio ne G4		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	215	0	0	13	137	96	119	85	120	0	107	111	0	1	3	347	330	330		
	Interventi di creazione e sostegno ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti	N° destina tari	5.000	Numer o di destina tari approv ati, avviati e conclus i in relazio ne all'azio ne G2	F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
M					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Percorsi flessibili finalizzati al recupero delle	N° destina tari	125.000	Numer o di destina tari approv ati, avviati e	F	-	52	0	-	18.948	13.867	-	24.369	17.155	-	25.095	17.080	-	12.658	9.085	-	17.100	9.906	-	8.476	6.124	-	10.968	9.601	0	36	205	-	117.702	83.023
M					-	13	0	-	9.007	6.365	-	12.764	8.578	-	14.478	9.456	-	7.278	4.894	-	10.884	6.164	-	10.884	6.164	-	6.066	3.799	-	7.560	6.483	0	16	85	-

O b j e t t i v i	I n d i c a t o r e	U n i t à d i m i s u r a	T a r g e t t o 2 0 1 3	N o t e e s p l i c a t i v e	G e n e r e	2007			2008			2009			2010			2011			2012			2013			2014			2015			Totale				
						AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**	AP*	AV*	CO**		
	dell'istruzione di base per giovani privi di titoli di studio e adulti			conclusi in relazione all'azione G1	T	-	65	0	-	27.955	20.232	-	37.133	25.733	-	39.573	26.536	-	19.936	13.979	-	27.984	16.070	-	14.542	9.923	-	18.528	16.084	0	52	290	-	185.768	128.847		
	Tirocini e stage	N° destinatari	3.000	Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione G5	F	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0	0	-	0	0	
M					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0	-	0	0
T					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	0	0	0	0	-	0
	Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali	N° destinatari	30.000	Numero di destinatari approvati, avviati e conclusi in relazione all'azione G4	F	-	0	0	-	0	0	-	1	0	-	136	0	-	3.040	1.531	-	2.183	1.624	-	1.886	1.808	0	21	36	-	7.267	4.999					
M					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	1	0	-	89	0	-	1.780	890	-	1.143	903	-	1.115	958	0	18	20	-	4.146	2.771			
T					-	0	0	-	0	0	-	0	0	-	2	0	-	225	0	-	4.820	2.421	-	3.326	2.527	-	3.001	2.766	0	39	56	-	11.413	7.770			

ALLEGATO 3: I PROGETTI REALIZZATI DAL DFP NELL'AMBITO DELL'ASSE II “CAPACITÀ ISTITUZIONALE”

Titolo del progetto	Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche 2011-2013
Codice	H-1-FSE-2011-1
Data di inizio	Luglio 2011
Data di chiusura	Giugno 2015
Importo	€ 2.995991.90
Tipologia di destinatari	Personale delle istituzioni scolastiche
Destinatari potenziali	Ca. 450 istituzioni scolastiche nei percorsi
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	1400 scuole attraverso i seminari 2012 400 scuole attraverso i seminari 2014 508 scuole nei percorsi 2012 e 2013 Oltre 3000 unità di personale formate
Indicatori di realizzazione <i>(ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc)</i>	508 scuole coinvolte 434 partecipanti 382 Rapporti di autovalutazione, 323 piani di miglioramento 96 incontri realizzati 362 ore di formazione erogate in presenza e a distanza 29 scuole coinvolte per la presentazione delle esperienze 18 scuole coinvolte in eventi europei 50 facilitatori formati 15 unità di personale USR informate/formate 21 seminari informativi realizzati 4 percorsi di affiancamento conclusi 1 in fase di avvio
Breve descrizione delle attività svolte	
<p>L'intervento è stato rivolto ai Dirigenti Scolastici e responsabili della qualità delle Istituzioni Scolastiche e degli USR con la finalità di sostenere i processi di miglioramento, lo sviluppo di sistemi qualità e il rafforzamento dell'autonomia scolastica attraverso l'autovalutazione (mediante l'utilizzo del modello europeo CAF) e l'attivazione del ciclo di gestione della performance adeguando le competenze organizzative del sistema scolastico.</p> <p>Nel corso del 2013 le attività sono state dedicate alla realizzazione del Percorso CAF Education 2013.</p> <p>Il Percorso CAF Education ha previsto un'azione di trasferimento di conoscenze, affiancamento e supporto tecnico per la realizzazione del processo di autovalutazione e definizione del miglioramento che le scuole aderenti al Progetto hanno realizzato autonomamente nella propria organizzazione. Il Percorso è stato realizzato in modalità blended alternando attività in presenza con interventi formativi e di affiancamento consulenziale erogati a distanza attraverso un'apposita piattaforma online. Nello specifico l'offerta formativa e di assistenza ha previsto la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Webinar - seminari on line dedicati a diffondere conoscenza sul Modello CAF e knowhow sul processo di autovalutazione e miglioramento; - Aule virtuali - incontri di gruppo online tenuti da esperti (durante i quali i partecipanti possono intervenire in viva voce) per l'approfondimento dei temi trattati nei webinar, con un taglio più operativo attraverso esempi e simulazioni; - Incontri territoriali - incontri in presenza realizzati secondo una logica laboratoriale assolutamente innovativa, che ha alternato video di approfondimento, esercitazioni coinvolgenti e presentazione di esperienze. <p>Perché le scuole potessero partecipare consapevolmente al percorso di sperimentazione del modello CAF sono stati prodotti alcuni importanti strumenti di supporto resi disponibili attraverso l'area dedicata al Progetto nel sito www.qualitapa.gov.it :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guida al percorso, che fornisce le informazioni utili sulle caratteristiche generali del Percorso, sulle attività di formazione previste e sui diversi mezzi di supporto offerti; - Kit CAF Education, rivisitazione del precedente KIT prodotto nel percorso CAF 2012, che comprende l'insieme della documentazione, degli strumenti e del materiale utili alla realizzazione del processo di autovalutazione e miglioramento. Il Kit è stato integrato con una nuova release del software CAF education e-tool corredato di tutorial video e documentali. <p>E' stato inoltre attivato un Help desk per fornire un supporto one to one da parte degli esperti del Centro Risorse CAF, esclusivamente on line, alle scuole che a valle di Webinar, Aule virtuali e Incontri territoriali presentavano richieste di chiarimento o approfondimento.</p> <p>Un'ulteriore attività di supporto alle amministrazioni scolastiche partecipanti al Percorso è stata offerta dal team di Progetto, attraverso le segreterie regionali, che hanno presidiato la comunicazione con i referenti dell'autovalutazione e del miglioramento e fornito assistenza nella risoluzione di problemi legati all'accesso all'area riservata online o alla piattaforma di e-learning o all'invio della documentazione prevista.</p>	

La realizzazione di tutto il Percorso è stata accompagnata da un'intensa attività di monitoraggio del livello di partecipazione, del livello di apprendimento, dello stato di avanzamento delle attività e della qualità dei prodotti realizzati, allo scopo di adattare contenuti e azioni di supporto in itinere alle necessità delle scuole partecipanti. A supporto dell'attività di monitoraggio è stato predisposto e costantemente implementato un sistema informativo disponibile sul dominio del Centro Risorse Nazionale CAF.

Tutte le attività del Progetto sono state realizzate in stretto raccordo con il MIUR e il DFP, anche nell'ambito di apposite riunioni di lavoro del Comitato Tecnico Scientifico.

Nel corso del 2014 è stata data attuazione all'ultimo percorso sperimentale del Progetto denominato F@CILE CAF avviato, in considerazione dell'elevato numero di adesioni, assieme ad un percorso di “test” chiamato Open CAF.

Sono state complessivamente 143 le istituzioni scolastiche a cui il Progetto, attraverso i percorsi F@cile CAF e Open CAF, ha offerto l'opportunità di sperimentare il modello CAF&Education supportandole nella realizzazione di un processo di autovalutazione e miglioramento. Con il percorso F@CILE CAF le scuole sono state supportate alternativamente dall'help desk del progetto e dai facilitatori (vedi in seguito), con il percorso Open CAF solo dall'help desk.

Entrambi i percorsi sono stati strutturati attraverso una piattaforma on line che, seguendo gli step del processo di autovalutazione e pianificazione del miglioramento, ha consentito alle scuole di realizzare l'autovalutazione in autonomia.

Il livello di partecipazione (79% per F@cile CAF e 47% per Open CAF), e quindi il tasso di abbandono, è stato differente nei due percorsi probabilmente anche in ragione delle diverse modalità di supporto che li hanno caratterizzati. Le scuole di Open CAF, infatti, hanno potuto disporre esclusivamente degli strumenti forniti attraverso la piattaforma online e del supporto a distanza dell'help desk del CNRCAF, non essendo prevista, per questo percorso, la figura dei facilitatori che, in F@cile CAF, hanno supportato i GAV o, in alternativa, i Comitati di miglioramento rispettivamente nella realizzazione dell'AV e nella pianificazione del miglioramento.

Le ragioni che hanno comportato il ritiro dai percorsi sono comunque diverse: di tipo organizzativo (cambio del DS, dimensionamento, avvicendamento nei componenti del GAV) o la difficoltà a conciliare le attività proposte, rivelatesi per alcune scuole impegnative oltre le attese, con altri progetti già in corso di realizzazione (tra questi per esempio la sperimentazione Vales).

Percorso	Ammesse	Partecipanti	Livello di partecipazione
F@cile CAF	94	74	79%
Open CAF	49	23	47%
Totale 2014	143	97	

La percentuale di scuole partecipanti che ha completato il percorso predisponendo il RAV e il PdM è elevata in entrambi i percorsi, come dimostrano i dati riportati nella tabella seguente, e in linea con le percentuali raggiunte nelle passate edizioni del Progetto. Appare inoltre significativo il risultato raggiunto nell'ambito del percorso Open CAF: a fronte di un tasso di caduta significativamente più rilevante rispetto a F@cile CAF, tutte le scuole rimaste in gioco hanno dimostrato costanza, interesse e impegno e tutte hanno perseguito l'obiettivo finale.

Percorso	Partecipanti	RAV	% di consegna	PdM	% di consegna
F@cile CAF	74	62	84%	54	87%
Open CAF	23	20	87%	20	100%
Totale 2014	97	82		74	

Tutte le 74 scuole che hanno predisposto il RAV e il PdM, avendo rispettato la scadenza di consegna per entrambi o almeno 1 dei due documenti, riceveranno tra marzo e aprile 2015 il Feedback report integrato.

Il ruolo dei facilitatori

I facilitatori sono docenti e dirigenti di scuole che hanno realizzato l'autovalutazione CAF nel 2013 e che si sono rese disponibili a supportare altre scuole nell'utilizzo del Modello.

I facilitatori sono stati formati al ruolo e su alcune competenze relative al processo di autovalutazione e miglioramento e sono stati affiancati ciascuno ad una scuola in ragione della prossimità geografica.

I facilitatori si sono attenuti alle indicazioni fornite dallo staff, assicurando alle scuole inserite in F@cile CAF:

supporto motivazionale

collaborazione nel monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività

trasferimento di soluzioni tratte dalla propria esperienza pregressa nella realizzazione dell'AV

Il VI evento europeo CAF

Il CAF network europeo, che dal 2000 è impegnato nella diffusione del modello CAF, ha lavorato da marzo 2014 alla preparazione del VI Evento Europeo CAF, l'evento biennale dedicato alla community degli utenti CAF.

Nell'ambito della riunione svoltasi a Bruxelles il 21 marzo e dopo varie consultazioni gli stati membri (Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna) sono stati tutti concordi nell'affidare la realizzazione dell'evento all'Italia e di destinarlo al settore scolastico in considerazione della sua rilevanza e significatività per il sistema Paese (580 dei 3500 utenti CAF iscritti nel DB europeo appartengono al settore scolastico) nonché dei positivi risultati raggiunti con il progetto.

Da marzo a giugno si è lavorato a:

la costituzione di un Working Group Education costituito dagli Stati Membri più attivi nell'utilizzo del modello CAF & Education: Italia, Belgio, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Portogallo e Slovacchia

la definizione dei contenuti dell'evento. L'evento è stato concepito in modalità particolarmente innovativa: sarà un forum di discussione per presentare i risultati della Quarta indagine europea sull'utilizzo del modello CAF e prevedrà l'organizzazione di agorà come momenti di riflessione per scambiare e raccogliere idee sugli sviluppi futuri del modello CAF e sul contributo che il modello può dare al miglioramento delle performance delle organizzazioni scolastiche. La data individuata per la realizzazione è il 14 novembre 2014

la definizione della Quarta indagine Europea sull'utilizzo del Modello CAF che sarà curata dall'EIPA e che si propone di verificare l'impatto dell'utilizzo del modello sul miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche.

L'evento è stato realizzato nell'ambito delle iniziative del semestre di presidenza italiana dell'UE dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con i CAF National Correspondent dell'EUPAN (European Public Administration Network).

L'evento, della durata di un giorno, è stato articolato in 5 sessioni plenarie, 3 sessioni parallele, 2 panel discussion e 2 agorà. Hanno preso parte all'evento oltre 200 partecipanti, provenienti da 24 Stati Membri e da Russia, Norvegia, Macedonia e Capo Verde, interessati a confrontarsi sul tema dell'autovalutazione e del miglioramento continuo della performance con il modello CAF.

La rilevazione della customer satisfaction a valle dell'evento. Il livello di soddisfazione è stato estremamente elevato: il 55% dei partecipanti ha infatti attribuito all'evento un giudizio medio di 8 su scala da 1 a 10. Si tratta di un ottimo risultato che dimostra che il livello di attenzione del settore scolastico per questi temi trova risposta nella qualità degli interventi e delle iniziative realizzati. Per dare visibilità ai risultati e agli output dell'evento il Centro Risorse CAF in collaborazione con l'EIPA ha realizzato un numero speciale della Newsletter CAF interamente dedicato all'Evento CAF e alle sfide future.

Titolo del progetto	Sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e social networking
Codice	H2 - FSE - 2011-1
Data di inizio	Luglio 2011
Data di chiusura	Giugno 2015
Importo	5.799.478,60
Tipologia di destinatari	Dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, assistenti amministrativi delle istituzioni scolastiche delle regioni Obiettivo Convergenza e funzionari delle strutture di servizio (USR, USP, ecc.)
Destinatari potenziali	(da Progettazione esecutiva approvata) potenziali: 12.000 frequenza attesa: 6.000
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	6.785 (dato riferito ai partecipanti ai tre moduli) 3.046 (dato riferito ai partecipanti al solo modulo obbligatorio <i>Attività negoziale</i>)
Indicatori di realizzazione (ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc.)	n° di corsi svolti: 124 (previsti: 150) n° materiali didattici: 11 n° rapporti di monitoraggio attività formativa: 2
Breve descrizione delle attività svolte	
<p>L'iniziativa rivolta ai Dirigenti Scolastici, DSGA e collaboratori amministrativi delle Istituzioni Scolastiche, ha avuto la finalità, in un più generale contesto di riforma della PA, di approfondire le conoscenze degli strumenti giuridici e amministrativi per un rafforzamento delle competenze manageriali dei dirigenti scolastici e dei direttori amministrativi relativamente alla gestione amministrativa, procedurale e contabile delle strutture scolastiche.</p> <p>Sono state realizzate attività formative e azioni di e-learning e networking e, nel contempo, sono state attuate attività seminariali; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le attività formative (<i>Attività 1 – Corso di formazione</i>) sono state avviate e concluse ulteriori 28 edizioni di corso (di tre moduli ciascuno, per 10 gg./edizione), per un totale, dall'avvio attività, pari a 152 su 150 previste. Su un totale netto di 8.495 partecipanti (dati al 31.12.2014 - Attività negoziale: 3.807; Programma annuale: 2.490; Gestione del programma annuale: 2.198), oltre il 90%, in ciascuna delle regioni “Convergenza”, ha espresso una valutazione complessiva dell'attività con giudizio tra buono e ottimo (attività conclusa) • per quanto attiene le attività seminariali (<i>Attività 2 – Workshop</i>) sono stati avviati e conclusi 11 workshop su 11 previsti, per 5gg./workshop. Anche qui, su un totale netto di 356 partecipanti, oltre il 90%, in ciascuna delle regioni “Convergenza”, ha espresso una valutazione complessiva dell'attività con giudizio tra buono e ottimo (attività conclusa) • per quanto riguarda le ulteriori attività seminariali (<i>Attività 2 – Seminari</i>) sono stati predisposti i calendari delle attività che saranno svolte e completate entro aprile 2015 e la predisposizione dei materiali didattici (cartacei e non) a supporto dell'attività stessa: in sintesi, 4 seminari della durata di tre gg. ciascuno, svolti presso i capoluoghi di regione, cui sarà consentita la partecipazione anche di coloro che non hanno frequentato le precedenti fasi, con l'aggiunta della figura del collaboratore del dirigente scolastico • con riferimento alle azioni di e-learning/networking (<i>Attività 3 – Azioni di e-learning e networking</i>) sono stati predisposte e pubblicate on-line: <ul style="list-style-type: none"> ○ una sezione dedicata ad una scelta ragionata in materia di attività negoziale di precipuo interesse per le istituzioni scolastiche, denominata “Rassegne giurisprudenziali, sentenze, decreti ministeriali e regolamenti comunitari” ○ una sezione di oltre 50 FAQ in materia di attività negoziale e gestione del programma annuale), raccogliendo ed elaborando i quesiti posti dai partecipanti alle attività di aula ○ specifici forum di discussione in materia di pof e programmazione annuale ○ ulteriori strumenti didattici (LO – learning object), dedicati, in particolare, a <i>La programmazione del piano dell'offerta formativa e Soglie europee e scolastiche nell'attività negoziale.</i> 	

Titolo del progetto	Task-Force e Servizi integrati di accompagnamento sulle attività negoziali
Codice	H-2-FSE-2012-1
Data di inizio	28 Agosto 2012
Data di chiusura	30 Giugno 2015
Importo	€ 3.100.000,00
Tipologia di destinatari	I destinatari dell'intervento sono i dirigenti scolastici e i direttori dei servizi generali e amministrativi delle istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza.
Destinatari potenziali	Ca. 1.600 istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza.
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	Scuole coinvolte in attività di sportello: 428 Contatti help desk: 2.980
Indicatori di realizzazione <i>(ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc.)</i>	5 laboratori tematici: “Procedure per l'esecuzione dei lavori: strumenti operativi ed esperienze applicative” “La scelta della procedura di gara” “Presentazione del Manuale delle procedure per l'esecuzione dei lavori” 460 partecipanti ca. 7 check list stato di avanzamento attività 1 database dei quesiti e delle risposte che raccoglie e restituisce i quesiti formulati dall'Help desk 1 Manuale delle procedure per l'esecuzione dei lavori, corredato di tutti i format necessari per l'esecuzione dei lavori (circa 25)
Breve descrizione delle attività svolte	
<p>Nel corso dell'anno 2014 è proseguita e si è intensificata l'attività di help desk nelle 4 Regioni così come le attività di laboratorio, nonché quelle di sportello, rivolte ai DSDSGA delle scuole che gestiscono progetti a valere sull'Asse II del PON FESR “Ambienti per l'apprendimento”, che sono in fase di attuazione, si è svolta, come programmata, in Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. Tale attività si esplica in un affiancamento diretto da parte delle Task Force territoriali ed è finalizzato alla soluzione delle problematiche gestionali ed attuative, con riferimento agli aspetti tecnici, giuridici e contabili. Nel periodo di riferimento si è provveduto a verificare e validare la documentazione relativa alle suddette 7 fasi di avanzamento dei progetti presenti sulla piattaforma INDIRE. In particolare, per la fase “contratto” si è provveduto a verificare il flusso di istruttoria e validazione da parte delle TF territoriali, coordinare i controlli con gli esperti giuridici centrali e validare sulla piattaforma i contratti. Per le fasi “Rimodulazione QE”, “SAL” e “Variante” la TF Centrale ha preso in carico tutta la procedura, con l'esame della documentazione, gestione dell'intero ciclo di integrazione e modifica con le scuole, risoluzione di problematiche, aggiornamento delle procedure, risoluzione di casi atipici in raccordo con l'AdG, e validazione finale sulla piattaforma INDIRE. Per le fasi “Chiusura lavori” e “Collaudo” la TF centrale ha operato un secondo controllo sull'istruttoria delle TF territoriali per garantire un maggiore rigore nella validazione. In particolare sono stati validati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratti: 107 • Rimodulazioni QTE: 73 • SAL: 357 • Variante: 23 • Chiusura: 9 • Collaudo: 9 <p>Si segnala che i SAL approvati nel 2014 fanno ammontare a circa 40 milioni di euro (fra progetti PON e POR) l'importo di rimborsi ricevuti dalle scuole.</p> <p>Tale attività ha previsto anche un continuo lavoro di controllo e aggiornamento delle check-list operative necessarie alla validazione nonché dei format consegnati alle scuole. Le check-list corrette e aggiornate in questo semestre sono state quelle del “Contratti”, “Consegna lavori”, “Chiusura lavori” e “Collaudo”. I format aggiornati sono stati: “Schema di contratto”, “Certificato ultimazione lavori”, “Relazione sul conto finale”, “certificato di regolare esecuzione”, “richiesta approvazione perizia”, “Schema atto di sottomissione”, “Verbale di consegna lavori”. Di seguito l'elenco delle check-list ad oggi prodotte, condivise e validate dall'AdG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contratto • Rimodulazione QE • Consegna Lavori • SAL • Variante • Chiusura Lavori • Collaudo 	

Il Progetto “Servizi Integrati” ha previsto, inoltre, fra le sue azioni la realizzazione di un supporto manualistico ai Dirigenti scolastici ed ai Direttori amministrativi degli istituti scolastici impegnati nella messa a punto e nella gestione di procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento di appalti di lavori, servizi o forniture e nella gestione dei rapporti contrattuali che ne conseguono, con un focus orientato sulla realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari e sugli adempimenti di cui gli istituti beneficiari si devono far carico ai fini del riconoscimento della spesa. Nei mesi di gennaio e febbraio 2014 sono stati realizzati quattro laboratori regionali per presentare il Manuale delle procedure di esecuzione dei lavori ed la relativa applicazione pratica, attraverso la risoluzione di casi di studio. I destinatari principali sono stati i Dirigenti Scolastici (DS), i Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) delle istituzioni scolastiche delle regioni Obiettivo Convergenza e i loro collaboratori. I laboratori, realizzati con una metodologia attiva finalizzata ad un grande coinvolgimento dei partecipanti, hanno previsto sessioni di spiegazione teorica e sessioni di esercitazioni attraverso la lettura e l’analisi di casi concreti o FAQ trattate nell’ambito del Progetto Task Force. Tutto ciò finalizzato anche a favorire il raggiungimento della spesa in maniera efficace e tempi rapidi. Si riportano di seguito le principali tematiche che sono state oggetto di approfondimento dei laboratori:

- Procedure relative alla sicurezza
- Avvio alla esecuzione dei lavori
- Consegna dei lavori
- Avanzamento dei lavori
- Varianti in corso d’opera
- Proroghe
- Conclusione dei lavori e collaudo

Parallelamente è stata avviata l’attività di Help Desk svolta dalla Task Force centrale al fine di fornire rapido e costante supporto per la risoluzione di criticità, più o meno complesse, presentate dalle Scuole.

Titolo del progetto	Formazione in presenza e a distanza sulle attività negoziali
Codice	H-2-FSE-2012-2
Data di inizio	28/08/2012
Data di chiusura	30/06/2015
Importo	€ 400.000,00
Tipologia di destinatari	Sono destinatari principali dell'azione formativa proposta dal progetto: Dirigenti Scolastici (DS), e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) delle istituzioni scolastiche delle regioni Obiettivo Convergenza e i loro collaboratori.
Destinatari potenziali	I DS e i DSGA delle 1600 scuole dislocate sul territorio delle Regioni Obiettivo Convergenza e chiamate a realizzare opere pubbliche, sull'Asse II del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento". Funzionari delle Unità Scolastiche Regionali (USR)
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	Le Unità Scolastiche Regionali dislocate nelle seguenti Regioni: Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.
Indicatori di realizzazione (ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc.)	4 incontri realizzati con gli esponenti delle Unità Scolastiche Regionali di Campania, Sicilia, Puglia e Calabria. 1 e-Book intitolato "Manuale per la formazione sulle tematiche delle opere pubbliche" 5 Learning object su Sicurezza e legalità Iscritti alla piattaforma 1393 account attivati - partecipanti attivi su Moodle 92 1 Piattaforma E-Learning 2000 CD- ROM multimediale sui temi della Sicurezza e Legalità
Breve descrizione delle attività svolte	
<p>Nel periodo di riferimento, a seguito delle richieste di modifica del progetto esecutivo, si è provveduto alla realizzazione e conseguente presentazione di una nuova versione della progettazione che tenesse in debita considerazione le richieste pervenute dal committente e le criticità emerse dal confronto con gli Uffici Scolastici Regionali espressione dei principali beneficiari dell'azione formativa. E' stata rielaborata la proposta predisponendo l'architettura delle attività didattiche da realizzare. Sulla base dell'identificazione del target di riferimento è stata operata un'azione di comparazione della nuova tipologia d'intervento didattico rispetto alle esigenze emerse dai precedenti incontri realizzati con gli USR. Inoltre è stato dato seguito a quanto richiesto con nota MIUR prot. n° AOODGAI/8225 del 23 settembre 2014. In particolare, nei giorni 9, 10 e 11 ottobre 2014, Formez PA ha partecipato alla XII Edizione della manifestazione "3 Giorni per la Scuola" presso la Città della Scienza di Napoli, nella tensostruttura della sezione "istituzionale", come da citata nota Miur. Lo stand è stato visitato da circa 152 insegnanti. Alla luce di quanto previsto dalla nota citata, si rende necessario proporre un nuovo budget di progetto (si allega il budget approvato e la proposta di rimodulazione). Durante la 3 Giorni è stato possibile:</p> <p>Accedere a Agorà ForMIURSmartcommunity; Ritirare e visionare materiali didattici e prodotti multimediali; Accedere, con il supporto di esperti Formez, ai servizi on line della piattaforma ForMiur e nello specifico ai corsi e-learning Moodle; ottenere le credenziali per accedere al corso in autoapprendimento "Attività negoziali". L'accesso al corso "Attività negoziali" sul sito http://elearning.formiur.formez.it è stato reso disponibile a 1393 partecipanti di cui circa 300 hanno richiesto l'iscrizione attraverso il form on-line presente su Agorà ForMIURSmartcommunity.</p>	

Titolo del progetto	Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei controllori di primo livello dei PON “Competenze per lo Sviluppo” (FSE) e “Ambienti per l'apprendimento” (FESR)
Codice	H-3-FSE-2011-1
Data di inizio	Luglio 2011
Data di chiusura	Giugno 2015
Importo	1.200.000
Tipologia di destinatari	I destinatari degli interventi sono tutti i funzionari che esercitano la funzione di controllore di primo livello in loco appartenenti agli Uffici Centrali dell'Autorità di Gestione, nonché degli Uffici Territoriali USR e USP delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Sulla base delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione e dagli Uffici Scolastici Regionali, sono stati coinvolti nelle attività anche i funzionari che, pur non avendo mai svolto controlli di primo livello in loco, sono soggetti potenzialmente da coinvolgere nelle attività di controllo. L'ampliamento della platea dei controllori di primo livello è stato determinato da una duplice esigenza: 1) sostituire il personale in via di pensionamento; 2) rafforzare le strutture visto il crescente numero di controllori in loco da effettuare.
Destinatari potenziali	Tutti i funzionari degli Uffici Scolastici Regionali, chiamati all'esecuzione dei controlli di primo livello.
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	Sono stati coinvolti nelle attività tutti i controllori di primo livello appartenenti agli Uffici Scolastici Regionali di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Dando poi seguito alla richiesta dell'Autorità di Gestione le attività sono state rivolte anche a funzionari degli stessi Uffici Regionali, da formare per l'avvio all'attività di controllo.
Indicatori di realizzazione <i>(ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc.)</i>	50 Numero di laboratori realizzati a livello regionale 3 Numero di laboratori realizzati a livello interregionale 287 Numero partecipanti ai laboratori realizzati a livello regionale 170 Numero di partecipanti ai laboratori realizzati a livello interregionale 8 Report (2 per ogni territorio regionale) 3 Learning Object (Education Games) sui temi: La verifica del collaudo nella procedura di acquisto di beni; Il Personale interno; Il Personale esterno.
Breve descrizione delle attività svolte	
Sono state realizzate le seguenti attività:	
Linea di attività LABORATORI	
<i>1.3 Laboratori territoriali di simulazione gestione ciclo di controllo articolati per USR e 1.4 Laboratori territoriali per l'acquisizione di conoscenze di base</i>	
Nel periodo di riferimento, è stata creata e resa operativa una community on line (http://network.formiur.formez.it/), dedicata ai funzionari degli Uffici Scolastici Regionali impegnati nell'esecuzione dei controlli di primo livello in loco. La “comunità dei controllori di primo livello” si pone l'obiettivo di diventare un luogo di confronto tra gli utenti, che operano su territori e interventi progettuali differenti, ma che affrontano le medesime criticità. Oltre a dare un'informativa sulle attività di progetto e sulle novità inerenti la normativa e la manualistica di interesse, la comunità rende disponibili i materiali didattici utilizzati nel corso delle attività formative.	
E' stata poi avviata la progettazione di esercitazioni che, attraverso l'utilizzo di tecniche di e-learning, consentano ai controllori di analizzare le criticità e le irregolarità ricorrenti. Queste esercitazioni, dal punto di vista metodologico, si presentano come approfondimento di specifici temi/argomenti. In particolare i Learning Object prodotti hanno ad oggetto l'approfondimento delle problematiche del collaudo, del personale interno, del personale esterno.	
<i>Attività 1.4 - “Laboratori territoriali per l'acquisizione di conoscenze di base”</i>	
Nel periodo di riferimento è stato realizzato nei diversi territori regionali un laboratorio rivolto ai funzionari senza esperienza diretta nei controlli di primo livello in loco. Il laboratorio è stato finalizzato ad un riesame delle procedure e degli strumenti di lavoro, con particolare riferimento a:	
<ul style="list-style-type: none"> • procedura relativa alla selezione degli esperti; • procedura relativa all'acquisto di beni e servizi; • strumenti a disposizione del controllore di primo livello in loco. 	
Il laboratorio è stato strutturato su due giornate che sono state centrate su:	

- Rilettura delle procedure per la selezione del personale;
- Illustrazione degli strumenti del controllo e test in ambiente di prova per il caricamento di un verbale di controllo;
- Rilettura delle procedure per l’acquisizione di beni e servizi;
- Confronto tra i partecipanti sull’approccio al controllo.

Ai partecipanti è stato consegnato un quaderno, contenente schede di sintesi relative ad alcune tipologie di spese ammissibili più ricorrenti. Le stesse schede sono disponibili anche nell’ambito della “comunità dei controllori di primo livello”.

Linea di attività **COMUNITA’ PROFESSIONALE**

Attività 2.2 - “Workshop regionali e interregionali (per standardizzazione di procedure di controllo)”

E’ stato avviato un workshop interregionale da dedicare al tema dei controlli di primo livello in loco sugli interventi cofinanziati dall’Asse II del PON FESR. Tenuto conto della complessità del controllo, il percorso è articolato nei seguenti step:

- Elaborazione di una check list per i controlli in loco Asse II FESR;
- Illustrazione del percorso e degli strumenti agli USR delle 4 Regioni del sud in un incontro ad hoc e confronto con gli stessi;
- Individuazione di 1 Piano in ogni territorio regionale che presenti le caratteristiche necessarie alla sperimentazione;
- Individuazione di uno o più controllori esperti per ciascuna Regione che possa essere impegnato nella realizzazione del controllo sperimentale;
- Realizzazione della sperimentazione sui 4 territori regionali;
- Analisi degli elementi e delle criticità emerse nel corso della sperimentazione;
- Revisione degli strumenti a disposizione del controllore di primo livello in loco, sulla base delle evidenze emerse nel corso della sperimentazione;
- Formazione per tutti i funzionari da coinvolgere nei controlli di primo livello in loco sull’Asse II del FESR (circa 50 persone, distribuite sui diversi territori regionali).

Dal mese di ottobre il percorso è stato avviato. Le attività previste dai punti da 1 a 4 sono state completate. A gennaio 2015 dovrà essere avviata la fase di sperimentazione, utile per testare non solo gli strumenti ma anche le modalità del controllo e la tempistica (di conseguenza l’impegno richiesto ai controllori).

Attività 2.3 - “Conferenze 2014 - 2020”

D’intesa con l’Autorità di Gestione è stata concordata la realizzazione di una conferenza dedicata all’approfondimento delle seguenti tematiche:

- quadro comunitario e nazionale di riferimento per il periodo 2014-2020;
- modalità di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2014-2020.

La conferenza dovrebbe avere carattere residenziale e coinvolgere sia gli Uffici del Ministero che gli Uffici Scolastici Regionali, coinvolti nell’attuazione dei Programmi Operativi a titolarità MIUR. Al momento non sono stati fatti ulteriori passi in avanti, sebbene la partecipazione del FormezPA alla manifestazione JobOrienta a Verona (fine novembre) ne ha rafforzato l’idea del fabbisogno. Il FormezPA infatti ha preso parte a tale manifestazione sia con la presenza di uno stand sia con un seminario dal titolo “La scuola e i Fondi UE: proposte, esperienze ed iniziative”. Il seminario ha visto la presenza di partecipanti di diversa provenienza - Uffici Scolastici Regionali, Dirigenti Scolastici, insegnanti, ecc. - principalmente appartenenti al Centro Nord. L’interesse è stato massimo e i principali fabbisogni emersi sono riconducibili ai seguenti temi:

- informativa sulla nuova programmazione dei fondi comunitari;
- conoscenza di bandi/avvisi sia a valere sui PON che sui POR;
- supporto alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio dei progetti cofinanziati.

Si tratta solo di una piccola parte dei possibili temi di interesse, che però può rappresentare il filo conduttore per la progettazione di un evento maggiormente focalizzato sia dal punto di vista del target che dei contenuti.

Attività 3.1 - Coordinamento, Monitoraggio, Valutazione

L'attività di “coordinamento monitoraggio e valutazione” è proseguita attraverso:

- la realizzazione di periodiche riunioni del gruppo di lavoro per la verifica in itinere dell'allineamento delle attività progettuali rispetto a quanto definito in sede di Cabina di Regia;
- la realizzazione di incontri con l'Ufficio dell'Autorità di Gestione dei PON a titolarità del MIUR per la programmazione ed il monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività progettuali;
- il monitoraggio delle attività sui diversi territori, anche attraverso utilizzo della piattaforma GPU – Indire;
- la gestione amministrativa, contabile e finanziaria del progetto.

Titolo del progetto	Azione di sistema per l'accrescimento delle competenze dei revisori dei conti che operano per conto dell'autorità di audit dei PON “Competenze per lo sviluppo” (FSE) e “Ambienti per l'apprendimento” (FESR)
Codice	H-3-FSE-2011-2
Data di inizio	Novembre 2012
Data di chiusura	Giugno 2015
Importo	1.250.000,00 euro
Tipologia di destinatari	I cosiddetti <i>Controllori di secondo livello</i> , ossia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'universo dei revisori dei conti nominati dall'autorità di Audit per effettuare i Controlli di secondo livello, nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza. ▪ i funzionari ed i dirigenti dell'amministrazione MIUR, nominati o in attesa di nomina, che possono essere selezionati dall'autorità di Audit per eseguire i Controlli di secondo livello.
Destinatari potenziali	303 revisori dei conti delle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e del MIUR
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	274 revisori dei conti (90% del totale)
Indicatori di realizzazione <i>(ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc)</i>	11 classi gestite nelle quattro regioni: Puglia (2 classi), Campania (4 classi), Calabria (2 classi), Sicilia (2 classi) e al MIUR (1 classi); 25 giornate di laboratorio effettuate nel 2014, per un totale di 585 giornate persona impegnate; 85% del programma dei laboratori realizzato; 164 giornate su 194 previste dal progetto esecutivo.
Breve descrizione delle attività svolte	
<p>Le attività si sono concentrate sui laboratori di formazione e apprendimento. L'attività formativa è stata svolta sui seguenti ambiti tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cottimo fiduciario e Scelta esperti esterni (3 laboratori) • Simulazione di un controllo sui fondi FSE (4 laboratori) • L'audit nelle istituzioni scolastiche (2 laboratorio) • L'attività negoziale per il PON FESR (2 laboratorio) • nuove Check List 2014 (14 laboratori). <p>Il controllo di qualità nello svolgimento delle aule laboratoriali viene attuato secondo due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo livello è effettuato in via continuativa dal Tutor di aula, che nel corso dei laboratori verifica la coerenza dell'attività di docenza con il programma previsto per il laboratorio, la qualità della risposta dell'aula e l'efficienza dell'organizzazione e dei servizi; • il secondo livello è effettuato a campione dal responsabile del Progetto, o da un suo incaricato, secondo le stesse modalità del controllo di primo livello. <p>Come previsto dal Piano di progetto, la localizzazione dei Laboratori ha carattere regionale, e si avvale, al massimo grado possibile, della rete degli Istituti indicati dagli Uffici Scolastici Regionali, dotati di infrastrutture didattiche e servizi di livello adeguato.</p> <p>Con gli U.S.R. sono stati condivisi: gli obiettivi e le linee di attività, la metodologia didattica e i contenuti formativi, l'organizzazione dei seminari e dei laboratori, i questionari per la rilevazione delle conoscenze. Con l'A.d.A. sono stati ultimati i contenuti dei laboratori e l'organizzazione degli stessi.</p> <p>Inoltre nel corso del 2014 sono state portate a termine le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e realizzazione di una APP “I-Check - Guida intelligente all'effettuazione dei controlli”, articolata per FSE e FESR, che consentirà ai revisori di poter consultare le check list FSE e FESR e le relative indicazioni operative direttamente da tablet/smartphone. La diffusione avverrà attraverso la Comunità di pratica; • predisposizione delle schede di progettazione per la realizzazione di learning object a cura del progetto AGORA' a partire dalle slide dei laboratori: “Cottimo fiduciario” con contestuale revisione ed aggiornamento delle stesse. <p>produzione didattica del progetto, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • slide dei laboratori e dei seminari; • indice ragionato della normativa, articolato in: Normativa europea, Normativa nazionale, Normativa Autorità di Gestione; • Giurisprudenza esplicativa delle tematiche principali sugli appalti pubblici; • Slide per le Check list 2014, contenente le check list ed alcuni documenti esplicativi; • Raccolta documentazione presso i quattro USR del materiale contenuto nei faldoni oggetto di controlli effettuati dai revisori sui progetti PON FSE e FESR; • Realizzazione delle slide relative ai laboratori tematici sui casi pratici FSE, FESR Beni e servizi e FESR lavori con contestuale predisposizione dei “faldoni” oggetto delle esercitazioni in aula; 	

- Arricchimento ed aggiornamento dell’Indice ragionato della normativa, articolato in: Normativa europea, Normativa nazionale, Normativa Autorità di Gestione.

Nell’ambito delle attività di monitoraggio e coordinamento In particolare, è stato dato supporto all’AdA nella predisposizione delle risposte alle richieste fatte nel corso della visita del Controllori UE. Sono state predisposte diverse relazioni per l’AdA sul consuntivo e sulla ripianificazione a finire della programmazione dei laboratori e dei seminari.

Titolo del progetto	Agorà: il portale Formiur: valorizzare l'informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici
Codice	H-3-FSE –2011-3
Data di inizio	Data inizio: Dicembre 2012
Data di chiusura	Data fine: Settembre 2014 - Proroga al 30/06/2015
Importo	€ 750.000,00
Tipologia di destinatari	Dirigenti e funzionari dell'amministrazione scolastica centrale del MIUR e periferica degli USR, USP, DS, DSGA (obiettivo convergenza)
Destinatari potenziali	4.500 istituti scolastici
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	<p>Sito tematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 17.158 utenti - 95.611 pagine visualizzate - 27,9% di visitatori di ritorno <p>Newsletter:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6.617 destinatari in ciascuna delle singole edizioni (4 totali) del notiziario di diffusione e aggiornamento delle attività e dei servizi ForMiur "Smartcommunity Informa" <p>E-learning:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7.835 utenti attivati/profilati <p>Network:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 51 iscritti
Indicatori di realizzazione (ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc.)	<p>Informazione e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa on line del sito web (http://formiur.formez.it/) - 755 contenuti pubblicati e relative immagini per le tipologie documentali presenti (Domande e Risposte, Manuali e Guide, Notizie, Normativa); - 4 edizioni del notiziario di diffusione e aggiornamento delle attività e dei servizi ForMiur "Smartcommunity Informa" <p>Help Desk Scuole obiettivo convergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - 308 i quesiti complessivi provenienti dalle task force presenti nel repository di pubblicazione di cui [72 nuovi rispetto al 2013] - 105 D&R revisionate e adattate ai fini della pubblicazione sul sito pubblico <p>e-Learning & Comunità <u>e-Learning</u></p> <p><i>Progetto CAD:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 575 utenti attivati/profilati; - 58 edizioni gestite - 58 report gestiti - 5.011 questionari compilati attraverso l'attività del progetto CAD <p><i>Progetto CAF</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.831 ore di ore formazione sincrona a distanza amministrate e gestite mediante Assistenza Tecnica - 753 utenze attivate e gestite, tramite piattaforma Adobe Connect <p><i>Progetto DSDSGA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti attivati/profilati: 5.114 <p><i>Progetto Attività Negoziali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti attivati/profilati: 1.393 <p><i>Tutti i progetti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accessi effettuati nel periodo hanno totalizzato 187.702 interazioni (pagine visualizzate); - i learning project fruiti sono stati 638 per una fruizione totale in ore pari a circa 106. <p>Network:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 51 iscritti - 1 comunità attivata - 7 segnalazioni (parte pubblica) - 10 interventi (parte pubblica) - 5 notizie (parte pubblica)
Breve descrizione delle attività svolte	

Le attività realizzate per linea di attività sono state le seguenti:

Informazione e comunicazione

- Messa on line del sito web pubblico: ForMiurSmartCommunity (marzo 2014)
- Manutenzione e implementazione del sito web pubblico: ForMiurSmartCommunity;
- Analisi di usabilità del sito e test con un panel di utenti finali (Direttori Scolastici, DSGA) coinvolti in collaborazione con l'USR Sicilia. Elaborazione di report di sintesi dei risultati e conseguente individuazione dei miglioramenti da apportare ai fini di un re-layout grafico e funzionale;
- Monitoraggio degli accessi del sito;
- Sviluppo evolutivo del sito (modifica e implementazione nuove sezioni, box, della Home Page: video interviste, learning object, guide utili)
- Analisi, studio e disegno del re-layout grafico e funzionale del sito e del network avviato a seguito dell'analisi di usabilità;

Trasversalmente a tutte le linee di progetto è continuata la gestione e manutenzione dell'infrastruttura informatica e lo sviluppo evolutivo che rende possibile il funzionamento delle varie piattaforme di supporto CMS e LMS (per sito, ambienti e-learning e aree di lavoro e comunità).

La gestione e pubblicazione dei contenuti è avvenuta sulla base del piano editoriale predisposto in raccordo con i responsabili e referenti dei progetti ForMiur e su cui è stata programmata e realizzata l'attività redazionale.

Il gruppo di redazione di Agorà ha svolto attività di redazione (editing e adattamento dei contenuti prodotti dai singoli progetti ForMiur ai fini della pubblicazione on line.

Sono state prodotte 4 edizioni del notiziario di diffusione e aggiornamento ForMiur “Smartcommunity Informa”.

Attività di promozione e comunicazione del progetto e del portale Formiur presso:

- Smart Education& Technology days - Città della Scienza - Napoli (2 giornate)
- Seminario "La scuola e i Fondi UE: proposte, esperienze ed iniziative"
- JobOrienta, Fiera di Verona (3 giornate).

Help Desk Scuole Obiettivo Convergenza

- Amministrazione dell'area di lavoro on line riservata all'Help Desk per la redazione e archiviazione delle Domande e Risposte nell'apposito repository a supporto dell'attività di Help Desk;
- Predisposizione e redazione di Domande e Risposte (D&R) tratte da documenti ufficiali (Normativa e Circolari Miur) e inserimento nel repository di pubblicazione D&R. Le D&R redatte sono disponibili e di supporto all'attività di help desk e pubblicabili sul sito web FormiurSmartCommunity
- Revisione editoriale e validazione dei quesiti e delle risposte provenienti dal data base di produzione delle Task Force regionali (USR), ai fini della pubblicazione nel repository delle D&R riservato all'Help Desk centrale e della pubblicazione sul sito web FormiurSmartCommunity;
- Test e messa in produzione del sistema di CRM per la gestione e il monitoraggio delle chiamate e delle istanze che perverranno all'Help Desk ForMiur attraverso numero verde e sito web.

e-Learning e Comunità

- Amministrazione e Assistenza Tecnica per gli ambienti e-learning e le aree di lavoro attivate (CAD, DSDSGA, Controlli II, Task Force, Help desk, Controlli I, CAF, Attività negoziali), a supporto delle attività dei progetti ForMiur di e-learning: assistenza a distanza e collaborazione produttiva. Gestione e profilazione dei ruoli e delle utenze.
- Manutenzione del sistema di reporting on line dei dati rilevati mediante i questionari di assessment della compliance in materia di semplificazione e per il progetto CAD. Gestione e esportazione dei dati ai fini di successive elaborazioni.
- Assistenza metodologica per la gestione di ambienti, attività in e-learning e di collaborazione produttiva per e-tutor e technology steward impegnati nella realizzazione delle attività on line Formiur e la produzione di learningobject.
- Attivazione comunità “Controllori I”.

L'attività di assistenza si è svolta attraverso un costante raccordo e supporto a tutor e technology steward. In particolare è stato realizzato un incontro, con esperti instructional designer dedicato alla metodologia e standard di progettazione e produzione di contenuti per l'e-learning.

Nel periodo di riferimento è stato inoltre realizzato il laboratorio per la progettazione e realizzazione di Learning Object interattivi mediante software articulatestoryline. Il laboratorio ha previsto 6 giornate di approfondimento e scambio su standard metodologici e di progettazione e produzione di LO, e principali funzionalità offerte dalla suite articolate. Le giornate hanno coinvolto 8 risorse Formiur (web content manager, tutor e formatori) impegnate nella progettazione e realizzazione di materiali multimediali e interattivi per il web.

Attività network

Content management e animazione network attraverso: segnalazioni, commenti, articoli e notizie di interesse comune

Titolo del progetto	“Semplificazione e nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale”
Codice	H-4-FSE-2012-1
Data di inizio	28 agosto 2012
Data di chiusura	30 giugno 2015
Importo	€ 1.320.000,00 <i>Atto aggiuntivo del 28/08/2012 importo finanziato € 1.000.000,00 – rimodulazione progetto e integrazione del piano finanziario, pari a € 320.000,00, approvato da cabina di regia MIUR/DFP del 26/05/2014.</i>
Tipologia di destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti scolastici, Direttori dei Servizi Generali Amministrativi e assistenti amministrativi; - Funzionari e dirigenti dell'Amministrazione Centrale, funzionari degli USR e USP.
Destinatari potenziali	<ul style="list-style-type: none"> - 200 dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Centrale, degli USR e USP - - 2000 DS e DSGA e assistenti amministrativi - - 1000 istituti nelle 4 regioni Obiettivo Convergenza
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	<ul style="list-style-type: none"> - 177 funzionari degli USR e USP - - 2204 DS e DSGA e assistenti amministrativi - - 1102 istituti coinvolti nelle 4 regioni Obiettivo Convergenza
Indicatori di realizzazione	<p>Scuole coinvolte : 1102</p> <p>Modulo I</p> <p>n. edizioni realizzate nelle 4 regioni: 47 n. scuole partecipanti: 978 n. iscritti: 2354 (di cui 150 da USR/USP) n. partecipanti 1863 (di cui 133 da USR/USP) n. scuole che hanno compilato il questionario Iniziale di autovalutazione “conformità normativa”: 844</p> <p>Modulo II</p> <p>n. edizioni realizzate nelle 4 regioni: 57 n. scuole partecipanti: 815 n. iscritti: 2043 (di cui 177 da USR/USP) n. partecipanti 1627 (di cui 133 da USR/USP) n. scuole che hanno compilato i tre questionari del Modulo II di autovalutazione “conformità normativa”: 493 n. complessivo giornate formative: 265 n. complessivo ore di formazione erogate in presenza: 1060</p> <p>n. prodotti didattici e di approfondimento: n. 100 FAQ n. 3 modelli/formulari n. 5 presentazioni sulle tematiche delle 5 Unità Didattiche n. 5 video interviste n. 13 video tutorial n. 1 compendio normativo n. 1 regolamento concorso n. 8 webinar n. 1 griglia di domande a supporto dell’indagine sull’utilizzo della piattaforma n. 24 report sulle attività realizzate</p>
Breve descrizione delle attività	
Come previsto dal Progetto Esecutivo rimodulato e approvato (Cabina di Regia MIUR/DFP del 26/05/2014) – sono state realizzate 47 edizioni relative all’attività formativa del Modulo I su “La semplificazione e il Codice dell’Amministrazione	

Digitale” (2 unità didattiche) in tal modo distribuite:

- 18 in Campania (di cui 8 nel 2014): 8 nella provincia di Napoli, 5 nelle province di Caserta e Benevento, 5 per le province di Salerno e Avellino;
- 13 in Sicilia (di cui 3 nel 2014): 4 nelle province di Palermo e Trapani, 3 nelle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, 5 per le province di Catania e Messina, 1 per la province di Ragusa e Siracusa;
- 10 in Puglia (di cui 3 nel 2014): 2 nella provincia di Bari, 1 nella provincia di Foggia, 1 nella provincia di Taranto, 2 nella provincia di Brindisi, 3 per la provincia di Lecce, 1 nella provincia di BAT;
- 6 in Calabria (di cui 1 nel 2014): 1 nella provincia di Cosenza, 2 nella province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona, 1 nella provincia di Reggio Calabria, una in ambito regionale.

Nel complesso dei quattro territori regionali sono stati coinvolti 1102 istituti riscontrando un buon tasso di partecipazione, rispettivamente il 74,6% degli iscritti si sono presentati in aula in Campania, il 75% in Sicilia, il 88,6 % in Puglia e l'83 % in Calabria; 1863 sono stati i partecipanti di cui 1730 provenienti dagli istituti scolastici (DS, Dsga e assistenti amministrativi) e 133 provenienti daUSR e USP.

Rispetto al Modulo II **“Gli strumenti per la semplificazione e la digitalizzazione della P.A.”** (3 unità didattiche), sono state realizzate, nel corso del 2014, 57 edizioni, in tal modo distribuite:

- 19 in Campania: 9 nella provincia di Napoli, 5 nelle province di Caserta e Benevento, 5 per le province di Salerno e Avellino;
- 16 in Sicilia: 5 nelle province di Palermo e Trapani, 4 nelle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, 6 per le province di Catania e Messina, 1 per la province di Ragusa e Siracusa;
- 14 in Puglia: 3 nella provincia di Bari, 2 nella provincia di Foggia, 2 nella provincia di Taranto, 2 nella provincia di Brindisi, 4 per la provincia di Lecce, 1 nella provincia di BAT;
- 8 in Calabria: 3 nella provincia di Cosenza, 2 nella province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona, 2 nella provincia di Reggio Calabria, 1 in ambito regionale.

Nel complesso dei quattro territori regionali sono stati coinvolti in questa seconda fase del percorso – che si ricorda essere riservata agli istituti iscritti e partecipanti al primo modulo formativo - 943 istituti riscontrando un buon tasso di partecipazione, rispettivamente il 75,1% degli iscritti che si sono presentati in aula in Campania, il 80,5% in Sicilia, il 86,4 % in Puglia e il 76% in Calabria; 1627 sono stati i partecipanti di cui 1436 provenienti dagli Istituti scolastici (DS, Dsga e assistenti amministrativi) e 164 provenienti da USR e USP.

Nel periodo di riferimento sono stati prodotti ed aggiornati i materiali didattici e di approfondimento e i prodotti multimediali relativi ai casi/esperienze e strumenti di lavoro a supporto dell'attività di entrambe i moduli formativi. Complessivamente, sono stati realizzati: 100 FAQ relative agli aspetti prioritari/strategici richiamati dalla normativa, un manuale di protocollo informatico, un manuale di albo on line, un modello di regolamento per accesso agli atti, 5 prodotti di supporto alla didattica (riferiti alle 5 unità didattiche) integrati con esperienze applicative, 16 prodotti di carattere multimediale (interviste/video tutorial su procedure e modalità di applicazione) e un compendio normativo.

E' stata effettuata la somministrazione di questionari on line di autovalutazione della conformità normativa in materia di digitalizzazione e semplificazione amministrativa, da parte degli istituti e uffici scolastici coinvolti, realizzata su specifica piattaforma (<http://elearning.formiur.formez.it>). Questo strumento ha consentito di individuare il grado di conformità dell'istituto/ufficio scolastico (scuole, USR, USP) alle prescrizioni normative in materia di Digitalizzazione e Semplificazione e gli ambiti in cui intervenire prioritariamente al fine di avviare/completare il processo di adeguamento normativamente imposto, grazie anche a feedback immediati che utilizzano la metafora dei semafori.

L'attività di analisi della conformità normativa accompagna gli Istituti/Uffici coinvolti durante l'intero percorso formativo mediante un primo questionario che consente di rilevare la “fotografia iniziale” nel corso del primo modulo formativo, tre questionari intermedi riferiti alle tematiche del II modulo ed un questionario finale da somministrarsi in prossimità della conclusione del progetto. Rispetto a tale attività nel corso del 2014 si è conclusa la rilevazione Iniziale e intermedia.

L'insieme dei dati raccolti (conformità, gradimento e valutazione dell'efficacia dell'attività formativa) ha permesso di realizzare, per ognuna delle 4 Regioni destinatarie (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), con riferimento a ciascuno dei due moduli formativi, tre specifici documenti di analisi e resoconto dell'attività realizzata, per un totale di 24 report relativi a:

- Report di sintesi dei risultati emersi dal questionario on line di conformità, che espone l'analisi dei dati strutturati prodotti a partire dal sistema di autovalutazione della conformità normativa, evidenziando area per area la conformità totale o parziale o la non conformità degli istituti e USR/USP;
- Report di sintesi dei risultati dell'attività formativa, che espone l'analisi dei dati strutturati a partire dai questionari di gradimento e valutazione, evidenziando eventuali elementi notevoli;
- Report ad uso interno di valutazione della didattica e della logistica, finalizzato a mettere in luce, allo staff di progetto, la percezione dell'efficacia didattica e organizzativa dell'attività, funzionale ad eventuali ri-tarature in progress nella gestione dell'attività formativa nel suo complesso.

Nel corso del 2014 è stata avviata l'attività di assistenza a distanza -- prevista a supporto e integrazione della formazione in presenza del Modulo II – a favore di tutti i partecipanti alle diverse edizioni del percorso formativo e finalizzata a supportare l'avvio dei processi di dematerializzazione/semplificazione di procedure e atti amministrativi da parte degli istituti.

La specifica piattaforma attivata (<http://formiur.formez.it/cad/>) oltre ad ospitare i materiali didattici e di approfondimento, costituisce uno strumento utile per approfondire gli argomenti affrontati durante le lezioni, anche grazie all'assistenza garantita da tutor metodologici/contenuto, da un pool esperti e da testimoni privilegiati (DS e DSGA degli Istituti ove sono state realizzate le esperienze/casi illustrati durante le lezioni). La piattaforma offre agli utenti la possibilità di contattare i docenti e i testimoni portatori di esperienza, di ricevere assistenza sulle questioni/domande poste e di condividere idee e buone pratiche con gli altri utenti e con le realtà coinvolte nel percorso formativo. A tal fine la piattaforma mette a disposizione dei discenti strumenti specifici sia sincroni che asincroni come la webchat, l'applicazione web per la fruizione dei webinar (seminari on line) di approfondimento, i Forum tematici, e un sistema di FAQ dinamico, che offre la possibilità di sottoporre ulteriori quesiti specifici on line.

L'attività in rete è stata animata anche attraverso la realizzazione di 8 webinar tematici che, nello specifico, hanno riguardato: “la fatturazione elettronica”, “La privacy a scuola”, “Le nuove regole tecniche sul protocollo della scuola”, “L'accessibilità dei siti web scolastici”, “Le nuove regole tecniche sulla conservazione dei documenti informatici”, “La scelta del software per gli istituti scolastici”, “Il registro elettronico: norme ed esperienze”, “L'area riservata dei siti web scolastici e la sua sicurezza”.

Per la realizzazione dei webinar è stata adottato un format che prevede la presenza di un docente, che fornisce l'inquadramento tecnico-giuridico, e di un testimone privilegiato che pone in evidenza i profili pratici ed applicativi correlati. Per consentire la fruizione più ampia possibile vengono messe a disposizione in piattaforma le registrazioni dei webinar già realizzati.

Nell'ottica di incentivare la partecipazione attiva degli utenti (essendosi riscontrato un basso tasso di partecipazione alle attività on line) nonché lo scambio di esperienze tra le scuole sono state messe in campo azioni di diverso tipo:

- Indagine telefonica rivolta agli iscritti in piattaforma, prioritariamente con 0/1 accesso, per rilevare le motivazioni del mancato accesso o del basso livello di partecipazione, le tematiche di maggior interesse per gli utenti e i servizi on line ritenuti (potenzialmente) più utili. Tale attività, avviata nel Novembre 2014, ha permesso di contattare circa 300 partecipanti, finalizzando circa 110 interviste.

- *Concorso Digitalizzazione e semplificazione: si può fare*, indetto il 24 settembre 2014, per premiare e condividere all'interno della community le migliori esperienze delle scuole in materia di digitalizzazione e semplificazione. Il concorso è organizzato in tre sezioni tematiche: dematerializzazione dei documenti, servizi online e semplificazione e trasparenza dell'attività amministrativa e resterà aperto fino al 31 gennaio 2015. Per ciascuna delle categorie saranno premiati i 4 progetti ritenuti più meritevoli.

- Realizzazione di un servizio di newsletter periodica sulle novità in piattaforma per promuovere le attività in corso, i nuovi contenuti disponibili on line e gli spazi di condivisione in piattaforma (es. le novità nei forum di discussione);

- avvio della produzione di 7 brevi video formativi su aspetti legati all'applicazione pratica delle disposizioni normative in materia di digitalizzazione.

E' stata infine elaborata e rilasciata al Ministero una proposta di programma di attività formativa ad hoc destinata al personale del MIUR – con particolare riferimento all'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit - sui temi della semplificazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa.

Titolo del progetto	Agorà: il portale Formiur: valorizzare l'informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici
Codice	H- 3 –FSE – 2011-3
Data di inizio	Data inizio: Dicembre 2012
Data di chiusura	Data fine: Settembre 2014 Proroga al 30/06/2015.
Importo	€ 750.000,00
Tipologia di destinatari	Dirigenti e funzionari dell'amministrazione scolastica centrale del Miur e periferica degli USR, USP, DS, DSGA (obiettivo convergenza)
Destinatari potenziali	4.500 istituti scolastici
Destinatari raggiunti al 31.12.2014	Sito tematico: <ul style="list-style-type: none"> - 17.158 utenti - 95.611 pagine visualizzate - 27,9% di visitatori di ritorno Newsletter: <ul style="list-style-type: none"> - 6.617 destinatari in ciascuna delle singole edizioni (4 totali) del notiziario di diffusione e aggiornamento delle attività e dei servizi ForMiur “Smartcommunity Informa” E_learning: <ul style="list-style-type: none"> - 7.835 utenti attivati/profilati Network: <ul style="list-style-type: none"> - 51 iscritti
Indicatori di realizzazione <i>(ad es. indicare: n. di scuole che hanno partecipato; n. di incontri formativi realizzati; n. di laboratori effettuati, n. di seminari realizzati; n. di partecipanti per genere ecc)</i>	<p>Informazione e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa on line del sito web (http://formiur.formez.it/) - 755 contenuti pubblicati e relative immagini per le tipologie documentali presenti (Domande e Risposte, Manuali e Guide, Notizie, Normativa); - 4 edizioni del notiziario di diffusione e aggiornamento delle attività e dei servizi ForMiur “Smartcommunity Informa” <p>Help Desk Scuole obiettivo convergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - 308 i quesiti complessivi provenienti dalle task force presenti nel repository di pubblicazione di cui [72 nuovi rispetto al 2013] - 105 D&R revisionate e adattate ai fini della pubblicazione sul sito pubblico <p>e-Learning & Comunità</p> <p><u>e-Learning</u></p> <p><i>Progetto CAD:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 575 utenti attivati/profilati; - 58 edizioni gestite - 58 report gestiti - 5.011 questionari compilati attraverso l'attività del progetto CAD <p><i>Progetto CAF</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.831 ore di ore formazione sincrona a distanza amministrata e gestite mediante assistenza tecnica - 753 utenze attivate e gestite, tramite piattaforma Adobe Connect <p><i>Progetto DS DSGA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti attivati/profilati: 5.114 <p><i>Progetto Attività Negoziali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - utenti attivati/profilati: 1.393 <p><i>Tutti i progetti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accessi effettuati nel periodo hanno totalizzato 187.702 interazioni (pagine visualizzate); - i learning project fruiti sono stati 638 per una fruizione totale in ore pari a

	<p>circa 106.</p> <p>Network:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 51 iscritti - 1 comunità attivata - 7 segnalazioni (parte pubblica) - 10 interventi (parte pubblica) - 5 notizie (parte pubblica)
<p>Breve descrizione delle attività svolte</p>	<p>Le attività realizzate per linea di attività sono le seguenti:</p> <p>Informazione e comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa on line del sito web pubblico: ForMiur SmartCommunity - Manutenzione e implementazione del sito web pubblico: ForMiur SmartCommunity; - Analisi di usabilità del sito e test con un panel di utenti finali (Direttori Scolastici, DSGA) coinvolti in collaborazione con l’USR Sicilia. Elaborazione di report di sintesi dei risultati e conseguente individuazione dei miglioramenti da apportare ai fini di un relayout grafico e funzionale; - Monitoraggio degli accessi del sito; - Sviluppo evolutivo del sito (modifica e implementazione nuove sezioni, box, della Home Page: video interviste, learning object, guide utili) - Analisi, studio e disegno del relayout grafico e funzionale del sito e del network avviato a seguito dell’analisi di usabilità; <p>Trasversalmente a tutte le linee di progetto è continuata la gestione e manutenzione dell’infrastruttura informatica e lo sviluppo evolutivo che rende possibile il funzionamento delle varie piattaforme di supporto CMS e LMS (per sito, ambienti e-learning e aree di lavoro e comunità).</p> <p>La gestione e pubblicazione dei contenuti è avvenuta sulla base del piano editoriale predisposto in raccordo con i responsabili e referenti dei progetti ForMiur e su cui è stata programmata e realizzata l’attività redazionale.</p> <p>Il gruppo di redazione di Agorà ha svolto attività di redazione (editing e adattamento dei contenuti prodotti dai singoli progetti ForMiur ai fini della pubblicazione on line.</p> <p>Sono state prodotte 4 edizioni del notiziario di diffusione e aggiornamento ForMiur “Smartcommunity Informa”.</p> <p>Attività di promozione e comunicazione del progetto e del portale Formiur presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Smart Education & Technology days - Città della Scienza - Napoli (2 giornate) - Seminario "La scuola e i Fondi UE: proposte, esperienze ed iniziative" - Job&Orienta, Fiera di Verona (3 giornate). <p>Help Desk Scuole Obiettivo Convergenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione dell’area di lavoro on line riservata all’Help Desk per la redazione e archiviazione delle Domande e Risposte nell’apposito repository a supporto dell’attività di Help Desk; - Predisposizione e redazione di Domande e Risposte (D&R) tratte da documenti ufficiali (Normativa e Circolari Miur) e inserimento nel repository di pubblicazione D&R. Le D&R redatte sono disponibili e di supporto all’attività di help desk e pubblicabili sul sito web Formiur SmartCommunity - Revisione editoriale e validazione dei quesiti e delle risposte provenienti dal data base di produzione delle Task Force regionali (USR), ai fini della pubblicazione nel repository delle D&R riservato all’Help Desk centrale e della pubblicazione sul sito web Formiur SmartCommunity; - Test e messa in produzione del sistema di CRM per la gestione e il monitoraggio delle chiamate e delle istanze che perverranno all’Help Desk ForMiur attraverso numero verde e sito web.

	<p>e-Learning e Comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione e assistenza tecnica per gli ambienti e-learning e le aree di lavoro attivate (CAD, DS DSGA, Controlli II, Task Force, Help desk, Controlli I, CAF, Attività negoziali), a supporto delle attività dei progetti ForMiur di e-learning: assistenza a distanza e collaborazione produttiva. Gestione e profilazione dei ruoli e delle utenze. - Manutenzione del sistema di reporting on line dei dati rilevati mediante i questionari di assessment della compliance in materia di semplificazione e per il progetto CAD. Gestione e esportazione dei dati ai fini di successive elaborazioni. - Assistenza metodologica per la gestione di ambienti, attività in e-learning e di collaborazione produttiva per e-tutor e technology steward impegnati nella realizzazione delle attività on line Formiur e la produzione di learning object. - Attivazione comunità “Controllori I”. <p>L’attività di assistenza si è svolta attraverso un costante raccordo e supporto a tutor e technology steward. In particolare è stato realizzato un incontro, con esperti instructional designer dedicato alla metodologia e standard di progettazione e produzione di contenuti per l’e-learning.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel periodo di riferimento è stato inoltre realizzato il laboratorio per la progettazione e realizzazione di Learning Object interattivi mediante software articolate storyline. Il laboratorio ha previsto 6 giornate di approfondimento e scambio su standard metodologici e di progettazione e produzione di LO, e principali funzionalità offerte dalla suite articolate. Le giornate hanno coinvolto 8 risorse Formiur (web content manager, tutor e formatori) impegnate nella progettazione e realizzazione di materiali multimediali e interattivi per il web. <p>Attività network Content management e animazione network attraverso: segnalazioni, commenti, articoli e notizie di interesse comune</p>
--	---

